

GLI AZZURRI ELIMINATI DALLA COMPETIZIONE DOPO IL PAREGGIO CON LA GERMANIA

Italia, addio agli Europei

Zola sbaglia un rigore - Per pochi minuti la Russia ci regala l'illusione dei quarti di finale

MANCHESTER — L'Italia torna a casa. Illusa dal momentaneo vantaggio della Russia sulla Repubblica Ceca (che avrebbe permesso agli azzurri, che pareggiavano con la Germania 0-0, il passaggio a un minuto dalla fine, quando i cecchi hanno raddoppiato la loro gara e chiuso in faccia alla squadra di Sacchi la porta dei «quarti» di finale. Ma era solo battendo la Germania che la Nazionale avrebbe ottenuto la certezza della promozione, indipendentemente dall'esito dell'altra gara del girone. E con i tedeschi gli azzurri non sono andati al di là di una costante pressione e di una supremazia territoriale.

**E adesso
si apre
il processo
a Sacchi**

L'Italia avrebbe potuto sbloccare la partita grazie a un calcio di rigore concesso all'8' per un atterramento in area di Casiraghi. Il tiro di Zola è stato respinto dal portiere tedesco Koepke. Nella ripresa la Nazionale ha potuto giocare in superiorità numerica in

seguito all'espulsione di Strunz al 59'. Sacchi ha giocato anche la carta Chiesa, inserito al posto di Di Matteo, affiancandolo a Zola e a Casiraghi. Nel finale, tuttavia, l'attenzione era rivolta soprattutto alle notizie provenienti da Liverpool. I tifosi italiani, numerosissimi all'Old Trafford, hanno accolto con un boato la notizia del pareggio dei cecchi ha frantumato il sogno dei «quarti». L'Italia lascia gli Europei e adesso si apriranno i processi per Sacchi (criticato per come ha gestito l'esclusione di Del Piero) e Matarrese.

In Sport



IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA VARATO IERI LA MANOVRA CORRETTIVA

Più tagli che tasse

Sindacati soddisfatti, industriali «sconcertati» - Inflazione meglio del previsto: sotto il 4 per cento

Statali: Scalfaro sgrida Di Pietro

LA MANOVRA IN CIFRE

- Sanità: 815 miliardi**
 - Interventi di allineamento dei prezzi a quello rilevato sui farmaci esistenti sul mercato. 340 mld.
 - Interventi sulla riclassificazione dei farmaci da fascia A a fascia C. 390 mld.
 - Introduzione dei farmaci «generici». 20 mld.
 - Controllo sulle prescrizioni mediche. 75 mld.
- Ferrovie: 3.000 miliardi**
 - Ridefinizione dei flussi di cassa.
- Anas: 2.000 miliardi**
 - Riduzione delle spese di cassa dell'ente dal 7.500 mld indicati nelle previsioni di cassa a 5.500 mld.
- Enti locali: 200 miliardi**
 - E prevista una riduzione dei trasferimenti finalizzati agli investimenti degli enti locali, da 400 a 200 mld.
- Trasferimenti alle imprese: 1.600 miliardi**
 - Riduzione di una serie di autorizzazioni di spesa per i diversi settori con effetti di cassa stimati in 1.100 mld.
 - Riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali (attualmente pari a circa il 5,6% della base contributiva) di 0,6 punti percentuali. 500 mld.
- Pubblico impiego: 90 miliardi**
 - Riduzione del 20% degli stanziamenti per missioni.
- Previdenza e assistenza: 120 miliardi**
 - Riduzione dei trasferimenti degli Enti previdenziali ai patronati (già disposti). 70 mld.
 - Potenziamento delle funzioni di verifica dello stato di invalidità civile. 50 mld.



- Acquisto di beni e servizi: 400 miliardi**
 - Riduzione del 5% del bilancio per tutti i Ministeri. 200 mld.
 - Riduzione degli stanziamenti Ministero Difesa. 200 mld.
- Scuola: 130 miliardi**
 - Riduzione dei capitoli per iniziative a favore del personale. 90 mld.
 - Riduzione dotazione organica aggiuntiva 96-97. 40 mld.
- Azzerramento fondi globali: 700 miliardi**
 - Gli accantonamenti a copertura di provvedimenti legislativi da adottare sono azzerati, con eccezione di quelli finalizzati ad accordi internazionali, regolazione di partite debitorie e disegni di legge già approvati.
- Blocco degli impegni di spesa: 1.200 miliardi**
 - Introdotta una procedura per la quale l'assunzione di impegni di spesa è subordinata al parere favorevole della Presidenza del Consiglio, sentito il Tesoro su proposta dei Ministri interessati.
- Trimestralizzazione degli impegni: 100 miliardi**
 - Accreditamento a favore di soggetti esterni in rate trimestrali anziché in un'unica soluzione.

COSÌ LE ENTRATE

Effetti nel triennio (espressi in miliardi di lire) di ciascun intervento correttivo.	1996	1997	1998
Norme antilusive	292	700	700
Riduzione delle agevolazioni	42	841	1.155
Misure di razionalizzazione	2.679	2.220	1.716
Omogeneizzazione tassa depositi	1.459	2.800	2.800
Aumenti	747	1.456	1.456
TOTALE	5.159	7.907	7.827

Il Presidente: «Non si vive di sospetti via il reato di abuso d'ufficio».

Il ministro dei Lavori pubblici: «Lasciatemi lavorare o me ne vado»

ROMA — Sedici miliardi, e si sapeva. A tanto ammonta la manovra correttiva per questa seconda metà del '96. Ci saranno tagli per 11 mila miliardi. Nuove entrate per 5 mila 160. E' il primo vero, importante atto del governo Prodi che verrà spulciato dagli analisti finanziari, dai mercati internazionali, dalla comunità europea giusto domani e dopodomani a Firenze. E che ha già ricevuto qualche critica, perché premia una parte della società e ne colpisce un'altra. Non sono toccati i pensionati, come il ministro della Sanità Bindi aveva lasciato intendere nei giorni scorsi, né ci sarà il blocco delle assunzioni pubbliche. Al contrario, ha qualcosa da obiettare il mondo dei farmaci, e anche la Confindustria se l'è presa per la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali. Ma a chi protesta Prodi risponde: «nessuno può gioire, né la Confindustria né i sindacati, ma il risultato è la distribuzione del peso in modo da non aumentare l'iniquità». Una filosofia applicatissima dai sindacati ma soprattutto da Rifondazione comunista, che dando il suo gradimento, permette così al governo di aggirare un possibile scoglio in Parlamento.

Intanto l'inflazione scende sotto quota 4 per cento (il servizio in Econo-

mia). I prezzi di giugno, arrivati da Trieste, Milano e Palermo, regalano la bella notizia: la «quota Fazio» è finalmente raggiunta. Con buona pace del Governatore di Bankitalia che ora dovrà mantenere la promessa: «A questo punto... ha commentato il presidente della Confindustria, Giorgio Fossà mentre la lira ha vissuto una seduta tutta in ascesa — il tasso di sconto deve scendere di almeno un punto».

Ma quello di ieri è stato anche il giorno del confronto a distanza tra il Presidente della Repubblica e il ministro dei Lavori pubblici. Scalfaro ha avvertito: «non è giusto che si viva di sospetti», con chiaro riferimento a Di Pietro che due giorni fa si è scagliato contro gli statali corrotti dicendo: «bisogna licenziarli». Perciò — ha aggiunto il Capo dello Stato — occorre eliminare il reato di abuso d'ufficio, bisogna «spazzarlo via dal codice».

Sommerso dalle critiche Di Pietro non molla. E prima minaccia: «Se non mi fate lavorare, me ne vado», poi tira fuori un'altra idea destinata a suscitare nuove polemiche: tra gli atti dei candidati ai concorsi per la pubblica amministrazione dovrebbe esserci anche un'autocertificazione sul patrimonio che potrà essere aggiornata nel tempo.

A pagina 2

FIUMI STRARIPATI E STRADE INTERROTTE

Un disastroso nubifragio ha sconvolto la Versilia: sei morti, un ferito grave



LUCCA — Sei morti, un ferito grave, 140 senzatetto, la ferrovia Roma-Genova interrotta, la statale Aurelia allagata, Massa sotto trenta centimetri d'acqua, tre paesi isolati, un albergo crollato, almeno sei persone rimaste intrappolate, nove escursionisti bloccati in un rifugio di montagna, un ferito per il crollo di un muro di un'abitazione.

E' questo il tragico bilancio provvisorio di un violento nubifragio che si è abbattuto ieri in Versilia e che ha portato alla proclamazione dello stato di emergenza.

I corpi delle vittime sono già stati recuperati dai militari accorsi in zona insieme agli uomini della protezione civile, vigili del fuoco con numerosi mezzi anfibi arrivati da Firenze, Pisa, Arezzo, Siena e Lucca, carabinieri e poliziotti.

L'identità dei morti non è stata ancora resa nota. Le vittime sono state recuperate uno a Querceto, 2 a Forno Versilano in provincia di Lucca, due a Pietrasanta vicino alla ferrovia, 2 a Forte dei Marmi nel campo di golf, una tra Querceto e Ponte di Stazzema.

La forte pioggia iniziata a cadere fin dalle prime ore del mattino ha causato alcuni smottamenti con conseguente ostruzione di strade isolando Pomezana di Stazzema, Farnocchia e Stazzema. Gli elicotteri sono al lavoro per portare in salvo i nove escursionisti che hanno trovato riparo nel rifugio Freo sul Monte Pania.

I torrenti Serra e Vezza gonfi d'acqua hanno trascinato a partire dalla zona di confluenza nel fiume Versilia fino a valle allagando vaste aree della zona, compresi Forte dei Marmi e Pietrasanta. Numerosi turisti hanno abbandonato la Versilia a bordo delle loro auto. Per qualche ora si è temuto anche per la sorte di un fornaio e di un autista di un pullmino di Pomezana, che erano stati dati per dispersi.

Nella zona dell'emergenza stanno già operando tre colonne di mezzi anfibi dei vigili del fuoco e altre sono in arrivo, oltre ai 100 vigili del fuoco sono intervenuti uomini dell'esercito e dell'aeronautica.

A pagina 4

GERMANO MACCARI HA CONFESSATO DOPO DICOTTO ANNI

«Aiutai a uccidere Moro»

«Ero contrario ma non trovai argomenti convincenti per oppormi»

ROMA — «Io ero girato e guardavo la porta del box, sentii due detonazioni. Moretti mi chiese agitato la mia mitraglietta, mi girai di nuovo e sentii due raffiche».

Aldo Moro torna a morire nell'aula bunker di Rebibbia. Germano Maccari, dopo tre anni ammette, di fronte alla Corte del processo «Moro quinquies», di essere stato proprio lui il quarto carceriere del leader Dc: assieme a Prospero Gallinari, Mario Moretti e Anna Laura Braghetti.

Confessa di aver mentito ai suoi cari, alla madre di suo figlio, ai suoi avvocati, persino a se stesso e decide di liberarsi del peso di quel «grave rimorso».

rievocando in aula immagini di quasi vent'anni fa: un box, una cesta di vimini, la Renault 4. La memoria interrompe il racconto di quel signore dal ciuffo argenteo, vestito con una sobria eleganza, mandando a flash nella mente le foto del corpo di Moro abbandonato alla morte nel bagagliaio della Renault. Un buco nero nella coscienza del nostro Paese che ingoia all'istante la motivazione anni '70: «io non volevo farlo, ma non trovai argomenti convincenti per oppormi». E lascia un retrogusto di sospetto per il momento scelto per il pentimento pubblico: giusto in tempo per rientrare in un eventuale provvedimento di indulto.

A pagina 5

PERSEGUITATO DAGLI ISPETTORI PER RISCOUTERE LE RATE, SI E' SUICIDATO

Si impicca per l'enciclopedia

Dopo averla ordinata aveva tentato inutilmente di annullare l'ordine di acquisto

PAVIA — Si è impiccato ad un albero perché si sentiva perseguitato dagli ispettori finanziari che gli avevano venduto una enciclopedia da pagare a rate. Fabio Rizzi, 21 anni, un operaio di Sant'Angelo Lomignola, provincia di Lodi, non ha retto alle continue pressioni dei due agenti della casa editrice che alla fine del mese scorso lo avevano convinto a comprare una ventina di volumi sugli animali: «Devi pagare, ormai hai firmato, non puoi più tirarti indietro» — gli intimavano gli ispettori.

Ma a Fabio lo storia dei 4 milioni e mezzo che doveva sborsare per l'enciclopedia non scendeva proprio giù. Era stato ingenuo quando aveva accettato la proposta dei due agenti. Era stata anche la passione per gli animali a farlo cedere, ma, passata l'euforia dell'acquisto, il giovane aveva capito che non sarebbe mai riuscito a pagare regolarmente le rate e così aveva deciso di disdire tutto. I due agenti, invece, non gli hanno dato tregua.

A pagina 5

La Fininvest finanziava Telepiù
L'amministratore delegato ora ammette:
«Prestiamo noi 540 miliardi ai soci»
A PAGINA 4

Alitalia, arriva la cogestione
C'è l'accordo per salvare la compagnia:
i dipendenti diventeranno azionisti
IN ECONOMIA

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

latte
Carso
UHT PS & I

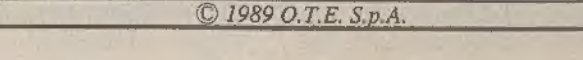
950

Arredare nella natura la tua casa, il tuo giardino.

mobili
elio
Prosecco Trieste
tel. 040-225277
attiguo al parco daini

La manovrina colpisce le imprese

L'appoggio di Bankitalia



SCRITTORI: HAMSUN

Che inferno senile lassù in Norvegia

Recensione di

Chiara Maucci

L'idea di pubblicare come fosse un romanzo la prima sceneggiatura di un celebre film nordico, «Iperborea» l'aveva avuta già qualche tempo fa, offrendoci la delizia de «Il settimo sigillo», capolavoro - si scopri - anche letterario di Ingmar Bergman. Ciò che, però, è inconsueto, nel nuovo libro di cui parliamo, è il fatto che sia la traccia di un film recentissimo, anzi neppure uscito ancora sugli schermi.

Vedremo, infatti, «Hamsun», di Jan Troell e con Max von Sydow, soltanto a fine estate, alla Mostra di Venezia. Probabilmente ci piacerà. O forse no: è difficile dirlo, perché spesso la distanza tra il nostro sentire e quello «iperboreo» è tale e tanta da generare un certo senso di estraneità.

Ma il «racconto per film» intitolato «Processo a Hamsun» (Iperborea, pagg. 244, lire 22 mila) è uscito dalla penna di Per Olov Enquist, importante autore svedese dell'attuale generazione, e quindi ovvio fiore (tra i molti) all'occhiello della nota casa editrice specializzata nel Nord Europa.

La materia di cui si narra è specifica e delicata, e richiede una conoscenza - seppure sommaria - di una grande e controversa figura di scrittore insignito del premio Nobel nel 1920: Knut Hamsun, l'autore di «Fame», «Pan», «I frutti della terra», e di tanti altri romanzi che furono piccoli oggetti di culto.

Grande nomade rabbioso dalla penna originale, quasi cent'anni di vita trascorsi tra la Norvegia e gli Stati Uniti, adagiato, da vecchio, sul suo comodo ruolo di Vate di un paese che ha poche glorie destinate all'esportazione...

Ma Knut Hamsun fu sia il miele che il fiore della Norvegia, giacché il suo odio per tutto ciò che fosse inglese o ameri-

È un racconto

per film la vita

del premio Nobel
diventato nazista

cano, il suo snobismo intellettuale e un malinteso nazionalismo lo spinsero, ormai decrepito, ad abbracciare il delirio hitleriano, collaborando in tempo di guerra con l'occupante del suo paese. Dopo il conflitto fu processato, privato dei suoi beni, e dichiarato pietosamente incapace d'intendere. Aveva ottantasette anni. Ne visse altri sei, producendo anche un libro su quell'ultima tragedia, lui che da anni ormai non scriveva, e che forse demente lo era sul serio.

ASTA

Modigliani
«protetto»:
e rimane
invenduto

MILANO — È rimasto invenduto alla Finarte il celebre dipinto di Amedeo Modigliani «Ritratto di Hanka Zborovska» (1917). Era il primo dipinto di Modigliani messo all'asta in Italia, almeno nel dopoguerra, ma il fatto che l'opera fosse sottoposta a notifica da parte della Soprintendenza e quindi ne fosse vietata l'esportazione ha frenato le offerte. Senza notifica il suo valore sarebbe stato di oltre tre miliardi. Offerto a due, è rimasto ancora al di sotto del prezzo base.

L'originale sceneggiatura di Per Olov Enquist va cercando soprattutto il lato umano e privato del dramma di un uomo pubblico in seno al dramma di una nazione: in una serie martellante di quadri secchi e fulminei, ci mostra la senile tracotanza di un artista che travalica i confini della sfera che gli è propria, ma soprattutto si sofferma sulle dinamiche familiari che sembrano - quanto meno è ciò che Enquist suggerisce - alla base delle tragiche scelte dello scrittore.

Al centro, infatti, Knut e Marie - la ben più giovane signora Hamsun - impegnati in quella che l'autore definisce la «danza macabra» del loro infelice rapporto: lo «zombie» di un matrimonio che resta in piedi malgrado tutto, alimentandosi di rancore, frustrazioni e velleità e portando alla rovina anche i figli che ha generato.

Lo Hamsun di questo «racconto per film» è una figura monumentale di sopravvissuto al proprio genio, che posa uno sguardo annessito e stizzito sulle ceneri dei propri affetti e della propria autorità, invocando a volte quasi con senile civetteria una morte che sembra essersi dimenticata di prelevarlo. Ignorando eventuali accuse di indulgenza o eterodossia, Enquist non si vergogna di rendere patetica una figura cui si suole associare colpa e durezza, recuperando la latente e struggente poesia insita in ogni errore commesso da un vecchio.

E un bel lavoro, «Processo a Hamsun», anche se forse non è narrativa (costringe infatti il lettore a un costante sforzo visivo, che tra qualche mese andrà raffrontato con il prodotto finale di Troell): è un'opera pervasa di quell'umana pietà che la storia rende possibile solo dopo vari decenni, quando la pelle delle nazioni si è ormai richiusa sulle ferite, e ciò che resta è pur sempre l'arte, purché sia di quelle immortali.

CINEMA: FRANCIA

Vedo triplo, vedo il futuro

L'avveniristico centro di Poitiers per la comunicazione e produzione d'immagini

Servizio di

Lilian di Demetrio

PARIGI — La Disneyland del terzo millennio si chiama «Futuroscope»: è l'unico grande parco d'immagini europeo. È situato alla periferia di Poitiers, lì dove la vittoria di Carlo Martello contro l'invasore arabo nel 732 d.C. sancì la creazione dell'Europa moderna. Un sito ideato come ponte fra il passato e l'avvenire, dove l'immaginazione e la creatività sono proiettate nel futuro. In quest'area sono sorti dei templi al Dio della Comunicazione, nei quali sono espone in modo permanente le nuove tecnologie dell'immagine. Addio vecchio e caro mondo stereoscopico dei fratelli Lumière, di cui quest'anno si festeggia il centenario: qui siamo ad annunciarci dai primi balbettii della cinematografia.

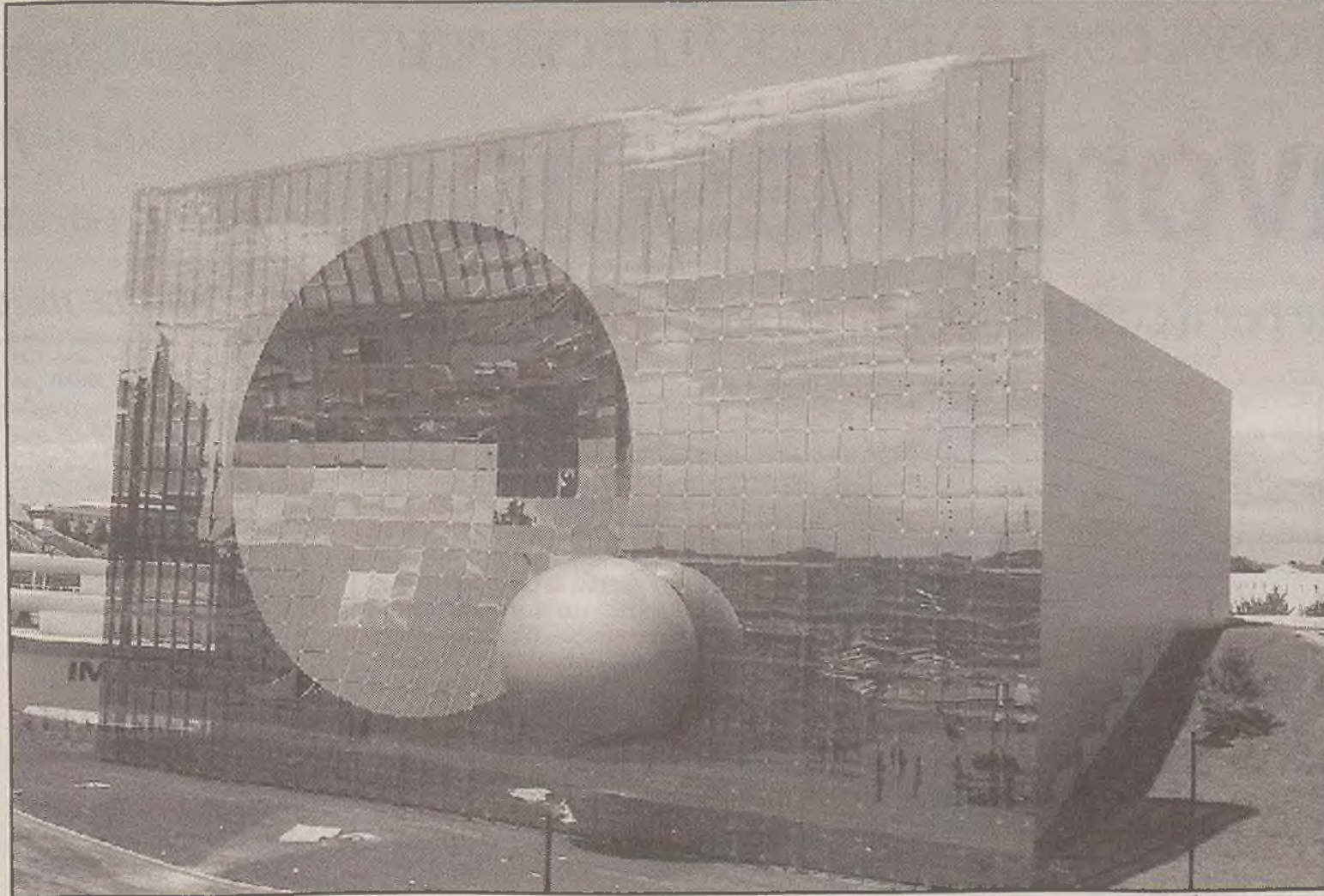
Questo parco consacrato al mondo delle immagini non è solo un luogo di svago per la nostra retina, bensì lo specchio delle nuove tecnologie della scienza della comunicazione, e uno strumento d'educazione. Poco noto al di fuori delle frontiere francesi, è per estensione il quinto parco al mondo dopo i quattro americani di Disney.

Circa due miliardi di franchi, investimento dovuto esclusivamente all'iniziativa privata, sono stati consacrati all'urbanizzazione del parco, che si estende su duecento ettari. Nei padiglioni del «design rivoluzionario» si crea e si dispone la più grande produzione mondiale d'immagini a effetti speciali. La corsa verso il progresso è così veloce, che le prime tre sale costruite all'apertura del parco sono già state corrette, perché considerate tecnicamente sorpassate.

Ogni edificio è stato concepito ed edificato in funzione del tipo di proiezione a cui è destinato. Così la massa d'un meteorite, che sembra caduto dal cielo ed è delicatamente incastrato nel suolo, simboleggia l'unione dello spirito e della materia. Questo spazio è riservato esclusivamente al sistema di proiezione chiamato «OmniMax»: grazie a un obiettivo denominato «Fish eye» l'immagine è proiettata su uno schermo emisferico che copre 180 gradi del campo visivo.

Il «Cinema circolare» invece, grazie a nove proiettori a 35 mm e nove schermi, d'una superficie totale di 272 metri quadrati, è adibito esclusivamente alla proiezione di film sincronizzati elettronicamente con una visione a 360 gradi.

Un altro edificio, dalle pareti lucide e riflettenti, ospita un procedimento denominato «Tappeto magico» composto da un doppio «Imax» con due schermi di 700 metri quadrati, grazie al quale lo spettatore vede sfilare le immagini dinanzi a sé e sotto i suoi piedi attraverso un pavimento in vetro. L'impressione è di volare al di sopra dello schermo. Inoltre, un grande emisfero di 800 metri quadrati ospita la prima sala dotata d'un proiettore «Solido». Lo spettatore dotato d'occhiali di cristallo liquido si trova letteralmente immerso nell'immagine stereoscopica, e circondato da oggetti tridimensionali che lo sfiorano, e che vorrebbe afferrare.



mente immerso nell'immagine stereoscopica, e circondato da oggetti tridimensionali che lo sfiorano, e che vorrebbe afferrare.

L'ultima realizzazione del parco è la costruzione del tutto futurista dell'edificio destinato a ricevere in esclusiva il nuovo sistema «Imax 3D» (cioè tridimensionale) creato da una società canadese. Sulla facciata è inserita una grande lente concava, che evoca un'eclissi, e che può ricordare una lanterna magica. Attualmente esistono tre sale «Imax 3D»: la prima creata a New York due anni or sono, quella di Barcellona e quella di Osaka, in Giappone. L'iniziativa francese è dovuta alla lungimiranza del presidente di «Futuroscope» René Monory, che associa a questa carica quella di presidente del Senato francese, e di presidente del Consiglio generale della Regione.

Ma in che cosa consiste questo sistema «Imax 3D»? A spiegarcelo è il regista Jean Jacques Annaud, che abbiamo incontrato al «Futuroscope» in occasione dell'inaugurazione del padiglione creato per poter visionare l'unico lungometraggio realizzato con questo procedimento rivoluzionario.

Annaud, faccia d'angelo, occhi d'un azzurro cherubino, un'aureola di riccioli bianchi, frena a malapena la sua passione per il cinema e il suo entusiasmo per le nuove avventure cinematografiche. I cinefili non avranno difficoltà ad associare il suo nome al film «Nel nome della rosa», ispirato dal celebre romanzo di Umberto Eco, nonché a quel capolavoro che costò al regista ben sette anni di riprese, che fu «L'Orso».

«Lo schermo rettangolare - spiega - è ormai

Tra proiezioni che coinvolgono

lo spettatore-protagonista,

Annaud realizza documentari

a tre dimensioni (costosissimi)

ai suoi ultimi giorni di vita. Da cinquant'anni in qua la tecnica cinematografica non ha inventato nulla di nuovo. La tv con le video cassette, ha rimpiazzato il cinema, e se non si vuole assistere alla fine di quest'arte è indispensabile inventare qualcosa di nuovo, che spinga lo spettatore potenziale a uscire di casa.

Con che tipo d'obiettivo si gira questo nuovo procedimento? Innanzitutto è necessario essere dotati - dice Annaud - di due cineriprese, il cui volume è pari a quello di due Fiat 500. Queste cineriprese, così pesanti, non possono essere spostate che su due binari. Le pellicole, non più verticali, bensì orizzontali,

Per il regista che alterna piani larghi a piani stretti è difficile dunque girare i primi piani, dato che lo spettatore è automaticamente coinvolto. Non essendoci un limite dell'inquadratura dell'immagine, i rapporti fra schermo e spettatore sono cambiati. Degli occhiali con lenti polaroid (non a cristallo liquido, come il per il sistema «Solido»), fornite allo spettatore, mettono a fuoco la doppia immagine, dando così la sensazione di non essere di fronte all'immagine, ma dentro, e di essere coinvolti nell'azione. Il territorio dello spettatore si trova a essere invaso da

quello dell'attore. Le frontiere da rispettare sono difficili per il regista.

«Il mio gran problema durante la preparazione del film - confida Annaud - è stato di non aver potuto visionare alcuna scena, perché l'unica sala esistente si trovava a Osaka...». Conclude ammiccando scherzosamente: «Immaginate che risultato possono dare le riprese di scene erotiche...».

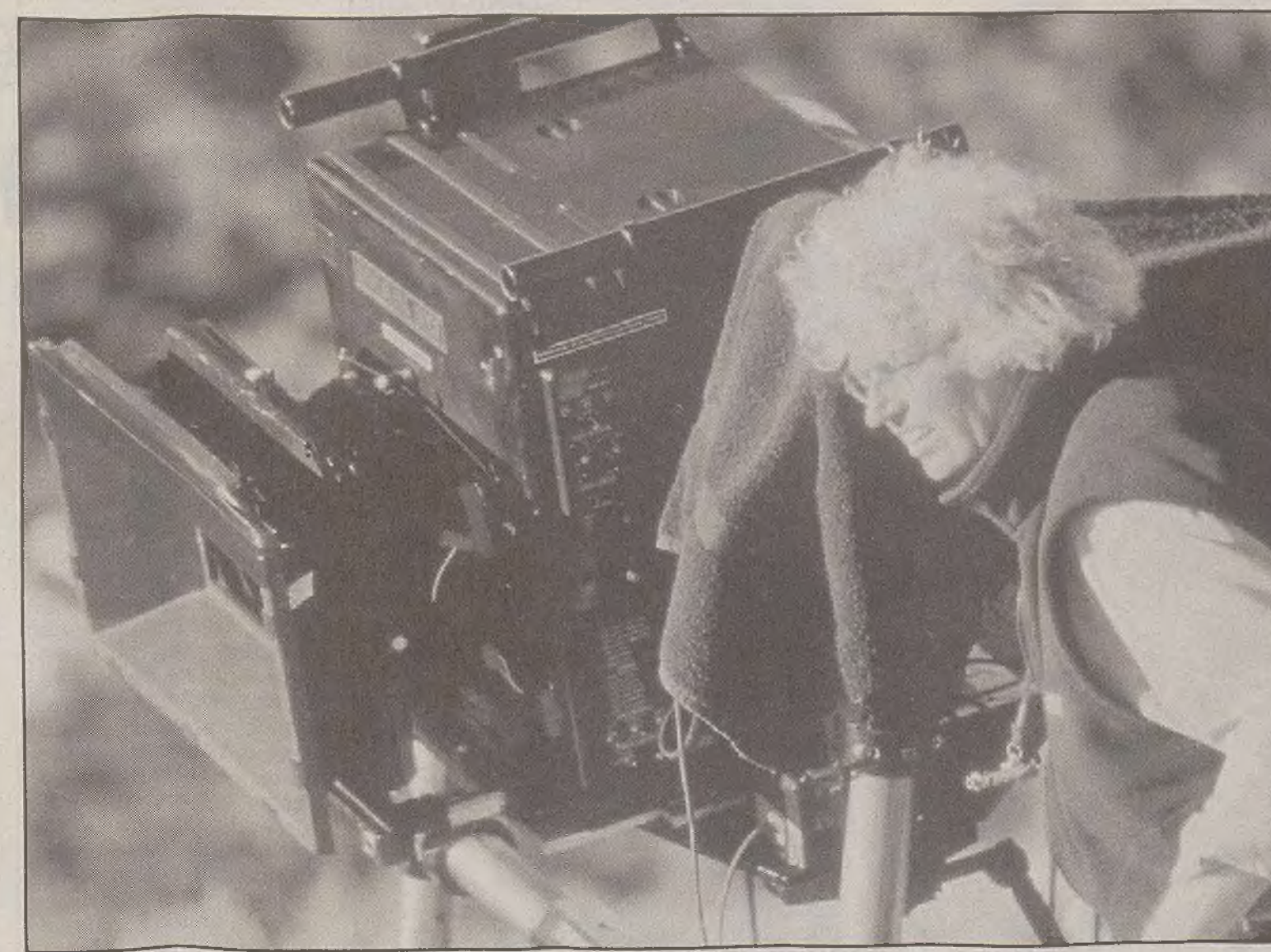
Allorché gli si chiede come mai sia il solo regista ad aver corso il rischio dell'«Imax» tridimensionale, risponde: «Innanzitutto è necessario avere a disposizione delle sale per la proiezione, e appena ora ve ne sono quaranta in costruzione in tutto il mondo. Ma lo scoglio principale è dovuto al costo esorbitante del film. Per questo primo lungometraggio finanziato dalla società canadese, e i cui diritti sono stati acquistati per tre anni dal «Futuroscope» di Poitiers, il costo è di due milioni di dollari al minuto».

Per questo primo esperimento Annaud ha scelto di raccontare l'eroica avventura dell'asso francese dell'aviazione civile, J. Guillaumet, che inaugurò la prima linea aerea postale fra Santiago del Cile e Buenos Aires. Al comando del suo aeroplano, Guillaumet incorse in una terribile tempesta sulla Cordigliera delle Ande, e si schiantò, fortunatamente al limite del Lago della Laguna Diamante, il 13 giugno del 1930. Dopo quattro giorni di estenuanti marce attraverso le vette innevate della Cordigliera, fu salvato «in extremis» dagli indios delle Ande.

Spiega ancora il regista: «A causa del peso eccessivo del macchinario, non abbiamo potuto operare le riprese sulle Ande, le cui vette superano i quattromila metri. Il film è stato girato sulle Montagne Rocciose del Canada, al disotto dei tremila metri. L'altezza massima a cui può alzarsi un elicottero con un tale carico».

Impressionanti, e d'una grande veridicità, le scene dello schianto, nelle quali lo spettatore ha l'impressione di essere coinvolto, di precipitare con l'aviatore. Annaud è attirato dalle vite eroiche di questi eroi modesti, vittime del loro senso del dovere e della loro integrità morale. Per questa ragione realizzerà altri due episodi, che costituiranno una trilogia sulle vite avventurose. Gli altri due pionieri dell'aviazione sono lo scrittore, autore dell'immortale capolavoro «Il piccolo principe», Antoine de Saint Exupéry, sparito nel corso di una missione durante la Seconda guerra mondiale, e Jean Mermoz, che si inabissò a bordo dell'acquaplano «La Croce del Sud» al largo di Dakar, nell'ultimo conflitto mondiale.

Quanto agli altri padiglioni del parco, ricorderemo l'Istituto internazionale della prospettiva simboleggiata da un fiore di loto, il padiglione della Vienne, sulla cui facciata scorre l'acqua, forza primordiale del futuro, e il cubo dell'edificio delle immagini, museo sui 100 anni di cinematografia. Un percorso dunque ricco di sorprese, per visitatori adulti e piccini.



In alto, uno dei palazzi di «Futuroscope» a Poitiers; qui sopra, Jean Jacques Annaud con la speciale cinepresa che serve a realizzare film a tre dimensioni: ne occorrono due, pesano come una Fiat 500.

CURIOSITA': WOOLF

Casa, amara casa

Un'incompiuta autobiografia giovanile

Se l'avesse portato a termine, sarebbe stato un libro importante. Invece è una scheggia, un assaggio appena: «Ricordi» di Virginia Woolf (E/O, pagg. 71, lire 8000, a cura di Paola Splendore). Venticinquenne, non ancora sposata con Leonard Woolf, nessun libro ancora pubblicato ma in gestazione il primo («La crociera»), Virginia si accinge a scrivere la biografia di sua sorella, l'ammirabilissima e adoratissima Vanessa, che soffocò in parte il suo talento di pittrice - di cui ora una mostra a Ferrara dà parziale dimostrazione - perché oppressa dalle terribili infelicità familiari.

Leggera e intensa già in quest'alba di attività scrittoria, la Woolf si rivolge al figlio di Vanessa per raccontargli la sua madre, ma necessariamente il personaggio principale lascia sovente la scena ad altri, altrettanto indispensabili e grandi nella prospettiva autobiografica: la nonna del bambino, Julia Duckworth Stephen (madre di Virginia e di Vanessa), e Stella, figlia di primo letto di Julia.

Julia, Stella, «Nessuna» tre figure femminili giganti, e ingigantite dall'ombra cupissima dei morti. La madre morì a 48 anni, svuotando il mondo e la grande famiglia di Hyde Park Gate, fino a quel momento protetta e illuminata dalla sua grande personalità e solerzia; il suo ruolo fu faticosamente assunto da Stella, ma



I «Ricordi» della Woolf escono da E/O.

due anni dopo - appena sposata - morì anche lei. Un'orfandà doppia, irrimediabile, e funestata anche dall'egoismo lamentoso dell'anziano Leslie Stephen, il padre di Virginia e Vanessa, inconsolabile vedovo e padre esigentissimo. Con la morte di Stella il ruolo-guida nella gioielleria di Vanessa, in un passaggio del testimone femminile che la giovane Virginia già è in grado di delineare in tutta la sua potenza simbolica. Ma proprio qui le memorie si interrompono. Come scrive Paola Splendore, vi sono ancora molte incertezze nella scrittrice debuttante, ma vi si intravede chiarissima

«la sua capacità di visione e il desiderio di cogliere il mistero della personalità umana, pre-occupazione che sarà sempre al centro della sua ricerca artistica».

Con questa intensa partecipazione, resa sulla pagina con la leggerezza di una farfalla, la Woolf coglie di ognuno il tratto più evidente: l'originalità e la solidità della madre, i cui gesti sicuri e soccorrevoli danno un senso alle cose su cui si posano; la fragilità e la pochezza di Stella, trasfigurata in benevolenza e generosità, e per un tempo brevissimo esaltata da un matrimonio non propriamente eccelso; l'introversa personalità di Vanessa, che - appena diciottenne, stordita dai lutti - con tanta apparente naturalezza imita un atteggiamento imparato, quello della «mater familias».

Tutt'insieme, le poche pagine della Woolf sono un acquerello di una casa vittoriana: le ore della quiete scandite dagli ordinati orari e dalle passeggiate a Kensington Park, le ore del dolore consumate in stanze chiuse da cui provengono cupi gemiti, il silenzio delle donne, la loro consunzione, la loro morte. Sarà da questo terreno che la scrittrice riceverà gli incubi inguaribili della sua malattia nervosa, e anche l'universo dei sentimenti che trasferirà, imprevedibili eppure così forti, nella sua opera letteraria.

g.z.

MOSTRA: FIRENZE

Stilisti e artisti, quasi una folla

FIRENZE — I grandi spazi museali di Firenze, quelli storici e quelli nuovi, si aprono all'universo della moda, delle arti visive, del design, della fotografia e della musica e dell'architettura. Nasce così la prima edizione della Biennale di Firenze: «un laboratorio», come lo ha definito uno dei curatori, Germano Celant, che si svolgerà dal 21 settembre al 15 dicembre.

La Biennale, dedicata al tema «Il tempo e la moda», conta sulla collaborazione, oltre a Celant, di Luigi Settembrini, Ingrid Sischi, Gae Aulenti, e altri architetti. Al Forte Belvedere si terrà la prima grande mostra, «Arte-modà». Alla «Crocipata» Stazione Leopolda si terrà «New Person-a-new universe». Sono di «cannove», invece, gli spazi museali, compreso il Museo civico di Prato, che ospiteranno «Stilisti in museo», che metterà in relazione la creatività della mo-

da con le opere dei musei. Uffizi, Accademia, Palazzo Vecchio e Cappelle Medicee, per citare solo alcuni musei, ospiteranno in tutto trentotto stilisti, da Armani al giovane Alexander McQueen.

La Biennale di Firenze non poteva non dedicare uno spazio a Emilio Pucci (Sala Bianca e Sala del Fiorino di Palazzo Pitti). Il Museo Ferragamo, uno degli spazi nuovi, allestito a Palazzo Spini Feroni, ospiterà la mostra dedicata al fotografo Bruce Weber. Il Museo Pecci di Prato, accoglierà «Habitat, abito abitare», un laboratorio sull'arte contemporanea, curata da Michelangelo Pistoletto, e a cui partecipa tra gli altri Oliviero Toscani. L'ultima mostra, nella Sala d'Arme a Palazzo Vecchio, è dedicata a «Elton John», visto come «esempio vivente di autocreazione e autorappresentazione» (ci saranno abiti, cappelli, occhiali del musicista inglese).

MOSTRA: MILANO

Che abbondanza, gli anni '60

MILANO — Ripercorrere lo stile e il gusto dell'epoca per ritrovarvi quell'estetica dell'abbondanza che l'ha caratterizzata: è questo l'intento di «Gli anni '60. Le immagini al potere», una mostra interdisciplinare di mixed media che comprende opere d'arte, fotografie d'autore, oggetti di design, documenti di moda e di costume, foto di scena e di film memorabili, manifesti politici e di grafica pubblicitaria: tutti materiali effimeri, che documentano la proliferazione di idee e temi visivi scaturita dalla nuova realtà della società dei consumi.

L'esposizione, allestita da domani fino al 22 settembre alla Fondazione Mazzotta, rientra nell'ambito della manifestazione «Anni strutturali». Viaggi nell'immaginario degli anni

'60», e rappresenta una scelta emblematica di immagini e materiali creati dai più importanti artisti del decennio: fra di essi figurano Jasper Johns, Robert Rauschenberg, Joseph Beuys, Christo. Quanto alle immagini fotografiche, ne sono autori fra gli altri Elliot Erwitt, Larry Clarke, Jerry Uelsman, Bert Stern, Diane Arbus. Sono poi esposte visioni e megastrutture immaginate da gruppi di architetti come Archigram e Superstudio; e ancora, oggetti dalla tecnologia addolcita di designer quali Mario Bellini, Bonetto, Ettore Sottsass. Infine, abiti e documenti di moda dei maggiori couturier francesi e inglesi, da Courrèges a Mary Quant.

La mostra si potrà visitare tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 19.30: il giovedì l'orario è prolungato dalle 10 alle 22.30.

SCALFARO PARLA CHIARO E DICE DI NO ALLA CULTURA DEL SOSPETTO

Abuso d'ufficio: ora basta

Il Presidente non nomina mai il ministro dei Lavori pubblici, ma l'allusione è chiara

DI PIETRO RISPONDE CON LE MINACCE ALLE CRITICHE

«O lavoro o lascio»

«Esiste una legge per il controllo dei dipendenti delle Finanze»

ROMA — «Capito come faccio? Me ne vado».

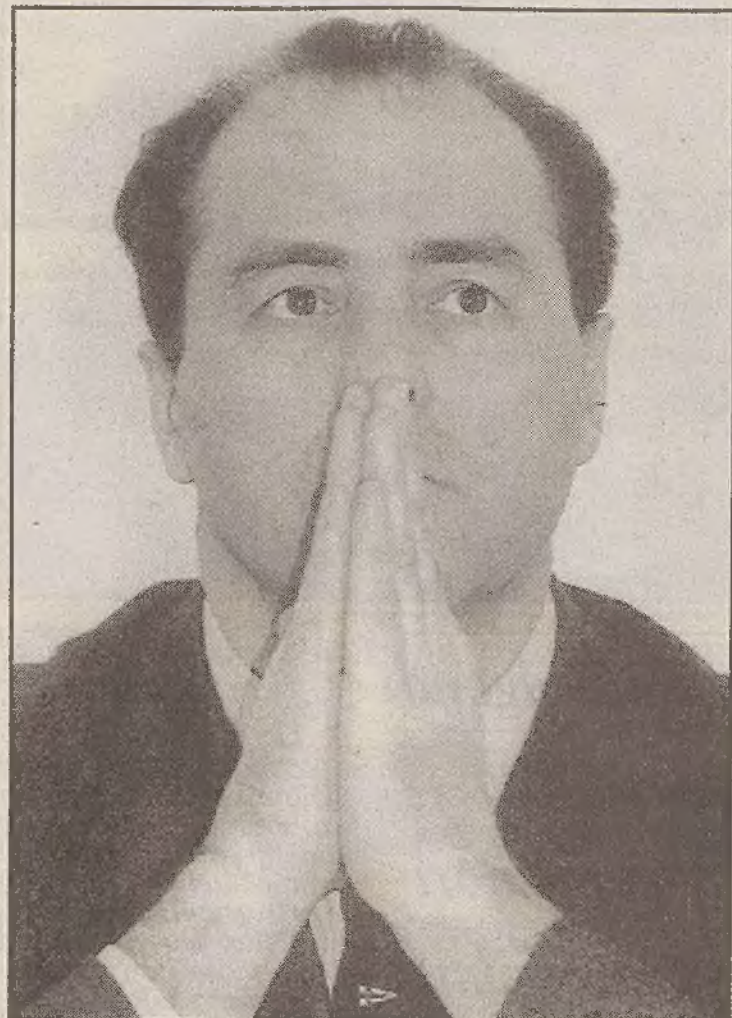
Antonio Di Pietro parte seconda. Il ministro dei Lavori Pubblici non «cincia» nelle contestazioni dei parlamentari che criticano la «violenza» delle sue affermazioni sugli statali. Anzi. Avverte: «cerco di fare il possibile per lavorare, ma se non ci riesco vengo qui e dico arvederci».

Del resto «non me lo ha ordinato il medico di fare il ministro a vita». Ma poi aggiusta il tiro: «se chiedo 100 e mi danno 50 non farò il disfattista. Ho promesso lealtà a questo governo».

Niente «toga» dismessi. Per ora. Ma le minacce, quelle sì, non le risparmia. Una replica altrettanto pungente quanto la «regulatoria» del giorno prima.

E i deputati in commissione Lavori Pubblici della Camera ascoltano esterefatti mentre lui si scatena inconsapevole del richiamo del capo dello Stato, Scalfaro. Di Pietro non molla. E risponde punto per punto a tutte le critiche. Roberto Radice di Forza Italia contesta il monitoraggio sul patrimonio dei dipendenti pubblici?

Detto, fatto. E lui af-



fonda: «c'è una legge. L'avete fatta voi quando eravate al governo. E non è neanche male».

Oggi, però, il controllo viene effettuato solo sui funzionari dell'amministrazione finanziaria. Bisogna «allargarla a tutti i ministeri».

Il ministro respinge l'accusa di intimidazio-

ne nei confronti dei pubblici dipendenti: «ho detto di fare attenzione per il futuro».

Ecco, allora, l'idea vincente destinata a suscitare nuove polemiche: tra gli atti dei candidati ai concorsi per la pubblica amministrazione dovrebbe esserci anche un'autocertificazio-

ne sul patrimonio che potrà essere aggiornata nel tempo; «se non sapranno giustificare i cambiamenti patrimoniali bisognerà vedere perché».

Certo è che dovrà esserci un'autorità indipendente (l'ex Sis, oggi Staf, l'organo di controllo sull'amministrazione finanziaria) a non perdere di vista i patrimoni dei dipendenti.

Tuttavia «non deve rispondere all'esecutivo, ma deve essere libera e rispondere al Parlamento».

Ma la replica di Di Pietro affronta anche altri mille argomenti: dalle autostrade («sarà necessario trovare al di fuori del bilancio dello Stato i soldi per il raddoppio del valico Bologna-Firenze e Salerno-Reggio Calabria») al Giubileo. Per l'Anno Santo il ministro chiarisce: «Le opere dovranno avere riferimenti al momento culturale e religioso. Ecco perché affiderò al ministero dei Beni Culturali il potere decisionale».

Di Pietro non smentisce la sua fama di uomo combattivo e dimostra di non farsi intimidire da nessuno, neppure se le critiche giungono dal Capo dello Stato.

c. r.

«Non bisogna terrorizzare

i sindaci e i funzionari, ma

occorre aiutarli a lavorare

con sempre maggiore impegno»

ROMA — Non lo nomina mai. Eppure quel «non è giusto che si viva di sospetti» sembra diretto proprio a lui. Sì. Ad Antonio Di Pietro che due giorni fa si è scagliato contro gli statali corrotti: «bisogna licenziarli».

Parole dure che non sono piaciute al capo dello Stato. Da Catanzaro, dove si trova in visita ufficiale, parte dunque la strigliata al ministro dei Lavori Pubblici: «l'onestà me la insegnò un pubblico dipendente, mio padre, che mi diceva sempre «prima di punire pensaci»».

Insomma, per il presidente della Repubblica non bisogna cadere nella trappola inquisitoria. Tangentopoli «ha colpito uomini colpevoli, ma ha anche travolto persone che non avevano sbagliato per nulla». Perciò occorre eliminare il reato di abuso d'ufficio.

Il cittadino - dice infatti Scalfaro - ha diritto di sapere se commette qualcosa di anti-giuridico. Prima di muoversi, e non dopo. Io mi ribello a tutto ciò che è anti-giuridico. Un appello quello del capo dello Stato che prende spunto dalle discussioni di questi giorni. Del resto, sulla revisione del reato di abuso d'ufficio sono tutti d'accordo. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ne aveva parlato a palazzo Chigi durante una riunione per il rilancio dell'occupazione. E anche Antonio Di Pietro lo aveva accennato nel maggio scorso all'assemblea degli industriali di Varese. «Sindrome della firma», l'aveva definita l'ex magistrato: «il timore dei funzionari pubbli-

ci di esporsi a conseguenze penali o disciplinari».

Bisogna «spazzarlo via dal codice» sottolinea quindi Scalfaro accolto da scroscianti applausi, mentre si trova in Prefettura. Ed è subito ironia: «non applaudite - commenta con una battuta - altrimenti potreste sembrare tutti coinvolti».

La verità è che «i cittadini hanno diritto di sapere se, compiendo un certo passo ed uscendo dai binari, commettono un illecito amministrativo, un illecito penale, o semplicemente una imprudenza. Hanno diritto di saperlo prima e non dopo. Se lo sanno dopo, è una cosa anti-giuridica». Deve essere quindi una regola certa, non può essere decisa da un singolo, «qualunque cosa abbia addosso».

La smania per la pulizia, insomma, non deve bloccare la legittima attività amministrativa. «Non si può avere un mondo di funzionari, sindaci, amministratori, tutte persone elette democraticamente e ritenute persone per bene - sottolinea il capo dello Stato - che a un certo momento si trovano impelagate nelle maglie di una giustizia troppo occhiosa».

A Di Pietro, dunque, sembra dedicato il monito di Scalfaro. Che lo invita a riflettere prima di parlare («così mi diceva mio padre, pubblico dipendente») e a unirsi nuovamente al coro di protesta per «spazzare via dal codice il reato di abuso d'ufficio», indispensabile per la «ricostruzione».

Chiara Raiola

ALLAGAMENTI, FRANE E PAESI ISOLATI

Versilia: sei morti Maltempo «killer»



ROMA — Sei morti accertati (due a Forte dei Marmi, due a Querceta e due a Forno Volasco, nessuno dei quali ancora identificato), un ferito grave a Forno Volasco, trasportato nell'ospedale di Pisa, 140 senzatetto concentrati tra Cardoso (70) e Forno Volasco (70). Questo il bilancio del nubifragio che ha colpito la Versilia, tracciato alle

23 in una conferenza stampa tenuta dal sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi. Secondo il bollettino fornito da Barberi, al momento dell'illuminazione del quadro generale non risultava «nessun disperso». Tutti i dispersi sono stati rintracciati. La situazione più drammatica - ha affermato il sottosegretario - è quella di Forno Volasco, una piccola frazione di Vergemoli (Lucca) colpita anche da frane e ancora isolata. In serata è stata raggiunta dai vigili del fuoco e da un elicottero della regione e vi sono stati portati viveri, tre gruppi elettrogeni ed un presidio sanitario. Completamente allagati i comuni di Serravezza, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Ca-

Un violento

nubifragio

ha colpito

anche Udine

maio, Vergemoli, Stazzema a causa della rottura degli argini di sinistra del fiume Versilia. Alcune frazioni del comune di Stazzema sono ancora isolate, ma, ha riferito Barberi, in linea di massima sono state tutte soccorse e «non si segnalano grossi problemi». Due tratti di 300 metri della ferrovia Genova-Roma verranno ripristinati entro oggi, mentre è interrotta la provinciale Forte dei Marmi-Garfagnana.

Sul posto stanno lavorando 200 vigili del fuoco con 50 mezzi tra anfibi, gruppi elettrogeni e mezzi terrestri. I vigili provengono dalle provincie della Toscana, da Roma e da Bologna e si avvalgono di due elicotte-

ri. Dal canto suo l'esercito ha messo a disposizione del prefetto elicotteri e mezzi anfibi. In attività anche i carabinieri e 250 volontari arrivati con mezzi di soccorso autonomi. Sono nove gli elicotteri che perlustrano la zona mentre sono stati attivati un centro di coordinamento a Lucca, un centro operativo a Serravezza, una sala operativa a Pietrasanta.

Un violento nubifragio ha colpito anche Udine e il suo circondario subito dopo le 21 di ieri, causando allagamenti e interruzioni di linee telefoniche ed elettriche. I vigili del fuoco della città, coadiuvati anche da squadre giunte da Gorizia, Trieste e Pordenone, sono impegnati in decine di interventi, ma le chiamate di soccorso sono già diverse centinaia. Particolarmente drammatico è stato anche il salvataggio di un anziano rimasto bloccato in un'automobile in un sottopassaggio allagato in Via della Valle, alla periferia della città. L'uomo è stato salvato da un vigile del fuoco che si è immerso e lo ha estratto pochi attimi prima che annegasse.

PROCESSO BERLUSCONI, PARLA IL MANAGER ALFREDO MESSINA

Fininvest pagava Telepiù

Mega prestito di 540 miliardi ai soci Kirck, Della Valle e alla Banca del Lussemburgo

MILANO — Non è una

confessione piena, ma poco ci manca. Dopo tre anni di smentite e repliche indignate l'amministratore delegato della Fininvest, Alfredo Messina, ammette, davanti ai giudici del processo Berlusconi-Guardia di Finanza, che gli aumenti di capitale di Telepiù sono stati interamente finanziati dalla holding di Milano 2. Secondo Messina il Biscione ha «imprestato» 540 miliardi, provenienti, attraverso la offshore All Iberian, dalla lussemburghese Silvio Berlusconi Finanziaria, all'immobiliarista Renato Della Valle, al gruppo tedesco di Leo Kirch e alla Banca Internazionale del Lussemburgo che, grazie alla sua finanziaria anonima Cit, controlla

il 25 per cento delle

quote della tv criptata. Per l'accusa, rappresentata in aula dai sostituti procuratori Francesco Greco e Gherardo Colombo, questa è la prova di come la Fininvest abbia violato la legge Mammì. Come molti ricorderanno, infatti, le norme sull'emittenza impedivano a Berlusconi di detenere più del 10 per cento delle quote di Telepiù, pena l'oscuroamento delle reti, ma il Cavaliere, secondo la Procura, le avrebbe eluse dando solo formalmente le proprie azioni in mano ad altri.

Messina respinge questa ricostruzione. E assicura, che il prestito era reale («lo stanno restituendo adesso») e che sia i tedeschi, che i lussemburghesi, che Della Valle,



erano veramente proprietari dei titoli. Nessuno però, nemmeno il braccio destro di Kirch, Jean Mojto, ascoltato dopo di lui, è in grado di produrre un pezzo di carta

o un contratto a sostegno di questa tesi.

Messina, anzi, dice che a Della Valle sono stati dati 200 miliardi «senza garanzie, perché ci fidavamo della persona». Per la Fininvest, comunque, non c'è stata nessuna violazione di legge, anche se, nessuno, a Milano 2, spiega perché il gruppo, fino a ieri, abbia nascosto questa operazione, né perché Fedele Confalonieri, di fronte a chi avanzava dubbi sul ruolo della Bil (sospettata di essere un paravento), abbia risposto: «ma insomma quella è una banca che batte moneta».

Anche alla Bil invece, secondo Messina, sono stati «imprestati» 126 miliardi. E un'operazione analoga è poi stata mes-

sa in piedi per il controllo in Spagna di Telecinco. Con una differenza importante: Messina ammette che qui, attraverso il gioco delle società off shore, è stata violata la legge anti-trust spagnola. Poi, provocato dalle domande di Greco, parla anche di Mediaset, la holding ormai a un passo dalla quotazione.

E, piuttosto innervosito, sbotta: «Le assicuro, dottore, Mediaset è fuori da questa logica di portage». Di fronte ai magistrati molto meno chiari di lui sono invece Mojto, attuale presidente di Telepiù, e i due funzionari della Bil che si occupavano della tv criptata. Ieri mattina il primo ha sostenuto di non essersi mai occupato degli aspetti finanziari dell'operazione.

CONTINUANO LE INDAGINI CHE HANNO PORTATO ALL'ARRESTO DI GIGI SABANI

Perquisita la casa del presentatore Merola

BIELLA — Nell'ambito dell'inchiesta che ha portato all'arresto dello showman televisivo Gigi Sabani, la procura di Biella ha ordinato la perquisizione della casa milanese del presentatore Valerio Merola. Lo si è appreso stamane a Biella dal Procuratore della repubblica Enrico Guminna. Non si conoscono ancora i motivi che hanno originato il provvedimento. A Roma, dove è agli arresti domiciliari, è previsto in giornata l'interrogatorio di Sabani da parte del sostituto

procuratore di Biella Alessandro Chionna che conduce l'inchiesta partita dalla scuola biellese per indosstrici («Celebrità»). La scuola, secondo l'accusa, avrebbe favorito incontri galanti fra le allieve, alcune minorenni, e personaggi del mondo dello spettacolo, promettendo carriere artistiche.

Sabani ha incontrato, a Roma, una di queste ragazze, Katia Durso, che all'epoca dei fatti aveva 17 anni. Indagato in un primo tempo per «truffa sessuale», il presentatore è finito ieri

agli arresti domiciliari con la nuova accusa di «induzione alla prostituzione». Valerio Merola, raggiunto telefonicamente, ha detto di «non sapere nulla del provvedimento di perquisizione del suo appartamento milanese» disposto dal magistrato di Biella e di non avere ricevuto peer il momento «alcuna comunicazione di carattere giudiziario».

«Manco da casa da questa mattina (ieri ndr.) - ha detto il presentatore e organizzatore di concorsi per Miss - ma in casa c'è comunque

qualcuno in grado di aprire la porta alle forze dell'ordine». Merola ha detto di «sentirsi assolutamente tranquillo». «Sono amico di Gigi Sabani, che ha condotto lo scorso anno in tv la finalissima del concorso «Bravissima», da me organizzato e per la verità sono stupito delle accuse che lo riguardano. Se in relazione all'inchiesta su Gigi l'autorità giudiziaria ritiene necessario effettuare controlli sulla mia attività, non ho problemi, possono verificare tranquillamente, non ho nulla da nascondere».



CHECK-UP ALFA ROMEO. IL MODO PIU' SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

DA MAGGIO AL 30 SETTEMBRE 1996 AVRETE L'OPPORTUNITA' DI FAR ESEGUIRE 20 CONTROLLI SULLA VOSTRA ALFA ROMEO AL PREZZO STRAORDINARIO DI 30.000 LIRE. L'AUTO HA BISOGNO DI INTERVENTI? SE DECIDETE DI EFFETTUARLI PAGHERETE UN IMPORTO PARI AL SOLO COSTO DEGLI INTERVENTI: IL CHECK-UP, QUINDI, NON VI SARA' COSTATO NULLA. SUPERATO IL CHECK-UP, POTRETE CONTARE SU SEI MESI DI ASSISTENZA STRADALE EUROP ASSISTANCE VALIDA IN TUTTA EUROPA E, FINO AL 30 SETTEMBRE, SUL 15% DI SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO DELLA LINEA ACCESSORI. E SE IN OCCASIONE DEL CHECK-UP CAMBIATE L'OLIO MOTORE CON SELENIA E SOSTITUIRE IL FILTRO OLIO, I CONCESSIONARI E LA RETE DI ASSISTENZA ALFA ROMEO VI OFFRONO UNO SCONTO PARI AL VALORE DEL FILTRO OLIO (A LISTINO, IVA ESCLUSA)*.

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

CHECK-UP ALFA ROMEO.
30.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
LA GARANZIA EUROP ASSISTANCE.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELENIA MOTOR OIL.

PROCESSO «QUINQUES»: LA RICOSTRUZIONE DI GERMANO MACCARI

«Non sparai a Moro»

La pistola di Moretti si era inceppata, lui gli allungò la mitraglietta Scorpion

ROMA — «Aiutai ad uccidere Moro... Non volevo farlo, ma non trovai argomenti convincenti per oppormi». «Io ero girato e guardavo la porta del box, sentii due detonazioni. Moretti mi chiese agitato la mia mitraglietta, mi girai di nuovo e sentii due raffiche. E così Aldo Moro torna a morire nell'aula bunker di Rebibbia».

Germano Maccari, dopo tre anni ammette, di fronte alla Corte del processo «Moro quinques», di essere stato proprio lui il quarto carceriere del leader Dc: assieme a Prospero Gallinari, Mario Moretti e Anna Laura Braghetti.

Confessa di aver mentito ai suoi cari, alla madre di suo figlio, ai suoi avvocati, persino a se stesso e decide di liberarsi del peso di quel «grave rimorso», rievocando in aula immagini di quasi vent'anni fa: un box, una cesta di vimini, la Renault 4. Un buco nero nella coscienza del no-

stro Paese che ingoia all'istante la motivazione anni '70: «Io non volevo farlo, ma non trovai argomenti convincenti per oppormi». E lascia un retroscio di sospetto per il momento scelto per il pentimento pubblico: giusto in tempo per rientrare in un eventuale provvedimento di indulto.

Ma il film degli ultimi attimi di Moro catalizza l'attenzione di giurati e cronisti. «La sera dell'8 maggio - racconta Maccari con la gola annodata - Mario Moretti ci disse che l'esecutivo nazionale delle Br aveva deciso per la morte di Moro. Parlando delle modalità dell'esecuzione Moretti disse che ci avrebbe pensato lui e che io avrei dovuto affiancarlo. Avremmo dovuto portarlo nel box con una cesta in vimini».

La memoria interrompe il racconto di quel giorno dal ciuffo argentato, vestito con una sobria eleganza, mandan-



do a flash nella mente le foto del corpo di Moro abbandonato alla morte nel bagagliaio della Renault. «Il presidente - continua Maccari - fu fatto alzare molto presto, gli furono riconsegnati i suoi abiti e gli fu detto che sarebbe stato portato in un altro luogo. Non so se Moro avesse capito; negli ultimi giorni credo, comunque,

che si fosse rassegnato». Salvo l'anarezza per la trattativa fallita condensata in accuse ad ex amici di partito, ancora oggi oggetto di indagine da parte della magistratura.

«Saranno state le 6-6.30 - ricorda dopo due decenni - scendemmo portando la cesta nel garage dove c'era la Renault rossa. Io avevo la mitraglietta Scorpion, Moretti aveva una Walther Ppk. Moretti aprì la cesta e fece salire Moro nel bagagliaio della Renault». Poi il fuoco e la fuga: «durante il tragitto non abbiamo molto parlato, mi disse soltanto che la pistola si era inceppata».

L'ingegner Altobelli, tradito dopo vent'anni da Adriana Faranda, dunque, in quei pochi secondi di piombo si trasformò da uomo di facciata, in un killer. Anche se, spiega in aula, aveva tentato fino all'ultimo di convincere gli altri a rinunciare. «Mi posi il problema dal punto di vista

morale - spiega con i termini di quegli anni - secondo me, non si poteva uccidere una persona che era stata con noi per 55 giorni, alla quale avevamo dato da mangiare, e alla quale avevamo chiesto di scrivere, di smuovere le acque, e di lanciare segnali a familiari e compagni di partito. Anche Anna Laura Braghetti era perplessa quanto me, però Mario Moretti e Prospero Gallinari, che durante la prigionia di Moro erano gli unici a frequentare l'appartamento di via Montalcini, ci spiegavano che era in atto una guerra e che le Br dovevano vincere».

Ma 20 anni di silenzio non sono troppi? «Ho sempre pensato che non dovevo essere io, che in questa vicenda ho avuto un ruolo minore, a fare una ricostruzione dei fatti» dice Maccari. Una spiegazione che non lo ha aiutato a dimenticare: in 20 anni non è mai passato per via Montalcini.

RICERCA ASSAP: LA «SINDROME» INTERESSA I DUE TERZI DELLA POPOLAZIONE

La fretta angoscia gli italiani

Operai e manager appaiono i più colpiti - Ma persino i pensionati ne sono coinvolti

MILANO — L'angoscia di non riuscire a tener dietro al tempo che corre attanaglia oltre 70 italiani su 100. Una vera «sindrome della fretta», che colpisce massicciamente manager e operai, ma che non risparmia nemmeno casalinghe e studenti, lasciando abbastanza indenni solo i pensionati. A scatenarla concorrono una serie di fattori: la deficiente burocrazia, la lentezza dei trasporti, il caos del traffico, ma anche la tendenza generale ad assumersi troppi impegni, troppe cose da fare, anche in vacanza o nel tempo libero. Lo stress da fretta non fa differenza tra Padania o meridione, tra città e campagna: colpisce in egual misura in tutte le regioni italiane, nelle metropoli come nei piccoli centri.

E' il risultato di una ricerca commissionata dall'Assap, l'Associazione italiana agenzie pubblicità, che a «Il tempo della fretta» ha dedicato un convegno a Milano, aperto dal presidente Alberto Contri.

Sono state interpellate 1.027 persone tra i 18 e i 65 anni estratte da un campione rappresentativo dell'intera popolazione italiana. Lo stress da fretta aggride in varia

misura: a esserne più gravemente colpiti sono oltre 14 milioni di adulti, pari al 29% della popolazione, che dichiara di «non aver mai tempo per le cose che deve fare». La sensazione che il tempo sfugga, e non basti a far tutto, angoscia soprattutto gli operai (87%), seguiti dai managers (82%). Ma se ne duole anche il 70% di casalinghe e studenti e persino il 39% dei pensionati, che pure potrebbero prendersela comoda dopo una vita di lavoro.

Il malessere si manifesta con un impulso a fare in fretta che crea disagio e complica ogni cosa sul lavoro (22%) ma che in misura anche maggiore finisce per rovinare le ore di tempo libero. Anche vacanze e divertimenti vengono vissuti in fretta, la «mancanza di tempo nei momenti di svago» è una sensazione confessata dal 50% degli intervistati. Il 31% dichiara di essere aggredito dalla fretta nei rapporti con gli altri, il 14% persino quando si dedica alla cura del proprio corpo, l'11% se la porta dietro al supermercato o nelle vie del centro quando esce per lo shopping.

Un buon 47% considera la faccenda in

modo autocritico, si accusa di caricarsi «troppi impegni e troppe cose da fare», il 22% di «non sapersi organizzare». Un altro 24% se la prende invece con le carenze dei servizi (trasporti, poste) e con le inefficienze di burocrazia ed enti pubblici.

Trasversalmente, però, circa la metà degli intervistati (44%) fa spallucce e filosoficamente considera la fretta come una «inevitabile conseguenza della vita moderna». Un 7% getta la spugna e si arrende, un 18% rinuncia a fare qualcosa, un 19% cerca di sbrigare gli impegni più in fretta, un 39% cerca di razionalizzare e selezionare le cose da fare. Molti (31%) pensano che informatica, telematica e nuove tecnologie in genere possano risolvere almeno in parte il problema della mancanza di tempo. Il 15% in particolare spera nel «telelavoro», cioè nella possibilità futura di lavorare da casa propria. Pochi pensano che possano migliorare burocrazia e servizi (16%) e ancor meno trasporti e viabilità (12%). Il 15% troverebbe giovamento, nel pianificare meglio il proprio tempo, da un prolungamento dell'orario dei negozi che consentisse un maggior arco di tempo per far le spese.

TRAGICA FINE DI UN GIOVANE OPERAIO NEL PAVESE

L'enciclopedia è troppo cara: s'impicca per paura delle rate

PAVIA — Si è impiccato ad un albero perché si sentiva perseguitato dagli ispettori finanziari che gli avevano venduto una enciclopedia da pagare a rate. Fabio Rizzi, 21 anni, un operaio di Sant'Angelo Lomagna, provincia di Lodi, non ha retto alle continue pressioni dei due agenti della casa editrice che alla fine del mese scorso lo avevano convinto a comprare una ventina di volumi sugli animali: «Devi pagare, ormai hai firmato, non puoi più tirarti indietro» gli intimavano gli ispettori. Ma a Fabio lo storia dei 4 milioni e mezzo che doveva sborsare per l'enciclopedia non scendeva proprio giù.

Era stato ingenuo quando aveva accettato la proposta dei due agenti. Era stata anche la passione per gli animali a farlo cadere, ma, passata l'euforia dell'acquisto, il giovane aveva capito che non sarebbe mai riuscito a pagare regolarmente le rate. Aveva altre idee per la testa e quei 4 milioni e mezzo cominciavano a pesare troppo sui progetti per il futuro e così aveva deciso di disdire tutto.

I due agenti, invece, non lo hanno affatto agevolato. Anzi, è stata proprio la loro ostinazione a portare all'esasperazione Fabio. Il giovane stava già attraversando un periodo di depressione e la vicenda dell'enciclopedia è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Ieri mattina Fabio Rizzi si è alzato all'alba. Ha scritto una lettera per i genitori e il fratello di 14 anni, Luca, che proprio in questi giorni è impegnato per gli esami di terza media. «Non ce la faccio più a subire le pressioni esagerate degli ispettori finanziari», aveva scritto Fabio. Il foglietto era stato poi lasciato dal giovane sul tavolo della cucina. Alle 8 si sono svegliati anche i genitori e, arrivati in cucina, hanno letto la lettera che terminava così: «Mi uccido, troverete il mio corpo al parcheggio delle terme di Miradolo». Il padre del giovane, Egidio Rizzi, 50 anni, ha chiamato i carabinieri e si è precipitato con loro nella località indicata dal figlio, che si trova nel Pavese. E qui si è trovato di fronte alla tragica scena: Fabio si era impiccato ad un albero del parcheggio che a quell'ora era deserto. E ormai non c'era più nulla da fare per salvarlo. I medici accorsi subito sul posto non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

La madre del giovane, Anna Maria Lodi, 42 anni, è rimasta sotto choc quando il marito è tornato a casa, in lacrime. Fino all'ultimo momento la donna aveva sperato che quella lettera fosse soltanto uno scherzo del figlio. Non poteva credere che Fabio avesse deciso di uccidersi e di lasciarsi nella disperazione. Sulla vicenda ora la magistratura potrebbe aprire un'inchiesta.

NEI PRESSI DI TREVISO

Abbandona il figlio Poi si pente e va dai carabinieri

TREVISO — Un bambino di circa due-tre anni è stato trovato abbandonato ieri sulla strada, fuori del centro abitato di San Alberto di Zero Branco (Treviso). Il piccolo è stato soccorso da due signore che stavano passando nella zona e che hanno chiamato i carabinieri. Un testimone ha riferito di aver visto una donna alla guida di una «Renault Clio» di color rosso, far scendere il piccolo per poi allontanarsi. Il bambino, sempre secondo la testimonianza, avrebbe cercato di aggrapparsi inutilmente alla vettura, mettendosi poi a piangere. Così lo hanno trovato, tra le lacrime, le due donne.

E si è poi rivolta personalmente ai carabinieri, dopo aver sentito la notizia che la riguardava dagli organi di informazione, la madre del piccolo abbandonato. La donna, una ventottenne di Castelfranco (Treviso), G.B., ha infatti telefonato lei stessa nel pomeriggio ai carabinieri, e ora si trova nella caserma di Zero Branco per fornire

A ROMA

Scomparso Bastiani: fu un eroe in Africa

ROMA — Il generale di fanteria, Angelo Sante Bastiani, presidente del gruppo medaglie d'oro al valor militare d'Italia, è morto ieri a Roma presso l'ospedale militare del Celio.

Il generale Bastiani era stato il capo dell'omonima banda, unico bionico insieme ad un gruppo di eretici, che in Africa aveva combattuto contro gli inglesi. Nato 83 anni fa a Liciana Nardi (Ms), il generale Bastiani ricevette la medaglia d'oro al valor militare il 22 giugno del 1941 in relazione ad una serie di ardimentosi combattimenti avvenuti a Cina, in Africa orientale. Fra gli incarichi ricoperti, il generale Bastiani è stato aiutante di campo del sottosegretario alla Difesa nel 1964.

I funerali del generale Bastiani si svolgeranno il prossimo 21 giugno presso la basilica dei Santi Apostoli. La bara sarà posta su un affusto di cannone, così come prevede il cerimoniale per le medaglie d'oro al valor militare.

Il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, appresa la notizia della scomparsa, ha inviato alla presidenza del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare un telegramma in cui si dice «profondamente rattristato» per la scomparsa del presidente del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, «le cui eroiche gesta rimarranno intatte nella memoria di tutti noi».

+

Sconfitta da un male che non perdona, dopo tante sofferenze vissute con coraggio si è spenta serenamente

Imera Eranca in Mari
di anni 61

Lo annunciano con profondo dolore il marito ANTONINO, le figlie ELENA con MARCO, CRISTINA con ROBERTO, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alla dottoressa ELENA MANDERO per le amorevoli cure e alle gentili signore MARY, LIVIA e ANGELA.

Il funerale avrà luogo venerdì 21 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1996

I cognati ALFREDO e MARIO MARI, tanto addolorati, ricorderanno per sempre la cara

Imera

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipa al lutto il nipote ERNESTO MARI con SU-SY, GIULIA e FEDERICO.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipa al lutto la famiglia PIEROBON.

Trieste, 20 giugno 1996

Vi sono vicina: TINA ZARATIN.

Trieste, 20 giugno 1996

Ti ricorderemo sempre: LIVIA, NINO e ROBERTO CANTASSI.

Trieste, 20 giugno 1996

Si uniscono al dolore LUCIO, VALENTINA, ANDREA e ADRIANA, MARIA e LUCIO PUGLIESE; DARIO, FULVIA e CRISTIANO PADOVANI.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipa al lutto fam. CRUCIANI.

Trieste, 20 giugno 1996

Ciao coraggiosa

Imera

GIOIA, PAOLO, CRISTINA e famiglia.

Trieste, 20 giugno 1996

La famiglia SAMBALDI partecipa al profondo dolore di NINO e famiglia.

Trieste, 20 giugno 1996

I padri gesuiti e gli amici di Villa Ara partecipano uniti al dolore del caro NINO.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipa al dolore di ELENA e della sua famiglia l'impresa EDILPRO-GRAM.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto i nipoti ORNELLA e MASSIMO.

Trieste, 20 giugno 1996

Vicini a NINO e famiglia gli amici PINO, SILVO, SERGIO, PIERO.

Trieste, 20 giugno 1996

Affettuosamente vicini a NINO, ELENA e CRISTINA gli amici NICO, BRUNA ed ERIKA SOLDANO.

Trieste, 20 giugno 1996

+

A tumulazione avvenuta annunciamo la morte della nostra adorata mamma

Natalia Trampus ved. Barazzutti

I figli LUCIA e CARLO, il genero OMERIO, la nuora PAOLA, i nipoti, la sorella GINA.

Un sentito grazie alla casa di riposo "Napoleone".

Trieste, 20 giugno 1996

20.6.1995 20.6.1996

Giuseppina Malatesta ved. Rascioni

Sarai sempre nei nostri cuori con l'amore di sempre.

FRANCA, ALDO, RENZO, MARIA

Trieste, 20 giugno 1996

+

Michelangelo Anna Maraz

In particolare: al primario dell'ospedale Civile, dottor MARIO BUSATO, al viceprimario dottor NICOLA PIACENTE, al chirurgo, dottor CESARE SANTI-ROCCO, al medico curante, dottor CARLO CULOT, alla signora MIRANDA caposala e a tutto il personale del reparto Rianimazione, desideriamo porgere l'espressione più viva di gratitudine per l'aiuto, per le premure e i preziosi minuti di benevolenza alla nostra cara consorella nella sua lunga malattia.

Agli amici e collaboratori, italiani e sloveni, che hanno condiviso la sua missione di carità e l'hanno sostenuta e aiutata con il calore della loro amicizia, desideriamo esprimere il nostro affettuoso e sincero, grazie.

Gorizia, 20 giugno 1996

+

Serenamente è mancato

Elio Mattiussi

Lo annunciano con tanta tristezza ROSANNA, AMANDA e FRANCA assieme agli amati nipoti e generi. Un particolare ringraziamento per la professionalità e umanità ai dottori ANTONELLO, BOREA, TRENTO e al personale della casa di riposo "La tua casa" di via Giulia e agli amici BRUNO e ARDEA. I funerali seguiranno venerdì 21 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al dolore di ROSANNA, AMANDA, FRANCA gli amici PESCE, CARCIOTTI, JERSE.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto per la perdita del fratello: ALDO, EGIDIO, MIRO, NERINA unitamente alle cognate e ai nipoti tutti.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto i condomini di via Marussig 4.

Trieste, 20 giugno 1996

Ciao

Elio

ARDEA, CLAUDIA, LAURA, BRUNO, PAOLA.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto i cugini ZAMMATTIO.

Trieste, 20 giugno 1996

AMY, ti sono vicina.

GABRY

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano affettuosamente le amiche CLAUDIA, GIULIANA, GRAZIELLA, NIVEA, ONDINA, RI-NUCCIA.

Trieste, 20 giugno 1996

Il direttore, i docenti e il personale tutto del Dipartimento di Ingegneria Navale Mare e Ambiente dell'Università di Trieste partecipano al dolore della collega AMANDA e della famiglia per la perdita del padre, già apprezzato collaboratore nella Sezione Navale.

Trieste, 20 giugno 1996

+

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Franc Pelicon
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA, il figlio DAVORIN, la figlia ZLATKA con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, 20 corrente, alle ore 13.40, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia per le esequie alle ore 14 nella chiesa di Savogna.

Savogna, 20 giugno 1996

+

INGRAZIAMENTO

Le Suore di Maria della Medaglia Miracolosa e i parenti ringraziano vivamente tutti per la vicinanza dimostrata in questo particolare momento e per la partecipazione alle esequie della nostra cara consorella e sorella

SR.

+

Michelangelo Anna Maraz

In particolare: al primario dell'ospedale Civile, dottor MARIO BUSATO, al viceprimario dottor NICOLA PIACENTE, al chirurgo, dottor CESARE SANTI-ROCCO, al medico curante, dottor CARLO CULOT, alla signora MIRANDA caposala e a tutto il personale del reparto Rianimazione, desideriamo porgere l'espressione più viva di gratitudine per l'aiuto, per le premure e i preziosi minuti di benevolenza alla nostra cara consorella nella sua lunga malattia.

Agli amici e collaboratori, italiani e sloveni, che hanno condiviso la sua missione di carità e l'hanno sostenuta e aiutata con il calore della loro amicizia, desideriamo esprimere il nostro affettuoso e sincero, grazie.

Gorizia, 20 giugno 1996

+

"Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà".

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Cadel in Verrocchio

Ne danno il triste annuncio il marito OSVALDO, la figlia DANIELA con ELIANO, la sorella ANGELA, i cognati GUERRINO e MARCELLO con ONDINA, i nipoti CARLO con NELLY, NINO e ARIEL, LA, i pronipoti, i parenti e amici tutti.

I funerali si terranno domani, 21 giugno, alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 giugno 1996

Si associano al dolore le famiglie MORETTI, LOVICH, ERA, GRILLI, LONGIN, SCHERLI.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto la famiglia VIDOLI e la famiglia GELSI.

Trieste, 20 giugno 1996

Si unisce al dolore per la grave perdita la famiglia MARCHESICH.

Trieste, 20 giugno 1996

Si associano al lutto famiglie ROITERO e LONGO.

Trieste, 20 giugno 1996

Ciao

Lidia

- SILVANA e MARINA

Trieste, 20 giugno 1996

Vicini a DANIELA in questo doloroso momento i colleghi di Cattinara, Maggiore, Santorio, via Farneto.

Trieste, 20 giugno 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nunziata D'Elia ved. Scirè

Lo annunciano i figli NUNZIA, GIANNI, ERNESTO, ROBY, genero, nuore, nipoti.

I funerali avranno luogo, domani, venerdì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 1996

Con dolore partecipa famiglia GENZO.

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto: la direzione e i dipendenti della MARITAN-BORGATO & C. Trieste

- GIORGIO MARANZANA e famiglia

Trieste, 20 giugno 1996

+

Il giorno 13 giugno ha fatto ritorno alla Casa del Padre

Caterina de Pelka ved. Azzano

A tumulazione avvenuta ne danno il mesto annuncio il figlio, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste-Chiopris, 20 giugno 1996

Ricordando l'amico

Sebastiano Miceli

- LUIGI CAMERLENGO

Trieste, 20 giugno 1996

+

1990 - 1996

PROFESSOR

Giorgio Marsico

Con profondo rimpianto ti ricorda sempre

mamma tua

Una Santa Messa verrà celebrata oggi 20 giugno 1996 nella chiesa di Notre Dame de Sion alle ore 18.

Trieste, 20 giugno 1996

+

Il 15 giugno ci ha lasciati un uomo insostituibile

Umberto Gustin (Berto pasticer)

A esequie avvenute, uniti nel dolore, lo annunciano la moglie DIANA, i figli DIEGO con ROSSANA, SANDRO con ROBERTA, gli adorati nipotini ELISA e MATTEO, il suocero FERRUCCIO e OTTONE.

Chi volesse ricordarlo solo un'elargizione

Trieste, 20 giugno 1996

Partecipano al lutto la famiglia VIDOLI e la famiglia GELSI.

Trieste, 20 giugno 1996

Si unisce al dolore per la grave perdita la famiglia MARCHESICH.

Trieste, 20 giugno 1996

+

E' mancato al nostro affetto

Ferruccio Ceretta

Con profondo dolore lo annunciano la moglie GRAZIELLA e la figlia DIANA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara e alla dottoressa MARIA LUISA TAUZZI.

I funerali seguiranno venerdì 21 giugno, alle ore 9, da via Costalunga per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 20 giugno 1996

+

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Carlo Spazzapan

Il tempo non cancella il dolore ma rivive il ricordo di un bene perduto.

Tua moglie ANTONIETTA

Trieste, 20 giugno 1996

+

1 ANNIVERSARIO

Maurizio Botteri

I familiari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Trieste, 20 giugno 1996

+

1990 - 1996

PROFESSOR

Giorgio Marsico

Con profondo rimpianto ti ricorda sempre

mamma tua

Una Santa Messa verrà celebrata oggi 20 giugno 1996 nella chiesa di Notre Dame de Sion alle ore 18.

Trieste, 20 giugno 1996

SPE

Si comunica che gli sportelli Spe per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B Galleria Tergesteo, 11

LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO
8.30 - 12.30

VOTO / COLLOQUIO ZIUGANOV-LEBED E PRIME OSCILLAZIONI DEL GENERALE

In corsa verso il Cremlino

Il leader comunista non si dà per vinto: gli elettori dei candidati minori non amano Eltsin

VOTO / UN CONSIGLIO

Gorby, lascia perdere: la nuova Russia non è «pane per i tuoi denti»

Commento di

Elena Comelli

La ruota della storia non gira mai all'indietro. Lo dimostra la disfatta subita da Mikhail Gorbaciov alle presidenziali di domenica scorsa. Per nulla imbarazzato dalla débâcle elettorale (ha superato di poco lo 0,5% dei voti), l'ex presidente ha annunciato ieri che resterà in politica: «Nel prossimo futuro sarò impegnato nella costituzione di un nuovo movimento politico», ha detto. Il popolo russo, però, ha decretato senza appello che il suo ruolo direttivo è concluso, e non c'è da stupirsi. Il coraggioso «gigante» delle riforme, che ha messo in moto la dissoluzione dell'Unione Sovietica e ha abbattuto la cortina di ferro, è ormai superato dagli eventi e viene identificato dai russi come un volto del passato.

Ma il peccato principale attribuito all'ex presidente dai suoi concittadini è di essere un «servo» dell'Occidente, che finanzia ampiamente la «Fondazione Gorbaciov» e quindi ogni sua attività pubblica. E per un russo non c'è maggior colpa che essere pagato dagli occidentali. Non occorre scomodare Dostoevsky o Gogol per comprovare la salda convinzione dei russi di essere un popolo eccezionale, profondamente in opposizione con l'Occidente. Un famoso proverbio russo dice: «Qui non è come in Europa; qui abbiamo gente più grande». Come sottolinea lo stesso Ziuganov nel suo libro: «La Russia è un mondo a parte... una civiltà speciale», è «ostile all'Occidente fin dal profondo della sua anima».

Il vero problema di Gorbaciov, dunque, sono questi «rapporti mercenari» con il nemico oggetto di antichissimo amore-odio, quell'Europa di cui i russi invidiano l'ordine e la prosperità ma detestano l'individualismo e la mancanza di sensibilità in un eterno complesso d'inferiorità non ancora risolto.

Cinque anni fa Gorbaciov perse il Cremlino inseguendo il sogno impossibile di rinnovare l'Urss e il socialismo con una serie di riforme e aggiustamenti progressivi. Nella campagna elettorale '96 ha continuato a riproporre il suo vecchio modello di società senza accorgersi che la caotica Russia delle riforme, la nuova Russia delle ricchezze favolose e delle masse immiserite, del disordine e dell'autoritarismo si rispecchia molto di più in Eltsin, in Ziuganov e nel generale Lebed che nei razionali insegnamenti dell'Occidente cui si ispira la sua filosofia.

I discorsi dei candidati di punta alla presidenza, le filippiche sull'anima russa, i comizi comunisti sotto i gonfalon della Madonna nera o i commenti di Lebed favorevoli al regime di Pinochet, che a un europeo medio potrebbero sembrare puri e semplici vaneggiamenti, hanno colpito nel segno molto meglio dei dati e delle cifre sciorinati da Gorbaciov a un pubblico sempre più irritato. Al più tardi quando è stato aggredito a pugni da un teppista siberiano, Gorbaciov avrebbe dovuto gettare la spugna. La nuova Russia non è pane per i suoi denti.

MOSCA — Probabile «superministro» con in pugno l'arsenale del Paese, possibile personaggio super partes se verranno garantite le sue prerogative, in fondo schierato con se stesso e con le sue idee, Alexander Lebed continua ad essere l'ago della bilancia in vista del ballottaggio per le elezioni presidenziali russe, sempre corteggiato dai comunisti nonostante l'appoggio dato a Boris Eltsin in cambio della nomina a segretario del Consiglio nazionale di sicurezza.

I suoi nuovi poteri sono ancora da definire, e verranno forse meglio delineati oggi in una riunione del Consiglio, ma si prevedono ampi: il generale ha lasciato intendere che in pratica avrà il controllo dei ministeri dotati di forze armate per portare avanti il suo programma di riforma militare e di lotta alla criminalità e alla corruzione.

L'elettorato di Lebed però rappresenta un'incognita, e il responso del ballottaggio è tutt'altro che scontato. Tanto che Eltsin ha rinunciato, per impegnarsi a fondo nel duello con il leader comunista Ghennadi Ziuganov, al rifletto del vertice G7 a Lione (Francia), in cui la Russia è rappresentata dal premier Viktor Cernomyrdin - partecipa per la prima volta a una parte dei lavori economici.

Il generale aveva avviato la sua campagna per il primo turno criticando la leadership russa: alcuni suoi elettori potrebbero interpretare l'alleanza con Eltsin come un tradimento.

Ziuganov, tenace avversario del Presidente al ballottaggio, ha ieri incontrato Lebed per parlare come ha precisato in una conferenza stampa, di «problemi di sicurezza». Il leader comunista si è affrettato a precisare che se diventerà Presidente, farà un governo di coalizione, perché «c'è bisogno di tutte le forze politiche» per uscire dalla situazione di crisi in cui versa il Paese. Una coalizione nella quale Lebed, in cambio di un sostegno ancor più tiepido a Eltsin, avrà un incarico altrettanto o forse più alto di quello avuto dal Presidente.

Almeno due terzi degli elettori del generale, ha detto Ziuganov, voteranno contro Eltsin: la stima non è sicuramente matematica, ma la spartizione del voto nazionalista fra i due candidati è data comunque per certa dagli analisti al di là dei pronunciamenti del leader. L'ipotesi sembra inoltre suffragata da alcuni sondaggi condotti dalla tv russa nella regione di Nizhni Novgorod, un laboratorio elettorale il cui voto ha respinto con esattezza la media nazionale. Fra gli intervistati che hanno votato Lebed al primo turno, metà si è schierata con Eltsin, metà con Ziuganov.

Per quanto riguarda il voto ultranazionalista, il leader Vladimir Zhirinovskij si è detto certo che non andrà ai comunisti: «Voteranno come dirò io», ha detto con la sua abituale sicumera. Diversa è l'analisi dei politologi: almeno la metà dei voti di Zhirinovskij, che ha avuto nel primo turno il 5,7 per cento, passeranno a Ziuganov. Fra i riformisti di «Iabloko» dell'economista Grigori Iavlinskij, che si è piazzato al quarto posto, potrebbe invece giocare contro Eltsin l'asenteismo.

Nella battaglia attorno a «super Lebed», passa quasi in secondo piano la nomina del nuovo ministro della difesa, dopo il siluramento di Pavel Graciov chiesto dal neo segretario del Consiglio nazionale di sicurezza. Favoriti restano i generali Boris Gromov e Valeri Mironov e il civile Andrei Kokoshin, attuale primo viceministro, che se dovesse prevalere, sarebbe il primo ministro della difesa non militare nella storia russa.

Lebed ha intanto gettato nuova acqua sul fuoco delle sue dichiarazioni di martedì di un presunto «terzo putsch» organizzato dai fedelissimi di Graciov: «Mi sembrava chiaro che volevo fare solo del sarcasmo», ha detto ribadendo che la «congiura dei generali» si è limitata a tentativi di pressione su Eltsin. Il generale ha reiterato l'appoggio al Presidente, ma senza calore. Due giorni fa, aveva detto di considerare Eltsin «non un amico, piuttosto un conoscente».



Manifesti con i due vincitori che si stringono la mano: Eltsin e il sindaco di Mosca Luzhkov.

L'ACCORDO DI FIRENZE SUL RIEQUILIBRIO MILITARE NELL'EX JUGOSLAVIA

Disarmo nel libro dei sogni

L'Armata federale di fronte a una svolta storica - Accordo tra Pechino e Belgrado

Servizio di

Maurizio Manzin

ZAGABRIA — E' finito l'embargo sull'acquisto di armamenti per i Paesi dell'ex Jugoslavia. Nessuno, a parte la Slovenia, però festeggia. «Tanto le armi arrivavano comunque», rispondono dalle principali capitali balcaniche. Lubiana, invece, pensa già a creare un'aviazione (acquisirebbe alcuni F-16 usati, ma punterebbe anche agli elicotteri da combattimento) e una marina militare. Quello che preoccupa di più, invece, è il documento sul controllo degli armamenti predisposto pochi giorni or sono a Firenze e che sarà firmato a Oslo per entrare in vigore già il prossimo primo luglio.

A pagare il prezzo più alto sarà la potentissima Armata federale jugoslava (Serbia e Montenegro) che dovrebbe ridurre di un quarto il proprio potenziale bellico in un lasso di tempo di 16 mesi. Belgrado dovrebbe distruggere circa 200 carri armati e 530 pezzi di artiglieria. E i «papaveri» dell'Armata non ci stanno. «L'articolo 4 dell'annesso documento I-B agli accordi di Dayton», obietta il generale Radosav Martinov - non parla della diminuzione degli armamenti di Croazia, Bosnia e Repubblica federale di Jugoslavia, ma di equilibrio, per cui certi mezzi potrebbero ottenere nuove destinazioni d'uso e nuove utilizzazioni che non siano quelle dell'offesa. Insomma la possibilità di camuffare l'accordo, come si intuisce dalle parole del generale, ci sono e saranno sfruttate fino in fondo.

C'è poi da considerare il grosso malumore che serpeggia tra le file dell'Armata. Gli uomini, soprattutto ufficiali e sottufficiali di carriera, sono stanchi e demotivati, privati di tutti quei privilegi da «casta intoccabile» di cui godevano ai

tempi dell'ex Jugoslavia. Anche l'armamento, dicono gli esperti, è ormai obsoleto da un punto di vista delle tecnologie militari. Gli effettivi verrebbero ridotti dagli attuali 120 mila a 80 mila, il servizio di leva sarebbe ridotto a 9 mesi, ma c'è già chi propone un esercito di professionisti, ma da quelle parti gli uomini con le stellette fanno ancora molta paura.

L'esperto militare del settimanale «Vreme», invece, non guarda con pessimismo all'imposto ridimensionamento della forza militare serbo-montenegrina. «Sarebbe un'ottima occasione per liberarsi di inutile ferraglia», sostiene - i cui costi di manutenzione sono altissimi rispetto poi alla reale funzionalità di

questi armamenti». L'analista Stipe Sikavica fa notare che Belgrado ha un arsenale molto vecchio rispetto a quello rinnovatissimo di Zagabria, per cui, l'accordo di Firenze sarebbe l'occasione per liberarsi dei ferri vecchi e acquistare nuove armi. Ma il bilancio dello Stato fa acqua da tutte le parti. Resta, comunque, indiscutibile l'enorme potenzialità bellica - inespresa durante l'intera guerra nell'ex Jugoslavia, a tutti i costi ben custodita nei depositi sotterranei attorno a Belgrado.

Restano anche l'accordo di cooperazione militare tra la Serbia e la Russia e quello, firmato di recente, tra Belgrado e Pechino. La Cina ha un gran bisogno di esportare armi che, dicono gli esperti, vengono offerte a prezzi molto concorrenziali. Armi (soprattutto sofisticati sistemi anticarro) che Pechino ha venduto pochi anni fa, in gran quantità all'esercito bosniaco. E proprio in Cina sono volati di recente la moglie di Milosevic, Mirjana Markovic, il presidente federale Lincic, il ministro della difesa Bulatovic affiancato da un gruppo di generali.

I limiti fissati per la Croazia parlano di un esercito con 40 mila effettivi, 410 carri armati, 1.500 pezzi di artiglieria, 62 aerei da combattimento e 21 elicotteri. La Bosnia Erzegovina avrà diritto allo stesso arsenale «concesso» ai croati, mentre i serbi di Bosnia potranno usufruire di 137 carri armati, 500 artiglierie, 21 aerei da combattimento e 7 elicotteri. Il ministro degli esteri croato, Mate Granic, si dice soddisfatto dell'accordo raggiunto a Firenze («che bene si inserisce nel patto di stabilità e sicurezza in Europa»). Al di là di tutto, però, le Sante Barbare restano fortissime e il rischio di esplosione non è stato ancora scongiurato.

DAL MONDO

Un gigantesco lago d'acqua dolce sotto i ghiacci dell'Antartico

LONDRA — Sotto i ghiacci dell'Antartide si trova un gigantesco lago d'acqua dolce. L'enorme giacimento di acqua è stato esplorato e studiato da un gruppo di scienziati dell'Università di Cambridge che ne ha scritto sull'ultimo numero della rivista «Nature». Il lago è a quattro chilometri di profondità sotto i ghiacci dell'Est Antartide e ha dimensioni record: la superficie - di circa 19.000 chilometri - equivale a quella del lago Ontario in Canada, la profondità media è di 125 metri. Le acque dolci del mega-lago sotto i ghiacci risalirebbero ad un'epoca remota (un milione di anni fa) e l'analisi dei sedimenti potrebbe svelare importanti segreti sulle prime forme di vita batterica.

Onestà in Europa: scandinavi primi... e svizzeri buoni ultimi

BRUXELLES — Gli abitanti dei Paesi scandinavi sono i primi nella classifica dei più onesti d'Europa, gli svizzeri - a sorpresa - gli ultimi. E' quanto risulta da un test condotto dalla rivista Reader's Digest. Nelle maggiori città europee sono stati disseminati duecento portafogli contenenti l'equivalente di 60 dollari e l'indirizzo del proprietario. A Oslo e nella città danese di Odense tutti i portafogli sono stati restituiti. A Londra invece solo due sono tornati indietro. La media dei portafogli restituiti è di 116 su 200, cioè il 58%.

Preso il «killer dello Zodiaco» che terrorizzava New York

NEW YORK — La polizia di New York è convinta di avere messo le mani sul killer dello Zodiaco, il maniacco misterioso e spavaldo che sei anni fa seminò il terrore nella grande metropoli sparando a quattro persone, scelte semplicemente in base agli astri. L'uomo è quasi certamente il giovane di 26 anni, Heriberto Seda, che ieri in preda a un raptus ha ferito la sorella 17enne e si è poi barricato nel suo appartamento di Brooklyn ingaggiando un conflitto a fuoco con la polizia. Dopo tre ore di sparatorie, l'uomo si è arreso.

Un nuovo «caso Susan Smith»: madre uccide i suoi due piccoli

WASHINGTON — Il presunto killer che due settimane fa si sarebbe introdotto in una casa di un sobborgo di Dallas (Texas) uccidendo a pugnalate due bimbi addormentati davanti alla televisione e ferendo la madre, secondo la polizia «non è mai esistito». E' stata invece la madre a ucciderli. La stampa già parla di un nuovo «caso Susan Smith». Ieri Darlie Routier, 26 anni, è stata arrestata. Sarebbe stata lei ad aver creato i segni di scacco alla finestra. Lei ad aver ucciso i due figliolotti, Devon di 6 anni, e Damon di 5.

FIDUCIA E PASSAGGIO DEI POTERI IN ISRAELE

Netanyahu ha lasciato fuori il falco Sharon dal governo

GERUSALEMME — Dopo aver ottenuto la fiducia della Knesset e aver ricomposto i contrasti con la dura ala del Likud, ottenendo l'ingresso di David Levy nel governo come ministro degli Esteri e promettendo una sorta di «superministero» al «falco» Ariel Sharon, Benjamin Netanyahu si è formalmente insediato ieri mattina alle 10 nell'incarico di primo ministro, ricevendo le consegne dall'uscente Shimon Peres.

Durante la breve cerimonia, il capo del Likud ha ringraziato l'avversario laburista per gli oltre 50 anni spesi al servizio di Israele e gli ha chiesto la sua collaborazione: «Sono convinto che riusciremo a creare un nuovo quadro, per provare che il premier e il leader dell'opposizione, malgrado le divergenze, possono lavorare insieme per il futuro dei nostri figli, dello Stato e del popolo», ha detto Netanyahu.

Peres ha replicato avvertendo che raggiungere la pace non sarà facile. «Israele è vicino alla cima della montagna, ma ci sono mine sulla sua strada verso la vetta», ha affermato con una metafora.

Conclusa la cerimonia di scambio delle consegne, Netanyahu ha presieduto la prima riunione del suo governo. E il primo problema col quale ha dovuto fare i conti è stato quello dell'unità non solo tra gli alleati, ma anche tra gli stessi esponenti del Likud.

Il governo è nato tra le tensioni interne al Likud per l'esclusione del duro

Ariel Sharon. Sharon aveva chiesto le Finanze o l'Edilizia, ma il primo ministro non aveva esaudito la richiesta suscitando le ire del «falco» la cui influenza sui partiti religiosi è stata decisiva per convogliare il consenso su Netanyahu.

Ma il premier non manca di fedelissimi, che nonostante le tensioni interne al partito si butterebbero nel fuoco per lui. I collaboratori più vicini a Netanyahu (46 anni) sono ancora più giovani di lui e s'identificano con la sua politica fino a traslocare la vita familiare e lavori maggiormente redditizi.

Fra questi il personaggio più in vista è Avigdor (Ivett) Lieberman, 38 anni, direttore generale del «Likud» e futuro direttore generale dell'Ufficio del

primo ministro: uno degli incarichi più potenti e delicati in Israele. Denominato «Kgb» per la sua assoluta discrezione unita a una grande prestanza fisica, Lieberman è immigrato in Israele nel 1978 da Kishinev (Moldavia) assieme con il padre - uno studioso di letteratura russa e «yiddish» - e la madre. Nel 1992 Lieberman (che risiede presso Betlemme, in Cisgiordania) ha tenacemente appoggiato la candidatura di Netanyahu alla leadership del Likud. Quando il premier eletto è stato chiamato a formare il governo ha incaricato «Kgb» Lieberman di coordinare la trattativa con i partiti della coalizione.

Il futuro segretario del governo - Dany Naveh, 36 anni - è stato portavoce dell'ex ministro della

difesa Moshe Arens e giornalista di «Haaretz». Come Lieberman odia tutto quanto gli ricordi vagamente il marxismo russo, così a Naveh - figlio di ebrei scampati all'Olocausto (la madre fu internata nel lager di Bergen-Belsen) - ripugna tutto quanto sia tedesco. Cresciuto in una famiglia religiosa, Naveh ha militato in organizzazioni studentesche ortodosse. «Un pesce freddo» lo ha definito il «Maariv».

Il consigliere per i mass-media si chiama Shay Bazak, ha 28 anni ed è l'ex corrispondente politico dell'agenzia di stampa israeliana «Tm». Bazak è un ex combattente dell'unità di elite «San» e i cui membri durante l'Intifada agivano nei Territori in borseggiare. Bazak ha vissuto per alcuni anni in un insediamento del Gush Katif (Gaza) e vanta il primo posto in una gara di cecchini militari.

Dore Gold, 42 anni, è l'uomo a cui Netanyahu affida le sue missioni diplomatiche più segrete: ha già avuto colloqui politici in Giordania e conversazioni con Abu Mazen, il vice di Yasser Arafat. Nato nel Connecticut, Gold è emigrato in Israele nel 1980. Ebreo osservante e grande esperto della politica statunitense, Gold ha lavorato per anni nel prestigioso Istituto di studi strategici dell'Università di Tel Aviv. Nel 1993, in seguito alla firma degli accordi di Oslo fra Israele e Olp, Netanyahu gli ha chiesto di concepire un programma politico che fosse un'alternativa radicale di quelle intese.

ONU Anche «Suni» tra i possibili successori di Ghali

NEW YORK — Spunta il nome di Susanna Agnelli nella corsa alla possibile successione di Boutros Boutros-Ghali a segretario generale dell'Onu. Ad ipotizzare una candidatura dell'ex ministro degli Esteri è il bollettino quindicinale americano «Diplomatic World». Il giornale ritiene possibile che, in caso di mancata riconferma di Ghali, sia una donna europea a guidare il Palazzo di vetro per i prossimi 5 anni. E fa i nomi di «Suni» Agnelli, del presidente irlandese Mary Robinson e del premier norvegese Gro Harlem Brundtland.

DROGA E PROSTITUZIONE FRA LE PRINCIPALI FONTI DI SOSTENTAMENTO

Mozambico, l'anticamera dell'Inferno...

MAPUTO — Una «dose» - eroina «buona, tagliata poco e bene», assicurano - costa cinque dollari a Maputo. Anche qui economiche le prostitute, tra i 13 ed i 15 anni: un paio di dollari nelle zone povere. Sette o otto, invece, in quelle ricche come intorno all'hotel Polana, uno dei più lussuosi dell'Africa Australe, di fronte al cui ingresso gruppetti di giovanissimi stupende e imbellettate aspettano negli angoli bui.

Certo, è difficile sopravvivere oggi in Mozambico: un paese che

tenta faticosamente di rimettersi in carreggiata dopo una lunga e sanguinosa guerra civile, che è all'ultimo posto del mondo per reddito pro capite, dove l'aspettativa di vita è di 47-48 anni, e dove le donne vivono in larga misura condizioni peggiori di quelle degli animali da lavoro.

E così la droga pesantissima, soprattutto l'eroina, meno la cocaina, sta stravolgendo la bella gioventù di Maputo. Il numero dei tossicodipendenti, magari figli di eroi della rivoluzione o di grandi funzionari del

lo stato, o comunque di famiglie di alto livello (i poveri non se lo possono permettere) è cresciuto nell'ultimo paio d'anni in maniera costante.

Trovarla non è un problema. Innanzitutto al Barrio Militar, in pieno centro, dove abitano molti militari, in particolare gli smobilitati della guerra civile, che sono ormai una mina vagante nella società. E il Barrio Militar ormai viene comunemente, quanto significativamente, viene chiamato «Columbia».

Ci sono poi, come da copione, le discoteche: iniziando dalla più cele-

bre, il «Mini Golf». Nelle stesse discoteche, come del resto altrove, si trova anche la prostituzione «informale». Niente richieste di tariffe, tanta simpatia, una allegria serrata, e poi uno spontaneo «regalino».

Per lo spaccio, brilla ancora il marciapiede di fronte alla principale scuola superiore del paese, la Josina Machel, appena riabilitata. Solo di sera, però, di giorno vi ferve un grande, quanto illegale, mercato, specializzato in alcolici. Ovviamente venderli dinanzi ad una scuola sarebbe proibito dalla legge.

La polizia non esercita alcuna repressione su questi commerci. Secondo accuse ricorrenti, per corruzione. Per capire il contesto, d'altronde, basti pensare che uno dei primi impegni a cui si accinge il governo per cercare di arginare la corruzione dilagante (gli esami scolastici, più o meno, si pagano tutti: d'altronde i salari dei professori non permettono di sopravvivere, né l'impegno di lavoro consente altre attività) è la privatizzazione del sistema doganale. In un Paese dove, comunque, le frontiere chiudono alle 17.

LA SEZIONE LOCALE DEL PARTITO DISPONIBILE A CONTINUARE IL DIALOGO CON L'ACCADIZETA

Liberali, Spalato «dissente»

Ma, sia pure malvolentieri, è stata accettata la decisione del gran consiglio di interrompere ogni contatto

SPALATO — L'iniziativa, avviata da alcuni esponenti del partito liberale croato, di intavolare trattative con l'Accadizeta (il partito al potere nel Paese) fu essenzialmente fallita a livello nazionale, ha lasciato alcuni strascichi.

Infatti a Spalato la sezione locale del Partito social-liberale, pur recalcitrante, si adegua alla decisione di interrompere il dialogo su un'eventuale collaborazione con il partito al potere, l'Accadizeta. L'atteggiamento assunto nei giorni scorsi dal Gran Consiglio dei liberali, che a stragrande maggioranza di voti ha stabilito di troncare bruscamente il «flirt» con il partito di Tudjman, è stata accolta con ottimismo dai liberali spalatini, che non hanno certo dissimulato il loro dissenso, attirandosi così i sospetti e l'aperta ostilità delle sezioni loca-

**Chiedono
sia riconvocata
l'assise
del partito**

li del resto della Dalmazia, in particolare quelle di Ragusa e Sebenico. Secondo i liberali spalatini, il dialogo con l'Accadizeta dovrebbe continuare, sia pure restando saldamente «ancorato» alla lista di condizioni resa pubblica dal presidente del partito, Gotovac (rafforzamento della democrazia, libertà di stampa, indipendenza della magistratura, controllo del Parlamento su esercito e polizia, ecc.). Stando alla «cellula dissidente» spalatina, insomma, la

trattativa con il partito al potere dovrebbe andare avanti nell'interesse del consolidamento politico del Paese e, soprattutto, nella (tenue) speranza di corroborare così l'ala moderata che si cela all'interno dell'Accadizeta e che è attualmente sovrastata dalla fazione autoritaria e nazionalista.

Anche se in aperto disaccordo con la direzione centrale e la stragrande maggioranza del partito, comunque, per i liberali spalatini qualsiasi ipotesi di una loro «secessione» è assolutamente insensata e fuori luogo. Piuttosto — a più o meno breve termine — non sarebbe da scartare una nuova riconvocazione del Gran Consiglio. Specie se da parte Accadizeta ci fosse qualche segnale concreto di voler accettare il dialogo sulla base delle condizioni poste dalla dirigenza liberale.

CONTRABBANDO DI REPERTI ARCHEOLOGICI: INDAGINI

Sotto torchio a Fiume un tedesco e una ceca

FIUME — Sarebbero di provenienza dalmata le anfore e gli altri oggetti antichi sequestrati nei giorni scorsi dalla polizia confinaria croata al valico con la Slovenia di Rupa. La questura fiumana ha confermato la notizia dell'arresto del tedesco P.A. (la polizia si è limitata a fornire soltanto le iniziali), di 58 anni, e della ceca V.K., di 45 anni, accusate di contrabbando di antichità. I due erano stati «adocchiati» la settimana scorsa dagli agenti

mentre a bordo di un furgone con targa tedesca cercavano di passare in territorio sloveno. Nell'automezzo è stato scoperto un autentico tesoro archeologico: otto anfore, un'ancora, contenitori in ceramica, nove accette del periodo neolitico, frammenti di accette in pietra, pezzi di armi antiche e frecce costruite in pietra. Secondo gli esperti dell'Istituto fiumano per la tutela dei monumenti, si tratta di oggetti di valore inestimabile, che sul mercato d'oltreconfine avrebbero facilmente trovato un ricco mercato. La polizia ha dichiarato che le indagini sono in pieno corso e che prossimamente si dovrebbe sapere la provenienza dei reperti, anche se tutto lascia supporre che si tratti di oggetti trafugati in Dalmazia. «Il tedesco — ha detto il capo della criminalpol Vidak — ha confessato di aver caricato la "merce" a Spalato. Si è difeso affermando che l'avrebbe ricevuta da uno spalantino che gli doveva una forte somma di denaro. Un ba-

ro, insomma, asserzione sinceramente zoppicante e che stiamo valutando». Mentre la ceca si difende col silenzio.

Nel furgone sequestrato la polizia ha ritrovato pure una mappa con i siti archeologici della piccola isola di Pelagosa. Secondo Vidak, le anfore e l'ancora sarebbero state estratte dai fondali marini, mentre gli altri reperti sarebbero venuti alla luce grazie a scavi effettuati in un'area non meglio identificata della Dalmazia.

Monte Maggiore: pecore e cavallo vittime di un orso

FIUME — Allarme-orso sulle pendici del Monte Maggiore. Nei giorni scorsi alcuni cacciatori della società venatoria «Perun» hanno scoperto in un'area a monte di Draga di Moschiena due pecore e un cavallo sgozzati, mentre a poca distanza dalle carcasse erano ben visibili le orme di un plantigrado. A detta degli esperti, si tratterebbe di un enorme orso, il quale potrebbe essersi avvicinato ai centri abitati alla ricerca di una fonte d'acqua potabile. La sete avrebbe dunque spinto l'orso nelle vicinanze della località rivierasca circa una decina di giorni fa e da qui l'attacco a un gregge di pecore e a un cavallo mentre stavano pascolando. Per la precisione, l'orso ha agito nei pressi delle sorgenti denominate Mala Ravan e Rebra. Gli abitanti dell'area montana sono stati invitati alla prudenza, mentre nel contempo sono scattate le misure del caso e prossimamente gruppi di cacciatori dovrebbero battere a tappeto la zona interessata per neutralizzare il bestione.

Laurana. Mostra alla comunale di de Locatelli e Vascotto

LAURANA — Si apre sabato la duplice esposizione di due giovani artisti giuliani: Alfredo de Locatelli di Gorizia e Alessandro Vascotto di Trieste. La manifestazione, che sarà inaugurata alle ore 19, si svolgerà nella sala d'arte comunale della splendida cittadina della riviera abbatina. De Locatelli, che è nato a Postumia, attualmente è assistente di plastica ornamentale all'Accademia di Carrara. Espone costantemente dal 1986 e si dedica all'insegnamento. Vascotto, che è triestino, si è diplomato nel 1993 al corso di pittura dell'Accademia di Belle arti di Venezia con una tesi su Zoran Music. Attualmente svolge l'attività di grafico pubblicitario producendo lavori di rilievo per studi di Treviso e Venezia.

Scontro sulla strada per Smarje: grave un automobilista italiano

CAPODISTRIA — Grave incidente della strada l'altro pomeriggio sulla statale che porta a Smarje. Coinvolto un automobilista italiano, Stanko V. (la polizia ha fornito come d'abitudine solo le iniziali), 75 anni, residente a Milano, che si trovava alla guida di una «Citroën Zx», che si è scontrata con una «Renault 4» condotta dal capodistriano 37enne Zdravko K. L'incidente è avvenuto all'altezza della concessionaria di automobili «Nova». La dinamica deve essere ancora accertata anche se sembra che l'incidente sia dovuto al sorpasso effettuato dall'autovettura italiana. Il conducente di quest'ultima ha avuto la peggio, ed è stato trasportato all'ospedale di Isola per le gravi ferite subite.

Personale di Lojze Logar al Casinò di Portorose

PIRANO — Si apre domenica prossima alle ore 20 nelle sale del Casinò di Portorose la mostra del pittore accademico sloveno Lojze Logar, una delle figure di maggior rilievo tra gli artisti di Lubiana. Le opere esposte appartengono al ciclo «I giardini di Davide» e sono state dipinte nel periodo 1985-1995.

PEDAGGIO MONTE MAGGIORE, RIENTRA LA PROTESTA

Tunnel, niente blocco

Concesse consistenti agevolazioni per gli utenti della zona

FIUME — Tunnel, tanto tuonò che non piove. Parve dovesse essere una risposta forte, concreta, allo sconsiderato rincaro del pedaggio del traforo del Monte Maggiore (dal primo giugno, il costo del pedaggio è salito del doppio) e invece il blocco d'avvertimento della struttura è stato revocato all'ultimo momento. Come noto, oggi la galleria avrebbe dovuto essere bloccata per un'ora da un centinaio di automezzi pesanti, posti di fronte all'imbocco del tunnel sia nel versante istriano, che quarnerino. Una protesta promossa da persone autodefinite «un gruppo di cittadini» e che aveva ricevuto l'appoggio non solo della popolazione del luogo ma anche dalla Dieta democratica

istriana e dai Democratici indipendenti. È stata proprio la sezione quarnerino-montana del partito presieduto da Stipe Mesic ad annunciare la retrocessione, frutto di un incontro che di recente i democratici indipendenti hanno avuto con il management della Bina-Istra, l'azienda a capitale misto (croato-francese) che gestisce la galleria.

Branko Vidmar, presidente della succitata sezione, ha parlato di compromesso, affermando che la Bina-Istra ha concesso apprezzabili agevolazioni alla popolazione istro-quarnerina che gravita attorno alla costruzione inaugurata nel novembre del 1981, popolazione che costituisce l'80 per cento dell'utenza del traforo. Gli automobilisti alla guida di vetture con

registrazione polese e fiumana (regione istriana e quarnerino-montana) potranno acquistare stock di 10 biglietti al prezzo di 10 kune cadauno, ossia l'importo antecedente l'ultimo aumento del pedaggio. Gli abitanti delle municipalità istriane di Cerreto, Lupoglano, Lanišće e Pinguente potranno, o meglio dire possono comperare biglietti al prezzo di 7,5 kune. Previsti sconti anche per gli autotrasportatori, la categoria che maggiormente si è sentita colpita dalla maggiorazione. Per tutti gli altri utenti il pedaggio resta invariato e dunque per un solo passaggio gli automobilisti continueranno a sborsare 20 kune (poco meno di 6 mila lire), cifra che lo stesso deputato Ddi, Damir Kajin aveva definito vergognosa.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,71 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 282,86 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/82,20 = 1009,50 Lire/
CROAZIA	Kune/4,30 = 1216,41 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/74,50 = 914,94 Lire/
CROAZIA	Kune/4,00 = 1131,54 Lire/

(* Dati forniti dalla Slovenska Banka Kapitala di Capodistria)

CAPODISTRIA, SCARICABARILE TRA AUTORITÀ

Val Stagnon puzza e nessuno interviene

CAPODISTRIA — La baia di San Canziano è ritornata ad emanare un fetore insopportabile. Stando ai primi giudizi espressi dagli esperti, le cause dello spiacevole fenomeno andrebbero individuate soprattutto nelle eccezionali temperature delle ultime giornate che hanno provocato l'abbassamento del livello delle acque di questo tratto di mare da anni praticamente morto, alla periferia di Capodistria. Dopo l'allarme dato dalla cittadina si è messo all'opera anche uno staff di specialisti della stazione di biologia marina di Portorose. I biologi hanno analizzato diversi campioni d'acqua della baia «incrinata», promettendo che già nei prossimi giorni,

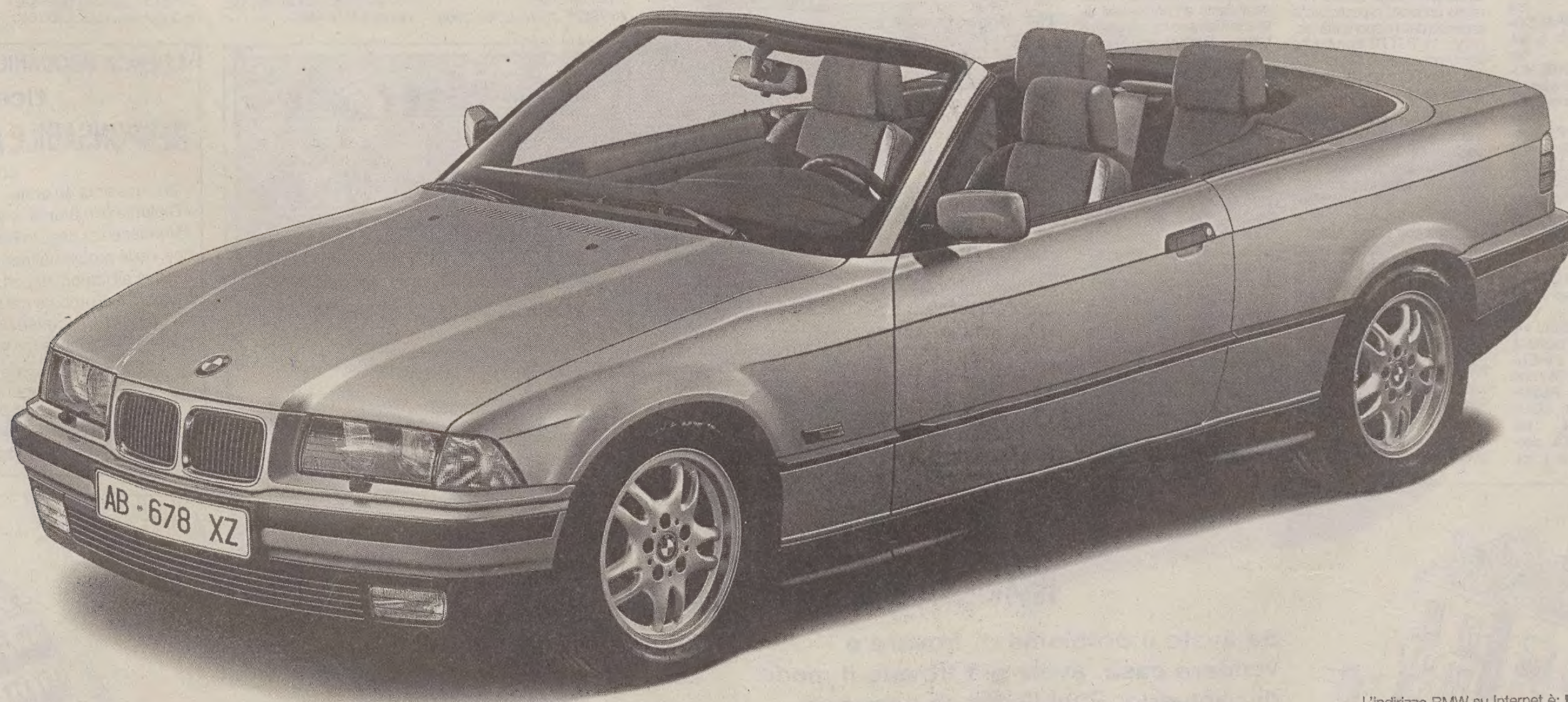
in base ai risultati delle analisi, intraprenderanno iniziative concrete per migliorare la situazione.

La più recente storia della baia di San Canziano, meglio conosciuta dai capodistriani più anziani come Val Stagnon, è alquanto complessa. Tre anni fa il ministero dell'Ambiente proclamò quest'area bellezza naturale, ponendola praticamente sotto uno speciale regime di tutela. Concretamente dal 1993 nessuna persona fisica o giuridica può intervenire su questi 150 ettari di superficie senza il permesso del dicastero. Però, stando a Robert Turk, responsabile dell'Istituto regionale per la salvaguardia dei beni naturali, da anni l'area è in

avanzato stato di degrado, in seguito alla mancanza di ossigeno e si sta trasformando in un'enorme palude. Per il suo risanamento sarebbero necessari in una prima fase almeno 2 miliardi di lire.

Ma il ministero ha risposto di non essere in grado di sostenere il gravoso onere finanziario e propone di suddividere equamente la spesa con il comune di Capodistria. Quest'ultimo rileva che il bilancio comunale non può permettersi tale onere, sostenendo inoltre che se la baia di San Canziano rappresenta un'attrattiva di carattere nazionale, allora l'esecutivo di Lubiana deve assicurare anche i mezzi finanziari necessari per la sua tutela.

PRIMAVERA ESTATE AUTUNNO INVERNO.



BMW SERIE 3 CABRIO. DA OGGI CON L'ARIA CONDIZIONATA E L'HARD TOP DI SERIE.

Ci sono amori di una stagione. E amori che sfidano il tempo. Prendete una BMW Serie 3 Cabrio: grazie al climatizzatore automatico e all'hard top di serie vi consente di vivere il "piacere di guidare cabrio" in qualsiasi momento dell'anno e in qualunque condizione atmosferica. Quante occasioni in più per apprezzare il suo elegan-

tissimo design, innovativo e classico al tempo stesso; la sicurezza totale BMW, perfezionata dal sofisticato sistema antibloccaggio che in caso di pericolo scatta dietro i poggiatesta posteriori; una tecnologia all'avanguardia che non finisce mai di sorprendere. Finalmente c'è una sola stagione: BMW Serie 3 Cabrio.

318i Cabrio	1796 cc	85 kW (116 CV)	194 km/h	L. 65.500.000*
320i Cabrio	1991 cc	110 kW (150 CV)	211 km/h	L. 74.600.000*
328i Cabrio	2793 cc	142 kW (193 CV)	230 km/h	L. 83.400.000*
M3 Cabrio	3201 cc	236 kW (321 CV)	250 km/h	L. 126.500.000*

*chiavi in mano escluse le imposte di licenziazione al PRA (IET, APIET)



WUNDERMAN CATO JOHNSON

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

PIACERE DI GUIDARE.

ROSY BINDI NON CI FA PAURA. RIFONDAZIONE COMUNISTA SI.

Nuovi tagli alla sanità, possibili a livello nazionale, non ci riguarderanno: la nuova gestione della sanità regionale ha consentito di raggiungere il pareggio di bilancio ed ha liberato ingenti risorse per nuovi investimenti. Cioè per rinnovare e attrezzare gli ospedali, assumere nuovi infermieri e medici. Questo è l'unico modo concreto di mettere la persona al centro dei servizi sanitari.

Con i fatti e non con le chiacchiere! Purché questa gestione non venga snaturata da un referendum confuso e confusionario e che può costarci caro, voluto soprattutto da Rifondazione comunista. Non lasciare che l'inefficienza sfrutti le tue tasse a scapito della tua salute. IL 23 GIUGNO, DECIDI AL MEGLIO.

vota

NO

PER UNA SANITÀ RISANATA

SPAZIOCASA 040/369950
AFFITTIAMO Palazzetto recente arredato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno 850.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960
AFFITTIAMO teatro Romano in palazzina nuovissima panoramicamente bilocali adattissimi foresteria-pied-a-terre. (A00)

VESTA 040/636234 affittasi zona Balamonti, viale D'Annunzio, via Lazzaretto Vecchio appartamenti varie metrature. (A7238)

20 Capitali - Aziende

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000
FIRMA SINGOLA
040/630992

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge esaminiamo velocemente richieste finanziarie. (Gpd)
0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 004191/9853510. (G230928)

A lavoratori dipendenti servizio prestiti cessione quinto nessuna spesa anticipata anche protestati 040/764784. (A7310)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657.

CON banche e finanziarie Italia/estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. 040/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G215520)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende aviatissima rosticceria zona centrale di forte passaggio, ottimo reddito. 040/767092. (A7241)

ORFECERIA/OROLOGERIA offresi licenza di ottimo avviamento con locali finemente arredati, buona posizione commerciale. Ottima opportunità. Progettocasa 040/368283.

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211352)

ROIANO in condominio recente, appartamento soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno,

poggiolo, cantina, buone condizioni, ascensore, riscaldamento L. 140.000.000. Casalite tel. 040/364949.

VELOCISSIMI fiduciari tutta Italia firma singola 10/80.000.000 liquidità aziendale possibilità garanzie assicurative fino 16 mld no perditempo. 049/659968. (GP0)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

VESTA 040/636234 cedesi contratto e licenza biglietteria-profumeria zona Giardino pubblico. (A7238)

HAI BISOGNO DI SOLDI?

Da 10 a 950 milioni SUBITO

VISITE GRATIS
Soluzioni anche per protestati e stranieri

Tel. 0444/300118

22 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA San Giacomo buono cucina camera cameretta bagno armadio a muro 90.000.000. 040/578944. (A7232)

A. QUATTROMURA Tigor da ristrutturare soggiorno cucina camera camerino servizio 89.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA zona Pam appartamento adatto investimento camera cucina servizio con verandina 39.000.000. (A7232)

A 10 minuti da Montalcone casa di campagna con 5 ettari di terreno agricolo, orto e giardino. Progettocasa 0431/35986.

ABITARE a Trieste. Farneto elegante bungalow vista mare: due saloni, cucinona trinitroni biservizi terrazzo garage. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Giustini: il palazzo prestigioso piano alto panoramico 170 mq automelano 345.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Grado antica in signorile palazzetto restaurato mansarda vista mare 50 mq. 040/371361.

GAY Dal vivo
00 56 91 24 65
Linea di incontri per Gay
BKM Amsterdam L. 3910/min + IVA

ABITARE a Trieste. Manna luminosissimo restaurato: saloncino cucina bicamerale bagno 139.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Pam soleggiato: soggiorno cucinino bimatrimoniali bagno poggolo 150.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Ponterosso ufficio primo piano da restaurare mq 285 palazzo prestigioso. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Chiadino vista mare: saloncino cucinona bimatrimoniale cameretta bagno poggolo garage 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Trebiciano in casetta appartamento piano terra: cucina bimatrimoniali bagno tettoia 125.000.000. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. Terreni edificabili. Sistiana centro Duino pianeggianti ottime posizioni. 040/371361. (A7246)

ABITARE a Trieste. S. Giusto da ristrutturare soleggiatissimo: salone cucina quattro stanze biservizi 200.000.000. 040/371361. (A7246)

AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile. Vendesi fittasi 0337/947060. (A00)

00 56 91 73 82 DAL VIVO
Consulenza immobiliare con la massima serietà e competenza a casa
Ascolta e Godi
00 56 91 73 89

AQUILEIA adiacenze recentissime villa a schiera su tre piani. Ottime condizioni. 220.000.000. Progettocasa 0431/35986.

BAGNOLI della Rosandra in zona verde e soleggiata proponiamo villetta primo ingresso con finiture di lusso, inserita perfettamente nell'ambiente circostante con muretti e rivestimenti in pietra arenaria, composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi ser-

vizi, mansarda abitabile, due poggiali, posti auto, giardino piantumato L. 455.000.000, possibilità permuta, mutui, finanziamenti. Casalite 040/364949.

BARCOLA unica disponibilità in residenza con diretto accesso mare alloggio completamente arredato composto da soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo ampia zona privata condominiale attrezzata alla balneazione. Immobiliare Borsari 040/368003. (A7190)

BARCOLA villa indipendente 1500 mq giardino posizione stupenda comodo accesso condizioni perfette. La Casa 040/307571. (A7227)

BASOVIZZA rustico con giardino immerso nel verde attualmente su due piani di circa 140 mq completamente esposto a Sud con progetto già approvato di elevazione di un piano e totale ristrutturazione edificio. Lire 155.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

B.G. 040/272500 Duino nuova villa con progetto approvato per una piscina. Unico piano abitativo: due saloni con caminetto e grandi vetrate, cucina abitabile, tre stanze, tre bagni. Mansarda, taverna, garage, lavanderia, portico e giardino alberato. Immobile esclusivo, prezzo interessante. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia abitazione in bella casa trifamiliare nel verde. Matrimoniale, due camerette, soggiorno, cucina con sala pranzo, doppi servizi, terrazzone, cantina e giardino privato. Lire 275.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

FARO Castaldi sesto piano con ascensore panoramico appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno ripostiglio due balconi 136.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia bellissima casa di campagna completamente ristrutturata. Ampie metrature interne: otto stanze, due cucine, tre bagni, grandi soffitte e mansarda abitabile. Stalla, fienile, cantine, garage. Giardino 1000 mq circa, adatta abitazione bifamiliare, occasione Lire 600.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia stazione corriere abitazione in casetta con giardino e posto macchina privato. 80 mq circa interni da ristrutturare terrazza. Lire 150.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff lussuosa villa singolare in fase di costruzione. Tre stanze, salone, cucina, bagni con idromassaggio. Taverna, lisciaia, palestra e garage. Giardino con barbecue. Spettacolare vista golfo. (A00)

B.G. 040/272500 Opicina rustico riadattato con camera, cameretta, soggiorno, cucina, tinello e bagno. In mansarda troviamo ulteriori tre vani e bagno. Terrazza, portico e giardino. Prezzo interessante. (A00)

B.G. 040/272500 Strada del Friuli lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lussuosa abitazione in villa: salone di quasi 90 mq con caminetto, sala pranzo, cucina, tre stanze, guardaro-ba, bagni, terrazzone panoramico fronte golfo. Giardino e portico con barbecue, cantina, lisciaia e posto macchina coperto. (A00)

B.G. Muggia lungomare recente appartamento vista golfo composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzone e box auto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia meraviglioso appartamento moderno in stabile recente: camera, cameretta, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina. Occasione Lire 180.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini a schiera, avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze, grande salone con vetrate, cucina, due bagni, garage quattro posti macchina, giardino privato. Esente da spese di mediazione. Da Lire 380.000.000 e ulteriore sconto.

B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni completi, terrazzone, cantina, garage, portico, giardino. Università perfetto nel verde due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Riscaldamento autonomo. L. 165.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

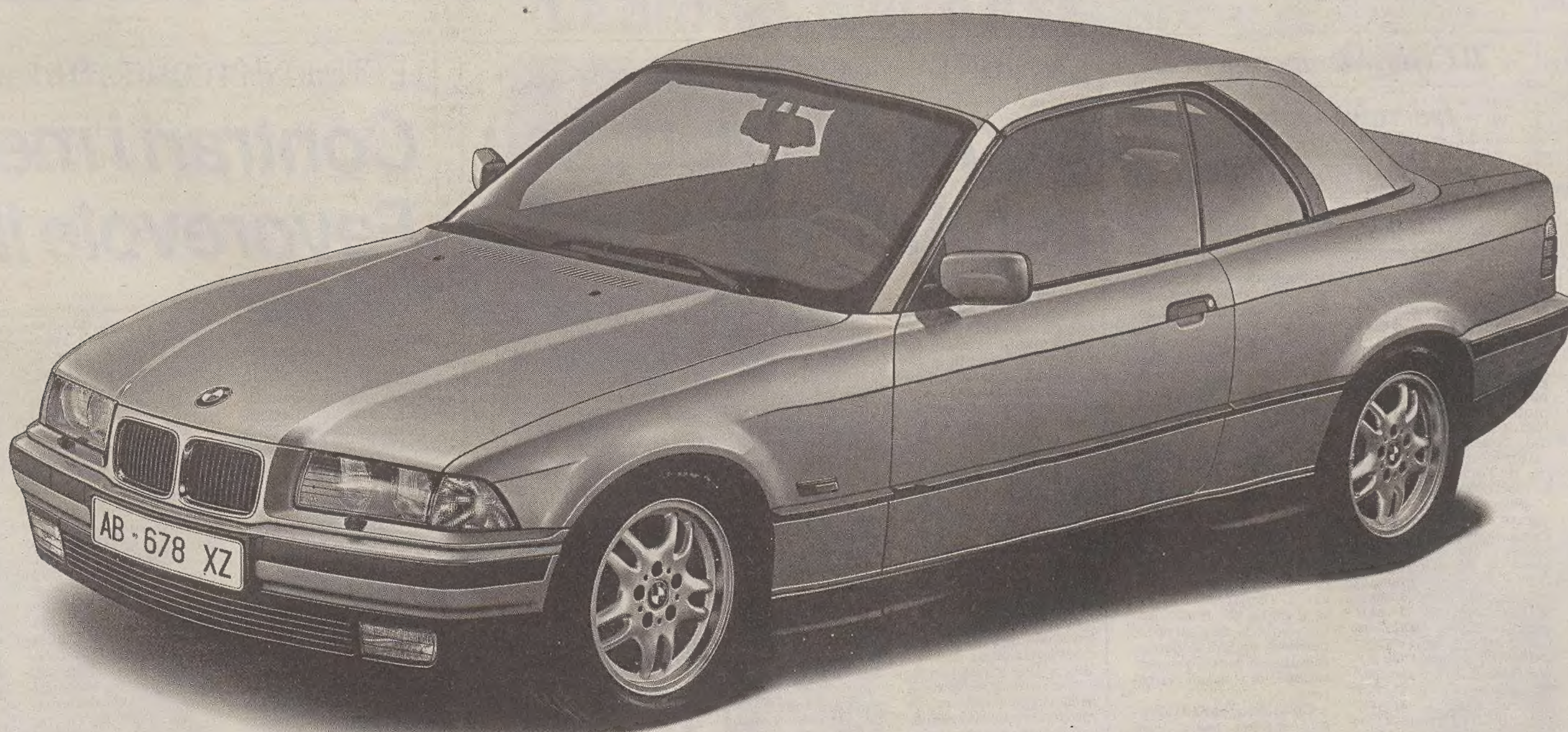
B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi Viale XX Settembre bellissimo ultimo piano mansardato con finestre. Soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Finemente ristrutturato con pavimenti in legno ed eleganti ceramiche, porta blindata, termostato, ascensore. Ottimo investimento. Lire 150.000.000.

Continua in 21.a pagina

AUTUNNO INVERNO PRIMAVERA ESTATE.



BMW SERIE 3 CABRIO. DA OGGI CON L'HARD TOP E L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Per darvi un'unica splendida stagione tutto l'anno la BMW Serie 3 Cabrio sa trasformarsi anche in un'elegantissima coupé. Grazie all'esclusivo hard top di serie, che completa il design del cabrio per darvi anche nei mesi freddi tutto lo stile che vi aspettate da BMW.

E non avete solo libertà di cabrio o coupé, ma anche di fare il bello e il cattivo tempo. Merito del climatizzatore automatico di serie, in grado di trasformare i caldi più soffocanti e i freddi più polari nel vostro clima ideale. Finalmente c'è una sola stagione: BMW Serie 3 Cabrio.

318i Cabrio	1796 cc	85 kW (116 CV)	194 km/h	L. 65.500.000*
320i Cabrio	1991 cc	110 kW (150 CV)	211 km/h	L. 74.600.000*
328i Cabrio	2793 cc	142 kW (193 CV)	230 km/h	L. 83.400.000*
M3 Cabrio	3201 cc	236 kW (321 CV)	250 km/h	L. 126.500.000*

*chiavi in mano escluse le imposte di licenziazione al PRA (IET, APIET)

L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>



PIACERE DI GUIDARE.

SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE: CON QUESTA ACCUSA E' STATO ARRESTATO IL TITOLARE DEL LOCALE DI VIA SAN FRANCESCO

Manette by night al Carillon

UN POTENZIALE CLIENTE

«Accade in tutti i locali: le ragazze si devono pagare»



«Passa la serata con noi». Un cartoncino con questo invito è stato posto l'altra sera sotto i tergicristalli di molte vetture parcheggiate nella zona di Campo Marzio. La direzione del "Cabaret - Music Hall Carillon" sollecitava con l'immagine che vedete proposta qui sopra, la presenza di nuovi clienti. «In un ambiente raffinato, ogni sera nuovi e entusiasmanti spettacoli con strip-tease e musica dal vivo con Ferdi».

L'invito è stato ben accolto dalla squadra mobile che verso mezzanotte è entrata nel locale posto al secondo piano del palazzo di via San Francesco 2. Un indirizzo ben conosciuto agli investigatori. Con loro, il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Ora il locale rischia di chiudere i battenti. La licenza è in bilico e il proprietario è stato arrestato con accuse pesantissime che, se provate, comportano pene detentive comprese tra i 4 e i 14 anni di carcere.

«Tutti i night italiani e stranieri funzionano come il Carillon» spiega un professionista di mezza età, frequentatore nemmeno assiduo di questi locali. «Chi è solo, cerca la compagnia di ragazze. E' disposto a spendere. I gestori, al contrario, non vogliono vedersi privati di una ballerina o di un'altra artista prima dell'orario di chiusura. Le ragazze attirano clienti. In breve dunque il locale sarebbe vuoto e loro non venderebbero più una bottiglia di champagne. Rischierebbero la bancarotta. Così trovano una mediazione. Se uno è disposto ad acquistare un certo numero di bottiglie, la ragazza acquiesce la possibilità di uscire prima della conclusione del pattuito orario di lavoro. Ecco perché i clienti hanno pagato quelle somme con le loro carte di credito. Per rimborsare al gestore un lucro cessante. Quel che accade dopo in albergo o in altri luoghi, ai proprietari non interessa. E' una questione personale, privata. Certo è che se si sparge la voce che le "artiste" non ci stanno, il locale chiude presto per mancanza di clienti. E' la regola e le ragazze lo sanno e si regolano di conseguenza. "Vanno a tappo", incassano percentuali per ogni bottiglia e si fanno conoscere. Le voci corrono. Ecco perché esiste anche una turnazione di quindici in quindici giorni. Esattamente come accadeva un tempo per le "ospiti" delle case di piacere. I night, in un paese cattolico come il nostro, suppliscono anche a queste esigenze. E' triste dirlo ma questa è la realtà con cui bisogna fare i conti. Senza finti moralismi».

Nell'affare del "Carillon" sono coinvolti indirettamente anche alcuni portieri d'albergo. Talvolta si sono scordati di annotare la presenza dei due ospiti, in altri casi hanno sollecitato telefonicamente il night affinché spedisse in una stanza una ragazza disponibile. Lo si capisce dalle intercettazioni telefoniche. Un certo Adriano, quando gli è stato risposto che era troppo tardi e che le ragazze se ne erano già andate a dormire, è rimasto piuttosto interdetto. Per quella notte il cliente in smaniosa attesa nella sua stanza, avrebbe dovuto armarsi di pazienza e fare di necessità virtù.

Servizio di

Claudio Ernè

Sfruttamento, organizzazione e agevolazione della prostituzione. Sono queste le tre ipotesi di reato che l'altra notte hanno portato all'arresto di Antonio Chiatti, 53 anni, gestore del "Carillon", uno degli sparuti locali della "Trieste by Night". Gli uomini della squadra mobile sono entrati nel "Cabaret - Music hall" di via San Francesco poco dopo la mezzanotte. La musica era soffusa, le luci basse. Tra i tavoli acciampavano tre o quattro ballerine africane giunte da poche ore a Trieste nell'ambito delle usuali turnazioni bisettimanali degli spettacoli.

Il gestore è stato portato nel suo ufficio con discrezione. Gli è stato esibito l'ordine di arresto firmato dal presidente del Gip Gianfranco Fermo su richiesta del sostituto procuratore Giorgio Nicoli. I rari clienti sono stati invitati a non uscire. Altri tre clienti sono stati invitati a non uscire. Altri tre clienti sono stati invitati a non uscire. Altri tre clienti sono stati invitati a non uscire.

Una ballerina di colore ha persino chiesto a un poliziotto in borghese perché non le offriva da bere all'interno di un separé. Lo aveva scambiato per un cliente. Poco dopo si è precipitato al "Carillon" il difensore di Antonio Chiatti, l'avvocato Gian-

Antonio Chiatti, nella foto a destra, è stato denunciato da alcune artiste che avevano lavorato nel suo locale senza nemmeno ricevere lo stipendio

franco Graziano. Ma in questa fase c'era poco da fare se non prendere atto del contenuto dell'ordine di arresto.

Verso le 2, quando la perquisizione era ancora in corso, l'"indagato" è stato trasferito al Corneo. Si è sentito male, una crisi d'asma. Ansia, paura, angoscia, sgomento. Per precauzione è finito all'ospedale, piantonato in un letto come accade per tutti i detenuti. Altri agenti intanto perquisivano la sua abitazione di Sistiana dove vive con la moglie e un figlio. Perquisito anche l'alloggio della barista, una ragazza centro-americana. Gli investigatori cercavano documenti e lettere. Chiatti, originario di Bari, anni addietro ristoratore di una qualche notorietà, era da mesi sotto controllo.

L'ufficio stranieri della Questura aveva ricevuto durante l'inverno un esposto di una ballerina russa. La ragazza chiedeva, anche a nome di alcune colleghe, l'intervento

delle autorità. «Gli stipendi di pattuiti col gestore non ci vengono corrisposti. Al contrario subiamo certe pressioni». La lettera non spiegava quali, ma la polizia aveva comunque capito.

Per mesi i telefoni del locale di via San Francesco sono stati intercettati. Alcuni clienti seguiti, specie quelli che concludevano la notte in qualche albergo cittadino. Lentamente, tra infinite difficoltà e reticenze, si è delineato il quadro della prove che hanno consentito l'arresto.

Secondo l'accusa, il gestore del "Carillon", ha sfruttato una ventina di "artiste" che lavoravano nel suo locale. Le ragazze erano spinte ad acconsentire alle richieste dei clienti. Ogni prestazione costava dalle 800 mila, al milione di lire, incassate direttamente da Antonio Chiatti attraverso le carte di credito dei clienti. Nel "conto" venivano annotate un certo numero di bottiglie di "champagne" a cui si affiancava una mancia ide-



ale più che generosa. Secondo l'accusa tutto finiva in tasca al gestore. Il cliente a questo punto aveva a disposizione la ballerina, che secondo il contratto di lavoro avrebbe dovuto invece rimanere al "Carillon" fino alle 4 del mattino. Le ragazze, russe, sudamericane, africane, finivano in un albergo scelto dal cliente. Dai più infimi a quelli di un certo prestigio. Una lista lunga così, da cui si "salvano" solo alcuni hotel triestini. Sta di fatto che molti portieri di notte talvolta si sono "scordati" di annotare nel registro le doppie presen-

za nelle stanze prescelte. Di questo aspetto dell'inchiesta si sta occupando la polizia amministrativa mentre è attesa l'entrata in scena della Guardia di Finanza. Sia per quanto riguarda il "Carillon", erede del mitico "Trocadero" degli anni Cinquanta, sia per gli alberghi in cui si sono verificate le "dimenticanze".

Ma non basta. In mano agli investigatori della mobile coordinati dalla Procura vi sono decine di ricevute di carte di credito. In maggioranza "Visa". A ognuna corrisponde un nome, una data, un'ora, una somma. Risalire ai clienti è un gioco da ragazzi. Molti triestini sono già stati sentiti. Altri lo saranno a breve scadenza. Il loro ruolo nell'inchiesta è quello di testimoni. Non hanno compiuto alcun reato, perché il nostro Codice non punisce né il cliente, né la prostituta, bensì chi sfrutta le donne, le umilia, le priva dello stipendio per costringerle - come dice in questo caso l'accusa - ad acconsentire alle pretese sessuali di chiunque era disposto ad aprire il portafoglio. Se le ragazze avessero detto "no", sarebbero state messe alla porta, senza soldi.

Buttate fuori, messe al bando dalle stesse "agenzie" che le avevano proposte come "artiste" al gestore del locale. Sarebbero state "rimpatriate" nei Paesi da cui erano partite per sfuggire alla miseria e a un destino segnato.



Via San Francesco. In questo palazzo al secondo piano salivano i clienti del "Carillon", negli anni Cinquanta noto come "Trocadero". (Foto Sterle)

TRIESTE AL PENULTIMO POSTO DELLA CLASSIFICA NAZIONALE PER ISTIGAZIONE ALLA PROSTITUZIONE

Sfruttamento: reato piuttosto raro in città

In alcune regioni del nostro Paese negli ultimi anni il fenomeno sta subendo un impressionante incremento

Istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: un triste e squalido fenomeno che - almeno a giudicare dal numero delle denunce inoltrate all'Autorità giudiziaria dalla polizia di Stato e dai carabinieri - nella nostra città è, rispetto al resto del Paese, apparentemente meno diffuso.

Complessivamente, negli ultimi quattro anni documentati dall'Istat, nella provincia di Trieste ne sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria, 11 casi (di cui, 9 nel Comune capoluogo), nei quali sono risultate coinvolte e, quindi, denunciate 9 persone.

Una cifra, quest'ultima, che rapportata alla popolazione residente, corrisponde a una frequenza media di 3,5 persone denunciate per il reato di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, ogni centomila abitanti; media ben sei volte inferiore alla media nazionale e, addirittura, venti volte inferiore a quella riscontrabile nella provincia di Firenze.

In effetti, nella graduatoria delle province italiane aventi per capoluogo i dicasteri maggiori centri urbani della penisola - basata sul rapporto intercorrente fra il numero delle persone denunciate per questa fattispecie di reato e la popola-

zione residente - la provincia di Trieste occupa, insieme a quella di Cagliari, uno degli ultimi due posti; precisamente il sedicesimo.

In testa alla classifica figurano, invece, le province di Firenze (con 68,6 persone denunciate in un quadriennio, ogni centomila abitanti) e di Bologna (49,4); seguite - come evidenzia la tabella - dalle province di To-

rino (21,6), Verona (17,8), Palermo (16,4), Catania (14,9), Genova (14,7), Padova (13,8), Roma (13,3) e Milano (11,1).

La diffusione di questo fenomeno è collegata al fatto che il più antico mestiere del mondo (che sino a una quarantina d'anni fa veniva tristemente praticato nelle cosiddette «case chiuse», controllate dalla polizia e

dagli organi sanitari), in seguito all'abolizione e alla chiusura delle case di tolleranza - avvenuta nel febbraio 1958, in seguito all'entrata in vigore della legge «Merlin» - è uscito all'aperto e si è trasferito in compiacenti pensionarie, alberghi, case private e anche automobili e «campers».

Contemporaneamente hanno fatto la loro compa-

sa i «protettori» delle «lucciole», dando vita al fenomeno dello sfruttamento della prostituzione - un «business» redditizio e lucroso (nonché esentasse) - che non di rado è all'origine di brutali episodi di inaudita crudeltà e violenza. Un fenomeno che in questi ultimi anni, anche in seguito al massiccio afflusso di giovani donne dai Paesi del Terzo mondo, ha registrato - particolarmente in alcune aree e centri urbani del Paese - un'impennata «escalation», che le forze dell'ordine tentano, per quanto possibile, di arginare e controllare.

Lo conferma il fatto che, nel giro di quattro anni, il numero delle persone denunciate per questo reato è nella provincia di Torino, per esempio, più che decuplicato. Altrettanto è avvenuto nelle province di Firenze, Milano e Bologna.

E si tratta soltanto della punta emergente di un «iceberg», che denota l'esistenza di un mondo sommerso, del quale è praticamente impossibile conoscere o valutare le dimensioni.

A livello nazionale in questo arco di tempo, le persone denunciate per il reato di istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione sono state complessivamente 12.356. Oltre otto, in media, al giorno.

Giovanni Palladini

Personae denunciate per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nelle maggiori province italiane

PROVINCE	PERSONE DENUNCIATE PER 100.000 ABITANTI
FIRENZE	68,6
BOLOGNA	49,4
MEDIA NAZ. LE	21,6
TORINO	21,6
VERONA	17,8
PALERMO	16,4
CATANIA	14,9
GENOVA	14,7
PADOVA	13,8
ROMA	13,3
MILANO	11,1
TARANTO	10,6
MESSINA	9,2
BARI	8,5
NAPOLI	6,5
VENEZIA	5,9
TRIESTE	3,5
CAGLIARI	3,1

CONCORDI I TESTIMONI SENTITI IN QUESTURA «Le offriva, dietro il separé»



Un separé, protetto da una porta a soffietto, a pochi metri dall'ingresso del night club. Qui, secondo l'accusa, le ragazze del "Carillon" intrattenevano i clienti all'interno del locale. Un'alternativa minore e più rapida rispetto alla stanza d'albergo. Secondo le prime testimonianze rese ieri alla mobile, al cliente chiudere quella porta e restare in compagnia, costava circa 500 mila lire, direttamente versate al proprietario del locale.

I testimoni hanno anche raccontato agli investigatori che lo stesso proprietario faceva intendere che le ragazze erano disponibili.

Le testimonianze delle "artiste" confermano questa ricostruzione dei fatti. Anzi, aggiungono anche altro. Per una notte di lavoro per così dire legale, una ballerina incassava 60 mila lire o poco più. Se entrava nel locale in ritardo la "multa" era pesante: 50 mila lire. Come raccontano queste cifre, è evidente che l'attività reale doveva essere altra. La magistratura ora vuol capire se le giovani russe, sudamericane e africane lavoravano in proprio. O se, come appare, erano sfruttate. Povera carne, poveri sorrisi, povere vite in vendita per il profitto del proprietario.

SWATCH FACES THE WORLD.

OREFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA

Laurenti

TRIESTE - VIA GINNASTICA, 7 ☎ 040/774242

BEH, FACCIAMO ANCHE I GIOVEDÌ DI GIUGNO!

DIMENSIONE

IN VIA MILANO 21

CORSI ESTIVI intensivi dal 24 giugno

8 livelli per adulti
5 livelli per bambini e ragazzi
per il turismo, per il commercio
per il lavoro, per gli affari

corsi di conversazione, di ripasso
corsi ponte fra scuole elementari e medie
preparazione agli esami di Cambridge
prezzi bloccati fino al 30 giugno

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sede di Trieste, via Torrebianca 18, tel. 369.369
Segreteria: da lunedì a venerdì (la SCUOLA rimane aperta tutta l'estate)

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
AUTHORISED CENTRE

IL QUOTIDIANO DELLA MINORANZA AL CENTRO DI UNO SCONTRO TRA DUE SCHIERAMENTI

Primorski, vittima delle beghe

L'Us e i cattolici chiedono di partecipare al controllo del giornale: intanto Lubiana tarda a erogare i finanziamenti

«Erano settimane che si facevano le riunioni ed ecco che a un certo punto, a progetto quasi concluso, esce una lettera firmata dal presidente della Confcommercio Donaggio che ribalta qualsiasi presupposto per una firma di accordo in cui si dice che "sarà il mercato a decidere"».

E' perplessa la presidente della Confesercenti Ester Pacor sull'atteggiamento dell'altro fronte dei commercianti sul progetto Cronometropoli. Martedì i sindacati si sono alzati dal tavolo e se ne sono andati accusando la Confcommercio di non voler firmare il progetto preparato dal Comune per la desincronizzazione di tutti gli orari tra cui quelli del commercio.

Nella lettera, scritta da Donaggio (con data 7 giugno) lo stesso Donaggio aveva praticamente bocciato il progetto di Cronometropoli. «L'im-

CONFESERCENTI E ORARI Ester Pacor contro la Confcommercio: «Così è anarchia»

prenditore - riporta fra l'altro lo scritto inviato al gruppo di Cronometropoli - di sicuro terrà conto della domanda del mercato determinata a sua volta dalle abitudini dei consumatori locali e stranieri...»

«Mi sembra di essere di fronte alla posizione assunta da Forza Italia nel referendum di un anno fa - sbotta la Pacor - lasciare che in una città così piccola ognuno si regoli come vuole porta all'anarchia totale».

La presidente della

Confesercenti spiega: «Sono d'accordo che in questo campo ci vuole la massima libertà propria dei liberi imprenditori - dice - ma è bene far sapere ai clienti che in certe fasce d'orario si possa identificare i negozi aperti».

Il fronte della Confcommercio dal canto suo aveva replicato che in realtà c'è già una regolamentazione in materia commerciale e in particolare una legge regionale che fissa il limite delle 50 ore settimanali su 5 ore e mezzo.

«Cinquanta ore che rappresentano un limite rispetto alla potenzialità della città - ribatte la Pacor - guardiamo le altre regioni che hanno fissato il limite a ben 66 ore settimanali. A cominciare dal vicino Veneto e per non parlare di Austria e Slovenia. Dov'è la concorrenza?».

La presidente della Confesercenti è stupita, definisce incomprensibile l'atteggiamento della Confcommercio: «Se vogliamo fare discorsi di città turistica - conclude la Pacor - i commercianti devono sacrificarsi senza per questo comunque peggiorare la qualità della vita. La mia preoccupazione è che si arrivi all'anarchia. Del resto queste regolamentazioni, chi in via sperimentale e chi no, sono partite o stanno partendo in tutta Italia e senza i drammi che accadono da noi a Trieste che siamo i buoni ultimi».

Per i sindacati, la querelle politica sarebbe la causa dei tentennamenti da parte del governo sloveno. Intanto Milos Budin cerca di ottenere nuovi fidi bancari con una garanzia regionale

Il Primorski Dnevnik rischia di morire per beghe politiche? Per i sindacati dei poligrafici non ci sono dubbi. Il miliardo e 200 milioni già stanziati dal governo di Lubiana non sarebbero stati infatti ancora liquidati proprio per i dissapori tra l'Unione Slovena e le organizzazioni cattoliche slovene (Sso) da una parte, e l'Unione economica e culturale slovena (Skz), che attualmente controlla il quotidiano della minoranza, dall'altra. Il motivo del contrasto - anche se nessuno lo ammette apertamente - sarebbe "linea" del giornale: per la componente cattolica del gruppo etnico il Primorski è troppo spostato sul fronte progressista, per l'ala più vicina a Pds e Rifondazione ci sarebbe, al contrario, un esagerato eguilibrio al limite dell'autocensura, favorito anche dal direttore, Bojan Brezgar, per anni consigliere regionale della stessa Us.

Grazie a questo tira-molla interno il giornale rischia di sprofondare in una crisi irreversibile. I sindacati, che hanno proclamato uno sciopero fino al 23 giugno, sono sul piede di guerra. «C'è una rigidità di posizioni che porterà alla fine del Primorski - commenta Giorgio Vennar della Cgil - Le banche hanno del tutto chiuso i fidi e vedo poche possibilità di uscire da questa situazione. Da parte nostra abbiamo tentato di parlare con tutti, col risultato di più di qualche porta chiusa in faccia». I rappresentanti dei poligrafici paventano una situazione addirittura tragica: l'Us, dicono, non avrebbe alcun interesse a impedire il tracollo del quotidiano per favorire la nascita di un organo più moderato, visto che la contemporanea esistenza di due giornali per gli sloveni è economicamente insostenibile.

A Peter Mocnik, segretario provinciale dell'Us, non va di fare la parte del-



Peter Mocnik:

«Non ci stiamo

a fare da

capro espiatorio»

l'affossatore della carta stampata. «Smentisco categoricamente che vi sia alcun tipo di intronismo politico. Anzi - ribatte - noi abbiamo sempre sostenuto che la Slovenia deve contribuire economicamente al Primorski, siamo andati a Lubiana e ci siamo fatti garanti di questo finanziamento. C'è però un punto sul quale non possiamo transigere: l'unico quotidiano della minoranza, che vive con soldi pubblici, non può essere espressione della sola Skz, quindi contestualmente al sostegno pubblico abbiamo chiesto la rappresentanza di tutta la comunità slovena da parte del giornale. Mocnik sposta abilmente la questione sul piano economico: «Perché non ci si chiede piuttosto com'è stato gestito in passato il Primorski? A che condizio-

ne sono stati accessi i mutui? Si vuol coprire il problema economico con presunte baruffe politiche. Certo, esistono entrambi, ma non sono collegati. E l'Us non ci sta a fare il capro espiatorio».

Nel frattempo, il vice presidente del consiglio regionale, il pidduessino Milos Budin, cerca di sbloccare la situazione dei prestiti bancari alla società editrice del Primorski, attraverso una fidejussione non onerosa che verrebbe accesa dalla stessa Regione, in considerazione del fatto che il giornale ha assicurato i finanziamenti previsti dalle leggi italiane e che si tratta soltanto di aspettare il tempo della loro effettiva erogazione. «Il Primorski - commenta - è uno strumento di fondamentale importanza per la salvaguardia del patrimonio culturale del mondo sloveno. Vogliamo farlo morire solo perché la proprietà non aggrada a qualcuno? Nessuno può permettersi che questo avvenga. Anche Lubiana si rende perfettamente conto del valore del giornale». Budin è convinto che il governo sloveno abbia problemi di liquidità su questo specifico capitolo di spesa e che la questione debba essere superata con una sorta di "variazione" di bilancio. Questo, però, non sposta di un millimetro la questione politica. «L'Us - dice - ha chiesto pubblicamente che il Primorski venga diviso a metà tra la Skz e la sua dirimpettaia del mondo cattolico, l'Sso. Ma il giornale esiste e va sostenuto per il patrimonio che rappresenta. Che cosa c'entrano le questioni di proprietà?». Amaro, il commento di un cronista della redazione. «Tutti dicono che il giornale è vitale e necessario, poi quando c'è da muoversi non si fa avanti nessuno. E' possibile che noi sloveni siamo in quattro gatti e non riusciamo a metterci d'accordo?».

Arianna Boria

L'INTERVENTO «Noi, leghisti locali, pensanti in proprio ma spesso vessati»

Egregio direttore,

le recenti e varie prese di posizione sull'evoluzione politica della Lega Nord meritano di essere riprese e commentate dai diretti interessati: i leghisti, appunto. Per primo, lei riconosce degli indubbi meriti alle politiche bossiane stigmatizzando, però, nel contempo la supposta foga imitativa dei suoi accoliti, accusati di portare i cervelli all'ammasso a Pontida. Bossi, così, avrebbe avuto qualche merito nel portare la situazione politica italiana dalla melassa demopartitica immobile e marcia sino al midollo a quella attuale, dinamica, in evoluzione, in cui almeno la parola «federalismo» è diventata parola d'ordine, sorta di imperativo categorico col quale tutti devono fare i conti. Caro direttore, lei questi me li chiama «qualche merito»?

Su Pontida: trovo assolutamente singolare che, tra tutti i giornalisti presenti alle manifestazioni in quella ridente località lombarda, non ve ne sia mai stato alcuno che abbia ritenuto di riportare una verità che balza evidente agli occhi di chiunque assista ai vari «giuramenti» susseguirsi in questi anni: a Pontida, Bossi è il più moderato che ci sia. Moderato al punto da essere stato costretto più volte a riprendere i più esagitati, inneggiando alla morte o alla ghigliottina, estranei, se non come pure icone senza importanza, alla cultura democratica della Lega Nord.

Ricordo ai non udenti che Bossi è stato, e continua ad essere, eletto democraticamente alla guida del movimento. Ma c'è di più: a meno che qualcuno meglio informato di me non mi corregga, la Lega è stata, alle ultime elezioni, l'unico soggetto politico ad adottare un sistema di «primarie» al suo interno - come la vicenda Piccioni ha sufficientemente dimostrato - e se non è democrazia questa... Quanto ai suoi accoliti, mi pare che l'unica colpa che sia ad essi attribuibile è quella di non essere sufficientemente ben ammannigliati né sensibili ai vari poteri locali vissuti di privilegi per tutti gli anni di incontrastato dominio democristiano.

Tant'è. La Lega Nord non è simpatica agli organi d'informazione. I quali sono riusciti letteralmente ad inventarsi una «batosta» elettorale inesistente in comuni dove la Lega non è mai stata forte, e dove ha mantenuto, se non aumentato lievemente, l'elettorato. Non sarà una bella cosa se poi tali organi vengono cacciati dai comizi in malo modo, ma con simili presupposti è evidente che si sia partiti con il piede sbagliato. E se ci riprovassimo?

Caro direttore, esistono anche dei leghisti - pardon, accoliti - che, per quanto insensibili all'unità d'Italia - in quanto dogma da mantenere ad ogni costo -, non sono una massa di imbecilli «usi a obbedir tacendo» ma solo persone che svolgono un'attività politica per passione e convinzione di dare un servizio ai cittadini. Ai cittadini, però, e non alle congreghe pseudomassoniche che hanno perseverato nel metter becco su qualsiasi cosa riuscisse a portar vantaggi a loro stessi, a discapito della collettività.

Un saluto e una speranza, caro direttore: che lei riesca a considerare anche i leghisti locali come esseri autonomamente pensanti, anche quando la pensano in maniera a lei non gradita. Questo è ciò che non pensiamo di lei, e ci piacerebbe assai di venire ricambiati.

Paolo Polidori
coordinatore
Lega Nord Trieste

È facile essere «autonomamente pensanti»: basta dimostrarlo. Quando accadrà, «Il Piccolo» non mancherà di evidenziarlo. Finora - a tutti i livelli - non è mai accaduto.

Tifa con noi alla PIZZERIA GIARDINI di NAXOS potrai gustare delle ottime pizze e delle favolose paste fredde davanti alle nostre TV!!!

APERTO LA DOMENICA

VIA CORONEO 19 - TRIESTE - Tel. 635195

REFERENDUM

23 giugno 1996

ANDIAMO A VOTARE



PER IL NOSTRO DIRITTO ALLA SALUTE

SCHEDA ROSSA:

VOTA SI se vuoi evitare la chiusura degli ospedali con meno di 250 posti letto: cioè se vuoi evitare super affollamenti in mega-ospedali dove sei un numero e non un malato, se vuoi mantenere un rapporto tra famiglia, medico di base e territorio.

SCHEDA GIALLA:

VOTA SI se vuoi che i distretti sanitari siano più capillari, cioè se vuoi che l'utente, la famiglia, l'amministrazione locale, gli operatori sanitari e il territorio possano armonizzare al meglio i loro interventi per un miglioramento della salute.

SCHEDA ARANCIO:

VOTA SI se vuoi che gli anziani possano avere almeno un posto letto ogni 100 anziani, cioè se vuoi aumentare la capacità di accoglienza delle RSA (residenze sanitarie assistenziali) per soddisfare la domanda crescente di assistenza sanitaria agli anziani che è una delle emergenze più drammatiche della nostra regione.

SCHEDA VERDE:

VOTO LIBERO

SCHEDA BLU:

VOTA SI se vuoi che non si chiudano gli ospedali mancanti dei reparti di ostetricia e ginecologia.

COMMITTENTE: Gruppo Consiliare Regionale
del CDF



INTERGRAFICA - TRIESTE

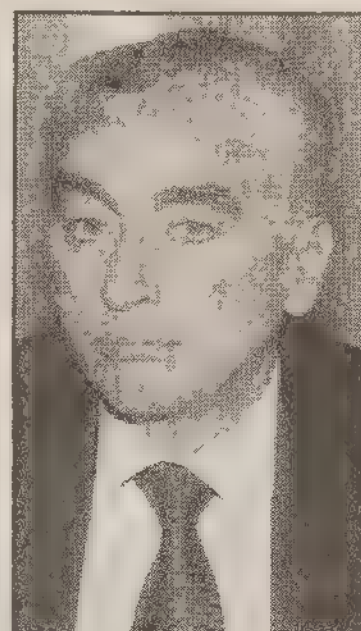
RACCOMANDAZIONI DELL' ASSINDUSTRIA ALLA REGIONE

Obiettivo 2, istruzioni per l'uso

Mentre si approssimano i termini di scadenza, molti progetti approdano alla Friulia

Obiettivo 2: si stringono i tempi. Le speranze di ottenere i finanziamenti comunitari hanno fatto muovere anche la restia Trieste, insolitamente prodiga di progetti. «Effettivamente - ammette il dottor Calzolari della Friulia - tra le richieste già pervenute e quelle preannunciate ci sarebbe già di che esaurire i fondi comunitari». Una prima, eloquente smentita a una voce che girava con una certa insistenza: quella, cioè, che avrebbe visto l'imprenditoria locale assente e scarsamente interessata ai fondi Cee. «In effetti si tratta di voci che avevo sentito anch'io - conferma il sindaco Illy - e il fatto che non siano vere mi conforta non poco. E' un elemento incoraggiante, un segno di vitalità, non dimentichiamoci, infatti, che la stessa sorte del Fondo Trieste è legata a doppio filo a quella dell'Obiettivo 2. «E' assolutamente vero - conferma l'assessore regionale Degano - perché già a Roma, in sede di protocollo d'intesa, le due cose erano state agganciate. Per mantenere gli stanziamenti del Fondo Trieste, in sostanza, si era detto che questi sarebbero dovuti permanere quantomeno fino a quando la nostra area sarebbe stata compresa tra quelle che rientrano nell'Obiettivo 2. Ed è un discorso che assume una particolare valenza adesso, visto che quegli interventi devono essere rinnovati per il prossimo triennio».

Per essere ancora più chiari: niente Obiettivo 2, niente Fondo Trieste.



Non sembra un caso, dunque, che il presidente dell'Assindustria Azzarita abbia inviato al presidente regionale Cecotti, al suo vice Degano e agli as-

Illy: «Segnale di vitalità, incoraggiante per Trieste»

essori Guerra (Rapporti comunitari) e Moreton (Industria) una promemoria relativa alle procedure da seguire per l'attuazione dell'Obiettivo 2 nel prossimo triennio. Un documento che, tra le altre cose, invita la Regione a stipulare con la Commissione europea una Sovvenzione globale che abbia come soggetto intermedio la Friulia, e per-



metta dunque di attivare gli interventi già in parte dalla primavera del 1997.

Nei fatti, è stata prevista la creazione di un

Fondo di garanzia che agisca a supporto di altri strumenti incentivanti regionali. Ancora: nel campo della Ricerca applicata e dell'Innovazione, è stata proposta l'ammissione agli interventi delle aziende di grandi dimensioni e ribadita la necessità di indicare nelle agevolazioni dell'Obiettivo 2 anche gli interventi finalizzati allo sviluppo delle reti telematiche.

Capitolo a parte sul problema del cumulo degli incentivi, che rischia di penalizzare le aziende, mettendole tra l'incudine e il martello. In sostanza, secondo quanto previsto, per accedere ai finanziamenti dell'Obiettivo 2 avrebbero dovuto rinunciare preventivamente alla richiesta di incentivazioni di altro genere. Con il rischio, effettivo, di veder magari bocciata la propria richiesta «europea» dopo essersi chiusa dietro la porta di quella nazionale. Per ovviare a questa evidente incongruenza l'Assindustria auspica che il richiedente possa dichiarare, solo successivamente alla concessione delle agevolazioni in attuazione dell'Obiettivo 2 e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, altre agevolazioni, come previsto dalla legge nazionale per il sostegno delle aree deboli del Paese. Sul documento, va precisato, esiste già un assenso di massima della Regione. A questo punto bisogna solo aspettare di sapere quanto siano i progetti effettivamente finanziabili.

f.b.

SI INAUGURA DOMANI LA 48.a CAMPIONARIA Fiera, conto alla rovescia

Il sottosegretario dei Beni culturali, Willy Bordon, taglierà domani, alle 12, il nastro della Fiera d'Estate, 48.a Campionaria internazionale. In serata, alle 18.30, Giucas Casella, con uno spettacolo che promette grandi sorprese, intratterrà il pubblico della prima giornata della rassegna di Montebello. Intanto, nel rinnovato comprensorio fieristico, mentre gli espositori stanno ultimando l'allestimento, tutto è quasi pronto per dare il via alla tradizionale manifestazione che

quest'anno - così assicurano gli organizzatori - punta a un vero e proprio salto di qualità rispetto al passato. Da una parte, si intende espandere la funzione di internazionalità della rassegna attraverso una più estesa rete di collegamenti con gli operatori stranieri privati, dall'altro lato incrementare l'elemento essenziale di una Campionaria: l'afflusso dei visitatori e la risposta adeguata alle loro aspettative. A questo scopo, l'edizione '96 della Fiera vuole essere un ve-

ro e proprio punto di ritrovo per i triestini: ai giovani, in particolare, è dedicato l'intero padiglione H, dove si è allestito un punto di aggregazione con piste da bowling, spazi di realtà virtuale e videogiochi a 32 e 64 bit, punti di accesso a Internet e la grande novità del Laserbeam, il gioco del momento che prevede combattimenti simulati all'interno di un'apposita arena (Previdenza dei biglietti all'Utat di Galleria Protta: ingresso 10 mila, gratuito fino a 8 anni, 50% fino a 17).

SI CELEBRA STAMATTINA ALLO STADIO GREZAR LA FESTA DELLA GUARDIA DI FINANZA

La Tributaria pesca 24 evasori

Contromanifestazione e volantinaggio del Club Pannella e dei Finanziari democratici in Capo di piazza

Sedici evasori totali smascherati, altri otto parziali pizzicati, 2 miliardi e 261 milioni di Iva sottratti. Sono alcuni dati degli ultimi diciotto mesi dell'attività di ricerca evasori svolta a Trieste dal nucleo regionale di polizia tributaria. Anche altri reparti però, seppure in misura minore, hanno collaborato nella lotta scatenata dalla Guardia di finanza contro gli evasori fiscali. Ulteriori dati saranno resi noti oggi nel corso della cerimonia per festeggiare il ducentocentesimo anniversario della fondazione del Corpo che si svolgerà alle 10.30 allo stadio Grezar.

Alla manifestazione, organizzata dal colonnello Umberto Picciafuochi, comandante della diciannovesima Legione di Trieste, interverrà il generale Manlio Guido che nell'occasione saluterà i partecipanti essendo stato trasferito a Roma dal mese prossimo. Parteciperanno inoltre rappresentanti dei militari in servizio e in congedo e alcune scolaresche. Interverranno autorità militari e civili. Nell'occasione si esibirà il Gruppo cinogonistico delle Fiamme gialle di Intimiano il quale vanta numerosi titoli conquistati in campo nazionale e internazionale. Ricompense verranno consegnate ai militari del corpo distinti nei vari settori operativi nel corso dell'ultimo anno.

In precedenza corone di fiori verranno deposte al monumento ai Caduti a San Giusto e alla Foiba di Basovizza.

In campo regionale, nell'ultimo anno, la Finanza ha recuperato oltre 59 miliardi ai fini delle imposte dirette e ha accertato oltre 14 miliar-

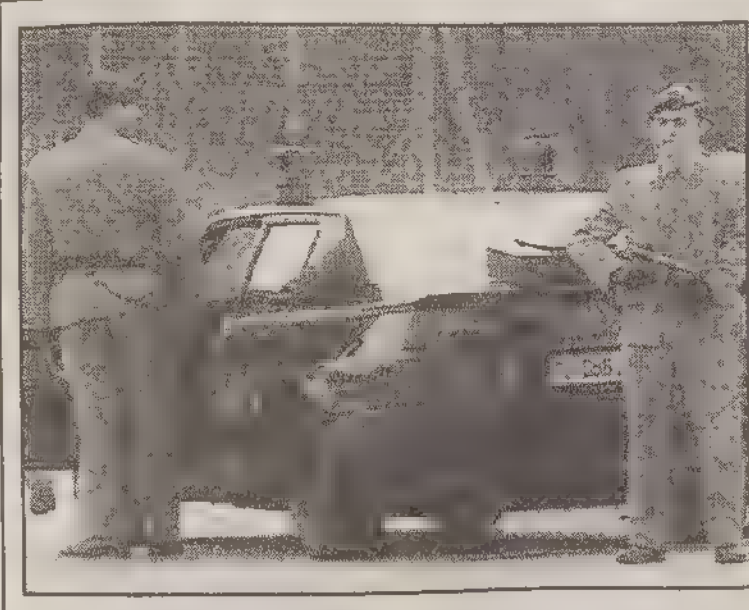
di di evasioni all'Iva. Sono stati sequestrati 332 chili di eroina e hashish, 1.400 pastiglie di ecstasy, 126 armi, 7.122 munizioni. Sono stati denunciati dodici usurai che gestivano un giro d'affari illecito per dodici miliardi.

La cerimonia viene festeggiata a Trieste con un giorno di anticipo sulla tradizionale ricorrenza, per non andare a coincidere, domani, con l'inaugurazione della Fiera campionaria. La nascita del corpo risale alla costituzione della «Legione truppe leggere» disposta nel 1774 da Vittorio Amedeo III di Savoia con specifici compiti di difesa militare delle frontiere e repressione del contrabbando.

Oggi, in concomitanza con i festeggiamenti, il Club Pannella e i Finanziari democratici del Friuli Venezia Giulia diffonderanno in Capo di Piazza un volantino alternativo, «Alcune forze politiche - si legge nel volantino - preferiscono festeggiare l'anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di finanza insieme ai generali e a coloro che non hanno mai fatto nulla per migliorare l'amministrazione finanziaria e far sì che le tasse vengano pagate in modo equo, in ragione delle possibilità di ognuno, ma da tutti.»

«C'è bisogno - si legge ancora - di una riforma fiscale che colpisca seriamente l'evasione, abolendo il sistema dei condoni e accertando le reali situazioni finanziarie, e di una revisione delle aliquote di imposte, aumentando quelle dei redditi più alti e diminuendo quelle dei redditi più bassi.»

s. m.



ATTIVITA' RICERCA EVASORI DEL NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA

EVASORI TOTALI	16
EVASORI PARATOTALI	8
IVA NON VERSATA	2 MILIARDI 261 MILIONI

L'AUMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO RALLENTA LEGGERMENTE RISPETTO AL MESE SCORSO

Mangiare una pizza costa il 2 per cento in più

ANTICIPAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO DEL COMUNE DI TRIESTE

INDICE	CAPITOLI	VAR. MENSILE %	VAR. ANNUA %
105,8	ALIMENTAZIONE	+ 0,8	+ 5,5
104,3	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	INV.	+ 4,8
106,4	ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI	+ 0,1	+ 7,2
105,5	MOBILI, ART. ARREDAMENTO SERVIZI DOMESTICI	+ 0,1	+ 7,3
101,9	SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	INV.	+ 1,5
104,0	TRASPORTI	+ 0,1	+ 2,7
104,7	RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	- 0,1	+ 5,4
103,4	ISTRUZIONE	INV.	+ 3,7
105,0	ALBERGHI, CAFFE', RISTORANTI	+ 0,8	+ 4,7
101,8	ALTRI BENI E SERVIZI	+ 0,1	+ 1,0
104,5	INDICE GENERALE	+ 0,3	+ 4,6
	MEDIA INDICE	+ 0,1	+ 4,7
	Nel mese di MAGGIO 1996 l'indice generale era	+ 0,4	+ 4,7

Si esaurisce il fenomeno della «mucca pazza»: minimi i ritocchi alla carne di coniglio e a quella di maiale; diminuisce addirittura il pollo. Ma calano anche patate (-7,6 per cento), pasta (-0,9 per cento) e zucchero (-0,4 per cento).

Oltre all'alimentazione, un sostanzioso balzo verso l'alto si registra

nel comparto alberghi, caffè e ristoranti con un +0,8 per cento; mangiare una pizza costa il 2,1 per cento in più rispetto a un mese fa; per una cennetta al ristorante si paga poco più di un punto percentuale in più.

«Anche questo - ha spiegato il responsabile dell'ufficio statistica del Comune, Paolo Marass -

potrebbe essere un fenomeno stagionale».

Fisiologici gli altri aumenti su base mensile: abitazione (ritocco dello 0,4 per cento per il gasolio da riscaldamento), articoli di arredamento (+5,3 per cento e +3,4 per cento rispettivamente per le riparazioni di frigoriferi e di lavatrici) e trasporti (+0,1 per cen-

to nei listini delle auto italiane, ma -0,4 la benzina super), altri beni e servizi (lieve aumento della lacca per capelli, +2 per cento) si attestano su un +0,1 che rientra nella norma. Invariati nella nostra città, una Volkswagen del 1978 e un'imbarcazione da diporto a vela di oltre dieci metri. Una attività intensa quella del presidente della Crt, che nel corso degli anni ha svolto un esercizio di funzioni che lo hanno portato al vertice di importanti enti e società. Vicepresidente del Consorzio garanzie fidi - Piccole industrie - della Provincia di Trieste e della S.A. Manifattura Espagnola del Corchio-Siviglia. Amministratore della società Acc-Australian Cork Company Pty Ltd di Sidney e ancora amministratore unico della Finint Srl.

Dulcis in fundo, il segno meno che per questo mese il servizio statistico del Comune rileva (-0,1) nel settore ricreazione, spettacolo e cultura; vediamo il dettaglio: aumentano i costi per le riparazioni dei televisori (+3,4 per cento), i periodici (+0,3 per cento), ma scendono le quotazioni dei fiori (rose -1,6 per cento, garofani -0,9 per cento). In sostanza, il processo di raffreddamento dell'inflazione non interrompe i margini di tranquillità, sebbene di poco, crescono. Restano da verificare, alla luce del quadro nazionale, le decisioni di Bankitalia.

Gi. Lo.

PATRIMONI «CONSULTABILI»

I tesori trasparenti di Tombesi, Riccesi Luccarini e altri

La Prefettura di Trieste apre le porte ai cittadini per consultare i bollettini del 1994 sulla «Pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche direttive di alcuni Enti pubblici». I due bollettini, curati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, sono infatti a disposizione dei triestini nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Gli iscritti nelle liste elettorali per l'elezione della Camera dei Deputati, possono consultarli, prendere annotazioni, appunti e possono anche ottenere le fotocopie.

Sfogliando le pagine dei libroni blu sono tanti i nomi illustri che compaiono. Quelli di Lamberto Dini, nel 1993 direttore generale della Banca d'Italia, che aveva dichiarato 838 milioni 813 mila lire, del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio e ancora quelli di alcuni personaggi locali come Giorgio Tombesi che, dopo gli innumerevoli anni di presidenza della Camera di commercio è stato di recente nominato presidente del Mib. Dai dati pubblicati si scopre che l'ingegner Tombesi nel 1993 possedeva un fabbricato sito nel Comune di Trieste, una Maruti-Suzuki, una autovettura Honda del 1990 e ben 3990 azioni delle Generali Assicurazioni oltre a 2700 dell'Alleanza Assicurazioni. La sua dichiarazione dei redditi per l'anno 1993 è stata di 217 milioni 562 mila lire.

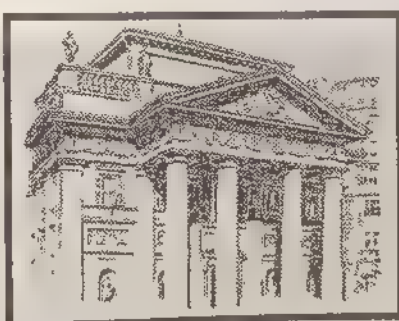
Numerosi sono anche i rappresentanti del mondo bancario tra i quali Roberto Verginella, presidente della Cassa di risparmio di Trieste che, nel 1993, ha dichiarato un reddito di 181 milioni 179 mila lire e quattro fabbricati ubicati nella nostra città, una Volkswagen del 1978 e un'imbarcazione da diporto a vela di oltre dieci metri. Una attività intensa quella del presidente della Crt, che nel corso degli anni ha svolto un esercizio di funzioni che lo hanno portato al vertice di importanti enti e società. Vicepresidente del Consorzio garanzie fidi - Piccole industrie - della Provincia di Trieste e della S.A. Manifattura Espagnola del Corchio-Siviglia. Amministratore della società Acc-Australian Cork Company Pty Ltd di Sidney e ancora amministratore unico della Finint Srl.

Pier Giorgio Luccarini, per diversi anni presidente della Cassa di risparmio di Trieste, è un altro importante personaggio che si inserisce tra i big della finanza pubblica. La sua situazione patrimoniale non presenta nessuna particolarità. Nel 1993 aveva un reddito di 313 milioni 955 mila lire.

Diversi sono invece i beni patrimoniali del costruttore Ennio Riccesi, che è proprietario di quattro fabbricati a Trieste e di uno nel comune di Tolmezzo, in complicità con la moglie. Controlla quasi tutte le quote sociali della Riccesi Friuli sas oltre al 95 per cento della Lema srl, il 50 per cento della Erretti srl, il 2,5 per cento della Corif srl ed è titolare di 6285 azioni della Riccesi spa. Nel 1992 aveva dichiarato un reddito di 326 milioni 506 mila lire mentre non compare il reddito complessivo del 1993.

Anche Domenico Romeo, presidente del Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, compare nei bollettini pubblicati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che raccolgono tutti i dati pervenuti entro il 31 dicembre del 1994. 171 milioni 979 mila lire è il reddito dichiarato oltre alla proprietà di un fabbricato sito nel comune di Trieste e un'autovettura Rover 214 immatricolata nel 1991.

Roberto Vitale



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

INAUGURATA NEI GIORNI SCORSI LA STRUTTURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO (MA A DISPOSIZIONE DEL «SISTEMA TRIESTE») PER PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' E LE SPECIFICITA' DELLA NOSTRA AREA SUL MERCATO AUSTRIACO

Un ufficio di corrispondenza a Vienna

La Camera di Commercio, ravvisata la necessità di rafforzare la promozione delle realtà economiche di Trieste nell'Europa centrale ed in particolare in Austria (che di quest'area sta divenendo il baricentro), ha inaugurato nei giorni scorsi a Vienna un apposito «Ufficio di Corrispondenza» a disposizione del «Sistema Trieste», ovvero di tutti i soggetti (Autorità Portuale, Azienda di Promozione Turistica, Ezit, Ente Fiera, Area di Ricerca) preposti alla promozione ed allo sviluppo dell'area giuliana.

L'Ufficio di Vienna si occuperà in modo particolare della promozione delle attività legate ai traffici ed allo scalo di Trieste che proprio nell'area austriaca sente fortemente la concorrenza dei porti nordestini e di quelli

di Fiume e Capodistria, ma che oggi può garantire servizi più efficienti e competitivi rispetto al passato.

La nuova struttura dell'«Handelskammer Triest» organizzerà quindi incontri tra operatori triestini ed austriaci, contatterà capillarmente le realtà economiche ed istituzionali austriache segnalando i vantaggi competitivi della nostra area, cercherà di facilitare la penetrazione nei

Un'iniziativa importante soprattutto per proporre lo scalo triestino come alternativa ai sistemi portuali dell'Europa settentrionale

mercati dell'Europa centrale dei nostri prodotti e servizi.

Un primo importante momento promozionale è stata naturalmente l'inaugurazione, a cui hanno partecipato

molte autorità italiane ed austriache, segno evidente dell'interesse per l'iniziativa e per la nostra città. La nuova struttura camerale triestina, che sarà diretta dalla signora

Tamara Frank, si trova nel cuore della capitale austriaca, in Kamtner Ring 5-7, nel prestigioso palazzo del Wide Business Center, dove hanno sede direzionali importanti multinazionali quali la Gulf Oil o la Toyota.

Alla cerimonia di inaugurazione sono intervenuti rappresentanti del Ministero Federale dell'Economia e di quello dei Trasporti, il Presidente delle Ferrovie Austriache,

dell'Ente Petrolifero Austriaco e molti operatori di ogni settore. Erano inoltre presenti i presidenti ed i componenti dei Presidium delle Camere di Commercio nazionali di 10 Paesi dell'Europa danubiano-balcica aderenti all'Iniziativa Centro Europea, nonché l'ICE, il Presidente dell'Unioncamere Nazionale, Danilo Longhi, ed il presidente della Camera Federale per l'Economia di Vienna, Leopold Maderthaner.

Erano inoltre presenti l'Associazione Agenti Marittimi, l'Associazione Spedizionieri, l'Assocaffè, l'Assolegno, l'Aiom, l'Azienda di Promozione Turistica, l'Ezit, la Fiera, l'Area di Ricerca ed alcuni operatori marittimo-portuali, nonché alcune realtà nazionali quali Olivetti, Assicurazioni Generali, Alitalia, Istituto S. Paolo, Pirelli e FFSS.

Anche il rinfresco offerto dopo l'inaugurazione ha rappresentato un momento promozionale per i prodotti tipici di «Trieste da Gustare», iniziativa cui partecipano oltre quaranta imprese triestine del settore agroalimentare che, approfittando dell'occasione, hanno preso contatto con le più importanti catene distributive austriache.

L'indirizzo dell'Ufficio di Corrispondenza è il seguente: **Handelskammer Triest, World-Wide Business Center** Kaertner Ring, 5-7 - Vienna tel. 0043-1-51474431 e 51474416, fax 51474300.

LA DELEGAZIONE DI TRIESTE SI E' RECATA A BELGRADO, PODGORICA E BAR

Nuova missione camerale all'estero

In occasione della partecipazione alla Fiera della Piccola e Media Impresa che si è svolta recentemente a Belgrado, la Camera di Commercio di Trieste, con una quindicina di operatori, non solo triestini ma provenienti da tutto il nord est, ha sostenuto una serie di incontri nella Repubblica Federale di Jugoslavia che, in prosecuzione alle iniziative ed ai contatti attivati negli ultimi mesi, intendono dare concreto supporto allo sviluppo dei rapporti commerciali ed economici tra la nostra area e quella serba e montenegrina.

Con il Vice Presidente del Governo Serbo S. Krstic ed i Presidenti delle Camere per l'Economia Federale e di quella di Belgrado, M. Milojovic e A. Stojiljkovic, il Presidente Donaggio ha fatto il punto sull'attività di collaborazione fino ad oggi svolta, sull'esito della recente visita a Trieste della delegazione serba e montenegrina per una «Country Presentation» che ha suscitato notevole interesse presso gli operatori italiani (oltre 400 partecipanti), dando un giudizio positivo dell'iniziativa, anche alla luce dei contatti intercorsi tra imprenditori delle due parti. Sempre a Belgrado, la delegazione della Camera di Commercio triestina ha incontrato alcuni rappresentanti del sistema bancario serbo, per poi intrattenersi con l'Am-

basciatore italiano Bascone, con cui è stato affrontato anche il problema relativo ai visti. Prima di spostarsi nella regione del Montenegro, la delegazione triestina ha visitato la già citata manifestazione fieristica (che ha visto la partecipazione nello stand camerale di 26 imprese); il Presidente Donaggio è stato quindi ricevuto dal Presidente della Fiera di Belgrado, Stankovic con cui si è parlato di future collaborazioni e della presenza di una rappresentanza serba (istituzionale e di operatori) alla Fiera d'Estate che si inaugura domani a Trieste. A Podgorica - capitale del Montenegro - la delegazione triestina ha avuto colloqui con il Presidente della locale Camera dell'Economia (V. Djukanovic) e successivamente presso il Ministero degli Affari Esteri e presso l'Agenzia per le Privatizzazioni.

Il Presidente Donaggio ha quindi visitato il porto di Bar accompagnato dal Presidente Kasalica. Nell'occasione si è parlato dell'attuale linea marittima Trieste-Bar (era presente anche l'agente a Trieste della Prekoceanska, compagnia che fornisce il servizio) e delle ulteriori possibili iniziative per rafforzare il collegamento tra i due scali. Successivamente Donaggio è stato ricevuto dal Sindaco di Bar, Zarija Lekic.

A Tu per Tu con la Qualità

Ogni venerdì, presso la Camera di Commercio, incontri di consulenza gratuita e personalizzata, per imprese di tutti i settori, sui temi ed i problemi legati alla Qualità, con un esperto del Centro Regionale Servizi per la Piccola e Media Impresa.

Per fissare un appuntamento, telefonare all'Azienda Speciale Aries (tel. 040.362070 o 6701281).

SONO IN DISTRIBUZIONE GLI APPOSITI BOLLETTINI CAMERALI RICONOSCIBILI DAL «MARCHIO» E DAL NUMERO DI CIC

Diritto annuale 1996: pagamenti entro giugno

La Camera di Commercio di Trieste ha avviato in questi giorni la distribuzione dei bollettini di conto corrente per l'esazione del Diritto Annuale 1996 (previsto dalla legge 26.2.1982 n. 51 e successive modificazioni) con scadenza in data 30 giugno 1996. Essendo riferito all'anno solare il diritto è dovuto interamente anche da parte delle imprese iscritte o cessate durante l'anno. Sono invece escluse dal suddetto pagamento le società in liquidazione o che abbiano cessato l'esercizio dell'attività e le società cooperative per le quali sia stato proposto lo scioglimento d'ufficio di cui all'art. 2544 del Codice Civile, qualora tali eventi siano anteriori al 1996.

Il bollettino di versamento postale riporta l'indicazione del c/c numero 10446342 intestato alla Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura di Trieste e presenta il marchio caratteristico della Camera di Commercio di Trieste.

Si invita pertanto l'utenza a diffidare da richieste di pagamento con bollettini di conto corrente postale che possano pervenire da soggetti, associazioni o organismi privati, essendo le Camere di Commercio totalmente estranee a tali iniziative. L'unico pagamento dovuto è infatti quello relativo al sopracitato diritto annuale (legge 26.2.1982 n. 51 e successive modificazioni).

Coloro che non abbiano ricevuto il Bollettino di versamento entro il giorno 20 giugno prossimo, sono tenuti - secondo le norme - a richiederne copia presso la Camera di Commercio, rivolgendosi all'Ufficio Ragioneria - Piano Ammezzato, Stanza 11, aperto al pubblico da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.15.

Eseguendo il predetto pagamento entro il termine del 30 giugno prossimo, le imprese eviteranno l'applicazione della soprattassa del 2% per ogni mese di ritardo (o frazione superiore a 15 giorni) e l'iscrizione a ruolo per la riscossione mediante cartella esattoriale con ulteriori aggravii.

Si richiama infine l'attenzione sull'obbligo di indicare il numero degli addetti nelle apposite caselle previste sul bollettino di versamento.

L'Orchestra di Lubiana chiude il programma estivo di «Trieste Contemporanea»

Con il concerto al Politeama Rossetti della Slovenska Filharmonija diretta da Janos Kovacs chiuderà sabato 22 giugno «Trieste Contemporanea». L'importante appuntamento musicale sarà preceduto dall'esibizione della street band «Monte Ensemble» che alle ore 18.30 partirà da P.zza Unità e, percorrendo le vie cittadine, arriverà al Politeama Rossetti, proponendo melodie e ballate popolari ungheresi.

PRESENTATA LA NUOVA STRATEGIA: SI PUNTA A DAR VITA ALL'ULIVO E A RICUCIRE CON RC

Il Pds sceglie la novità

Moreno Valentich nuovo segretario: cambiano i nomi ai vertici del partito e nelle prossime liste

Un vertice domani

Domani alle 18.30 presso la sede del Pds di Muggia, avrà luogo la prima assemblea degli iscritti dopo l'elezione del nuovo segretario locale del partito. Proprio in questa occasione avverrà la sua presentazione ufficiale, alla presenza di un esponente della federazione e del segretario provinciale Stelio Spadaro. Durante l'assemblea verranno inoltre spiegati e discussi i motivi dei «no» ai cinque referendum regionali sulla Sanità, indicati dal partito della Quercia in programma domenica prossima.

È stato eletto martedì sera a Muggia il nuovo segretario del Pds locale. Si tratta di Moreno Valentich, che ieri ha espresso la volontà di muoversi sulla linea del rinnovamento. L'importanza di questa nomina è determinata dalle scelte che il partito della Quercia sarà intenzionato a fare in vista delle elezioni comunali di novembre. Ancora niente di concreto sul fronte delle alleanze politiche muggesane, dove l'unica certezza è data dalla volontà del Pds di dar vita all'Ulivo e di un'apertura verso Rifondazione. Nulla o quasi si muove sul fronte della destra, reduce dall'ottimo successo ottenuto a livello locale da An e Forza Italia: insieme i due partiti del Polo avevano ottenuto quasi il 50% dei voti muggesani, per le ultime elezioni politiche nazionali.

Più spazio ai giovani e politica da reinventare

Una certa voglia di novità già si respirava al congresso tenutosi qualche giorno fa al teatro Verdi di Muggia. Ma il nome di Valentich resta forse una sorpresa per chi seguiva le vicende politiche del Pds dall'esterno. Non così, a quanto sembra per gli addetti ai lavori. «In realtà si tratta di una sorpresa per pochi», ha commentato Galliano Donadel, passando le consegne al nuovo segretario - perché le intenzioni del congresso



puntavano al rinnovamento. Il neo-segretario ha voluto poi ribadire la volontà di aprire una nuova stagione politica, alla quale arrivare anche attraverso il dinamismo di idee già dimostrato durante il congresso.

«So che il mio sarà un impegno importante», ha spiegato ieri Valentich - ma so anche di avere alle spalle un partito che saprà seguire i cambiamenti in atto a Muggia. Nel documento emerso dal congresso si

tre annunciata l'intenzione di inserire nomi nuovi per la segreteria del partito, ma anche per le liste elettorali delle prossime elezioni comunali di novembre. E proprio in vista di questo appuntamento, il congresso del Pds e l'elezione di un nuovo segretario non si limitano a una questione interna. In molti aspettano Muggia come banco di prova di possibili future alleanze locali, soprattutto per sondare la fattibilità del progetto Ulivo. In queste settimane, con interventi sulla stampa e incontri più o meno ufficiali, sono cominciati intanto gli «scambi di opinione» per le alleanze autunnali. Due per il momento i grossi quesiti cui dare risposta. Sarà realizzata un accordo tra Pds e Rifondazione? Riuscirà il centrodestra a organizzare un «Polo per Muggia»?

DUINO AURISINA / APPROVATA IN COMUNE

Una nuova gestione per la casa di riposo

Un'istituzione basata sulla solidarietà e sul servizio

Limitare al massimo il consumo dell'acqua per innaffiare orti, giardini, campi e altre finalità diverse da quelle domestiche. L'appello è stato fatto dal Comune in questi giorni: l'invito vale ancora per oggi 20 giugno.

ANCORA OGGI Lavori Acega per l'acqua: un appello del Comune

La linea 42 collega piazza Oberdan con Prosecco dove è previsto un «interscambio» con le altre linee che si distribuiscono su tutto l'altopiano. Per poter ripartire le coincidenze, nei giorni scorsi gli uomini dell'Act facevano attendere i mezzi fino all'arrivo della linea proveniente dalla città. Ecco spiegata la causa dei ritardi che si ripeteranno poi su parte del Carso. Al di là della particolare situazione di questi giorni, sono previsti però alcuni «aggiustamenti» proprio a Prosecco. A causa di alcuni lavori, stavolta nel bel mezzo della frazione carsica, gli autobus in arrivo dalla città si fermano nella piazzetta di Prosecco, mentre quelli destinati a coprire l'altopiano restano in attesa lungo la strada provinciale a breve distanza. Non appena possibile tutti gli automezzi, quelli in arrivo e quelli in partenza, verranno fatti allineare nella piazzetta, riducendo ulteriormente i disagi per l'utenza.

Riccardo Coretti

CORDOGLIO A DUINO Si è spento Maclean amico del Collegio e ispiratore di Bond

DUINO — L'improvvisa scomparsa nell'Hertfordshire in Gran Bretagna di Sir Fitzroy Maclean, nato in Egitto nel 1911, ha provocato cordoglio oltremanica ma anche all'interno del movimento dei Collegi del Mondo Unito, e in particolare in quello dell'Adriatico di Duino con il quale ha avuto stretti contatti.

Sir Fitzroy Maclean, scrittore cosmopolita e già diplomatico di carriera, membro dell'esercito e del Parlamento britannico (dal '41 al '74), è comunemente considerato il vero e proprio modello ispiratore della figura di James Bond. Maclean conobbe Ian Fleming prima della seconda guerra mondiale e anche durante il conflitto le loro strade si incrociarono più volte. Consigliere personale di Winston Churchill, il suo incarico più rilevante fu indubbiamente la missione segreta in Jugoslavia sotto l'occupazione nazista, quando fu paracadutato nella zona con lo scopo principale di aiutare il maresciallo Tito nel coordinare le azioni contro l'occupazione tedesca nella zona.

Nei suoi rapporti con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, sir Fitzroy Maclean partecipò nel 1989 all'inaugurazione dell'anno accademico a Lubiana, e continuò nel corso degli anni a frequentare Duino su invito degli studenti stessi per tenere seminari e conferenze sulla Jugoslavia, e in questo senso fu relatore di spicco in occasione del decennale del Collegio dell'Adriatico nel corso dei seminari ospitati alla Stazione marittima di Trieste. Durante la cruenta guerra jugoslava si fece promotore e partecipò di persona all'invio di aiuti e medicinali, riuscendo tramite il Collegio di Duino a portare il suo valido apporto a chi aveva bisogno di attenzione, giungendo sul posto tra i primi volontari. Sir Fitzroy è stato tra i fautori dell'istituzione di un Collegio del Mondo Unito dell'isola di Curzola, in Croazia, ma lo scoppio della guerra aveva dapprima rallentato e quindi reso impossibile la realizzazione concreta del progetto.

g. st.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE TRIESTE - Via Ananias 2 - 040/392701

ASTA DI CHIUSURA STAGIONE

importanti beni d'antiquariato ancora giacenti

LA LICITAZIONE AVVERA' IN PARTE SENZA BASE D'ASTA

La vendita comprende: mobili, porcellane, bronzi, oggettistica, gioielli, dipinti e stampe LOTTO DI OLTRE 500 TAPPETI AUTENTICI ORIENTALI

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO da mercoledì 19 giugno a sabato 22 giugno ore 10-12.30 e 15-19

SESSIONI D'ASTA

VENERDI' 21 giugno 1996 ore 16
SABATO 22 giugno 1996 ore 16

CATALOGO SUL POSTO

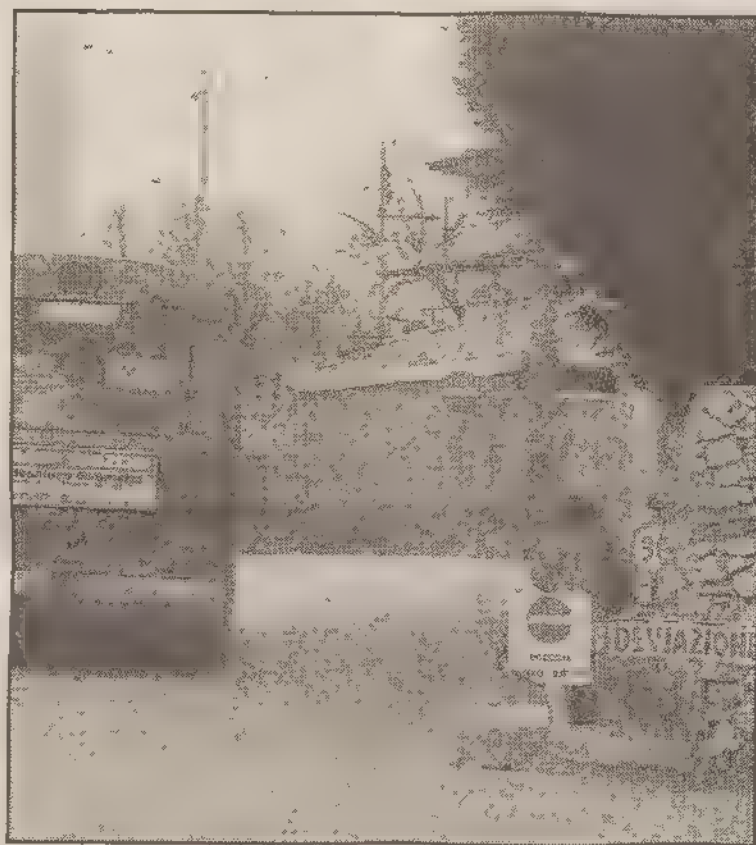
BOMBONIERE
Novità a prezzi
imbatibili, cortesia
confezioni accurate
APERTO ANCHE
LUNEDÌ MATTINA
Via Carpineto 18 - Tel. 822210

FONDA
LAMPADARI
Ventilatori da soffitto
a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

PESANTI RITARDI IN ALTOPIANO ANCHE DI 40 MINUTI

Act, la neonata dorsale carsica parte già con qualche acciacco

Da pochi giorni in servizio e già accusa qualche sintomo di malessere. Si tratta della dorsale carsica, la nuova linea di servizio autobus varata dall'Act per rafforzare i collegamenti tra altopiano e centro città. Ieri e l'altro ieri pesanti e numerosi ritardi hanno fatto scattare le proteste di molti utenti, costretti ad attendere fino a 40 minuti per le coincidenze previste. L'Act attribuisce i disagi ai lavori stradali in centro città, e intanto preannuncia le prime leggere modifiche all'«interscambio» di Prosecco. Giornata di fuoco ieri e l'altro ieri per le linee dei bus che collegano le varie località del Carso triestino. Pesanti ritardi si sono verificati su molte linee e disagi particolari sono stati segnalati da cittadini infuriati che dovevano raggiungere Santa Croce o Sgonico.



Interpellata in merito, l'Azienda consorziale trasporti ha spiegato che i disagi sono dovuti a cause indipendenti dalla volontà dell'azienda stessa. Pare infatti che la situazione verifi-

cata in questi giorni sia da imputare ai lavori che hanno trasformato parte del centro cittadino in un cantiere all'aperto. «I ritardi sono stati accumulati già in partenza dalla linea 42», ha spiegato ieri il responsabile del servizio movimento dell'Act - soprattutto per gli in-

ghì dovuti ai lavori in piazza Oberdan, piazza Dalmazia e via Ghega. Si è trattato di un evento eccezionale che purtroppo ha coinciso con la novità del nostro servizio. Speriamo di risolvere tutto entro la settimana, considerato il fatto che da venerdì ci è stata assicurata una ri-

informazioni utili

NOVITA' PER I CLIENTI TELECOM ITALIA DEL DISTRETTO DI TRIESTE

Si informa la clientela che a partire dal 20 giugno 1996 per tre mesi verrà sperimentato, solo nel distretto telefonico di Trieste ed in forma assolutamente gratuita

il servizio di Richiamata su Occupato

per valutarne il gradimento da parte dei clienti di Telecom Italia.

Il servizio che è attivabile con un qualsiasi apparecchio telefonico, Vi consente di prenotare la richiamata automatica del numero che trovate occupato premendo dal Vostro telefono semplicemente il tasto 5.

Il servizio funziona solo in caso di occupato su telefonate urbane e distrettuali, quindi esclusi i numeri che iniziano per 0, 00 e 1.

Quando il servizio è attivabile, invece del normale tono di occupato, sentirete un messaggio vocale che Vi invita alla prenotazione.

Se prenotate la Richiamata, appena il numero desiderato ed il vostro risulteranno liberi, sarete avvisati da uno squillo speciale (uno squillo diverso da quello che siete abituati a sentire): appena sollevate la cornetta telefonica (entro 20 secondi dallo squillo) il servizio chiamerà automaticamente il numero che si è liberato.

La prenotazione dura trenta minuti durante i quali si possono normalmente fare o ricevere altre telefonate senza alcuna preoccupazione.

Telecom Italia, con questo servizio innovativo, dà la possibilità al cliente di evitare i fastidiosi e ripetuti tentativi per richiamare un numero trovato occupato.

Per ulteriori informazioni telefonate al 187 o al 188.

TELECOM
ITALIA

PRESSIONI SUL PROVVEDITORATO

I genitori della Codermaz chiedono due nuove prime

Una scuola per il rione, nel rione. Un patrimonio di strutture, spazi ed esperienze che deve essere valorizzato integralmente. La Codermaz di via Pindemonte è comunemente, oggi più che mai, un punto di riferimento per il rione di San Giovanni e la vicina frazione longherina. Scuola media dell'obbligo presente in questa parte della città, la Codermaz «serve» un territorio per il quale si prevede, nei prossimi anni, un incremento della popolazione scolastica valutabile attorno al 40% per la fascia di età che va da oggi 11 ai 13 anni. Una cifra più che ragguardevole, se paragonata all'andamento complessivo per il territorio triestino che si stima vicino al 6% per i primi anni del nuovo millennio.

Per tutte queste ragioni il Comitato dei genitori della Codermaz, espressione dei rappresentanti di classe in seno all'istituto, si è attivato per sensibilizzare il Provveditorato e popolazione residente per arrivare al «varo» di due nuove prime classi per il prossimo anno scolastico.

I genitori ritengono fondamentale la presenza dell'istituto scolastico sul territorio. Ed è importante, sottolinea Anna Maria Mozzi, consigliere del VI organo di decentramento che collabora con questo Comitato, che le famiglie di questa parte della città conoscano tutte le potenzialità che l'istituto è in grado di offrire. Una palestra ben attrezzata, la biblioteca, due aule per proiezioni video, uno spazio per l'informatica attrezzato con cinque computer, un'aula per l'educazione musicale con pianoforte, altri ambienti per curare l'educazione artistica forniti di modernissimi banchi da disegno, infine degli spazi esterni utilizzabili. L'accesso alla scuola è privo di barriere architettoniche. E alle spalle dell'edificio il verde del bosco Farneto. Proprio alla Codermaz - prosegue la Mozzi - sono stati impostati dei nuovi progetti di scuola integrata.

«Scuola fuori» nella fattispecie è un'iniziativa pilota per il capoluogo giuliano, un progetto teso alla valorizzazione degli spazi scolastici in fasce orarie diverse. Docenti, personale ausiliario, operatori di altri enti pubblici privati, hanno lavorato durante i pomeriggi con gli alunni, sfruttando al meglio le risorse disponibili. Nei primi giorni di luglio verrà presentata una pubblicazione, curata dalla professoressa Giovanna Gallo, che documenterà nel dettaglio questa preziosa esperienza, una scuola che cresce al di là dei consueti ambiti. Il Comitato inoltre ha già mosso un ulteriore progetto, «Genitori per l'adolescente» sostanzialmente degli incontri periodici utili alla presa di coscienza del proprio ruolo di genitori.

Tutto questo - chiude la Mozzi - per ribadire la qualità del lavoro prodotto alla Codermaz. Per migliorare ancora vi è bisogno di presenza e di continuità. L'affiatamento raggiunto tra il personale docente e le famiglie è un ulteriore garanzia per il proseguo delle attività. Per chi intendesse informarsi ulteriormente e collaborare con il comitato, i numeri di telefono utili sono il 574170 o il 571616.

Maurizio Lozei

KERMESSE DAL 27 GIUGNO

Muggia, teatro ragazzi inizia lo spettacolo: oggi la presentazione

Questa mattina alle 11 si terrà alla Sala convegni di piazza della Repubblica 4, la presentazione di Muggia Spettacolo Ragazzi 1996. Il programma è ricco e articolato e offre l'opportunità di essere veramente a contatto con quello che è oggi il teatro per i ragazzi e il teatro dei ragazzi. E proprio su questo punto che Muggia Spettacolo Ragazzi, organismo di promozione teatrale fonda la sua attività, che non si limita al significativo appuntamento della vetrina estiva, ma continua tutto l'anno con una serie di esperienze-pilota nell'ambito dell'attività teatrale per le scuole. Per iniziare la kermesse il 27 giugno sarà presentato lo spettacolo «Chi ha paura dei fratelli Grimm?» realizzato dagli allievi della scuola media «N. Saurò». È una novità rilevante il teatro dei ragazzi, l'occasione per mostrare al pubblico più vasto quanto è stato prodotto in questi anni d'attività di espressione teatrale nelle scuole di Muggia. Nella cornice di piazza Marconi saranno proposti al pubblico più vasto di grandi e piccoli alle ore 21.30 alcuni interessanti spettacoli: il 28 giugno lo spettacolo «Per un dito di polvere» del «Teatro del Buratto», una delle compagnie stori-

che dei primi festival di teatro ragazzi a Muggia; il 29 giugno «Whisky, soda e rock'n'roll» con attori, pupazzi, danze e musica del «Teatro dei canguri» di Ancona; il 30 giugno la compagnia «La piconaria» di Vicenza presenterà «Barbabibb», ovvero l'amore dei tre garofani. Tutti i pomeriggi una simpatica novità: l'«umorchestrafabulante» del teatro «Unoporno», che si esibirà con improvvisazioni nelle calli del centro storico. Domenica sarà anche la volta di Santos Dolman, il giocoliere che ha incantato con le sue esibizioni i bambini di Muggia già durante le feste di Carnevale. «Muggia Spettacolo Ragazzi» propone poi un interessante laboratorio di pittura e sceneggiatura (nei giorni 24, 25 e 26 giugno) rivolto ai ragazzi della scuola media e superiore, sotto la guida del pittore Carmelo Vranich e della professoressa Carla Creatin. Nel corso del laboratorio, che è gratuito e che è aperto anche a ragazzi non residenti nel comune di Muggia (per prenotarsi, telefonare all'Ufficio cultura: 273653), verrà realizzata una scenografia volta a trasformare come una vera quinta teatrale la facciata del municipio di Muggia, quest'anno ingabbiata per lavori di restauro.

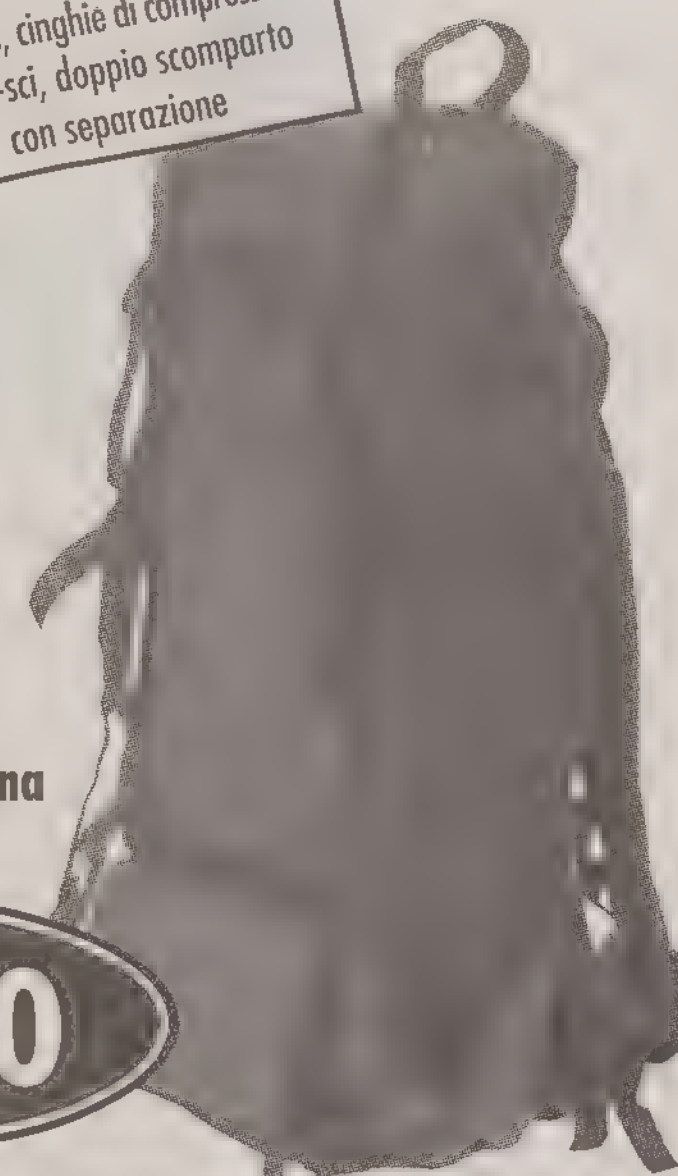
Speciale Trekking da...

**Giacca Rovertex
"BAILO"** Mod. Jalori
ottime caratteristiche
di impermeabilità,
alto valore di passaggio
del vapore acqueo

199.000



Schienale regolabile, bretelle
ergonomiche, tasche laterali
ribaltabili, cinghie di compressione
porta-sci, doppio scomparto
con separazione



**Zaino da montagna
"AZTREK"**

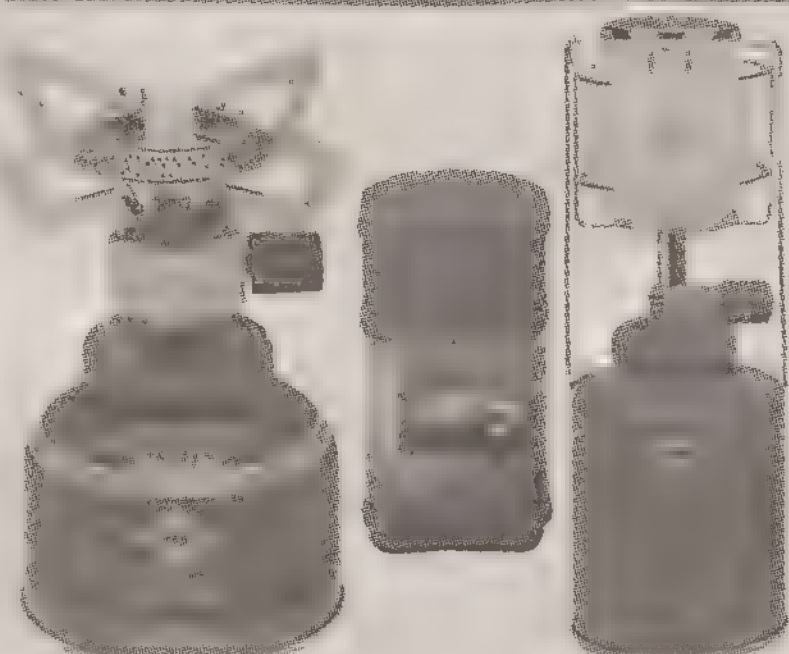
99.000



Tenda a 4 posti
due ingressi con zanzariere
misura: 230 x 230 cm
altezza: 130 cm, peso: gr. 2900

89.000

AZIONE CAMPING



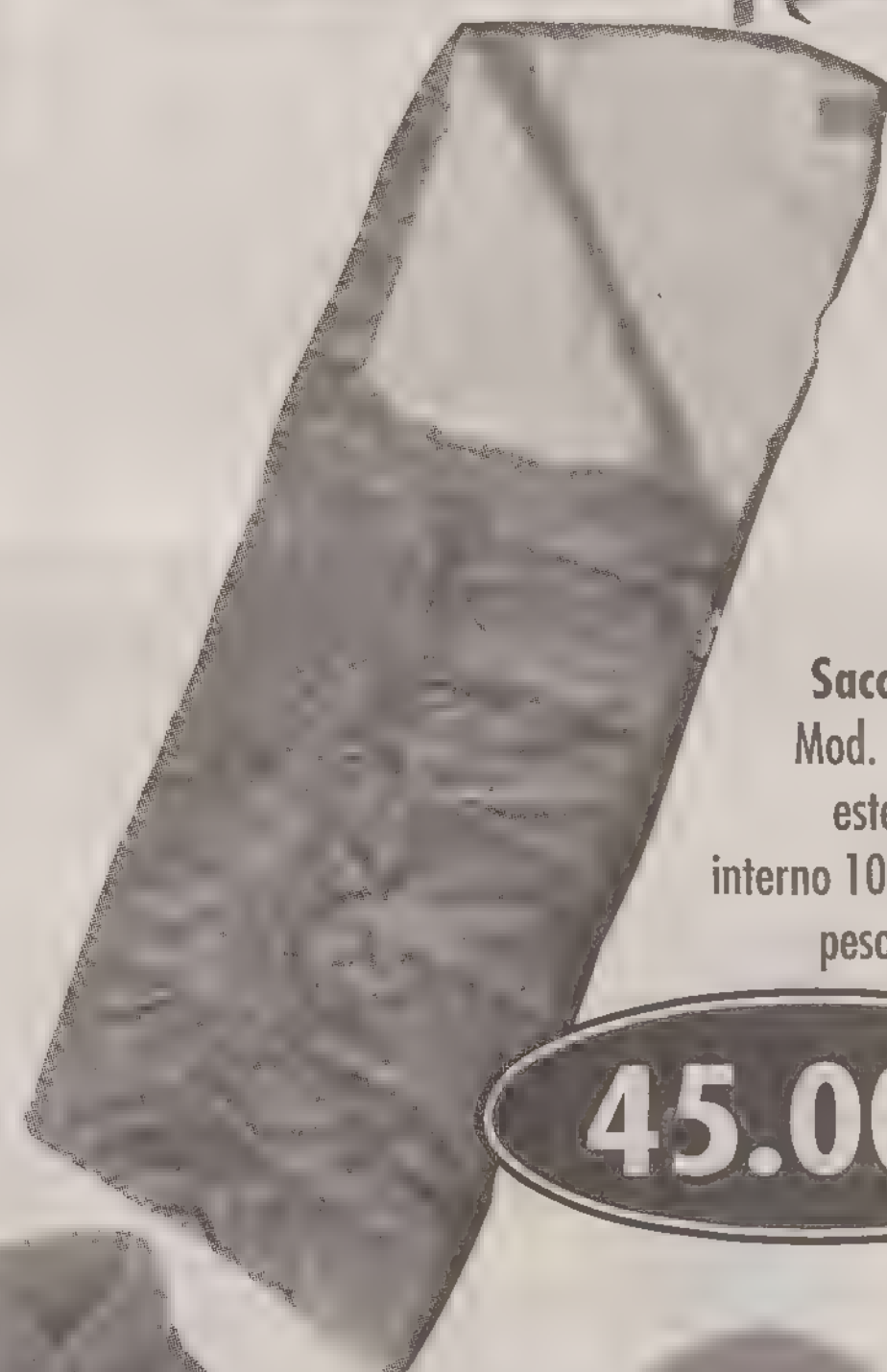
Fino ad esaurimento scorte!

Cartuccia+fornello+lampada

"CAMPING GAZ"

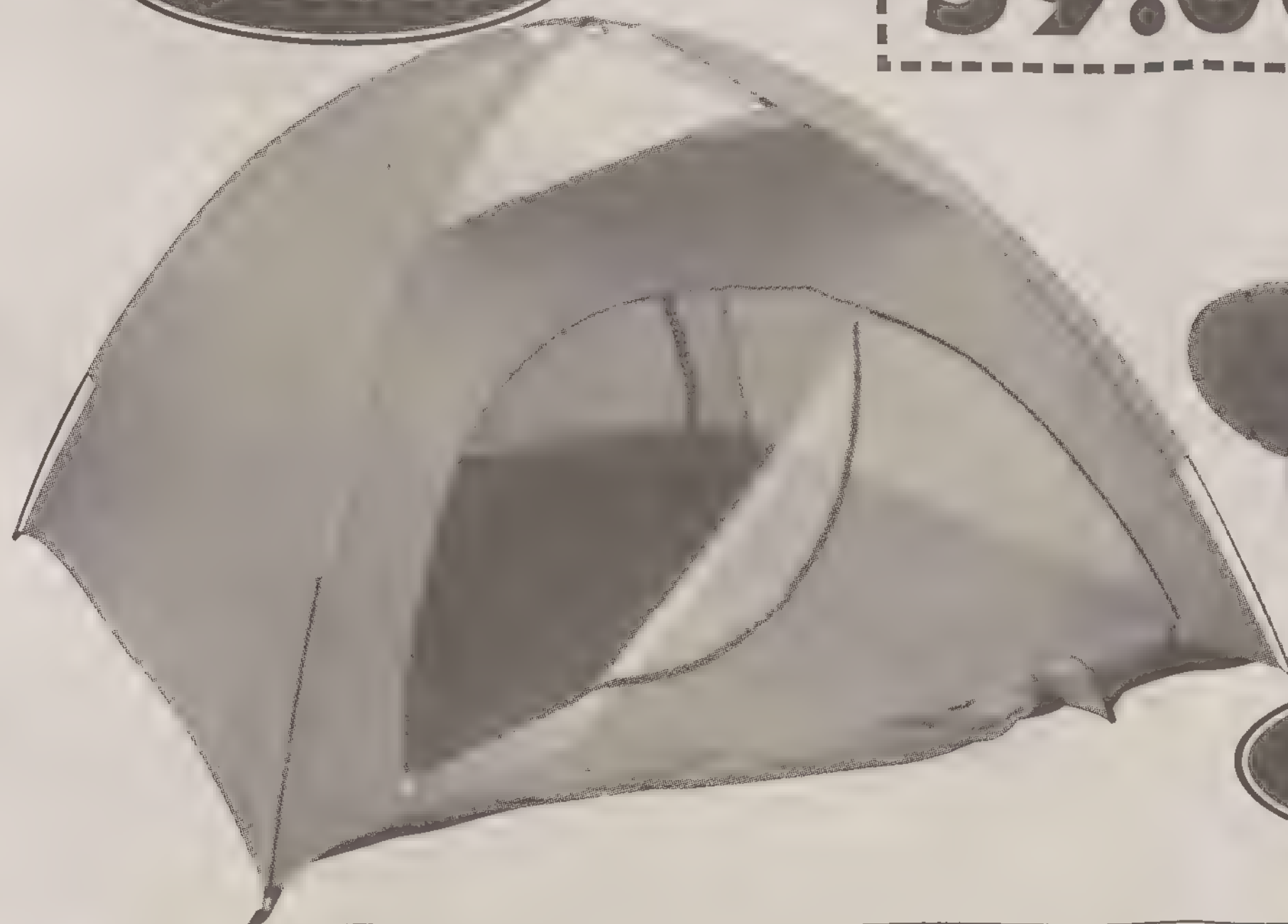
set a solo Lire

59.000



Sacco a letto
Mod. S.H.F. 250
esterno nylon
interno 100% cotone
peso: gr. 1600

45.000



Pedula "Trezeta"
Mod. Scout - suola Vibram

79.000



Fino ad esaurimento scorte!

A CENTRO COMMERCIALE
ALPE a DRIA
Via S.S. 13 Pontebbana - Tel. 0432/881235

PORTOGRUARO
(VE)
Adriatico
Via Pratigori 29
Tel. 0421/73373

TRIESTE
ILGiulia
CENTRO COMMERCIALE
Via Giulia 75/3
Tel. 040/569848

CALALZO
(BL)
Via Stazione, 12
Tel. 0435/501084

S. DONÀ DI PIAVE
(VE)
CENTRO PIAVE
Via Iseo, 7
Tel. 0421/221823

PADOVA
Via Altinate, 37
Tel. 049/8750717

ORE DELLA CITTÀ

Venezia e altro

Mostra multimediale su Venezia e altro. Oggi alle ore 9, il Centro di salute mentale di via San Vito 6, vernissage della mostra aperta a tutti che resterà fino al 29 giugno. Il Club Zyp associazione di autoaiuto e volontariato propone l'esposizione di fotografie e pitture, la proiezione di diapositive la declamazione di poesie. Per informazioni telefonare al 301018, o 301689.

Socialismo rivoluzionario

Oggi, alle 17.30, nella sala dell'Arac (via Giulia 2, interno del giardino pubblico) si terrà una conferenza pubblica, promossa da Socialismo rivoluzionario su: «Spagna '36 lezioni di una rivoluzione». Tema centrale dello stage Sr '96 (Assisi 8/14 luglio).

Gruppo auto-aiuto

Il gruppo di auto-aiuto per persone vedove della Pro Senectute comunica che la riunione, aperta a persone di tutte le età, si svolgerà oggi nella sede di via Valdivino 11, alle 17.

ISUBACQUEI
PROMASTER
della CITIZEN
da L. 290.000
SECTOR
FABER
da L. 178.000
Gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
Tel. 371460

SURF
CORSI & NOLEGGIO
PATTINI IN LINEA
V.le Miramare 31 ☎ 425145

IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno
Il povero cerca di nutrirsi, il ricco di farsi venire l'appetito.
Inquinamento
4,3 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi 18,4, massima gradi 24,5; umidità 52 per cento; pressione millibar 1013,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 20,5 km/h e raffiche di 20,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21.

Le maree
Oggi: alta alle 12.24 con cm 30 e alle 22.59 con cm 24 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.25 con cm 50 e alle 17.50 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 13.04 con cm 29 e prima bassa alle 5.54 con cm 44.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

IL PICCOLO
IL PICCOLO



Piove sulle Notti d'estate al «Castello di San Giusto»

Doveva decollare ieri la manifestazione «Castello in aria» che animerà le sere di questa estate al castello di San Giusto, ma il temporale ha bloccato tutto. In programma c'era l'amatissimo trio Pellizzari Ballaben & Giulia. Non resta ora che sperare nelle prossime serate. Ricchissimo il calendario degli appuntamenti, che proseguiranno fino al mese di settembre, costellati di ospiti di richiamo. Questa sera, alle 21.30, è in programma per lo spazio cinema, a cura della Cappella Underground, il film «Braveheart» di Mel Gibson, vincitore di 5 premi Oscar.

Vita di coppia

Oggi, ore 10-12, e domani i coniugi che vogliono rinvigorire la vita di coppia o recuperare la crisi di coppia o separarsi e divorziare da amici senza traumi legali, economici, psichici o partecipare al laboratorio familiare, trovano consulenza e assistenza, nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) di via Foscolo 18. Segreteria: martedì ore 11-12 e mercoledì, 18-19 (tel. 767815).

PICCOLO ALBO

Chiunque avesse assistito all'incidente tra un motorino e una autovettura avvenuto il giorno 30 dicembre 1995, alle 14.40, in via Carducci, incrocio via Valdivino, è pregato di telefonare all'829036.

Rubato scooter Thyphon nero metallizzato con parabrezza, targato 3THNK zona piazza Oberdan, martedì 18 giugno, ore 17.30 circa. Chiunque ne avesse notizia telefonare ai numeri 412462 o 0330/480092 a qualsiasi ora.

Temperatura minima gradi 18,4, massima gradi 24,5; umidità 52 per cento; pressione millibar 1013,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 20,5 km/h e raffiche di 20,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21.

Oggi: alta alle 12.24 con cm 30 e alle 22.59 con cm 24 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.25 con cm 50 e alle 17.50 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 13.04 con cm 29 e prima bassa alle 5.54 con cm 44.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Cerimonia notturna

Una semplice cerimonia si svolgerà oggi nel Museo del mare di via Camporotario, dove il Rotary Trieste consegnerà ai dirigenti di quell'istituzione il volumetto a essa dedicato, per la serie che il sodalizio pubblica con lo scopo di fornire agli interessati utili guide illustrative delle raccolte scientifiche, artistiche e tecniche cosiddette «minori» della nostra città. L'appuntamento per i soci, i loro familiari e ospiti è fissato alle 12.30. Al termine dell'incontro sarà servito un rinfresco.

Unione micologica

Continua il corso di micologia per principianti, organizzato dal Cmm Umi in collaborazione con l'Oratorio San Giuseppe di Montuza. Oggi, nell'oratorio, interverrà il prof. ing. Marco Morara di Bologna che tratterà l'argomento «Ascomiceti».

Temperatura minima gradi 18,4, massima gradi 24,5; umidità 52 per cento; pressione millibar 1013,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 20,5 km/h e raffiche di 20,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21.

Oggi: alta alle 12.24 con cm 30 e alle 22.59 con cm 24 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.25 con cm 50 e alle 17.50 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 13.04 con cm 29 e prima bassa alle 5.54 con cm 44.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Lions club

Oggi, al motel Valrosandra, alle 19.30, ultimo meeting dell'anno sociale '95/'96 con il tradizionale passaggio del martello tra il vecchio e nuovo presidente; serata di gala con signore e ospiti.

Momenti alla Cartesius

«Momenti» è il titolo della rassegna di pittura di dodici artisti che si inaugura oggi, alle 18.30, alla galleria Cartesius di via Marconi 16. La mostra è aperta nei giorni feriali, dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30 (domenica e lunedì chiuso).

ORA SPE

«English love songs» Questa sera alle 21 presso la chiesa luterana di largo Panfilii, concerto di fine anno per gli studenti della British School Trieste, con G. Chianetti (chitarrista) e E. Pecorari (soprano). Informazioni 369369.

Temperatura minima gradi 18,4, massima gradi 24,5; umidità 52 per cento; pressione millibar 1013,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 20,5 km/h e raffiche di 20,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21.

Oggi: alta alle 12.24 con cm 30 e alle 22.59 con cm 24 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.25 con cm 50 e alle 17.50 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 13.04 con cm 29 e prima bassa alle 5.54 con cm 44.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Epoepa della «Julia»

Si inaugura oggi, alle 18.30, al Centro regionale studi di storia militare antica e moderna di via Schiapparelli 5, una mostra dedicata alla «Epoepa della Julia» e dei suoi reggimenti.

STATO CIVILE

NATI: Bertoni Federica, Zingone Federico, Scignar Elisa, Tomazic Nicholas, Bufano Johann. MORTI: Trampus Natalia, di anni 86; Viola Marcello, 86; Maskievicz Dusan, 74; Verzegnassi Maddalena, 95; Loperfido Michele, 90; Weiss Emma, 99; Gobbo Angelo, 73; Miceli Sebastiano, 83; Cadel Lidia, 70; Eranca Imena, 61; Ceretta Ferruccio, 70; Ruan Nella, 96; Corbatta Gino, 70; Codiglia Giuseppe, 81; D'Elia Nunziata, 67; Bonetti Caterina, 76.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Temperatura minima gradi 18,4, massima gradi 24,5; umidità 52 per cento; pressione millibar 1013,3 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest con velocità di 20,5 km/h e raffiche di 20,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21.

Oggi: alta alle 12.24 con cm 30 e alle 22.59 con cm 24 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.25 con cm 50 e alle 17.50 con cm 4 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 13.04 con cm 29 e prima bassa alle 5.54 con cm 44.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale)

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Cerimonia al Dante

Oggi, nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, con inizio alle 8.30, si terrà la cerimonia conclusiva dell'anno scolastico 1995/'96, con la premiazione per meriti scolastici e sportivi degli alunni del liceo e del ginnasio «Dante».

Pedagogia e creatività

Il prof. Mauro Laeng, pedagogo e docente di pedagogia all'università La Sapienza di Roma, interverrà domenica sul tema «Pedagogia e creatività» a chiusura dei convegni laboratorio invernali organizzati dal comune di Sant'Angelo in Vado (provincia di Pesaro e Urbino). Le iscrizioni alla conferenza si chiudono oggi (telefono 0722/8536-8498). Il comune organizza inoltre altri due convegni laboratorio ai quali possono partecipare docenti di ogni ordine e grado sul tema «Immagine e creatività» (dal 22/7 al 26/7) e «Gioco, tecnologia e creatività» (dal 29/7 al 2/8). Iscrizioni entro il 30 giugno.

FRIGORIFERI
dall'800.000
da L. 375.000
Gelati
VIA F. VENEZIANI, 10 ☎ 307480

Al Mobilificio Triestino
Via Pacinotti 6-7
Tel. 040-308690
dal mobile singolo all'arredamento VISITATECI
Dove tutto costa meno

Farmacie di turno

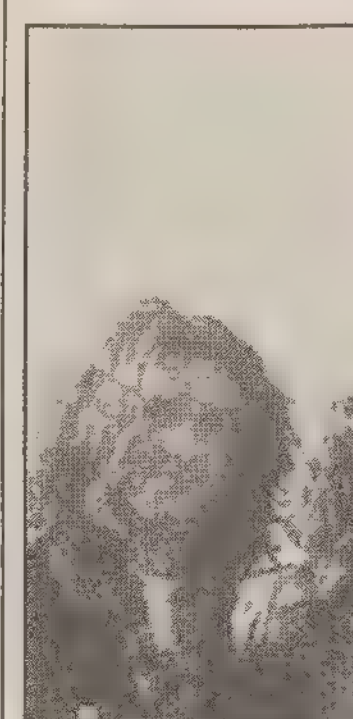
dal 17 al 22 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giustiniana 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Giustiniana 44; via Commerciale 21; campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



L'attuale formazione degli «Xi' An», il gruppo che suonerà stasera alla rassegna che si svolge al Red Davil, è raggiunta solo nel '95, dopo un periodo passato con il nome «Gothic Stone» durante il quale il gruppo si esibisce in varie manifestazioni e concerti, sia nella regione che in Slovenia.

Alle prime nebbie autunnali dello stesso anno il nome viene modificato in «Xi' An». La musica proposta al pubblico resta però invariata: il trio, composto da Edo, Teo e Stojan, si definisce «alla ricerca dello spirito libero e selvaggio del rock, che deve essere espressivo e coinvolgente, soprattutto in ambito "live" e sfuggire ad ogni classificazione».

ALL' ORATORIO DEI SALESIANI DI VIA DELL'ISTRIA

Da oggi, «Proposta Estate»

Parte oggi all'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria 53, la Proposta Estate, edizione '96. Alle 9.30, tutti i ragazzi verranno «istruiti» sulle novità di quest'anno; poi, grande «caccia» all'interno dell'oratorio. Nel pomeriggio, alle 15.30, i ragazzi, assicurati gli organizzatori, saranno accolti da una atmosfera di «luna park», con diciotto attrazioni diverse in cui ognuno potrà misurarsi. Intanto, sono già pronte la prima gita all'«Acqua splash» di Lignano, in programma domani, e lo spettacolo di piazza del giocoliere prestigioso, Paolo Grasso, nel cortile dell'oratorio salesiano.

La musica proposta al pubblico resta però invariata: il trio, composto da Edo, Teo e Stojan, si definisce «alla ricerca dello spirito libero e selvaggio del rock, che deve essere espressivo e coinvolgente, soprattutto in ambito "live" e sfuggire ad ogni classificazione».

Le iscrizioni continuano alla segreteria dell'oratorio, via dell'Istria 53 (tel. 638526).

CONVIVIALE «ARTISTICA» AL ROTARY NORD

La città di metà Ottocento centro vivace della pittura

«Pittori triestini dell'800» è il tema trattato con il supporto di immagini dall'antiquario e gallerista concittadino Furio Princivalli al termine dell'ultima tornata conviviale del Rotary Club Trieste Nord, presieduto da Sergio Spagnul. Accanto alle presenze «forestiere» - ha esordito l'oratore dopo una premessa di ordine storico - fa la sua comparsa nel 1830 nello scenario pittorico locale un gruppo di forze nostrane; ma la tappa storica della pittura triestina risale al 1840, rappresentata dalla grande mostra organizzata dalla Società Filotecnica cui partecipano l'undicenne Giuseppe Lorenzo Gattari e Giuseppe Tomazin.

Nella seconda metà dell'800, vede la luce grazie alla munificenza di Pasquale Revoltella il museo che porta il suo nome che il mecenate donò alla città assieme alle sue collezioni. Trieste diviene allora un centro vivacissimo della pittura. Emergono i nomi di Malacra con le sue nature morte, del Grubac con scori delle rive, del Rosé con le sue scene di costume. Tra il 1860 e il 1870, oltre allo Scamparini si presentano al pubblico Lanza, Alfredo Tomazin e i ritrattisti Beda e Grevatin i quali fondano nel 1883 il Circolo Artistico di Trieste. Negli anni intorno al 1889 si registra un mutamento profondo della linea artistica dei maestri locali; numerosi giovani si dedicano preferibilmente alle avanguardie pittoriche tedesche: tra essi Barison, Veruda, Wostry, Zangrandi. Gli artisti stranieri influenzarono non poco i nostri Sambo, Croatto, Orelli, Fittke, Sofianopulo, Rietti, Parin, Cambon, Lucano, così come grande influenza ebbe la Secessione viennese. Nel 1920 il panorama artistico triestino vede schierati accanto a Marussig, uno dei massimi esponenti della pittura italiana del '900, altri nomi illustri: Bolaffio, Bergagna, Rossini, Nathan. Princivalli ha concluso affermando che «Trieste, oggi, poco consapevole della sua grande scuola pittorica, deve trovare il coraggio che avevano i Revoltella, i Sartorio e altri; essi sono scomparsi ma altri devono trovare gli stimoli per portare alla ribalta ciò che di straordinario nella pittura di casa nostra accadde soltanto un secolo fa».

Fulvia Costantinides

MORETTI Dalla termo meccanica all'arte del pennello

Dopo anni di assenza dalle mostre cittadine, espone fino al 26 giugno al caffè Tomaseo, il triestino Claudio Moretti: 33 opere grafiche, in parte figurative, in parte astratte e quattro strutture spaziali. Singolare il percorso artistico dell'artista in 35 anni di attività, con partecipazione a numerose mostre sia in regione che in Italia e all'estero. Moretti, abile disegnatore, fu subito utilizzato nell'industria locale come tecnico: prendendo spunto da figure e grafici tipici del mondo della termomeccanica passò al mondo dell'arte.

Le amiche cittanovesi, classe '32, di nuovo insieme

Anche quest'anno le amiche cittanovesi classe '32, si sono ritrovate in un ristorante del Carso per stare insieme con la stessa allegria che le accomunava in gioventù. Nella foto Maria, Marcella, Ivalda, Maria, Vittoria, Laura, Gina, Luciana, Nilda, Fiorella e Rita, venuta espressamente da Como, che hanno festeggiato con i loro consorti, gli amici e il presidente della Comunità di Cittanova, Piero Parentin, anche lui invitato alla festa. Le amiche si sono date appuntamento al prossimo anno per vedersi, ridere insieme e parlare dei tempi di ieri e di quelli di oggi.

ELARGIZIONI

— In memoria di Berta Buijan nel III anniv.(15/6) da Marina e Franco 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— Per un anniversario (15/6) da n.n. 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria della cara mamma Liliana per il 64° compleanno (16/6) dai propri cari 50.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Romano Sambo nel XVI anniv.(18/6) dalla moglie Maria 50.000 pro Airc, 100.000 pro Ass.italiana leucemia - Padova.
— In memoria di Nino Costanzo (19/6) dalla moglie e dai figli 100.000, da zia Albina 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Iolanda e Francesco Bonmassar per

l'onomastico ed il compleanno della figlia 200.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Buttus nell'anniv.(20/6) dalla sorella Laura 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (ospedale Maggiore).
— In memoria di Socorsora Carozza ved.Bellini (20/6) dal figlio Raffaele e dalla nuora Anna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mery Cimolino nell'anniv.(20/6) dalla moglie 100.000 pro Ass.Amici del cuore, dalla figlia Silvana 20.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Oliviero Comici nel IV anniv.(20/6) dalla moglie 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Dose nel XXIV anniv.(20/6) da

Orestilla ed Alberta Dose 50.000 pro Gau.
— In memoria di Linda Serrami (20/6) Ada Andrei (26/7) e Mario Andrei (18/7) dalla fam.Sica-Maetta 50.000 pro A.I.A.Spastici.
— In memoria di Geny Stello nel XIII anniv.(20/6) da Giorgia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Divo Vulmaro nel XIV anniv. dalla moglie Dirc 20.000 pro Ass.Amici del cuore; dalla nipote Emanuela 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Zoli dalla moglie Bianca e dai figli e dai nipoti 50.000 pro Suore Orsoline di Greta.
— In memoria di Roberto Pilati dai condomini di stra-

da di Fiume, 44 276.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginia Podlogar ved.Mosco da Marinella e Paola Nodari 100.000 pro Itis.
— In memoria di Antonio Porcelli dalle fam.Candela, Gervasio, Gotti, Lazari, Lucchesi, Pasqua, Perini, Peruzzi, Ritani, Scattini, Tomasi e Zanfrà 180.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Valerio Quaino da Fabiana e Lucilla 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rosa Renner da Silveria Renner 100.000 pro Sogit.
— In memoria dell'ing. Ettore Rispoli da Alberta 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Margheri-

ta Rosati da Bruna Annoscia, Maria Godina e Anna Pini 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nellie Clifton 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Elisabetta Rupel ved.Barini dalla cognata Anna Barini e da Livio ed Oriana Barini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Sanguineti.
— In memoria di Valerio Quaino da Fabiana e Lucilla 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Rosa Renner da Silveria Renner 100.000 pro Sogit.
— In memoria dell'ing. Ettore Rispoli da Alberta 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Margheri-

NUOVA INIZIATIVA BENEFICA DI CLAUDIO FOSSATI CON LA SVBG Una barca e una scuola velica per disabili

Il primo obiettivo è raccogliere 15 milioni. Con questi, comprare una barca a vela monopofo della categoria 2.4 e modificarla per renderla manovrabile da un disabile. Poi, si sa, i sogni volano alto: prevedono una partecipazione alla Barcolana, ipotizzano persino la creazione di una scuola velica per disabili, di valenza nazionale. Il tutto in una città come la nostra, marinara ma completamente priva di strutture del genere. Se tutto ciò si dovesse avverare, com'è nella intenzioni, il merito sarà fondamentalmente di Claudio Fossati e dei suoi clienti. Non nuovo a iniziative di solidarietà, Fossati è titolare della stazione di servizio Agip di viale Campi Elisi. Anche quest'anno ha dato il via all'iniziativa, promuovendo una raccolta di fondi e dando per primo il buon esempio: fino al 31 luglio rinuncia a una parte dei propri utili e conta di arrivare almeno a quota 3 milioni. Nel '95 ha devoluto una somma simile alla Fisd (Federazione italiana sport disabili) provinciale; stavolta Fossati ha pensato a

qualcosa di più specifico, come la barca adattata e inaffondabile usata dai disabili in numerose gare nazionali. In più, come socio anziano della Società velica Barcola-Grignano, ha coinvolto nell'iniziativa numerosi altri soci, disposti anche a incrementare il fondo fino a raggiungere la somma necessaria.
La Svbg metterà a disposizione gli istruttori per i corsi di vela, ma l'intento è quello di preparare istruttori tra gli stessi disabili. «In barca si diventa abili a tutti gli effetti» - ricorda Antonella Zadini, presidente provinciale Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) - «Dal punto di vista riabilitativo la vela sviluppa l'equilibrio, ma è positiva soprattutto sotto il profilo psicologico, poiché crea integrazione con il mare e i suoi appassionati». L'Aism, come altre associazioni di disabili interessate, parteciperà all'iniziativa assicurando il trasporto e l'assistenza.

Anna Maria Naveri



UDINE — Prende il via questa sera a Udine, al Giardino del Torso di via del Sale, la sesta edizione di «Udine jazz», il festival che si sviluppa in sei giorni di intensi appuntamenti ricchi di novità per gli amanti della musica afro-americana. Dopo il ritorno sulla scena della Big Band città di Udine, che guidata da Bruno Tommaso riprende oggi la sua attività dopo alcuni anni di stop, il clou della manifestazione sarà domani con il trio del grande McCoy Tyner con Michael Brecker. In programma poi nel calendario del festival, che si concluderà il 25 giugno, le serate multimediali di «Udine jazz movie», l'incontro con il regista Pupi Avati che presenta il suo «Bix», il

AL VIA DUE RASSEGNE

Musica jazz insolita a Udine e sullo Stella

nuovo quartetto di Bill Frisell (24 giugno) e il Joe Zawinul Syndicate (25 giugno). Informazioni al numero 0432/506352.

Musica jazz anche alla Casa del Marinaresco a Palazzolo dello Stella dove si apre oggi la rassegna «Marinaresco jazz» che comprende sei concerti che si terranno tra giugno e luglio sulle

sponde del fiume Stella. Oggi, alle 21.30, inaugurerà il ciclo di manifestazioni l'Armando Battistoni trio, il pianista, probabilmente il più importante jazzista friulano, presenterà un insolito repertorio di jazz funk. Venerdì 28 giugno sarà la volta della B.F. Dixieland Jazz Band, il sestetto fondato nell'81 dal trombettista Gino Comis-

so. Venerdì 5 luglio la Hot Jazz club Zagreb proporrà Django Reinhardt, chitarrista zingaro della prima metà del secolo. Sabato 13 luglio suonerà Angelo Comisso con un programma all'insegna del free jazz, mentre giovedì 18 luglio si esibiranno i padovani Speakeasy The Youngsters, giovane formazione di blues. Con-

cluderà la rassegna l'Andrea Vallone Trio Virtual, vera star della manifestazione che dal '77 fa parte dell'orchestra di Paolo Conte. Alla Casa del Marinaresco non è però in programma solo jazz. Fino al 23 giugno è possibile infatti visitare la «Rassegna di pittura» del centro artistico «Alessandro Volta» di Udine, con opere di Franca Morandi, Renato Toso, Fernanda Cardè, Francesco Sapia di Siena, Liliana Cisilino, Maria Vittoria di Montegnacco, Rocco di Pasquale e Emilia Linos. Inoltre i visitatori possono ammirare il più antico recupero umano ad oggi rinvenuto in Friuli, la «bambina di Fiancada» del periodo Neolitico.

Viaggio in epoca romana da Grado ad Aquileia

GRADO — Raggiungere Aquileia in moto-scafo dopo aver attraversato una parte della laguna di Grado ed un tratto del fiume Natissa significa sicuramente tornare indietro nel tempo, quando Grado, in epoca romana, era porto di Aquileia. Ora a distanza di anni, torna ad essere attivo questo servizio settimanale presentandosi per l'occasione ancora più completo. Nel

corso del viaggio inaugurale di oggi, riservato alla stampa e alle autorità, saranno illustrate alcune importanti novità che riguarderanno non solo il tragitto via mare ma anche la visita ai musei, in particolare modo le nuove sale, e agli scavi. Il «pacchetto» comprenderà infine una cena in uno dei ristoranti della città romana ed il rientro a Grado con la corriera.

MUSICA, TEATRO, CINEMA E ANCHE SPORT PER LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

«Monfalconestate»: di tutto, di più

FESTIVAL A GORIZIA

Il teatro amatoriale in otto compagnie

GORIZIA — Sarà il goldoniano «Sior Tioder Brontolon» a inaugurare domani (venerdì 21) la sesta edizione del Festival Teatrale Nazionale «Castello di Gorizia», organizzato dal Terzo Teatro di Gorizia che avrà luogo nel teatro tenda del Cortile delle Milizie al Castello. La rassegna riunisce otto fra le migliori compagnie di teatro amatoriale italiano, selezionate tra le numerose in concorso.

Giovedì 27 andrà in scena la commedia musicale «Non per caso a Pinocchio cresce il naso» per la regia di Paolo Panizza, seguito sabato 29 da «Il crogiuolo» di Arthur Miller. Il teatro giallo sarà protagonista di due serate, mercoledì 3 luglio e mercoledì 10 con «Dieci piccoli indiani», regia di Piergiorgio Piccoli, e

«Trappola per topi» di Roberto Totola. Un classico della letteratura russa in scena sabato 6 luglio con «Il matrimonio» di Nicolaj Gogol. Sabato 13 la «Compagnia del giullare» si misurerà con l'«Amleto» di Shakespeare, mentre mercoledì 17 sarà la volta del molliero «Il malato immaginario». In chiusura la Compagnia «Pantakini» di Venezia presenterà fuori concorso «Il trionfo di Zanni», commedia dell'arte per la regia di Carlo Boso.

Gli abbonamenti (90 mila lire per tutti gli spettacoli, posto numerato, 60 mila lire per cinque spettacoli a scelta, posto libero) e i biglietti (interi 13 mila lire, 10 mila ridotti) si possono acquistare alla Libreria Antonini, Corso Italia 51-A, Gorizia, tel. 0481/30212.

MONFALCONE — Tanta musica, ma anche teatro, cinema, sport. «Monfalconestate» quest'anno offre di tutto, di più. E non solo ai più giovani. Il cartellone dell'ormai tradizionale rassegna estiva allestita dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco e l'associazione locale, sotto il coordinamento della Kappa Vu di Udine, è davvero zeppo d'appuntamenti di qualità. L'amministrazione ha d'altro canto investito in modo consistente rispetto al passato (110 milioni in cui si aggiungono i 70 milioni investiti dalla Provincia per organizzare a Monfalcone una serie di concerti), puntando soprattutto a rendere viva l'area pedonale cittadina. Spettacoli, musica e film avranno come palcoscenico la centralissima piazza della Repubblica, ma anche piazza Falcone e Borsellino, immersa nell'«isola» chiusa al traffico. Senza scordare alcune incursioni nei rioni della città, da Marina Julia affacciata al mare a Panzano. Come è avvenuto in passato, il cartellone coinvolge le vivacissime associazioni locali, coordinate però quest'anno da una società specializzata che si occupa anche dell'immagine globale della manifestazione.

«Monfalconestate '96», presentata ieri nel palazzo municipale, è del resto già pronta ai blocchi

di partenza. Dopo i chioschi della festa di Sant'Antonio, ormai immancabile prologo enogastronomico, si parte sabato con Bicimica '96, il primo di tre appuntamenti

riservati ai patiti della mountain-bike. Gli ultimi scampoli di giugno se ne andranno poi fra concerti corali e non (fra cui quello della banda della marina militare italiana

il 26 giugno, alle 18) e il via della rassegna «Ottomni in piazza».

Luglio inaugurerà invece l'incontro con il cinema; in tutto nove serate che proporranno i film campioni d'incassi della stagione '95-'96. Si inizia il primo del mese con «Apollo 13» per proseguire con «Pocahontas», «Braveheart», «Toy story», «006 Goldeneye» e, in agosto, «Get shorty», «Batman forever», Babe maialino coraggioso» e «Viaggi di nozze». L'estate monfalconese offrirà però pure l'occasione di avvicinarsi alle note con quattro mini-corsi per tromba, trombone, corno e tuba organizzati dalla scuola civica di musica. Insomma tanta musica, ma non solo. O meglio, non solo musica tradizionale. A Monfalcone il 17 luglio approda l'«Opera pia» ovvero concerto magico, cioè un buffo viaggio nel Settecento musicale, mentre il 24 sarà la volta di «Caffè cabaret» a cura dello Café sconcerto, vivace creatura di quella vera e propria cucina di talenti che è lo Zelig di Milano.

E poi, spazio ai gruppi rock locali e alla musica afro con gli Zeita in agosto, mese che riserverà ancora spettacoli teatrali, come quello allestito dall'Accademia de gli sventati di Udine, l'esibizione di gruppi folkloristici e i «Patti chiari» e i «Dik Dik» in concerto. Laura Blasich

Una immagine della scorsa edizione della rassegna «Monfalconestate».

FINE SETTIMANA DI TRADIZIONI FOLCLORISTICHE

Folletti del solstizio d'estate

Da Ravascletto a Forni di Sopra i riti della notte di San Giovanni

RAVASCLETTO — Magia di Carnia nel prossimo fine settimana, caratterizzato dall'esoterismo. Una apposita manifestazione a Ravascletto rappresenterà, anche tramite i suoi Shilfs, gnomi e folletti della tradizione celtica, gli eventi magici che, consapevoli o meno, ancora diversi carmi perpetuano nel mondo attuale. Già d'inverno, alle soglie del cristiano Natale, diversi giovani si arrampicano lungo le pendici del monte Amarianna a raccogliere il beneaugurante vischio, pianta magica per gli antichi druidi che né il cattolicesimo né i romani sono riusciti a confinare nel dimenticatoio della storia. Rotelle infuocate vengono scagliate nel buio delle notti al solstizio d'inverno, sino a primavera inoltrata. Si tratta delle Cidolos, rotelle di faggio che i ventenni, coscritti, lanciano da una rupe sovrastante l'abitato dopo avere intonato una filastrocca agli innamorati. Anche questa è una reminiscenza di un rito preromano: una sorta di iniziazione, di accesso in società dei giovani del paese.

La magia in Carnia si ripropone nella notte di San Giovanni; mentre Ravascletto ripropone in maniera folcloristica uno dei vari aspetti nei quali venivano vissuti questi momenti, in tutta la Carnia, in veste più privata, si celebra la notte sacra e magica del solstizio d'estate.

A Cervineto si raccoglie il Mac di San Suan: un mazzo di fiori di prato, dove non manca il giglio marzagnone e l'asparago selvatico ormai maturo con la sua caratteristica «barba» bianca; deve rigorosamente

essere bagnato di rugiada per portare bene per tutto l'anno.

In altre zone si ricorre ad altre usanze, a Forni di Sopra la primogenita di madre che deve raccogliere «la Pagnogna»; un ramo di viburno che poi dovrà essere portato in chiesa per la benedizione. Occorre però raccogliercelo da sola, dopo mezzanotte e prima dell'alba, e occorre tener presente anche dell'ora legale. Quindi si nasconderà il bastoncino sotto il grembiule e lo si porterà in chiesa, dove una messa mattutina benedirà la Pagnogna lasciata dietro l'uscio della chiesa. Portato in casa verrà adoperato per battere materassi e cuscini allontanando il male dalle case per tutto l'anno.

In Cadore in questa notte si suole invece rompere un uovo e immerterlo in una bottiglia ricolma d'acqua. Riposta distesa la bottiglia e lasciata così tutta la notte, si controllerà la mattina successiva l'interno: se appare il veliero di San Giovanni si avrà fortuna per tutto l'anno.

Più simpatica, ed utilistica, la tradizione di Amaro, che vuole che nella mattinata seguente il solstizio si raccolgano i frutti acerbi del noce, che posto quindi in grappa con l'aggiunta di qualche prezioso quanto inaccessibile segreto della massaia, dà luogo a quell'impareggiabile liquore meglio conosciuto come nocino, panacea di tutti i mali e rimedio di tutti i malanni per tutto un anno. Ma occorre che i frutti vengano raccolti in questa particolare data, e se lo dicono le donne di Amaro occorre proprio crederci.

Gino Grillo

REGGAE, FOLK E CABARET

Sette note di «Rocca Rock» e quattordici serate giovani

Partecipano artisti nazionali e internazionali

più articolato: dalle 20 i d.j. selezioneranno i migliori brani del momento nell'attesa dell'inizio vero e proprio degli spettacoli (previsto attorno alle 22.30).

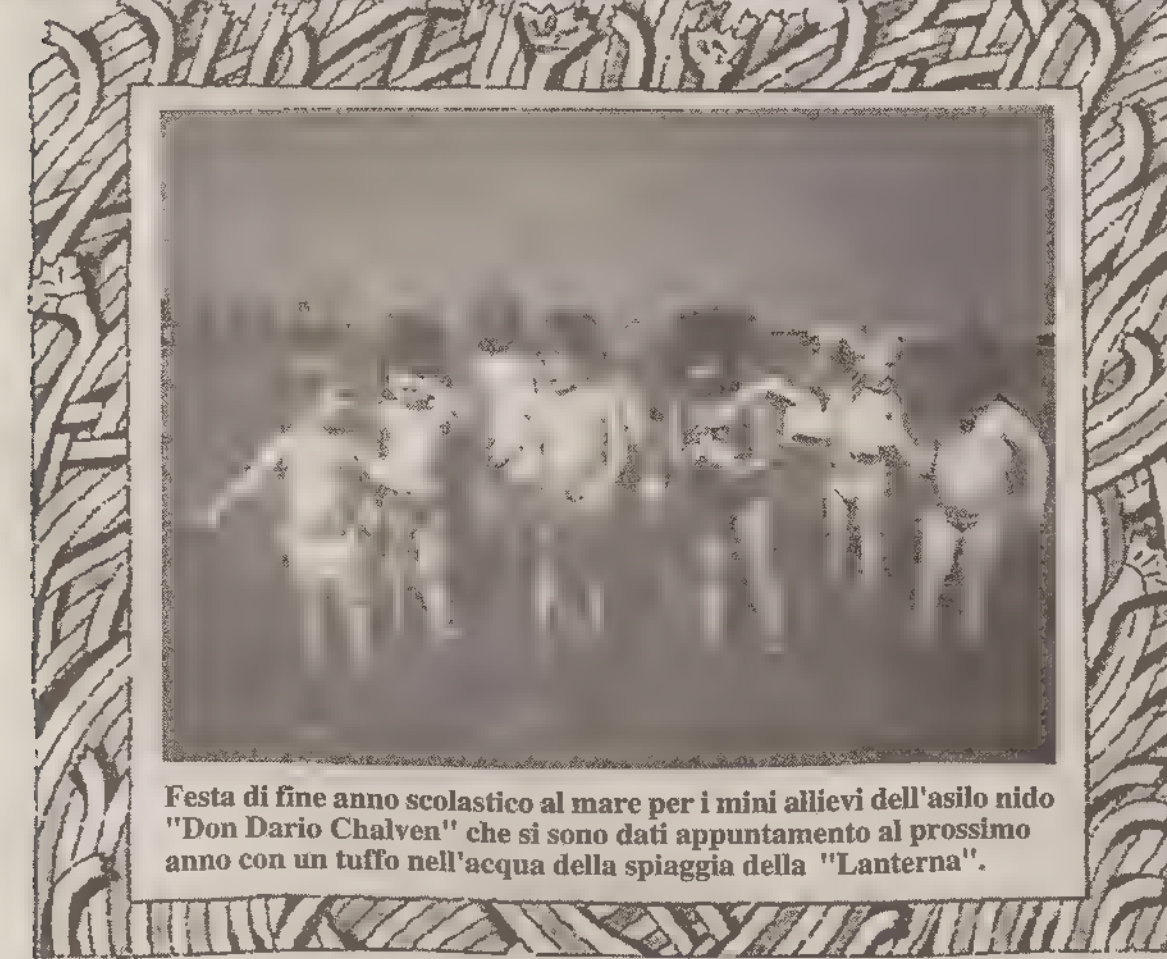
Si partirà venerdì 12 con gli «Afric'ò Bosso», uno dei gruppi più divertenti e coinvolgenti nel panorama della musica africana in Europa, per proseguire sabato 13 con il cabaret di David Riondino. Martedì 16 sarà la volta dei «Prozac+», considerati l'avanguardia di un nuovo fenomeno musicale, l'«easy punk»; supporter della serata saranno i

«Tre allegri ragazzi morti». Mercoledì 17 toccherà al rock dei «Doctor and the Medics» e giovedì 18 agli «U.K. Subs», uno dei gruppi storici del punk assieme ai Sex Pistols. Noel Redding (ex bassista degli «Jimi Hendrix Experience») presenterà il suo «Tributo a Jimi Hendrix», venerdì 19, mentre sabato 20 ci sarà il gruppo italiano rivelazione dell'anno: gli «Ustamamo».

Martedì 23 appuntamento con il rock di Marlene Kuntz, mercoledì 24 ascolteremo il reggae di «The Wailers». Giovedì 25 serata demenziale con gli Skiantos, venerdì 26 ancora rock con gli «Afterhours», per finire sabato 27 con il funky dei «Muthafunkas». Dulcis in fundo l'apertura di alcuni chioschi; ma soprattutto i prezzi, più «popolari» che mai: una tessera del prezzo di 10.000 lire darà libero accesso a tutte le manifestazioni.

Elena de Stabile

FOTOGRAFA LE TUE VACANZE



Festa di fine anno scolastico al mare per i mini allievi dell'asilo nido «Don Dario Chaven» che si sono dati appuntamento al prossimo anno con un tuffo nell'acqua della spiaggia della «Lanterna».

A Lignano «Dolce e Salato» dal mare alla laguna

LIGNANO — Il programma del «Dolce e Salato» predisposto dall'Azienda di promozione turistica di Lignano Sabbiadoro ha preso ufficialmente il via mercoledì 5 giugno con la «miniorchestra» della motonave Max, salpata dalla darsena alla volta di Marano via laguna. Seguiranno, ogni sabato e domenica, le gite a Preconico e Palazzolo risalendo il corso dello Stella. Così, per tutta la stagione estiva, fino al 13 settembre.

«Dolce e Salato» è una commissione che vuole sedurre i turisti: si riferi-

sce a quella suggestiva porzione del comprensorio di Lignano in cui le acque dei fiumi si mescolano con quelle del mare dando luogo all'incanto della laguna. Per Lignano è un salto all'indietro (e alla rovescia) nel tempo. Nel 1903 i primi frequentatori della grande spiaggia, muovevano in barca, appunto, da Marano e da Preconico verso la penisola sabbiosa e deserta che si raccordava con la foce del Tagliamento. Ora avviene il contrario. E' la spiaggia che torna idealmente alle origini, collegandosi ai luoghi da cui,

tra canti e musiche, all'inizio del secolo partivano i «pionieri» che, in treno, in bicicletta, col calesse, arrivavano da tutta la regione ai bordi della laguna, per affrontare la traversata e godere una giornata di sole nella solitudine dei selvaggi arenili popolati soltanto dai gabbiani.

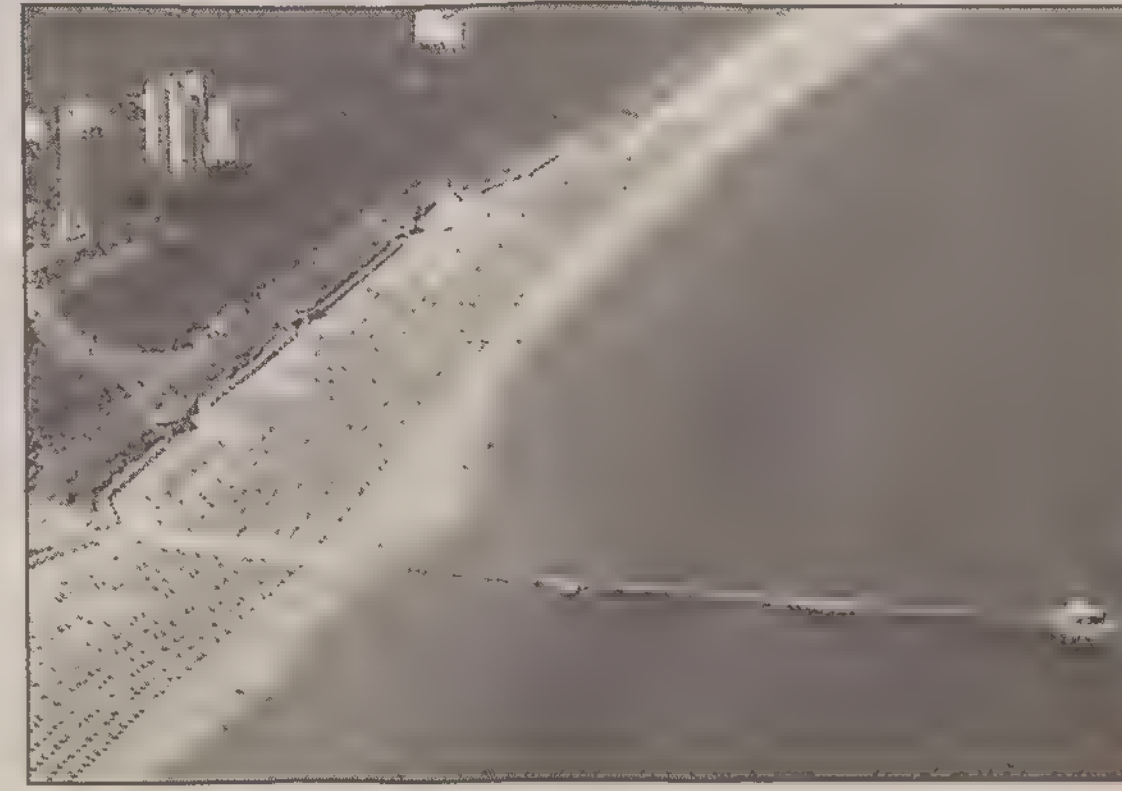
Il viaggio inaugurale della motonave Max alla volta di Marano - iniziato alle 18.15 e concluso alle 20.30 - ha avuto un andamento festoso e ricco di suggestioni, specialmente al ritorno tra i chiaroscuri della laguna. Marano ha accolto

gli ospiti che si sono soffermati nel Centro visite e poi, dopo la cena, nel cuore della cittadina. Un'orchestra, accanto al campionario, li ha rallegrati con musiche sinfoniche e brani di jazz eseguiti con impegno e grande verve. E questo avverrà ogni mercoledì e venerdì, mentre ogni sabato e domenica (dalle 15.30 alle 20), il Dolce e Salato proporrà la seconda escursione: quella lungo lo Stella, per visitare il museo del Marinaresco e i due centri di Palazzolo e Preconico.

Che si tratti di un'iniziativa d'ampio respiro,

lo si ricava anche dal costo delle due escursioni: 25.000 lire (20.000 i bambini fino ai 12 anni) quella per Marano che comprende la cena in locali caratteristici e 10.000 quella dello Stella con degustazione di prodotti tipici friulani (le spese del viaggio sono a completo carico dell'Azienda di promozione turistica). Questo del Dolce e Salato è uno dei programmi alternativi alla vita da spiaggia che l'Azienda di promozione turistica propone agli ospiti di Lignano, sia per mettere in evidenza la bellezza dell'ambien-

te naturale, sia per una interessante divagazione culturale che consenta di assaporare meglio il fascino nascosto dell'universo lagunare. Marano e Preconico, infatti, sono luoghi colmi di storia e di tradizioni antichissime che risalgono all'epoca romana, al Patriarcato di Aquileia e al tempo delle crociate. Un mondo straordinario, tutto da scoprire. Del quale l'Azienda ha in programma di fornire ampi ragguagli attraverso apposite «schede» e una pubblicazione che presto saranno a disposizione dei turisti.



PER LE GIOVANI LETTRICI

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO!

Partecipa al Fotoreferendum per l'elezione di

MISS TRIESTE®

MISS IL PICCOLO

L'INDOSSATRICE TIPO®

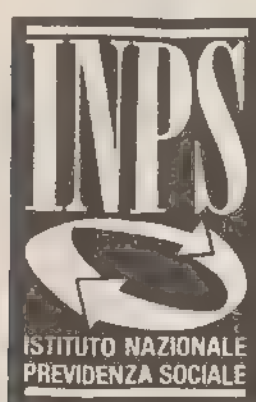
IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO.

Se sarai prescelta dai nostri lettori parteciperai alle SUPERFESTE DELL'ESTATE per l'elezione del titolo da te preferito.

Spedisci o consegna al nostro giornale almeno due fotografie in bianco e nero o a colori, formato minimo cm 9x13; sul dorso scrivi: nome, cognome, età, professione, indirizzo e telefono.

Ogni fotografia pubblicata riporterà anche le indicazioni dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA



L'ESPERTO RISPONDE AGLI INTERROGATIVI E AI DUBBI DEI LETTORI SULLE QUESTIONI PREVIDENZIALI

I benefici combattentistici

Per il momento sono sposato solo in Argentina, per cui mia moglie, in Italia, risulta nubile. Poiché ognuno di noi è titolare di pensione propria, vorrei che cortesemente mi spiegasse che accade delle nostre pensioni se io o mia moglie venissimo a mancare. Chi dei due sopravvive ha diritto alla pensione di reversibilità dell'altro?

Roberto De M. Monfalcone

Cortesie signor Roberto, la risposta è, purtroppo, negativa in quanto per lo Stato italiano non risultate coniugati. Pertanto, in caso di morte di uno dei due, non scatta il diritto alla reversibilità sulla pensione dell'altro.

Sono nata nel 1949, invalida al 46% e, attualmente, sono disoccupata. Quanti anni dovrò lavorare ancora per la pensione? Le sembra giusto dare la pensione soltanto a chi lavora e non anche a chi è ammalato? Vorrei un lavoro leggero; anche quale addetta alle pulizie in qualche azienda o sede.

S. B. - Trieste

Gentile lettrice, qualora non riesca a maturare i requisiti per la pensione di anzianità prima, dovrà attendere il compimento del 60.0 anno d'età, per aver diritto alla pensione di vecchiaia. Ciò, sempreché a quell'epoca lei possa vantare non meno di 20 anni di contribuzione. Per le questioni di ricerca d'occupazione posso solo consigliarle di prendere contatto con qualche cooperativa di pulizie o di recarsi all'ufficio di collocamento ove le sapranno opportunamente consigliare l'iter per qualche attività protetta o semiprotetta che consideri il suo grado di invalidità. Le segnalo infine che, in caso di ma-

lattia invalidante accertata da medici Inps, dipendente da infermità fisica o psichica che comporti una riduzione permanente della capacità di lavoro a meno di un terzo, in occupazioni confacenti alle attività del lavoratore o della lavoratrice, è prevista la corresponsione di un assegno ordinario di invalidità. Per accertare se ne ha diritto, veda la «scheda» pubblicata in questa pagina.

Con lettera datata 20.9.88, il Servizio convenzioni internazionali di Roma (via della Frezza 17), respingeva la mia domanda di pensione di anzianità in quanto «non risultano complessivamente versati o accreditati ovvero dovuti n. 1820 contributi settimanali in luogo dei n. 1820 richiesti». Pregherei un chiarimento in proposito: l'Inps richiede 1820 contributi e io, calcolando n. 1279 contrib. italiani, n. 577 brasiliani, 49 argentini più 3 anni mancanti (1985-1988) raggiungevo la cifra da voi richiesta. Inoltre segnalo che sono andato in pensione l'1.1.1988 e non il 2/85 come risulterebbe dalla lettera trasmessami dal Servizio convenzioni di Roma. Il testo del quesito è stato completato con elementi e dati della lettera Inps per renderlo comprensibile per i lettori - n.d.r.).

Luciano I. - Trieste

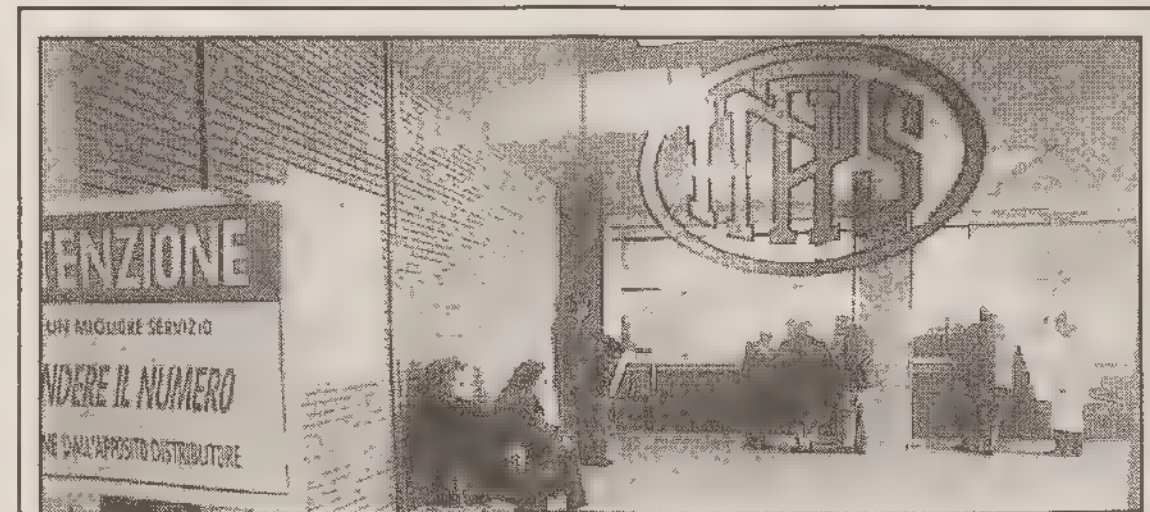
Cortesie signor Luciano, la sua domanda di pensione di anzianità non è stata accolta proprio per la motivazione che lei sottolinea: totalizzando i diversi periodi lavorati sia in Italia che all'estero, lei non raggiunge il limite contributivo richiesto che è pari a n. 1820 contributi da effettivo lavoro. Infatti, se lei rilegge con attenzione la lettera Inps, rileva che i contributi accreditati a suo favore in Italia, relativamente al periodo 21.2.42/31.12.84 sono

complessivamente pari a n. 1053. Questi, assommati a n. 577 contributi settimanali versati in Brasile e a n. 49 contributi settimanali per lavoro in Argentina danno un totale complessivo di n. 1679. Ecco spiegato il motivo del mancato accoglimento della domanda di pensione per anzianità. Circa la decorrenza della sua pensione di vecchiaia lei ha ragione: l'estensore della lettera ha erroneamente evidenziato quale data di decorrenza il 2/85 anziché dall'1.1.1988. Per i «pro-rata» di pensione relativi ai periodi lavorati all'estero, la corresponsione delle rispettive quote, com'è noto, è a carico delle istituzioni previdenziali di quei paesi. A tal proposito le segnalo che la sede Inps di Trieste, in data 27.11.1995, ha nuovamente sollecitato le istituzioni brasiliana e argentina a definire le rispettive quote e a corrispondere il «pro-rata» di competenza. Sino ad oggi, tuttavia, i due istituti esteri non hanno ancora risposto.

Le sarei grato se mi desse una risposta in merito al dubbio che esposto: nel 1974 venni riconosciuto invalido dalla Commissione medica provinciale di Gorizia con percentuale del 39% al 66%. Mi è stata riconosciuta e liquidata una pensione di invalidità quale artigiano, integrata al minimo, e relativa al circa 19 anni di iscrizione alla cassa artigiani (cod. 19 cat. 10/Art. n. 88000244). Nel 1976 venni assunto come operatore scolastico dal Comune di Grado. Con il primo giugno '96 sono andato in pensione, dopo una lunga aspettativa per malattia. Nei primi mesi di quest'anno, causa aggravamento, sono stato sottoposto a due visite dalle commissioni mediche: una provinciale e una militare presso l'Ospedale militare di Udine. In entrambe mi è stato riconosciuto il 100% di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi lavoro. Chiedo: la mia pensione enti locali è di L. 11.336.000 annue; la pensione Inps IO/Art. è di L. 2.975.000 annue. Siccome quest'ultima è sempre dello stesso importo dal lontano 1983, mi può chiarire se c'è la possibilità che mi venga aggiornata... in aumento, naturalmente? Ringrazio in attesa di risposta. Distinti saluti.

Carlo Dover - Grado

Gentile signor Carlo, per ottenere risposta su questa rubrica è necessario formulare il quesito utilizzando la scheda riportata su «Il Piccolo». Per questa volta faccio un'eccezione che, tuttavia, «conferma la regola». Per dare riscontro al suo quesito devo richiamare la legge 11 novembre 1983 n. 638 di conversione del D.L. 12 settembre 1983 n. 463, recante misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria per il contenimento della spesa pubblica. Tale legge, all'art. 6, ha stabilito la «cristallizzazione» (che significa congelamento) dell'importo delle pensioni integrate al minimo allorquando i titolari risultassero possessori di redditi assoggettabili all'Irpef per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento pensionistico minimo Inps. Così è stato anche per lei che ha tuttavia mantenuto il diritto alla corresponsione del trattamento minimo in vigore a quell'epoca. La normativa prevede infatti che la



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segna-

lando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito. Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

«cristallizzazione» operi fintantoché l'importo della pensione «a calcolo», cioè quella effettivamente spettante in base ai contributi versati (che originariamente era pari a L. 177.070), in base ai vari adeguamenti al costo della vita secondo gli indici Istat, non avesse superato l'importo cristallizzato. Il valore attuale della sua pensione Inps è pari a L. 240.800 e, come può vedere già dai ratei attuali, sia pure di poco, la sua pensione Inps ha cominciato a beneficiare degli adeguamenti. Il prossimo aumento le verrà corrisposto nel gennaio 1997.

Sono insignito di croce al merito di guerra I concessione, il documento relativo a tale concessione porta la data 4 agosto 1986. Premesso ciò, chiedo se ho diritto a una piccola aggiunta alla pensione attuale. Grazie.

Angelo A. - Trieste

Cortesie signor Angelo, qualora non avesse già fruito dei benefici combattentistici, è opportuno che presenti subito domanda per l'attribuzione della quota mensile di cui all'art. 4 della legge 140.

Sono titolare della pensione di reversibilità dal 1961. In quanto profuga, vorrei sapere se mi spetta la quota di L. 30.000, relativa ai benefici combattentistici e assimilati. Finora è stata respinta ogni mia richiesta fatta attraverso vari patronati.

Maria Drioli Vascotto Trieste

I benefici combattentistici, gentile signora Maria, sono attribuibili soltanto al titolare della pensione. Ecco perché le sue domande non sono state accolte.

Mi rivolgo alla vostra cortese attenzione e vi prego, se possibile, di rispondere tramite la «pagina Inps»: nell'ottobre 1993, tramite un patronato che ha sede a Pola, mia madre ha consegnato una domanda sollecitando la definizione della sua pratica di pensione e la corresponsione degli interessi legali e rivalutati. La richiesta degli interessi è stata fatta dopo 3 anni dalla liquidazione della pensione di reversibilità. Non ottenendo risposta, ho incaricato un ufficio lega-

le di Trieste. Cortesemente vi prego di controllare il perché di tanta attesa. Io che scrivo sono la figlia.

Giannella T. - Pola

Cortesie signora Giannella, la domanda è stata accolta il 2.5.96 e sarà liquidata quanto prima. Come ho già chiarito la scorsa settimana, le domande per la corresponsione degli interessi legali sono molto numerose: presso la sede Inps di Trieste è stato costituito un nucleo che provvede a verificare il diritto e a liquidare il dovuto, operazioni che avvengono seguendo strettamente l'ordine di presentazione delle domande.

La nostra famiglia era nominata «Piccolo» e io sono molto orgoglioso di essere italiano. Mio padre, nato il 24.3.1913 ha presentato domanda per ottenere la pensione avendo prestato servizio militare. Infatti, chiamato alle armi nel 1933, è ritornato a casa solo nel maggio 1945. La sua domanda risulta respinta. Perché a un suo compaesano, che ha prestato servizio militare per soli 3 giorni, hanno riconosciuto il diritto alla pensione?

Stanislao Perossa

La domanda, presentata da suo padre Franc Perossa in data 25.7.85 e tendente a ottenere una pensione in regime di convenzione internazionale, è stata esaminata in collegamento con gli organismi assicuratori dell'allora Jugoslavia. All'epoca, per maturare il diritto alla pensione era necessario che, oltre alla posizione figurativa italiana per servizio militare, l'interessato risultasse titolare di posizione assicurativa in Jugoslavia. Purtroppo l'organismo estero ha segnalato che suo padre non era titolare di posizione assicurativa. Da ciò il mancato accoglimento della domanda di pensione che è stata respinta. Poiché la domanda era stata presentata per il tramite di un patronato, come previsto, la lettera di risposta (lettera raccomandata con A.R. del 10.8.1988) è stata trasmessa al patronato stesso perché ne desse tempestiva notizia all'interessato.

Sono titolare della pensione VOS/50578266. In maggio 1993, tramite patronato, ho presentato domanda per ottenere la maggiorazione spettantemi quale ex combattente. All'Inps di Trieste mi è stato detto che la domanda era stata respinta. Sino ad oggi non ho avuto risposta e poiché per un disguido la mia precedente pensione è stata bloccata e successivamente, chiarito l'errore, rimessa in liquidazione, ma con un nuovo numero (VOS/45001776), ora non so più se il mio ricorso farà riferimento alla pensione con il vecchio numero o a quello nuovo. Le chiedo di voler cortesemente controllare e tranquillizzarmi una volta per tutte.

Ivan Maruzin Kanfanar

Cortesie signor Ivan, verificata la nuova documentazione prodotta, è stato accertato il diritto alla corresponsione dei benefici combattentistici.

stici di cui all'art. 4 della legge 140. Di conseguenza, in data 10 giugno 1996 il suo ricorso è stato accolto. L'Inps di Trieste provvederà a breve a liquidarle il dovuto.

Ho iniziato la mia attività lavorativa il giorno 1.6.1964 presso la ditta privata che le cito a parte e presso cui lavoro ancora. Il giorno 1.6.1999 avrò maturato 35 anni di contribuzione e il 3.9.1999 compirò 56 anni. Vorrei sapere quando potrò andare in pensione e con quale percentuale dello stipendio. Ringrazio anticipatamente.

Annamaria Leban Gorizia

Gentile signora Annamaria, per poter ottenere la pensione di anzianità è necessario aver maturato 35 anni di contribuzione effettiva (n. 1820 contributi settimanali), escludendo dal computo eventuali periodi di malattia e di disoccupazione. Pertanto, se all'1.1.1999 lei avrà maturato 35 anni effettivi di contributi, considerato che nel settembre dello stesso anno compirà 56 anni di età, il suo pensionamento sarà possibile a decorrere dall'1.1.2000 (se anziché 56 anni ne avesse compiuti 57, avrebbe avuto diritto alla pensione dall'1.1.1999). Ai fini della pensione, ogni anno di lavoro «vale» il 2% della contribuzione annua pensionabile per retribuzioni fino a L. 60.687.000 annue. Per importi annui superiori l'aliquota decresce progressivamente, per scaglioni, fino ad arrivare allo 0,90 per cento. Sino al 31.12.1992 la retribuzione annua pensionabile veniva determinata con riferimento alle 260 settimane (5 anni) utili precedenti la decorrenza della pensione. In base alla nuova normativa pensionistica, la retribuzione annua pensionabile viene determinata prendendo a base le ultime 520 settimane di contribuzione (10 anni) pre-

cedenti la decorrenza della pensione. L'ammontare da 5 a 10 anni del periodo utile per il calcolo della retribuzione pensionabile viene attuato con gradualità, in ragione del 50 per cento del numero di settimane comprese tra l'1.1.1993 e il 31.12.1995 e del 66,6% delle settimane intercorrenti tra l'1.1.1996 e la data di decorrenza della pensione. Il meccanismo che le ho brevemente richiamato riguarda esclusivamente i lavoratori dipendenti che, al 31.12.1992, vantano un'anzianità contributiva non inferiore a 15 anni, per i quali mantiene efficacia il sistema di calcolo della pensione cosiddetto «retributivo» che ho puntualmente spiegato ed esemplificato in questa rubrica (veda le puntate del 25 aprile e del 9 maggio c.a.). Non è tuttavia possibile effettuare, oggi, un calcolo compiuto della sua pensione per due ordini di motivi: 1) occorrerebbe conoscere anche le retribuzioni mensili future; 2) tutti i ragionamenti si basano sulla normativa in vigore che, fino ad allora, potrebbe venire ulteriormente modificata.

Ho lavorato presso molte ditte che elenco di seguito: (... omissis...) e altre ancora che non ricordo, come impiegata di 2.a classe, per un totale di 17 anni di cui 14 a tempo pieno e 3 a tempo parziale. La pregherei di controllare se corrisponde e se con la legge 31.12.1992 potrà andare in pensione a 59 o a 60 anni (1999 o 2000) potendo vantare oltre 15 anni di contribuzione. Distinti saluti.

T. K. - Trieste

Gentile lettrice, ho controllato la sua posizione contributiva che s'inizia l'1.8.1966 e cessa il 31.12.1991: sino al 12/85 lei ha lavorato a tempo pieno, quindi ha fruito di un periodo di disoccupazione. E poi passata a tempo parzia-

le sino al 31.12.1991, con l'eccezione del periodo 1.1.86/14.8.87, periodo in cui ha lavorato a tempo pieno. Infine dall'1.9.87 al 31.12.91, è passata nuovamente a part-time. Complessivamente le risultano accreditati n. 883 contributi settimanali, pari a quasi 17 anni di contribuzione. Lei, pertanto, fruendo della vecchia normativa, ha già maturato i requisiti contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia che, tuttavia, essendo nata nel 1941, potrà richiedere e ottenere al compimento del 60.0 anno di età, nel 2001, sempreché l'attuale normativa non subisca modifiche sino ad allora.

Ho lavorato inizialmente quale commerciante e, successivamente, come lavoratore dipendente. Nel periodo da commerciante ho lavorato anche senza contributi. Le chiedo se posso riscattare tale periodo e, comunque, quando maturo il diritto al mio pensionamento, visto che sono in procinto di raggiungere il 60.0 anno di età.

Harlo C. - Trieste

Gentile signor Harlo, purtroppo non le può essere concessa la facoltà di riscattare periodi con copertura contributiva in attività svolta quale lavoratore autonomo, in quanto la responsabilità del mancato versamento dei contributi è imputabile al lavoratore stesso. Per il suo pensionamento d'anzianità, considerato che il requisito anagrafico l'ha già maturato, dovrà perfezionare il 35 anni di contribuzione effettiva, traguardo che dovrebbe poter raggiungere a fine 1997, ovviamente se proseguirà nell'attività lavorativa senza «buchi» contributivi. Le ricordo che i 35 anni di contributi devono essere effettivi e che periodi di malattia o di disoccupazione vengono esclusi da tale computo. Se entro il 31.12.1997 potrà vantare i 35 anni di contribuzione effettiva, il suo pensionamento sarà possibile dall'1.1.1998.

LA SCHEDA

Invalidi e diritti

Quando e a chi spetta l'assegno ordinario: ecco le regole

L'ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ. La legge 12.06.1984, n. 222, in vigore dal 1.0.1984 ha profondamente modificato la precedente normativa in tema di inabilità e di invalidità. Fra le novità di maggiore interesse vi è l'introduzione di due diversi livelli di pensione: 1) l'assegno ordinario di invalidità, per le forme invalidanti meno gravi; 2) la pensione di inabilità, per casi di infermità al 100 per cento. In questa puntata tratteremo l'assegno di invalidità, chiarendo requisiti e limiti per il diritto.

QUANDO SI HA DIRITTO. L'invalidità, su domanda documentata dall'interessato, viene riconosciuta o meno, esclusivamente in base al giudizio medico riferito alle condizioni psico-fisiche del lavoratore.

I REQUISITI RICHIESTI. Per il diritto all'assegno devono verificarsi tre condizioni:

- 1) l'infermità, fisica o mentale, accertata dai medici dell'Inps, deve risultare tale da provocare una riduzione permanente della capacità di lavoro a meno di un terzo; in altre parole occorre essere invalidi per almeno il 67% in occupazioni confacenti alle attività del lavoratore;
- 2) devono risultare versati almeno 260 contributi settimanali, pari a 5 anni, di cui almeno 156 (3 anni), versati nei 5 anni precedenti la domanda;
- 3) il lavoratore deve risultare iscritto all'Inps da almeno 5 anni.

DA QUANDO DECORRE. L'assegno decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed ha carattere temporaneo. Viene infatti accordato per un solo triennio e può essere riconfermato se il pensionato, che risulta ancora invalido, presenta tempestiva domanda di rinnovo (6 mesi prima della scadenza del primo triennio). Dopo tre rinnovi consecutivi, l'assegno resta confermato definitivamente.

SI TRASFORMA IN PENSIONE. Al compimento dell'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia, purché l'interessato abbia cessato l'attività lavorativa dipendente e possieda i requisiti contributivi previsti per la pensione di vecchiaia. In caso contrario viene mantenuto in pagamento l'assegno di invalidità.

LA MISURA. La riforma del sistema pensionistico prevede che l'assegno sia soggetto a riduzione nel caso in cui il titolare percepisca redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa.

INTEGRAZIONE AL MINIMO. Allorquando l'assegno risulti d'importo molto modesto e l'interessato possieda redditi bassi, l'importo dell'assegno può essere aumentato di una cifra non superiore alla pensione sociale (per il 1996 L. 375.550) e, comunque, non può superare l'importo del trattamento minimo (per il 1996 L. 659.050). I limiti di reddito entro i quali è possibile ottenere le integrazioni sono: 1) se trattasi di pensionato solo, L. 9.764.300; se coniugato, L. 14.646.450. Trattati di importi annui e le cifre si riferiscono a redditi per l'anno in corso.

QUALI REDDITI. Vanno considerati tutti i redditi soggetti all'Irpef e cioè: stipendi, pensioni, terreni, fabbricati, redditi da impresa e da lavoro autonomo, assegni di mantenimento pagato al coniuge separato o divorziato ecc.

NON SI CALCOLANO i redditi della casa di proprietà che viene utilizzata quale abitazione propria.

ATTENZIONE: se l'Inail liquida una rendita vitalizia per infortunio sul lavoro o malattia professionale, l'assegno di invalidità non può essere pagato. Tuttavia, se la rendita Inail è di importo inferiore all'assegno Inps, il titolare riceve in pagamento la differenza tra le due prestazioni. Questa normativa trova applicazione dal 1.0.1996 e non viene applicata con riferimento agli assegni già in essere. Il pagamento di tali assegni però, non viene bloccato: essi continuano ad essere corrisposti agli interessati ma con la «cristallizzazione» dell'importo maturato al 1.0.1996 e con riassorbimento delle eccedenze sui futuri miglioramenti.

LA DOMANDA va presentata agli uffici dell'Inps direttamente o per il tramite di uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge, che assistono gratuitamente i lavoratori.

RICORSO: nel caso in cui la domanda di assegno ordinario di invalidità venisse respinta, l'interessato può presentare ricorso, in carta libera, al Comitato provinciale dell'Inps, entro 90 giorni dalla data di ricezione della lettera con cui viene comunicata la reiezione (non accoglimento). Il ricorso può essere presentato direttamente agli sportelli della sede Inps che ha respinto la domanda oppure inviata alla sede Inps a mezzo lettera raccomandata con A.R. (avviso di ricevimento), oppure per il tramite di uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge. Al ricorso vanno allegati tutti i documenti ritenuti utili per l'accoglimento del ricorso stesso.

A cura di G. Franco Calgareo

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGAREO



LA «GRANA»

Muraglione di cemento alto più di due metri accanto al Palazzetto

Care Segnalazioni, mi rendo conto che a Trieste si devono affrontare numerosi e ben più gravi problemi, ma anche l'immagine della città, a credo, salvaguardata. A Chiabrola sta sorgendo, di fianco al Palazzetto dello sport, un campo di calcio: di per sé la struttura è utile e gradevole alla vista e contribuisce senz'altro ad arricchire il quartiere; purtroppo però il lato lungo del campo che dà sulla via Visinada è stato recintato con un muraglione in cemento prefabbricato alto più di due metri che impedisce totalmente la vista e trasforma la via in una specie di canale di cemento degno delle più squalide periferie. Non sarebbe stato meglio mettere una rete come è stato fatto sul lato opposto del campo oppure un muretto più basso che non chiudesse del tutto quel lato della via?

Dario Susmel

CALCIO / PUBBLICO SCARSO

Costo del biglietto e spettacolo

Dopo aver assistito, disgustato (non dalla squadra per inteso, ma da una parte del pubblico) alla decisiva, o quasi, partita con il Livorno al Rocco, come triestino, come italiano e come sportivo, non ho potuto fare a meno di scrivere al giornale, per tutto quello che sta succedendo attorno alla gloriosa squadra di calcio, che in qualche maniera, forse troppi anni fa, rappresentava nel bene e anche nel male, la nostra città in giro per l'Italia.

Vorrei iniziare questo discorso dalle poco felici dichiarazioni del presidente Del Sabato subito dopo questa sfortunata partita, il quale si lamentava del poco pubblico accorso allo stadio; forse il presidente non se ne sarà accorto, ma vorrei che si ricordasse che l'Unione milita in una serie semiprofessionistica, e chi va allo stadio, oltre che per amore verso questa squadra, come ci vado io, deve pagare, per andare in curva 13.000 lire, e vuol vedere un discreto calcio spettacolo, ma dal Rocco, sinceramente, poche volte il pubblico è uscito soddisfatto.

Il pubblico triestino avrà tanti difetti, ma non è di bocca buona, cioè non butta giù tutto quello che gli viene proposto; e questo succede in tutte le manifestazioni che Trieste propone; se sono di buon livello ci va, senza guardare il costo, se no, resta a casa. Quindi se allo stadio non ci va troppa gente bisogna saper proporzionare, costo del biglietto-spettacolo.

Un altro punto molto doloroso, anzi direi indigne per una città che si autodefinisce «mitteleuropea», è il comportamento di «quel» centinaio di teppisti che continuano a definirsi «tifosi» che con il loro comportamento stanno piano piano allontanando, dagli spalti sempre più vuoti del Rocco, i veri amanti della Triestina; a riguardo ho letto sul Piccolo le lacrime di coccodrillo dell'onorevole Nicolini, di Forza Italia, il quale, ancora un po', addossa la colpa di tutto quello che succede allo stadio alla polizia; polizia che non solo, a parer mio, si è comportata in modo esemplare, cercando di sedare gli animi degli spettatori più caldi, non intervenendo con la forza (mettendo a rischio gli spettatori «normali») ma cercando con le buone di calmare gli animi dei più scalmanati.

Tempo fa lessi sul giornale che bisognava alzare la ringhiera protettiva che divide il campo dagli spalti, di almeno due metri, o isolare questo gruppo di pseudotifosi in qualche cantuccio

dell'immenso stadio; non si è fatto niente, e queste persone entrano e escono dal rettangolo di gioco quando vogliono, senza alcuna difficoltà. L'invasione di campo di un tifoso, il lancio in campo di pericolosi oggetti (monete, bastoni, bottiglie, seggiolini divelti, ecc.) e le guerriglie prima e dopo la partita, non sono altro che danni provocati alla società e che costeranno molto di più (in denaro) della non affluenza del pubblico allo stadio. Questi «signori» che si dicono amanti della Triestina, non sono altro che la causa diretta e indiretta del tracollo sportivo dell'Unione. Ho visto decine di persone abbandonare lo stadio, prima della fine della partita, avendo per mano dei bambini, spaventati dal clima che si stava creando. Le forze dell'ordine, ripeto, si sono comportate egregiamente e vorrei ringraziarle per la loro professionalità dimostrata.

Silvio Pacini

In C2 resta Trieste

Un saluto a tutti, tifosi e non della nostra Triestina. In queste poche righe mi rivolgo soprattutto a chi ha dimostrato di non amare Trieste e la Triestina. Mi riferisco ovviamente all'incontro decisivo del 9 giugno tra la nostra squadra e il Livorno. I tifosi del Livorno nonostante gli oltre mille chilometri di distanza, i 30 gradi e il Tirreno che bagna la suddetta città toscana, si sono presentati in tremila al Rocco e guarda caso, sembrerà strano, sono stati proprio i 30 gradi che hanno «costretto» invece tutti i triestini a stringersi intorno agli scogli, sperando magari che la partita venisse disputata per l'occasione nella pineta di Barcola.

A Trieste evidentemente è stata trasmessa in questi ultimi giorni una canzone in particolare, «L'estate sta finendo», e i triestini hanno pensato bene di correre ai ripari riversandosi a migliaia sul litorale triestino, e udite udite, su quello di Staranzano per una grigliata, perché si sa, la carne di domenica è più buona... A parte gli scherzi, in queste mie parole (da triestino importato quale io sono, ma che evidentemente ha più rispetto per questa città di tanti altri), ho voluto esprimere tutta la mia delusione per una città che sta inevitabilmente morendo (purtroppo non solo calcisticamente) e non voglio fare demagogia affermando che le sorti della Triestina devono e soprattutto dovevano interessare maggiormente la nostra città.

Bruna Boldrini

CALCIO / COME SI AIUTA LA SQUADRA

Si muovano gli imprenditori

Mercoledì 12 giugno sono state pubblicate, nelle pagine dello Sport, due lettere di tifosi della Triestina che si lamentavano e criticavano la scarsa affluenza di pubblico sugli spalti del Rocco per la partita del play-off fra la Triestina e il Livorno. Se permettete vorrei replicare a quelle due lettere, in quanto personalmente, ritengo quelle lamentele e critiche eccessive e in parte ingiuste.

Premetto che anch'io sono un tifoso dell'Alabarda e purtroppo neanche io sono andato allo stadio quella domenica e, devo dire, neanche a Barcola, ma sono rimasto a casa per motivi personali. Venendo al contenuto di quelle due lettere debbo dire che non sono d'accordo sulle critiche mosse a chi ha preferito la riviera barcolana allo stadio Rocco, in quanto quando si parla dell'allontanamento dei tifosi dalla propria squadra bisogna anche ricercarne i motivi, motivi che non sono certo imputabili al-

le belle giornate, ma sono, altri ben più gravi, e chi ha seguito le sorti della nostra squadra in questi ultimi anni dovrebbe saperlo.

Tanto per fare un esempio io credo che la gente si sia stufata di vedere che nonostante a Trieste ci siano parecchi imprenditori con una buona disponibilità finanziaria nessuno, a parte l'attuale presidente Giorgio Del Sabato, ha messo mano al portafoglio per dare una mano alla società, nonostante i ripetuti appelli del presidente. Questi signori dovrebbero avere un po' di rimorso di coscienza, o la cosa vale solo per i tifosi? Alcuni anni fa è stato perfino organizzato una colletta all'esterno dello stadio per aiutare la società in un momento difficile. Inoltre, sempre tifosi, anni addietro, in una caldissima giornata estiva, si sono sobbarcati ore di treno per andare fino a Campobasso (un viaggio da incubo) dove la Triestina perse e noi rischiamo anche di prenderle dal tifoso

avversari. Io che c'ero posso assicurare che non dimenticherò quella giornata tanto facilmente.

Per queste e per tante altre manifestazioni d'affetto dei tifosi per questa squadra non credo sia giusto criticare così aspramente il comportamento di quella parte di tifoseria che quella domenica ha preferito andare al mare. La colpa di questo allontanamento dei tifosi dalla squadra è da imputare a chi può far molto di più che assistere semplicemente a una partita di calcio. Per concludere vorrei far presente a chi tanto elogia i nostri cugini tifosi dell'Udinese che, se non sbaglio, l'Udinese ha per presidente un imprenditore friulano che ama la sua città e la sua squadra mentre la Triestina, a parte Del Sabato che fa quello che può, non ha nessun altro che l'aiuti e questo non certo per colpa dei tifosi che per una volta invece che allo stadio sono andati a Barcola.

Marco Giorgio

Quando l'Unione era amata e nello stadio c'era una festa

Non se ne può più di leggere che chi non si è recato allo stadio per Trieste-Livorno era una festa, raggiare l'Alabarda è un tradimento della Patria, è uno che se ne frega della città.

Posso capire la delusione di Del Sabato, presidente e tifoso, capisco meno - lettere pubblicate sul vostro giornale il 12 maggio - chi si dice «indignato» per gli spalti semivuoti, chi accusa i triestini di «indolenza» ritenendo che andare allo stadio sia un «dovere verso la propria città»; dovremmo avere - si legge - un «rimorso di coscienza» e, infine, che si trattava di un appuntamento nel quale Trieste si «giocava la propria dignità».

Personalmente credo che la dignità della città si difenda in modo diverso: rispettando il prossimo, non imbrattando di rifiuti strade, Corso e lungomare, fermandosi al semaforo rosso, non posteggiando in seconda/terza fila, raccogliendo gli escrementi dei propri cani... e in mille altri modi ancora.

Capisco di più chi, venendo fin da Treviso per seguire la squadra del cuore, si senta «solo e deriso» e non capisca perché lo stadio sia così desolatamente vuoto. Rispondo per me che pur ho seguito la Triestina dalla metà degli anni

'60 alla fine degli anni '80: andare allo stadio, nello scomodissimo «Grezar» era una festa, in serie A ma anche in serie D, dove le avversarie si chiamavano Dolo, Malo e Sampierse.

La vecchia Unione era amata da tanti, tanti triestini. Poi gli episodi di corruzione (altro che bandiera!), il «tifo contro», le accuse - urlate, sbrattate - agli arbitri di essere sempre venduti, agli avversari di essere sempre simulatori o maccellai, la rabbia, la mancanza di gioia. Ricordo quando perdemmo in casa col Parma la partita decisiva per l'agognata promozione in serie B a pochi minuti dalla fine: tifosi triestini ed emiliani erano mescolati assieme e, a fine partita, i parmensi ci tiravano su il morale, abbracci, pacche sulle spalle...; adesso le tifoserie vanno tenute divise fuori e dentro lo stadio per evitare che ci scappi il morto...

Una città non si aiuta costruendo stadi miliardari per chi lo sport lo va a vedere, ma costruendo invece impianti per chi lo sport lo va a fare; la dignità di una città non si misura dalla partecipazione al campionato di serie A o di C2 o dalla media spettatori ma dalla qualità della vita, globalmente intesa...

Pierluigi De Vecchi

CALCIO / SUI TIFOSI CHE VANNO AL MARE

La dirigenza non può solo chiedere

Sono un tifoso che domenica 9 giugno ha preferito la partita «Triestina-Livorno» a un bel bagno a Barcola. Ora, alla delusione per il risultato negativo, devo anche sommare le «uscite» del nostro presidente, che sembra imputare alla scarsa partecipazione di pubblico, la causa principale della sconfitta.

Io non sono d'accordo. Pur non negando il calo di interesse e quindi di partecipazione dei triestini alle sorti della squadra, mi sembra che non venga mai esaminato il comportamento della dirigenza che, a mio avviso, fa

ben poco per incentivare l'interesse dei tifosi.

Ho l'impressione che il signor Del Sabato continui solamente a chiedere senza dare in proporzione e infatti non posso non ricordare alcune cose che hanno sicuramente contribuito alla situazione odierna e cioè: A) la squadra è stata attrezzata con spese molto, molto contenute, sono stati presi giocatori liberi e quindi sicuramente di qualità buona ma non adatta per un campionato di testa; B) a novembre è stato ceduto (in prestito) il solo vero centravanti di ruolo che era in organico e che il suo gol li ha fat-

ti... ma a Tolentino... con il risultato di giocare praticamente tutta la stagione senza una punta (Palombo che ci ha messo tutta la sua più buona volontà non poteva certamente sopportare la carenza); C) la campagna prezzi è iniziata con la brillante idea delle 30 mila lire per vedere Triestina-Reggiana in amichevole; tutti sanno che con quei soldi si può vedere qualsiasi partita di cartello del campionato di serie B; D) durante tutto il campionato il presidente ha perseguito una campagna di simpatia (sic!) non presentandosi alla stampa (vedi epi-

sodi dopo partita e Telequattro) o rilasciando continue dichiarazioni sulla mancanza di pubblico.

Vorrei concludere invitando il nostro presidente, al quale sarò sempre grato per aver salvato la nostra Triestina, a rendersi conto che gestisce uno spettacolo professionistico che richiede prima opportuni investimenti se si vuol prefiggere risultati sportivi e di pubblico.

In mancanza di questo bisogna accontentarsi di mezzi spettacolari a poco pubblico, a Trieste come in qualsiasi altro stadio d'Italia.

Stefano Fidel

Vuoi andare alla FIERA?

vieni alla CRTRIESTE

In occasione della Fiera Campionaria '96 la CRTRIESTE BANCA SPA propone, a titolo promozionale, un pacchetto esclusivo di prodotti assicurativi e di investimento a condizioni speciali.

Gli interessati possono accedere alle agevolazioni previste, dal 10 al 30 giugno, presso tutti gli sportelli della Banca e ricevere

biglietti omaggio per la Fiera di Trieste

E per chi alla Fiera c'è già?

Un puntuale servizio di consulenza su questa iniziativa e un utile omaggio presso lo stand della CRTRIESTE nel padiglione A/B

CRTRIESTE
BANCA SPA

UN 1996 CARICO DI AFFARI

Fino a 20 milioni in 20 mesi a tasso 0% es. per Transit 20 milioni Rate fissa L. 250.000 20 rate mensili L. 12.500 Iva 22% - Tasse 433		COURIER VAN 1.3 DIESEL 60 cv - versione furgonetta - m ³ 2,8 Portata 5,1 q.li - servosterzo listino L. 19.368.000 nostro prezzo L. 18.571.000
TRANSIT 150 L VAN 2.5 Diesel - 76 cv Servosterzo - Tetto alto m ³ 10,3 - Portata 14,3 q.li listino L. 35.669.000 nostro prezzo L. 32.511.000	TRANSIT 100 VAN 2.5 Diesel - 76 cv Servosterzo listino L. 30.315.000 nostro prezzo L. 28.143.000	TRANSIT 190 L VAN 2.5 Diesel - 76 cv Tetto alto - m ³ 10,3 Portata 16,7 q.li - Servosterzo listino L. 38.516.000 nostro prezzo L. 34.734.000
TRANSIT 100 9 POSTI 2.5 Diesel - Servosterzo Uso promiscuo - Catalitico listino L. 33.200.000 nostro prezzo L. 30.837.000	TRANSIT 190 AUTOCARRO 2.5 Diesel - 76 cv Ruote gemellate Cassone fisso (3,50x2,14x0,40) listino L. 34.491.000 nostro prezzo L. 32.529.000	FIESTA W VAN 1.1 - 50 cv Air-bag lato guida listino L. 16.418.000 nostro prezzo L. 15.525.000

La Concessionaria TRIESTE

Via Caboto, 24

Responsabile sig. Mario Daus - Tel. 3898111

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

I prezzi di listino trasporto compreso, al netto di IVA e messa su strada

Continuaz. dalla 9.a pagina

B.G. 040/272500 borgo S. Sergio ottima villetta a schiera nel verde composta da tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, cantina, giardino di proprietà. Occasione 280.000.000.

B.G. 040/272500 riva Nazario Sauro Trieste appartamento con riscaldamento. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggolo e terrazzino. Serramenti nuovi antiborsa lire 230.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia-Chiampore casa vista golfo con tre stanze, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi. Più 120 mq circa composti da lavanderia, cantine e garage. Possibilità bifamiliare e ampliamento della abitazione. Giardino 1000 mq circa. Occasione 450.000.000.

B.G. 040/272500 via Crispi favoloso super attico panoramico in stabile di prestigio. Salone, cucina abitabile, due stanze ognuna con il bagno, guardaroba, poggolo. Terrazzo coperto per barbecue estivo. Altro terrazzone solarium. Riscaldamento autonomo, cantina e garage.

BIBIONE mare prenotate le vostre vacanze al mare vendiamo appartamento seminuovo 6 posti riscaldato. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A7114)

CACCIATORE 75 mq, splendida vista mare/città, saloncino, balcone, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (A72)

CAMPANELLE casa indipendente giardino accosco auto da ristrutturare 145.000.000 Professionecasa 638408. (A7236)

CANTU' adiacenze proponiamo appartamenti in nuova palazzina, vista panoramica, ottime rifiniture, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. Rifiniture personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

CARSO villetta con giardino salone tre stanze due bagni lisciaia taverna cantina porticato Amministrazione vende tel. 040/7600012. (A7281)

CASAMANIA zona Tribunale, libero, panoramicissimo, vista aperta sulla città, nel verde, piano alto con ascensore in prestigioso stabile trentennale, composto da: atrio, ampio salone con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, matrimoniale, singola, armadi a muro, cantina. Lit. 238.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA, Fiera adiacenze, piano alto con ascensore, appartamento molto arioso e luminoso, di ampia metratura, composto da: grande atrio, salone, cucina, abitabilissima con poggolo, due matrimoniali, un bagno, un servizio, ripostiglio e cantina. Lit. 225.000.000. Tel. 768276.

DA SABATO 8 GIUGNO PER 8 SETTIMANE

A PRADAMANO (UD)
SULLA STATALE UD-GO TEL. 0432-670975

MINGROSS MOBILI

SVUOTA TUTTO

PER ELIMINAZIONE MAGAZZINO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

CUCINE • CAMERE • CAMERETTE
SOGGIORNI • SALOTTI • MOBILI RUSTICI • INGRESSI

SCONTI FINO AL 70%

Vendita Curata da G&P Specializzata in Vendite Promozionali Pordenone Via Borgo Casani 10 Tel. 0434/541900

CASAMANIA, piazza Rosmini adiacenze, appartamento da ristrutturare, molto luminoso e silenzioso, composto da: cucina abitabile, soggiorno, camera, wc e cantina. Lit. 62.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA, via Curiel adiacenze, villetta accostata, su due livelli, nel verde, recentemente ristrutturata, zona tranquilla e silenziosa, composta da: piano rialzato: saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande poggolo, primo piano: due camere, bagno, terrazzo. Completano la proprietà serra, cantina, soffitta, giardino alberato. Lit. 270.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA, via Franca, adiacenze, libero luminosissimo e silenzioso, in decoroso stabile, composto da: entrata, saloncino, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio e cantina, in discrete condizioni. Lit. 126.000.000. Tel. 768276.

CASAMANIA, via Udine, in decoroso stabile d'epoca, ultimo piano senza ascensore, vista verde e scorcio mare, di ampia metratura, composto da: atrio, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Lit. 165.000.000. Tel. 768678.

CASAMANIA, via Buonarroti con vista mare e città, accostata da un lato, con facciata e tetto rifatti, circa 150 mq interni da ristrutturare, circa 100 mq di giardino 200.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

CASAMANIA, via Udine, in decoroso stabile d'epoca, ultimo piano senza ascensore, vista verde e scorcio mare, di ampia metratura, composto da: atrio, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Lit. 165.000.000. Tel. 768678.

CASAMANIA, via Udine, in decoroso stabile d'epoca, ultimo piano senza ascensore, vista verde e scorcio mare, di ampia metratura, composto da: atrio, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Lit. 165.000.000. Tel. 768678.

CASAMANIA, via Udine, in decoroso stabile d'epoca, ultimo piano senza ascensore, vista verde e scorcio mare, di ampia metratura, composto da: atrio, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Lit. 165.000.000. Tel. 768678.

studio, camera, bagno e solarium 200 mq interni. Giardino anche di 500 mq e ampio garage. Finiture di pregio. Progettocasa 0431/35986

CERVIGNANO zona residenziale in palazzina con giardino condominiale: appartamento III e ultimo piano composta da: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, luminoso terrazzo vista aperta e verde. Posto macchina e cantina. Ottima opportunità: 110.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CORDAROLI panoramicissimo, recente, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo L. 300.000.000. Casaelette Tel. 040/364949.

DAMIANO Chiesa appartamento in villa, vista mare, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo, due posti macchina, riscaldamento autonomo, Progettocasa 040/368283.

DUINO palazzina signorile perfetto salone con caminetto cucina tre stanze bagno ampia terrazzo garage 330.000.000 Professionecasa 638408. (A7236)

FRESCOBALDI, appartamento perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (A72)

GABETTI OP. IMM. - Coroneo alta - luminosissimo appartamento ultimo piano vista aperta - 125 mq - soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. - Punta sottile - villa d'epoca con ampio giardino - splendida vista mare. Trattative riservate. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. - Sansovino - piccolo appartamento ristrutturato - termoautonomo. Contanti 25.000.000 - mutuo rata mensile L. 616.500. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. - Via Scoglio - villa bifamiliare su due piani, ampia metratura, grande giardino circostante. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

IL PICCOLO

con i suoi 207.000* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.a.

TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

GALL. TERGESTEO/VIA EINAUDI 3/B

Tel. (040)366766 - Fax 366766

GORIZIA (Studio Elle)

Corso Italia 54

tel. 0481/537291

fax 531354

MONFALCONE (Studio Elle)

Largo Anconetta 5

tel. 0481/798829

fax 798828

PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)

Largo S. Giovanni 9

tel. 0434/553670

Condominio Gamma

fax 553710

UDINE

Via dei Rizzani 9

tel. 0432/246611

Corte del Giglio

fax 246605

* Indagine AUDIPRESS - 1995

I NOSTRI OBIETTIVI: UTILI & RENDIMENTI

Cisalpino

Cash
Fondo Obbligazionario
Specializzato Italia
a breve termine

Cisalpino

Cedola
Fondo Obbligazionario
Specializzato Italia
a distribuzione dei proventi

Cisalpino

Reddito
Fondo Obbligazionario
Puro Italia

Cisalpino

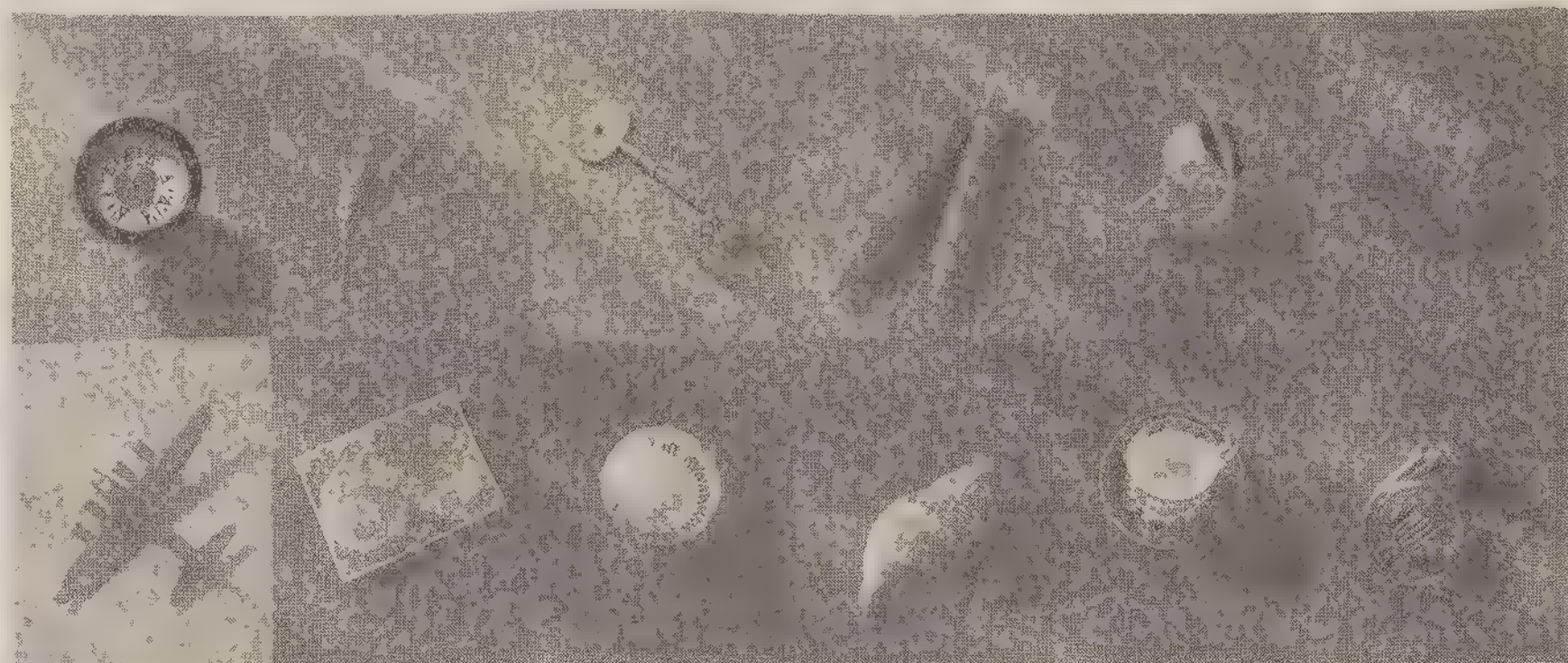
Bilanciato
Fondo Bilanciato
Italiano

Cisalpino

Azionario
Fondo Azionario
Italiano

Cisalpino

Indice
Fondo Azionario
Specializzato Italia



Putnam Global

Bond
Fondo Obbligazionario
Puro Internazionale

Putnam Global

Equity
Fondo Azionario
Internazionale

Putnam USA

Equity
Fondo Azionario
Estero

Putnam Europe

Equity
Fondo Azionario
Estero

Putnam Pacific

Equity
Fondo Azionario
Estero

Putnam USA

Opportunities
Fondo Azionario
Estero

Sì, utili e rendimenti sono gli obiettivi che Cisalpina Gestioni si ripromette di far conseguire ai suoi clienti. Nel corso del 1995 ai nostri 35.000 clienti, che sono quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, abbiamo corrisposto utili e rendimenti per 65.923 milioni di lire.

Da oggi, poi, le prospettive sono ancora migliorate grazie alla nascita della joint venture costituita da Cisalpina Gestioni e Putnam Investments di Boston, una tra le maggiori società al mondo* nel campo della gestione professionale del denaro. Putnam Investments gestisce 90 Fondi per conto di 4,5 milioni di clienti ed amministra l'enorme somma di 140 miliardi di dollari - l'equivalente di una volta e mezzo il patrimonio di tutti i Fondi Comuni d'Investimento italiani -. Grazie a questo accordo Putnam mette a disposizione di Cisalpina Gestioni oltre 200 gestori ed analisti che operano in ogni settore finanziario ed in tutti i mercati del mondo.

Sì, da oggi lei può realmente far fronte ad ogni sua necessità d'investimento perchè la gamma di 12 Fondi Comuni che le mettiamo a disposizione è tra le più complete ed articolate che il mercato offre.

Scegliere mercati obbligazionari o azionari, in Italia o all'estero, a seconda di quelli che sono i suoi obiettivi di investimento le è possibile da subito. Troverà e potrà sottoscrivere i Fondi Comuni d'Investimento Cisalpino/Putnam presso:

CISALPINA GESTIONI

Numero Verde
167-309340

BCEIB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

BIPOP BANCA POPOLARE DI BRESCIA

FONDI COMUNI

CISALPINO/PUTNAM. Il Risparmio Evoluto

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare

* Fonte FORTUNE giugno 1996

GIRONE A	
RISULTATI	
Inghilterra-Svizzera	1-1
Olanda-Scozia	0-0
Svizzera-Olanda	0-2
Scozia-Inghilterra	0-2
Scozia-Svizzera	1-0
Olanda-Inghilterra	1-4
CLASSIFICA	
	P G V N P F S
Inghilterra	7 3 2 1 0 7 2
Olanda	4 3 1 1 1 3 4
Scozia	4 3 1 1 1 1 2
Svizzera	1 3 0 1 2 2 4

GIRONE B	
RISULTATI	
Spagna-Bulgaria	1-1
Romania-Francia	0-1
Bulgaria-Romania	1-0
Francia-Spagna	1-1
Francia-Bulgaria	3-1
Romania-Spagna	1-2
CLASSIFICA	
	P G V N P F S
Francia	7 3 2 1 0 5 2
Spagna	5 3 1 2 0 4 3
Bulgaria	4 3 1 1 1 3 4
Romania	0 3 0 0 3 1 4

GIRONE C	
RISULTATI	
Germania-R. Ceca	2-0
Italia-Russia	2-1
Rep. Ceca-Italia	2-1
Russia-Germania	0-3
Russia-Rep. Ceca	3-3
Italia-Germania	0-0
CLASSIFICA	
	P G V N P F S
Germania	7 3 2 1 0 5 0
Rep. Ceca	4 3 1 1 1 5 6
Italia	4 3 1 1 1 3 3
Russia	1 3 0 1 0 4 8

GIRONE D	
RISULTATI	
Danimarca-Portogallo	1-1
Turchia-Croazia	0-1
Portogallo-Turchia	1-0
Croazia-Danimarca	3-0
Croazia-Portogallo	0-3
Turchia-Danimarca	0-3
CLASSIFICA	
P	G V N P F S
Portogallo	7 3 2 1 0 5 1
Croazia	6 3 2 0 1 4 3
Danimarca	4 3 1 1 1 4 4
Turchia	0 3 0 0 0 5

QUARTI DI FINALE		SEMIFINALE		FINALE	
SABATO 22 Liverpool 19.30 (Diretta Raiuno e Tmc)	1B FRANCIA GRUPPO 1 2A OLANDA	VINCENTE GRUPPO 1 MERCOLEDÌ 26 Manchester 17 (Diretta Raiuno e Tmc)	VINCENTE GRUPPO 4 MERCOLEDÌ 26 Londra 20.30 (Diretta Raiuno e Tmc)	DOMENICA 30 Londra 20 (Diretta Raiuno e Tmc)	
SABATO 22 Londra 16 (Diretta Raiuno e Tmc)	2B SPAGNA GRUPPO 2 1A INGHILTERRA	VINCENTE GRUPPO 2 MERCOLEDÌ 26 Londra 20.30 (Diretta Raiuno e Tmc)	VINCENTE GRUPPO 3 MERCOLEDÌ 26 Londra 20.30 (Diretta Raiuno e Tmc)		
DOMENICA 23 Manchester 16 (Diretta Raiuno e Tmc)	1C GERMANIA GRUPPO 3 2D CROAZIA				
DOMENICA 23 Birmingham 19.30 (Diretta Raiuno e Tmc)	1D PORTOGALLO GRUPPO 4 2C REP. Ceca				

GIRONE C / NON BASTA IL PAREGGIO CON LA GERMANIA, LA NOSTRA NAZIONALE E' FUORI

Zola prenota l'aereo, l'Italia torna a casa

Il fantasista si è fatto parare un rigore dopo 8' - I tedeschi si sono difesi bene anche quando sono rimasti in dieci

SACCHI L'errore fatale

L'errore fatale non è stato tanto quello commesso da Gianfranco Zola dal dischetto quanto quello compiuto da Arrigo Sacchi nell'incontro con la Repubblica Ceca. E' nella seconda partita che la nazionale azzurra si è giocata la qualificazione causa la scelta del cili di rivoluzionare la squadra che aveva battuto la Russia. Ieri era già una corsa ad handicap e l'inseguimento è sempre difficile, soprattutto se si ha di fronte un avversario tosto e navigato come la Germania. E' un'eliminazione che brucia, perché ottenuta da un'Italia più che decorosa. Questo vuol dire che le risorse non sono state gestite al meglio. Non ci si può consolare solo con il gioco. Ora tutti devono assumersi le loro responsabilità. A cominciare da Matarrese. Le elezioni federali, comunque, sono vicine.

m.cat.

0-0

ITALIA: Peruzzi, Mucci, Costacurta, Maldini, Carboni (33' st Torricelli), Fuser (36' st Di Livio), Albertini, Di Matteo (22' st Chiesa), Donadoni, Casiraghi, Zola. GERMANIA: Koepcke, Strunz, Helmer, Sammer, Freund, Ziege, Eilts, Moeller (44' st Bode), Haessler, Klinsmann, Bobic. ARBITRO: Gothals (Belgio).

NOTE: 10-1 per l'Italia. Cielo coperto. Spettatori: 50 mila. Ammonito per gioco scorretto Casiraghi. Espulso al 14' del st Strunz per doppia ammonizione. MANCHESTER — Ultima fermata. Manchester. L'Italia non spengerà i riflettori di Wembley, come aveva preannunciato con leggerezza il presidente Matarrese. Come certe squadre del passato gli azzurri lasciano una buona impressione ma non vanno al sodo e quindi ritornano a casa. Il verdetto delle qualificazioni è duro da digerire: la Repubblica Ceca passa grazie alla vittoria nello scontro diretto ma è a Liverpool, non a Manchester, che gli azzurri hanno costruito la loro eliminazione. I cambi avvenuti prima di quella gara sono le basi di questa sentenza inappellabile. Per una manciata di minu-



Il rigore clamorosamente fallito da Zola dopo soli 8'.

ti il momentaneo vantaggio dei russi sembra l'ancora cui la zattera azzurra può appiacciarsi. Ma il pari ceco vanifica tutto. Ora si apre un delicato periodo di transizione. Nella partita di ieri sera l'Italia fornisce comunque una grande prova corale, ma sbaglia in apertura un rigore con Zola e poi non riesce a trovare il gol, neanche in superiorità numerica. La Germania di Vogts subisce una lezione di gioco nel primo tempo, poi si difende con accanimento, esperienza e abili-

tà ergendo un muro impenetrabile. Per i tedeschi è una soddisfazione speciale: neanche stavolta riescono a battere l'Italia in una competizione che conta, ma ne fermano la corsa ed estromettono una rivale pericolosa dall'Europa. La partita è monocolore: gli azzurri che caricano da tutte le posizioni con una splendida organizzazione di gioco, un pressing assillante, avvolgente e, a differenza di altre volte, un'ottima integrazione con gli esterni. Fu-

punto di vista qualitativo. Chiesa entra, ma è troppo tardi. La manovra perde di intensità per la fatica e Chiesa deve fare tutto da solo. Viene maltrattato in qualche circostanza perché i tedeschi tirano fuori gli artigli. Sammer si rivela uno splendido libero anche in chiave difensiva.

Al 7' Casiraghi in pressing ruba palla a Sammer e s'invola verso la porta. Invece di cercare il tiro, entrato in area, Casiraghi si fa sfendere da Koepcke ed è un limpido rigore. Ma Zola è atterrito dalla responsabilità e calcia debole alla sinistra di Koepcke che para. Un contraccolpo psicologico non lieve. Gli azzurri tengono il pallino, poi al 18' Mucci respinge su Klinsmann. Al 22' ancora Fuser tira forte da fuori area ed ancora il portiere respinge. Ma Klinsmann è in agguato e di testa spunta improvvisamente al 24' mandando di poco fuori. Gli azzurri insistono e al 31' ancora Donadoni con una grande conclusione espulsa la splendida serata di Koepcke.

La ripresa non cambia la fisionomia della gara. Al 2' una conclusione al volo, di grande effetto, di Fuser, viene respinta da Koepcke. La foga azzurra non consente di trovare varchi. Al 15' Strunz ferisce scorrettamente Donadoni, rimedia il secondo cartellino giallo e l'espulsione. Sacchi inserisce tardivamente Chiesa, al 22' e il parmigiano crea varchi, ma non sfonda.

GIRONE C / L'AMAREZZA DI SACCHI

«L'eliminazione è ingiusta, non intendo dimettermi»

MANCHESTER — Questa volta la sua ormai proverbiale fortuna non c'è stata. Si è appena affacciata, mancavano sei minuti alla fine della partita e la Russia, battendo i ceki, stava qualificando l'Italia. Però la dea bendata questa volta si è subito ritirata e lo ha lasciato letteralmente esausto di emozioni e di amarezza. E' questa l'immagine di Arrigo Sacchi dopo l'inaspettata e «assolutamente immeritata» eliminazione dell'Italia da England '96.

«Sì, lasciatemelo dire - esordisce Sacchi - questa volta sarebbe stato giusto qualificarci. Come dopo i rigori della finale mondiale dissi che era stato giusto perdere quella partita perché non avevamo giocato bene, così questa sera dico che è ingiusto uscire dall'Europa perché abbiamo giocato bene. Anzi, ritengo che l'Italia sia stata la squadra che ha espresso il miglior calcio. Ha gli occhi lucidi per la tensione, è stanchi per la delusione».

«Nella vita ci sono momenti belli e momenti brutti - commenta Arrigo Sacchi - e questo penso sia uno dei più brutti che mai mi siano capitati. Secondo Sacchi l'Italia lascia gli Europei per aver perso una sola volta in 10 contro 11. «Sapevamo - continua - di essere in un girone di ferro e abbiamo giocato tre partite importanti. Come qualità di gioco, lo ribadisco, questa squadra non meritava di uscire».

«Anche Bierhoff tra il primo e il secondo tempo me lo ha detto - ha riferito Sacchi - mister, giocate troppo be-

ne, siete la squadra che sta giocando meglio».

Sacchi si è detto dispiaciuto soprattutto per i giocatori: «Questo è davvero un grande gruppo, hanno lavorato sodo, meritavano di più».

Dalla sua delusione affiora uno scatto di orgoglio. A un giornalista italiano che gli chiede se consideri un fallimento la sua esperienza inglese, Sacchi risponde: «La parola fallimento in questo caso non ci sta proprio. Certo questo è il momento più brutto. Però usciamo a testa alta e non perché lo dico io». «Questa dell'eurolega resta per noi italiani una competizione stregata. Nonostante l'eliminazione, però, Sacchi non è affatto disposto a mollare tutto. «No, questo non lo penso proprio - dice - Sono ancora vice campione del mondo: o ci hanno tolto anche quello? L'amarezza di Antonio Matarrese è solo negli occhi, nei gesti, invece, nelle parole, nel sorriso che comunque si sforza di manifestare, il presidente della federazione calcio cerca di nascondere la delusione. «Abbiamo dimostrato che il nostro è un calcio di alto livello. Purtroppo non sempre chi è bravo riesce a vincere. Il calcio è fatto anche di imprevisti, come nella vita: a volte si semina molto e si raccoglie poco». Secondo Matarrese «Sacchi resta uno dei tecnici più bravi al mondo, nessun processo a Sacchi, quanto, semmai, complimenti ai ceki, che passano il turno. Noi torniamo a casa, ma lo facciamo tra gli applausi».

GIRONE C / SI QUALIFICA LA REP. Ceca

Dai russi un sogno che dura 4 minuti

3-3

MARCATORI: nel pt, 6' Suchoparek, 19 Kuka; nel st, 4' Mostovoi, 9' Tetradez, 40' Beschastnykh, 44' Smicer. RUSSIA: Cherchesov, Tetradez, Gorlukovich, Nikiforov, Yanovsky, Karpin, Radimov, Khokhlov, Tsybmalov (21' st Shalimov), Simutenkov (1' st Mostovoi), Kolyanov (1' st Beschastnykh). REPUBBLICA Ceca: Kouba, Hornak, Kubic, Suchoparek, Latal, Nemec, Nedved, Bejbl, Berger (45' st Nemecek), Pohorsky, Kuka (18' st Smicer). ARBITRO: Friske (Sve).

NOTE: giornata serena, terreno in buone condizioni. Spettatori 23.000 circa. Ammoniti Nedved e Nemecek per la Repubblica Ceca, Nikiforov, Radimov, Tsybmalov e Yanovsky per la Russia.

LIVERPOOL — Alla fine, tutti a centrocampo a festeggiare la qualificazione che dopo il primo giorno sembrava impossibile. E invece la Repubblica Ceca ha mostrato di crederci sempre. Anche dopo la sconfitta all'esordio con la Germania, anche



nella seconda partita con l'Italia, anche e soprattutto ieri sera, contro la Russia. Per tutto il primo tempo, la squadra di Uhrin ha dominato la formazione russa mentalmente già sull'aereo di ritorno per Mosca, chiudendo il 45' sul 2-0.

Poi, nel secondo tempo, Romantsev ha deciso che così proprio no, non si poteva chiudere un europeo fallimentare. Ha cambiato due uomini - Beschastnykh per uno spento Simutenkov, Mostovoi per Kolyanov - e con loro il volto della squadra. In 9' minuti, la Russia ha rimesso in gioco risultato e qualificazione

con due gol. Ma il copione da thrilling a quel punto era ancora tutto da recitare. Perché quando con un gran tiro da 25 metri Beschastnykh (85') ha ribaltato il risultato: il 3-2 a quel punto condannava i ceki. L'Italia poteva invece sognare, ma solo per 4 minuti perché i ceki non mollavano.

All'89', il nuovo entrato Smicer non sprecava il pallone del 3-3 e dell'accesso ai quarti: un lancio di Pohorsky lo pescava in vantaggio sul suo controllore al limite dell'area, e l'attaccante con un preciso rastrellamento batteva Cherchesov. A quel punto, la notizia dello 0-0 finale di Manchester regalava senza più suspense.

La Repubblica Ceca, come già contro l'Italia, è apparsa squadra poco spettacolare, ma concreta. Tutto passa per le invenzioni di Pohorsky, anche contro i russi il migliore in campo, e per il movimento dei soliti Nedved, Bejbl e Berger. I quarti di finale forniranno la vera dimensione della squadra di Uhrin. Ma aver fatto 3 gol ieri sera, quando serviva, e aver messo sotto una Russia risorta quando mancavano solo 5' alla fine, è già una prova di grande carattere ed efficienza.

GIRONE C / LO SCONFORTO DEI GIOCATORI CHE OGGI RIENTRANO IN PATRIA

Casiraghi: «E' pazzesco uscire così»

Zola con le lacrime: «Non dimenticherò questo giorno» - Maldini: «E' inutile rimpiangere gli sbagli fatti»

Fuser si sfoga:

«Questa volta ci è mancata la fortuna»

facevano un gran tifo per me. Non so proprio cosa possa dire loro per cercare di dargli una mano. Zola ha ricordato che in allenamento, in mattinata, ne aveva calciati tre di fila di rigori, identici l'uno all'altro, «tutti in quello stesso maledetto angolo. I compagni sono stati bravissimi con me questa sera, ma al posto loro io mi sarei tagliato la testa».

«Da questi Europei - commenta Diego Fuser - esce la squadra che ha espresso il miglior calcio. Forse non doverli dirlo, ma davvero questa volta non siamo stati fortunati». E' lo stesso commento di Albertini: «Siamo gli unici - ha detto - che pagano al cento per cento due errori di numero, commessi negli unici ventiquattro minuti che abbiamo sbagliato in tre partite».

Tra i giocatori italiani ce ne è uno che ha giocato gli ultimi minuti della partita convinto di aver passato il turno: è Angelo Peruzzi. «Alle mie spalle c'erano i tifosi italiani in festa - ha raccontato il portiere - e non mi ero accorto da alcun segnale che i ceki avevano pareggiato. Davvero credevo di vincere. Paghiamo la leggerezza della partita con i ceki. Ma è bene ricorda-

re che le colpe sono di tutti. Per favore non sparate su Zola, è un grandissimo giocatore e resterà tale». Uno dei più abbattuti è Paolo Maldini. «E' una doppia beffa - esordisce - a sei minuti della fine credevo di avere vinto, sei minuti dopo eravamo fuori. Purtroppo non c'è niente da fare: paghiamo i pochi minuti di errori commessi contro i ceki. E li paghiamo carissimi. E' inutile ora star qui a rimpiangere gli errori fatti: l'unica consolazione è di aver giocato bene».

In quel momento passa Casiraghi, e la domanda è d'obbligo: perché in occasione del rigore non ha tirato in porta? «Volevo farlo - risponde - poi mi è venuto in mente l'errore con i ceki, così ho cercato il dribbling e il portiere mi ha messo giù. Prendiamolo con filosofia, anche se è pazzesco uscire così».

C'è un giocatore che con quella di ieri sera ha forse disputato l'ultima sua partita in azzurro: Roberto Donadoni. «Ho firmato un contratto per due anni in America - commenta - e intendo rispettarlo. Certo dispiace venire eliminati in questo modo: non abbiamo sfruttato a sufficienza il momento in cui loro sono rimasti in dieci. Pazienza».

La squadra azzurra lascerà l'Inghilterra oggi per rientrare in Italia con un volo charter che partirà intorno alle 17 e farà scalo a Milano prima di chiudere il viaggio a Roma. Stamattina si terrà una conferenza stampa conclusiva nel centro universitario di Alsager dove finora gli azzurri avevano svolto la loro attività di preparazione. A parlare con i giornalisti saranno il Cc Arrigo Sacchi e sei giocatori.



Donadoni alla prese con il tedesco Moeller.

GIRONE C / TEDESCHI DISPIACIUTI

«Il merito è di Koepcke»

MANCHESTER — L'eliminazione degli azzurri rattrista Berti Vogts. «Sono triste perché una squadra come l'Italia deve lasciare il torneo - ha commentato il ct tedesco - Tutti hanno visto che il nostro portiere ha fatto una grande partita e di questo tutta la squadra lo ringrazia». Oltre a Koepcke, Vogts fa un'altra citazione a parte, che riguarda Thomas Helmer. «E' stato un autentico baluardo nella tempesta. Peccato che sia in dubbio proprio adesso contro una avversaria forte come la Croazia. Forse dovremo ancora una volta cambiare la nostra difesa».

«Si può dire che il pareggio sia un risultato fortunato per noi - ammette il portiere Koepcke - Non siamo riusciti a giocare come sapevamo, la pressione era troppo forte. Quanto al rigore sapevo solamente avendolo visto in televisione che Zola non avrebbe tirato di forza, anche se non sapevo dove avrebbe calciato. Fino all'ultimo non mi sono mosso, così lui non è riuscito

a piazzare il pallone nel modo migliore».

«E' un vero peccato che l'Italia lasci il torneo - commenta Juergen Klinsmann - Non mi ricordo di aver mai giocato un incontro così impegnativo. E' stata una vera e propria battaglia, dal primo all'ultimo minuto. Ci hanno immediatamente messo sotto pressione - ha concluso il capitano tedesco - il loro ritmo e la loro rapidità sono stati impressionanti. La ripresa è stata ancora più dura dopo l'espulsione». Amaro anche il commento di Paolo Rossi, uno dei protagonisti della vittoria azzurra del '82. «La qualificazione l'abbiamo persa nell'incontro contro i ceki. Gli ha fatto eco Ferruccio Valcareggi, l'allenatore del 4-3 di Italia-Germania nel '70. «Abbiamo avuto la supremazia in campo ma non siamo stati capaci di concludere». «L'errore dal dischetto non ci voleva - ha aggiunto - ma purtroppo questa è una sorte che ci perseguita e che ci ha già tradito in un'altra occasione».



Qualche imprecazione accompagna in Cavana a Trieste il rigore fallito da Zola: è l'inizio di una serata da dimenticare. (Foto Sterle)



Delusione e rabbia sul volto di un gruppo di tifosi goriziani al rigore sbagliato dall'Italia nei primissimi minuti della partita. (Foto Pigio)



Momenti di gioia tra i tifosi italiani a Grado quando sembrava che l'Italia potesse ancora farcela a superare la Germania. Poi la cocente delusione.

DELUSIONE E AMAREZZA TRA I TIFOSI TRIESTINI, ISONTINI E GRADESI PER IL RISULTATO DELL'INCONTRO ITALIA-GERMANIA

Le bottiglie sono rimaste sui tavoli

TRIESTE — L'illusione del giorno prima era quella di una riedizione della finale messicana, la realtà ieri sera è stata ben diversa.

Delusione, amarezza e un mare di polemiche. I tifosi di Trieste, Grado e dell'Isonzo hanno sperato fino all'ultimo. Hanno tirato un sospiro di sollievo quando la Repubblica Ceca stava soccombendo alla Russia. Hanno desiderato fino all'ultimo secondo il gol dell'ultima spiaggia per gli Azzurri. Ma poi la realtà è stata ben diversa. Le bottiglie sono rimaste in frigo e i bicchieri riposti sui tavoli. Nessun brindisi ieri sera per l'Italia. Nessun carosello, né a Trieste, né a Grado dove anzi i tifosi tedeschi, loro sì, hanno potuto asciugarsi il sudore della tensione della partita e con malcelata soddisfazione hanno anche alzato qualche bottale di birra.

E pensare che fino all'altro giorno i book-makers anche a Trieste davano per certa la vittoria degli Azzurri di Sacchi alla quotazione di 1,60, mentre il pareggio ad addirittura 3,30: una giocata di 10 mila lire "valeva" una vincita di 33 mila lire. Segno questo che al risultato ad occhiali nessuno o pochi ci avevano creduto. «Non è una sfida alla pari», aveva detto il Ct mettendo le mani avanti e spiegando in fondo che il pareggio equivale di fatto a una sconfitta. Ma gli sportivi hanno lasciato da parte le scaramanzie, preferendo le illusioni. Tutti sono stati concordi: la gara è stata giocata con grande intelligenza e determinazione, lasciando da parte la foga. E da ieri sera se ne parla: cosa non ha funzionato? è stata solo sfortuna? si sono lasciati prendere dal panico?

«Ma almeno così finalmente Sacchi fa le valigie»



Ressa di tifosi azzurri davanti al maxischermo in piazza Unità.



Un'altra immagine della serata non dei tifosi triestini. (Foto Sterle)

E per alcuni dei molti triestini che hanno affollato piazza Unità

l'esito era quasi scontato:

improperi e gestacci

RABBIA MA ANCHE SOLIDARIETA' AGLI AZZURRI TRA GLI SPORTIVI ISONTINI

«Ci è mancata la buona stella»

Beppe Ciotta, ds della Juventina: «Una bella partita ma la palla ha girato troppo, bisognava verticalizzarla»

GORIZIA - L'Italia torna a casa. Sotto un diluvio di critiche, impietose. Un diluvio vero, poi, è stato anche quello che ieri sera si è abbattuto su Gorizia. La città si è spopolata alle 20.30: la pioggia, del resto, non poteva facilitare il formarsi di crocchi di tifosi intorno ai televisori del gazebo del bar del centro. Pochi «aficionados» hanno sfidato le intemperie per vivere assieme il match dell'Italia contro gli acerrimi rivali teutonici. E quei pochi hanno seguito in silenzio l'incontro. Imprendendo di tanto in tanto.

Diego al bar ha avuto parole intrise d'amaro: «Non meritavamo questa eliminazione. Contro la Germania l'Italia ha giocato bene, mi è piaciuta. Ci è mancata solo l'assistenza della buona stella. Non so, è un peccato... forse avrei messo Ravanelli al posto di uno sfinito Casiraghi».



Sostenitori allegri davanti alla tv al Bar Morocco di Gorizia: la Russia aveva appena segnato...

Il diessè della Juventina, Beppe Ciotta, ha visto la partita accanto al mister Franco Zuppicchini. Questo l'unanime commento: «L'Italia ha giocato bene, ma forse ha insistito troppo nel girare la palla, quando forse era più indicato verticalizzare di più. Ecco, personalmente avrei inserito Chiesa un po'

prima. Rimane però l'analisi che è stata la miglior partita degli azzurri contro la squadra che forse vincerà gli Europei».

Il titolare del Caffè Morocco, Claudio Makuc, è pacato: «E' un peccato, mi dispiace. Sono infatti convinto che l'Italia meritasse il passaggio del turno. Gli ot-

tavi di finale dell'Europeo sarebbero stati più qualificati con la presenza degli azzurri. E poi, se Zola avesse trasformato il rigore saremmo qui a festeggiare, e non a iniziare i processi. E tutti non finirebbero con il criticare Sacchi. Adesso ci sarà solo retorica: la realtà è che non bisogna sbagliare un penalty. Ma i nostri ragazzi mi sono piaciuti, e meritavano senz'altro di più».

Romeo Adragna è un ex giocatore. La sua è un'analisi tecnica: «La partita è stata bellissima, purtroppo abbiamo pagato l'errore con la Repubblica Ceca. E poi quest'Italia ha perso il suo potenziale sulla fascia sinistra, avendo Sacchi schierato Maldini centrale. Purtroppo Sacchi non ha portato un marcatore centrale. E Nesta a cosa serviva? E' mancata a questa Italia la spinta di Maldini».



TRIESTE — «Almeno cussì, quel m... de Sacchi no lo gavemo più»: dia-voli di triestini, anche nella delusione cocente dell'eliminazione dagli Europei riescono a trovare il motivo per sorridere, o almeno per rendere più digeribile il boccone amaro. La certezza della fine dell'era-Sacchi ha infatti mitigato i muscoli lunghi che al novantesimo minuto di Italia-Germania si sono disegnati sui volti dei tifosi: almeno 200 quelli che hanno seguito lo sfortunato epilogo azzurro davanti al maxi-schermo del Bar Unità.

I primi si sono assicurati un posto in platea, cioè un tavolino a due passi dal televisore gigante, già un'ora prima del fischio d'inizio. Poi, tutt'intorno, si sono assieperate frotte di tifosi, completi di tutto il corredo da stadio: trombette, bandiere, fischietti, fumogeni, volti dipinti con il tricolore, uno striscione appeso agli stipiti della tabaccheria di piazza Unità; alle 20.30 il fischio d'inizio. All'8' minuto il rigore sbagliato da Zola, che ha ricordato quello di Cabrini nella vittoriosa finale del Bernabeu, tanto che, paradossalmente, quell'errore a qualcuno è sembrato un segno di buon auspicio. Cosa non elabora la mente dei tifosi? Si va avanti: al tifo che arriva assieme alla voce di Pizzul si unisce quello spontaneo dei triestini con il fiato sospeso davanti al maxi-schermo.

Ma già ai primi piani su Sacchi seguono commenti non esattamente benevoli nei confronti del ct. Nel mirino dei triestini, anche il numero 19 tedesco: si chiama Strulz... Intorno al 20' la Repubblica Ceca raddop-

pia sulla Russia, e per l'Italia vincere diventa l'imperativo categorico. Ovazione quando si vede Ravanelli che si scalda: non entrerà. Finisce il primo tempo, e in piazza Unità ci si prepara a vivere altri tre quarti d'ora al cardiopalma.

Secondo tempo: qualcuno invoca Vialli, ma scrosciano gli applausi quando arriva la notizia che la Russia accorcia le distanze. Lampi e vento preannunciano tempesta, ma al 10' la Russia, pareggiando, ci regala l'ennesima illusione: «Russia, Russia» è il grido che si leva da sotto il municipio. Altra esplosione di gioia al 15' quando viene espulso il vituperato Strunz. Si scatta dalle sedie al tiro di Carboni, quello dell'Italia è un autentico assedio al fortino tedesco! Entra Chiesa ed è un altro boato che da Trieste si aggiunge a quello di Manchester. Alle 22 inizia a piovere: grossi goccioloni che mettono il sigillo su una serata nata così così, proseguita male e finita pesantemente.

Ci si trasferisce al Caffè San Marco, al coperto, dove un super-schermo dà l'impressione di seguire la partita come al cinema. Non serve il grido di esultanza che si leva dai venti spettatori presenti quando la Russia va in vantaggio sui cecchi: l'illusione durerà solo pochi minuti. Gli azzurri intanto attaccano a testa bassa e nel buio della sala del San Marco si intravedono le fiammelle degli accendini di chi si accende l'ennesima sigaretta. Dopo due minuti di recupero il fischio della fine: «ma almeno Sacchi non lo gavemo più tra i pie».

Giovanni Longhi

IL MALTEMPO HA ROVINATO LA GRANDE FESTA DAVANTI ALLE TIVU' DEI TURISTI-TIFOSI IN VACANZA A GRADO

Pioggia, fulmini e gavettoni tedeschi sulle speranze azzurre



GRADO - L'attesa, la paura, l'illusione e poi la più cocente delle delusioni. Sull'isola la beffa per i tifosi italiani, inchiodati davanti ai maxi-schermi sparsi un po' dappertutto per assistere alla «storica» Italia-Germania è stata doppia: l'hanno dovuta subire davanti a migliaia di supporter tedeschi in vacanza che, al termine del match, hanno potuto - beati loro - dare sfogo alla loro gioia, peraltro alquanto tiepida.

Un'«alleata» è stata la pioggia che si è abbattuta sull'isola con una violenza inaudita verso metà gara e ha frenato gli entusiasmi altrui: poco prima della partita, sotto potenti raffiche di scirocco poco beneauguranti, baristi e ristoratori si erano visti costretti

a trasferire all'interno dei locali televisori e tavolini.

La sfida Italia-Germania a Grado acquista un sapore diverso: di solito c'è equilibrio tra le tifoserie e non mancano occasioni di sfottò e battibecchi. Il maltempo di ieri sera però ha rovinato la festa già prima del match. Il tifo davanti alla tivù non ha avuto lo sfogo dell'aria aperta. Molti se ne sono tornati a casa e la coreografia che di solito accompagna queste occasioni è venuta meno. Nonostante tutto, gli irriducibili non sono mancati nei luoghi tradizionali: prevalenza italiana da Marchioni, davanti all'ingresso principale della spiaggia, dal Lacroia e al Sans Souci in viale Europa Unità; prevalenza tedesca al Sa-

voy e all'Astoria, i due grandi alberghi preferiti da tedeschi e austriaci. E mobilitazione anche nei campeggi dove, a fine gara, è volato qualche gavettone di marca germanica. Ma tant'è: con tutta quella pioggia, un po' d'acqua in più non poteva creare problemi.

I tedeschi hanno seguito il match senza scomporsi troppo: a loro anche una sconfitta non avrebbe rovinato la festa. Per gli italiani è stato invece un accavallarsi di stati d'animo: gioia, delusione, rabbia. Speranza insperata a pochi minuti dalla fine quando la Russia ha segnato il gol del 3-2 contro i cecchi, disperazione al pareggio ceco che ci spazzava via dagli Europei. Quasi dappertutto il pa-

rafulmine, ancora una volta, è stato il povero Sacchi, coperto d'improperi quando ha fatto scaldare a bordo campo Ravanelli anziché Chiesa e per il ritardo con cui ha adottato le contromisure all'acquisita superiorità numerica nella ripresa.

Al termine, niente caroselli, sotto un temporale biblico con un'inquietante corollario di fulmini e saette. I tedeschi si sono dimostrati «signorili», lodando l'Italia per la supremazia espressa durante l'arco della gara. Qualcuno ha pensato di poterci scherzare sopra, ma si è accorto subito che, in Italia, l'eliminazione dagli Europei è un lutto nazionale: e ha lasciato perdere. Meglio non rovinarsi le vacanze...



Turisti tedeschi divertiti davanti alla tivù. Ben diverso lo stato d'animo dei «colleghi» italiani: fuori dall'Europeo e sbeffeggiati «in casa»



GIRONE D / TRE GOL DEI LUSITANI CHE SCAVALCANO IN CLASSIFICA GLI AVVERSARI

Portogallo, dura lezione ai croati

Figo dà il là alla sua quadra, imitato poi da Joao Pinto e Domingos, contro una formazione svagata e incompleta

GIRONE B / RISSA TRA IL CITTÀ IBERICO E UN GIORNALISTA Clemente dal sangue caliente

LEEDS — Una brutta storia. E' avvenuta martedì un paio d'ore dopo la fine della partita Romania-Spagna. Il ct della nazionale iberica Javier Clemente, duramente criticato da tempo da una parte della stampa del suo paese, anche con argomentazioni al di fuori del calcio (una è che sarebbe impazzito per avere mangiato carne di mucca pazzo), non ce l'ha fatta più a resistere. Così, negli spogliatoi dello stadio Elland Road di Leeds ha apostrofato in maniera assai pesante uno dei suoi presunti nemici, il giornalista dell'emittente radiofonica Cadena Ser Jesus Gallego, che in quel momento stava intervistando Guillermo Amor, match-winner dell'incontro di ieri.

«Non parlare con quel...». Ha detto Clemente al suo giocatore, pronunciando poi una serie di insulti e scagliando il microfono del reporter a terra. Gallego lo ha raccolto e poi si è gettato sul tecnico, cercando di colpirlo.

Ne è venuta fuori una rissa, perché in aiuto del giornalista sono accorsi alcuni suoi colleghi, e solo l'intervento di due robusti poliziotti inglesi ha evitato il peggio, mentre Amor assisteva allibito

alla scena. Ora Clemente si dice pentito e chiede scusa.

«Chiedo pubblicamente perdono, prima di tutto ai miei giocatori», spiega. Questa storia nuoce anche alla loro immagine e invece avremmo bisogno di tranquillità.

«Non mi sono comportato bene», continua il ct della Spagna, «però dovete anche capirmi. Non so se tutti sopporterebbero le cose che sono state dette e scritte sul mio conto. Da troppo tempo, ed ogni giorno, ricevo insulti anche molto pesanti e poi sono sempre io quello che deve chiedere scusa. A volte è difficile riuscire a rimanere calmi. Mi piacerebbe che qualche giornale facesse rilevare quanto mi sta succedendo, e il modo in cui vengo offeso. Ammetto di aver detto parole a Gallego, però, chi è passato alla violenza fisica, e non solo verbale, è stato lui e non io».

Su Clemente può avere influito anche la tensione del momento: la Spagna ha guadagnato la qualificazione con una rete a sei minuti dalla fine, segnata con un giocatore romano a terra e quindi in una situazione in cui l'arbitro avrebbe potuto fermare il gioco per far soccorrere il calciatore infortunato.

0-3

MARCATORI: nel pt 3' Figo, 32' Joao Pinto; nel st 38' Domingos.

CROAZIA: Mrmic, Simic, Bilic, Pavlicic, Soldo, Jarni, Jurcovic, Prosinecki (1' st Boban), Mladenovic (1' st Asanovic), Pamic (1' st Suker), Vlaovic.

PORTOGALLO: Vitor Baia, Secretario, Couto, Helder, Dimas, Oceano, Paulo Sousa (25' st Tavares), Rui Costa (17' st Pedro Barbosa), Figo, Joao Pinto, Sa Pinto (1' st Domingos).
ARBITRO: Heynemann (Germania)
NOTE: Angoli: 7-3 per la Croazia. Giornata fresca, terreno in perfette condizioni, spettatori 25.000; ammoniti Jarni, Pavlicic e Pamic per gioco falloso.
NOTTINGHAM — Ciro Blažević, ct della già qualificata Croazia, ne

inventa un'altra delle sue, e contro il Portogallo manda in campo una squadra priva di otto titolari, confermando solo Prosinecki, Vlaovic e Jarni. Anche il turnover ha le sue esigenze, e c'è anche la voglia di evitare cartellini gialli che potrebbero impedire la presenza di qualche pezzo da novanta nei quarti di finale.

Meglio non correre rischi, perché oltretutto c'è pure chi, come Boban e Stimac, non è in perfette condizioni fisiche. Certo non sembra un gesto corretto nei confronti della Danimarca, che per sperare di passare il turno deve affidare in un successo dei croati, oltre che nelle proprie capacità di battere la Turchia. Ma in realtà Blažević pecca di presunzione, convinto come è di poter avere la meglio sui portoghesi anche schierando i rincalzi.



Luis Figo abbracciato dai compagni dopo il gol.

Tanto la classe individuale e l'orgoglio di poter giocare per la Croazia possono fare miracoli, pensa il ct, ma si sbaglia. Infatti nella sfida

tra le due squadre auto-nominate «Brasile d'Europa» vince quella che ha più voglia di giocare, e a poco serve il tardivo ripensamento di

Blazevic, che ad inizio ripresa, forse per salvare la faccia, manda in campo Suker, Boban ed Asanovic. Ma ormai i croati sono sotto di due reti, e la partita è diventata soltanto accademica.

Detto questo bisogna sottolineare i meriti del portoghese, che sono davvero una bella squadra ed ora, dopo aver ottenuto il primo posto nel girone D col successo di ieri sera, sono convinti di poter come minimo ripetere, in ambito continentale e sullo stesso suolo inglese, la bella impresa dei loro colleghi di trenta anni orsono: terzo posto ai campionati Mondiali. I mezzi tecnici li hanno tutti.

I portoghesi passano subito: dopo soli tre minuti di gioco c'è un cross di Secretario dalla destra sul quale va Figo, lasciato solo, che mette dentro. La Croazia sfiora il pareggio con un tiro ravvicinato di Vlao-

vic respinto da Baia, poi ci sono delle proteste croate per un intervento di braccio di Dimas in area.

Al 32' il Portogallo raddoppia: corner del solito ottimo Rui Costa (applaudito a scena aperta al momento della sua sostituzione), colpo di testa di Couto che appoggia a Sa Pinto. Sul tiro di quest'ultimo s'interisce Joao Pinto, che scaraventa in rete.

Nella ripresa all'8' Domingos sfiora la rete con un colpo di testa, poi c'è poco fino al 33' quando Asanovic, con un tiro da fuori, costringe Victor Baia a un bell'intervento in angolo. Al 38' c'è un errato disimpegno di Pavlicic, Domingos si invola e insacca il 3-0 con un rasottero in diagonale. Si chiude con la Croazia che sfiora ancora con Asanovic il gol che almeno avrebbe salvato il suo onore. Ma, tanto, non importa. Entrambe accedono ai quarti di finale.

Calcio Mondo

Inghilterra, una vittoria che risveglia il sesso

LONDRA — Sponati dal calcio, gli inglesi si impegnano di più a letto e in ufficio: questa l'opinione degli psicologi dopo la vigorosa vittoria della nazionale di calcio contro l'Olanda agli Europei. Secondo gli esperti, il clamoroso 4-1 inflitto a una delle squadre più temute di tutto il torneo sveglia gli appassionati inglesi dal loro torpore calcistico, riconducendoli all'esistenza di attività diverse dallo stare seduti in poltrona con una lattina di birra in mano. Primo fra tutti il sesso, un piacere talmente incompatibile con il calcio che i giornali britannici hanno coniato il termine «vedere del pallone per mogli e fidanzati dei tifosi». Secondo Ben Williams, uno psicologo di Edinburgo, «dopo la vittoria gli inglesi faranno all'amore di più e meglio perché si sentono molto più a loro agio con se stessi».

Play-off C2: a Ferrara la finale Livorno-Fermana

FIRENZE — La Lega di serie C ha reso noto il calendario degli incontri di play off, in programma in campo neutro sabato prossimo, per la determinazione del secondo posto di ogni girone:

- Serie C/1 - girone A: Como-Empoli (stadio A. Braglia di Modena), ore 17.
- Serie C/1 - girone B: Ascoli-Castel di Sangro (stadio P. Zaccaria di Foggia), ore 17.
- Serie C/2 - girone A: Alzano Virescit-Lumezzane (stadio Briancone di Monza), ore 16,30.
- Serie C/2 - girone B: Fermana-Livorno (stadio P. Mazza di Ferrara), ore 17,30.

Questo il calendario delle gare di ritorno dei play off:

- Serie C/1 (girone B): Trapani-Turris (campo Trapani), ore 16,30.
- Serie C/2 (girone C): Astrea-Marsala (campo Astrea), ore 16,30.

GIRONE D / DALLA DANIMARCA

Impallinata la Turchia

Una rotonda vittoria che però non serve a evitare l'eliminazione

3-0

MARCATORI: nel st 4' B. Laudrup, 24' Nielsen, 39' Alpay (aut.).

DANIMARCA: Schmeichel, Thomsen, Hoegh, Rieper, Schoenberg (1' st Larsen), Helveg, Bo Andersen, Steen-Nielsen, Nielsen, M. Laudrup, B. Laudrup.

TURCHIA: Rustu, Recep (23' st Bulenti), Alpay, Vedat, Abdullah, Tayfun, Tugay, Hami, Ogun, Orhan (23' st Safet), Hakan (1' st Arif).
ARBITRO: Levnikov (Russia).

NOTE: Ammoniti: Helveg, Larsen, Tugay e Tayfun per gioco falloso, Rustu per comportamento non regolamentare.
SHEFFIELD — La Danimarca saluta l'Europeo e il suo ct Møller Nielsen con una sonante vittoria sulla Turchia. Per l'ultima del tecnico del titolo del '92, che dal prossimo mese guiderà la Finlandia, si è rivista almeno la squadra di 4 anni fa. I danesi hanno segnato 3 gol, tutti nella ripresa, ma le reti potevano essere di più.

I turchi non sono quasi

mai stati pericolosi, anche se forse avrebbero meritato il gol segnato da Safet al mezzo'ora della ripresa, annullato invece dall'arbitro per un fuorigioco millimetrico. Brian Laudrup è stato il mattatore della partita: ha segnato il primo gol su un regalo della difesa e avrebbe meritato la doppietta negatogli invece dal tocco di Alpay che ha

ingannato Rustu. Il portiere si è fatto spesso trovare troppo lontano dai pali e avrebbe meritato l'espulsione nel secondo tempo colpendo il pallone con una mano fuori area, ma l'arbitro non se l'è sentita di infierire sui turchi, già sotto di 3 gol. In formazione rimangiata nell'ultima apparizione del loro ct Fatih Terim, che lascerà la nazionale per il Galatasaray, i tur-

chi hanno lottato alla pari solo nei primi 45'.

Paradossalmente i danesi hanno giocato meglio la ripresa, quando si sono scollati di dosso le pressioni del risultato. Non è casuale quindi che la prima vera occasione-gol sia della Turchia: velenoso sinistro di Orhan che Schmeichel devia. Al 32' uno sgarbato difensivo di Recep spiana la via del gol a Schoenberg ma il portiere gli si oppone in uscita.

Al 40' pezzo di bravura di Abdullah, che spara un sinistro al volo direttamente da calcio d'angolo mandando a fil di palo. Ma l'azione più limpida capita alla Danimarca: Rustu respinge un sinistro di Allan Nielsen da fuori area, il pallone arriva sui piedi di B. Laudrup che solo davanti al portiere spara alto.

Nella ripresa la Danimarca è trasformata: dopo 4' arriva il gol di Laudrup, favorito da un regalo di Ogun. Altre occasioni capitano a Nielsen e Rieper ma non le sfruttano. Ma il raddoppio era nell'aria e arriva puntuale al 24': M. Laudrup lancia Nielsen che di esterno destro fa centro. I turchi perdono per infortunio Thomsen e, dopo il gol annullato, arriva l'autogol di Alpay.

MARCATORI L'inglese Alan Shearer resta sul trono con 4 gol

LONDRA — Questa la classifica dei marcatori negli Europei dopo le partite di ieri:

4 gol: Shearer (Ing).
3 gol: Stoichkov (Bul).
2 gol: Suker (Cro), Klinsmann (Ger), Sheringham (Ing), Casiraghi (Ita) e Brian Laudrup (Dan).
1 gol: Boban e Vlaovic (Cro), Blanc, Dugarry, Djorkaeff e Loko (Fra), Møller, Sammer e Ziege (Ger), Gascoigne (Ing), Chiesa (Ita), Bergkamp, Kluyvert e Crujff (Ola), Couto, Sa Pinto, Figo, Joao Pinto e Domingos (Por), Bejbi, Nèdved e Suchoparek, Kuka e Smicer (Rep. Ceca), Raducioiu (Rom), Mc Coist (Sco), Alfonso, Amor, Manjarin e Caminerio (Spa), Turkylmaz (Svi), Tsybalar, Mostovoi, Tetradze e Beschastnykh (Rus) e Nielsen (Dan).
Autogol: Penev (Bul) e Alpay (Tur).

MERCATO / COMPROPRIETÀ PER LA PUNTA

Delvecchio resta a Roma Napoli contro Vlaovic

ROMA — Roma e Inter hanno trovato l'accordo definitivo per la permanenza dell'attaccante Marco Delvecchio alla Roma. La formula pattuita ieri mattina in un incontro tra il presidente giallorosso Franco Sensi e il vicepresidente nerazzurro Gianmaria Visconti di Modrone, presenti i ds Emiliano Mascetti e Sandro Mazzola, è quella della comproprietà alla pari. All'Inter andranno sei miliardi da pagare in due anni.

E' stata una trattativa lunga e alle volte complicata, ma alla fine ce l'abbiamo fatta», ha detto Sensi. «Mi sono tolto un peso - ha affermato Delvecchio, informato per telefono da Mazzola nel ritiro di Varese con l'Olimpica - Continuare a giocare con la Roma era il mio desiderio. Sono pienamente soddisfatto anche perché ora posso andare alle Olimpiadi tranquillo, conoscendo il mio futuro. Sapevo delle difficoltà della trattativa, ma non ho mai temuto che non andasse in porto».



Delvecchio

Sono contento di incontrare ancora i tifosi della Roma; a quelli dell'Inter do un arrivederci da avversario».

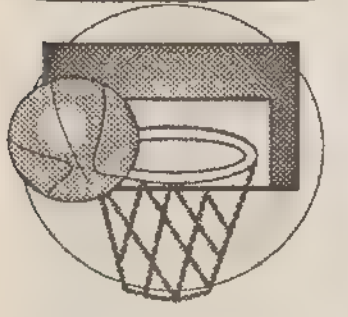
Il giocatore ha già raggiunto l'accordo con la Roma per il rinnovo del contratto fino al 2000, particolare che chiarisce le intenzioni della società capitolina di riscattare il giocatore per intero. Del Vecchio ha comunque aggiunto che aspetterà il prossimo anno e la soluzione della sua posizione per acquistare una casa a Roma. Oggi, alle 16,30, Sensi e il consiglio di amministrazione del club romano saluterà a Trigrina Giuseppe Giannini, al suo addio dopo 15 anni di Roma.

E' un saluto importante - ha detto Sensi - consegnare una medaglia e un attestato».

Più ingarbugliato il caso Vlaovic. Il Napoli ha chiesto infatti la sospensione del giocatore croato per tre anni, fino a tutto il 30 giugno del '99. E' una delle richieste avanzate dal Napoli alla Fifa nei confronti dell'attaccante che, dopo aver firmato un contratto con la società partenopea il 4 marzo scorso, ha firmato il 6 giugno a Dublino un nuovo impegno con la società spagnola del Valencia.

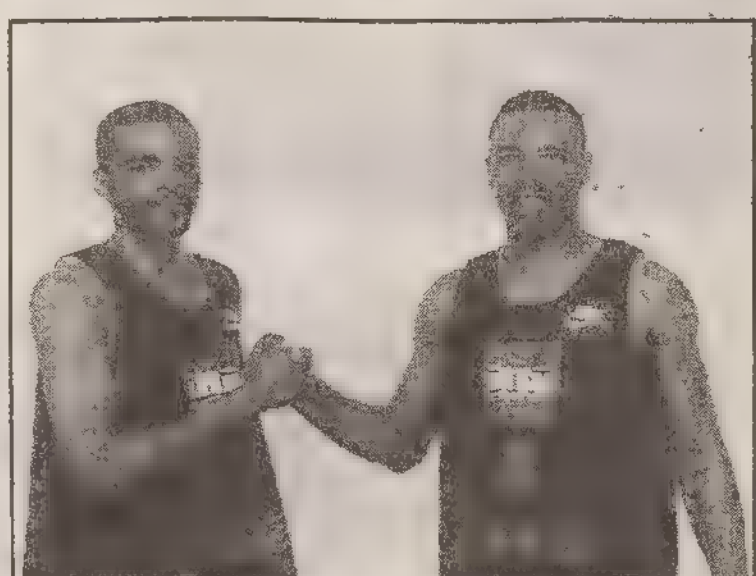
Più precisamente nel ricorso presentato, attraverso la Federcalcio italiana, il Napoli, rappresentato ed assistito dall'avv. Roberto Montemurro, chiede alla Fifa di negare il trasferimento a favore del Valencia se richiesto.

BASKET



ILLYCAFFE' / VOLTI NUOVI IN VIA LOCCHI

Due «cervelli» in prova Herriman verso la firma



Mark Woods (a sin.) e Karl Brown (Forù Lasorte)

per l'inglese, anche ieri protagonista di un paio di spettacolari schiacciate in allenamento, siamo ormai al momento della firma» a Wright State. Woods giocava anche insieme al varesino Bill Edwards. Meno realizzatore rispetto a Brown ma forse più direttore d'orchestra, durante gli anni universitari venne sospeso per mossa «fuori squadra per questioni disciplinari. Le conseguenze furono che Wright State, che stava viaggiando bene,

nino, finì la stagione sulle ginocchia.

Le cifre di Woods, finché rimase in campo, erano di una dozzina di punti, 7 assist, 3 recuperi e il 56% dal campo. Wright State poi lo riammise in squadra l'anno dopo e il rendimento della formazione migliorò. Woods partecipò quindi al camp dei Boston Celtics e fu uno degli ultimi tagli. Poi, per un anno, infero, ha militato in tornei minori negli States. Lo ha segnalato Herriman. Il

play, che riteneva di valere i «pro», ha voglia di una fragorosa rivincita. Entrambi i registi in prova verranno utilizzati oggi nell'amichevole a porte chiuse con la Brescialat Gorizia. In via Locchi c'è anche il trevigiano Piccoli, un'ala che rappresentava uno dei punti di forza della Benetton junior. Ma naturalmente Trieste aspetta altri arrivi dalla Marca. Fuori dalla portata Marcano (che piace anche a Gorizia), non si è ancora rassegnata su Chiaccia.

Ampliat i quadri tecnici con l'ingaggio annunciato di Bill Patterson, Trieste smentisce la «voce» di una trattativa con Valerio Bianchini. Il «vate» attualmente è libero e un settimanale specializzato ha avanzato la possibilità che si accasi all'Ilycaffè come consulente. I biancorossi, tuttavia, fanno capire che un contratto come quelli ai quali è abituato Bianchini sarebbe assolutamente fuori dal budget.

Ro. De.

VOLSI: «E ORA CHI OPERERÀ LE CESSIONI?»

Udine, un fallimento-choc La società presenta ricorso

TRIESTE — Sembra ormai un calvario infinito la storia del basket udinese. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Libertas Pallacanestro Srl. All'origine del provvedimento l'istanza promossa dal centro finanziario Richard Bella che giocò al Carnera due stagioni fa. Il pivot reclamava 45 mila dollari, neanche molto visto il mezzo miliardo di pendenze che il club friulano deve complessivamente onorare.

Il fallimento adesso complica un quadro già drammaticamente confuso. La Libertas, che in queste settimane ha speso i suoi giocatori in po' ovunque a fare provini, sperava di recuperare con le cessioni i milioni necessari a tacitare i creditori. Proprio per questo motivo, il presidente Fulvio Volsi e la famiglia Querci hanno presentato un ricorso di nullità contro la sentenza. L'esame da parte del Tribunale è stato fissato per domani.

«Una dichiarazione di fallimento - spiega Volsi - dovrebbe tutelare gli interessi dei creditori ma in questo caso ri-

schia di avere l'effetto opposto. La Libertas ha la possibilità di recuperare parecchio liquido durante il «mercato». Ma se la società verrà affidata a un curatore fallimentare ci dovrà occuparsi di trovare una sistemazione ai giocatori? Mettiamo che il curatore sia a digiuno di basket. Ai creditori converrebbe maggiormente se i diri-

genti potessero condurre in porto le cessioni programmate. Così potremmo accontentare tutti, Bella compreso».

Stando alla proprietà udinese, insomma, la vita della Libertas non è stata chiusa dalla sentenza di fallimento. Le prospettive, però, restano nerissime. Soprattutto perché, alle spalle della società, non c'è molto. Qualitativo Pelloni, che ha dato il marchio Latte Carso, ha concluso un accordo per sponsorizzare l'Ubc, il miglior vivaio friulano. Ha entusiasmo e vorrebbe tornare a riempire il Carnera. Ma ha bisogno di una prima squadra. Qualche altra società della provincia udinese potrebbe avere la tentazione di dare una scalata alle serie superiori. Senza dimenticare che si è ricostituita l'Apu, con Di Brazza.

Qualcosa sorgerà e forse già la voglia di costruire potrebbe essere considerata un successo, vista la situazione della pallacanestro udinese. I tempi di Mc Daniels o di Wright sono lontanissimi. Ma avanti così bisognerà rimpiangere anche Truncic...

Ro. De.

sport in breve

Ciclismo: al Giro della Svizzera si rivede il russo Berzin

FRAUENFELD — Il russo Eugeni Berzin ha vinto la nona tappa del Tour della Svizzera, una cronometro di 35 chilometri, precedendo l'italiano Gianni Faresin con un distacco di 1'11". Primo in classifica generale resta l'austriaco Lüttenberg, con 15" di vantaggio su Faresin.

Coni: prosegue la protesta da parte dei segretari federali

ROMA — Sarà presentata alla Giunta esecutiva del Coni la lettera con cui 31 segretari generali delle federazioni sportive nazionali rimettono il loro mandato. Lo ha deciso l'assemblea degli stessi segretari che si è riunita a Roma.

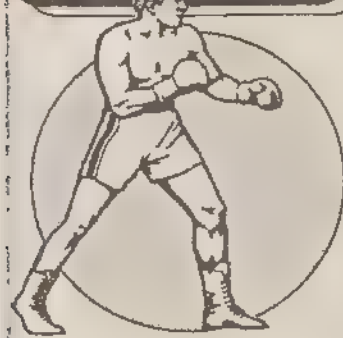
Ginnastica: Chechi presenta l'esercizio per le Olimpiadi

S. BENEDETTO DEL TRONTO — In occasione del terzo triangolare di ginnastica artistica che si terrà domani e sabato al palasport di San Benedetto del Tronto, qui partecipano Italia, Bielorussia e Romania, il ginnasta Jury Chechi eseguirà per la prima volta in una competizione ufficiale un esercizio preparato per le olimpiadi di Atlanta. Chechi, in particolare, proverà un'entrata agli anelli che dovrebbe consentirgli un valido inizio gara, passo decisivo per rincorrere la medaglia d'oro sfuggitagli alle olimpiadi di Barcellona per un malaguardo incidente che gli impedì di partecipare.

Vela: il Giro d'Italia lascia Finale

PRIMO ARRIVO A MARCIANA MARINA
FINALE LIGURE — Con un vento da Est alla velocità di 10 nodi ha preso il via ieri mattina dal porto di Finale Ligure, lungo la riviera di ponente, la prima tappa del Giro d'Italia a vela al quale partecipano 15 imbarcazioni capitanate da alcuni tra i migliori skipper professionisti e dilettanti. La prima tappa, di 130 miglia, porterà le imbarcazioni, tutte eguali e assegnate a sorte ai diversi equipaggi, fino a Marciana Marina.

PU GILATO



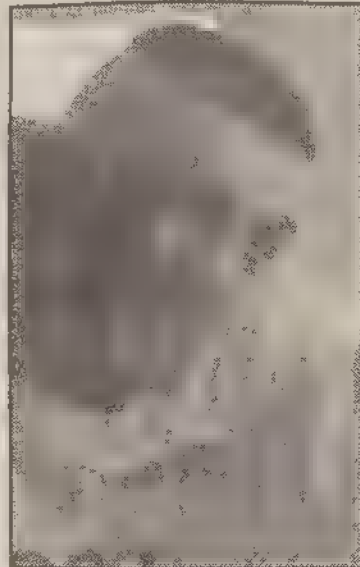
STASERA LA SFIDA CON HARDY PER IL TITOLO EUROPEO PUMA

Zoff al dunque

E' polemica sulla concomitanza con il match Parisi-Gonzales

SANREMO — Ha chiesto un camerino tutto per lui. Stefano Zoff vuole trascorrere in tranquillità le poche ore che lo separano dalla sfida contro Billy Hardy per il titolo europeo dei pesi piuma. E il Casinò lo ha subito accontentato e al Teatro dell'Opera questa sera (diretta tivù su Raitre alle 23.20) avrà lo stesso camerino di Mara Venier durante le puntate di «Domenica In» trasmesso dalla casa da gioco. Ma Stefano avrà ben altro a cui pensare mentre Rocco Agostino e Bruno Arcari gli prepareranno i bendaggi e diranno le cose essenziali a Stefano, atleta diligente, scolaro ubbidiente. Intanto, il primo atto dell'incontro, la «pesata» ha dato esito positivo. Entro i limiti infatti il peso di entrambi: la bilancia ha segnato 55 chili e 950 grammi per Hardy e 56 chili e 600

per Zoff. Il limite di categoria era di 57 chili e 125 grammi. A Sanremo si vive il clima teso della vigilia. La città ha preso a ben volere Stefano Zoff e lo aiuterà, con il suo incanto, alla conquista di questa cintura continentale che è il chiodo fisso del «puma» di Monfalcone da quando due anni fa (1994) lo lasciò in mano al francese Labdouni che a sua volta è stato poi superato con verdetto unanime, sempre in Francia, dallo stesso Hardy. Ora il triangolo sta per chiudersi e Zoff spera che l'ultimo anello sia il suo e per lungo tempo. Intanto il team inglese è arrivato a Sanremo e nel pomeriggio si è recata a mangiare al ristorante all'Angolo, due passi dall'albergo e dal Casinò. È successo un episodio: mentre si aggirava tra i tavoli per cer-



Stefano Zoff

care di prendere alcune «brochure» sulla riunione, Hardy ha involontariamente rovesciato un'oliera. Sembra che porti sfortuna, come dicono i tecnici della scaramanzia. Ma i proprietari del locale si sono guardati bene dal suggerire a Hardy l'antidoto. Quale? Spargere del sale.

Poco male. La concentrazione di Zoff è al punto giusto. Ed è per questa ragione che Arcari ha negato al pugile monfalconese di fare «passe-relle» nella trasmissione «Unomattina estate» che va in onda tutte le mattine in queste settimane da Sanremo, trasmissione condotta da Amedeo Gorla e Melba Ruffo. L'O.K. è previsto invece per venerdì mattina, alle 9, ovviamente solo se Zoff potrà presentarsi con la cintura di campione d'Europa. Infine, sulla concomitanza fra il mondiale Who dei superleggeri Parisi-Gonzalez e l'euro-puma dei piuma Zoff-Hardy, in programma entrambi stasera, il direttore della Tgs della Rai, Marino Bartoletti, ha replicato ieri a quelle che definisce «molte inesattezze e anche molte falsità ispirate dall'organizzatore Coten». «L'incontro fra Zoff e Hardy - ha

dichiarato Bartoletti - era stato programmato per il 2 giugno: ottenuta la collocazione, gli organizzatori avevano chiesto alla Rai di spostarlo al 29 giugno per un fortunale al pugile italiano. Con qualche fatica, per la contemporaneità dei campionati europei di calcio, la direzione del palinsesto era riuscita ad aderire anche a questa seconda richiesta. «Successivamente - ha detto Bartoletti - ci è stato fatto sapere che il comune di Sanremo non poteva rendere disponibile la sede destinata all'incontro a causa di alcuni lavori di restauro e ci è stato così chiesto un ulteriore spostamento al 20 giugno. Anche in questo caso, con qualche difficoltà, la richiesta degli organizzatori è stata soddisfatta ottenendo da loro, fra l'altro, una calorosa lettera di ringraziamento».

CAMPIONATI STUDENTESCHI / FINALI NAZIONALI

Regione lontana dal podio, oggi riflettori sull'atletica

VERONA — Con tre titoli alle Marche, due alla Campania, al Trentino e al Veneto, uno alla Lombardia, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta si sono concluse ieri mattina le finali di nuoto dei Campionati nazionali studenteschi in corso a Verona. I titoli marchigiani sono stati conquistati da Erica Moriki di Ancona (40.56 nei 50 rana), dal Benincasa di Ancona nella 4x50 stile libero femminile (Moriki, Albanesi, Cesarini, Battistini) e dalla stessa scuola nella classifica a squadre femminile. Gli altri ori sono stati vinti nello stile libero da Lisa Lo Schiavo di Livorno (30.62) e Alfio Nifosi di Ragusa (25.75), nel dorso da Elisa Scotese di Aosta (39.09) e da Marco Baldan di Venezia (33.09), nella rana da Paolo Cortella di Trento (34.88), nella farfalla da Sara Tonon di Treviso (34.08) e Alberto Pinier

di Trento (31.13), nella 4x50 stile libero maschile dal Salvermini di Sorrento (1.51.37), nella classifica a squadre maschile ancora da Sorrento. Infine la staffetta 8x50 stile libero. Tra le rappresentative regionali il successo della Lombardia. Per quanto riguarda il plotone di atleti regionali nel nuoto questi i risultati: finale dei 50 m farfalla al terzo posto Francesca Italiano (Galilei Ts); tra i maschi al 4.0 posto Alessandro Rigoni (Grigoletti Pn); nella finale 50 m rana al 5.0 posto Alberto Vercelli (Galilei Ts), tra i maschi 7.0 posto per Fabio Piccini (Grigoletti Pn); nella finale 50 m dorso al 2.0 posto Erica Zugna (Galilei Ts). Nella staffetta 4x50 stile libero maschile il Grigoletti di Pordenone ha strappato la 7.a posizione mentre il Galilei con Zugna, Vercelli, Italiano e Marin si è

piazzato al 12.0 posto (col tempo di 2.14.85); nella staffetta 4x50 stile libero femminile al 4.0 posto il Galilei e nella staffetta 4x50 maschile 7.0 il Grigoletti di Pordenone; nella staffetta 8x50 stile libero il Friuli-Venezia Giulia al 14.0 posto. Gli ultimi due titoli in palio nella giornata nella ginnastica artistica sono stati conquistati dagli alunni del Majorana di Grugliasco (Torino) e dalle alunne del Galilei di Belluno. Questi i risultati della rappresentativa regionale. Nella ginnastica ritmica, amatori femminili, 8.0 posto per il Galilei in gara con Annamaria Puglisi, Sara Biolchi e Sara Tomasi; al 26.0 posto l'Istituto magistrale Vendramini di Pordenone con Andreina Baggio, Gabriella De Paciani, Sara Brunetti. Nella ginnastica artistica, allieve femminili, 4.0 posto per

il Grigoletti di Pordenone (con Missarino, Misogano, Di Prampero) al 23.0 il Galilei di Trieste (con Consuelo Pasutto, Elisa Luin e Sigrd De Ritz). Negli allievi maschili 17.0 a piazza per l'Oberdan (con Alberto Abba, Lorenzo Doni, Gabriele Kucich) e 20.0 a piazza per il Kennedy di Udine (con Regeni, Tosolini e Cantarutti). Oggi grande attesa per le finali di atletica leggera che vedranno in scena gli altri atleti regionali. Tra questi da segnalare Lorenzo De Vecchi (110 hs), Lucia Bencich Castella del Carducci (100 hs), Elisa Pikiz dell'Oberdan nel salto in alto, Marzia Caravelli del Grigoletti. Nel 1000 piani infine attesa la prova di Erica Ronchini dell'Oberdan e Daniela Chmet del Fabiani. Nel medagliere conducono le Marche (3-2-1) davanti a Veneto (3-2-0), Campania (2-2-1) e Trentino (2-0-0).

CANOA / DISCESA FLUVIALE

Gli atleti giuliani dominano nel K1

TRIESTE — Un centinaio di atleti di tutte le categorie, provenienti anche dalla vicina Slovenia, hanno dato vita alla prima prova del Campionato regionale di discesa fluviale organizzata dalla Ginnastica goriziana e disputata domenica pomeriggio sull'Isonzo. Partiti in località S. Mauro, i concorrenti si sono cimentati lungo un percorso tecnicamente apprezzabile con arrivo a Parco Piuma, in centro di Gorizia. Protagonisti come al solito gli atleti del Cc Udine, Cordenons e Fiume Stella. Per i ciclisti triestini molto bene i rappresentanti del Ccc Carso con Giacomo Petronio nel K1 cadetti ed Andrea Petronio nel K1 ragazzi, vincitori delle rispettive categorie, mentre in campo femminile si è distinta Valentina Giacomini (Allround) nel K1 senior. Risultati: K1 sen. masch.: 1) Gec (Slo); K1 sen. femm.: 1) Giacomini (Allround); C1 sen.: 1) Zamuner (Piave); C2 sen.: 1) Biz-Sellani (Cordenons); K1 jun. (masch.): 1) Didoné (Udine); K1 jun. femm.: 1) Boeri (Udine); C1 jun.: 1) Gabrijelcic (Slo); K1 allievi: 1) Bertoni (Cordenons); K1 allievi: 1) Zwirkowitch (Stella); K1 cadetti: 1) Petronio Giacomo (Carso); K1 cadette: 1) Gambon (Udine); K1 ragazzi: 1) Petronio Andrea (Carso); K1 ragazze: 1) Boeri (Udine); C1 ragazzi: 1) Baron (Cordenons); C2 ragazzi: 1) Amadei-Nollo (Trento); K1 veterani B: 1) Tolomio (Monfalcone).

CICLISMO / PARTENZA DA MARANO LAGUNARE

Scatta il Giro degli juniores

Quattro tappe per assegnare le cinque maglie in palio - Percorso severo

TRIESTE — Prende il via oggi, e attraverserà la regione per quattro giorni, quindi fino a domenica, il «Sesto mare, monti, collina, pianura - Primo Giro della regione», una corsa di ciclismo nazionale a tappe per la categoria juniores. La gara, organizzata dal gruppo sportivo Ciclo Udinese Angelo Candolini partirà oggi alle 11.30 da Marano Lagunare per la prima tappa, di 103 km, fino ad Arta Terme. La corsa proseguirà poi con le tappe tra Arta Terme e Sauris di sotto (93 km), Tolmezzo a San Daniele del Friuli (102) e San Daniele-San Vito al Tagliamento, tappa finale del Giro. Il totale dei chilometri da percorrere sarà di 397.

Al termine del Giro saranno assegnate cinque maglie: quella arancio, valida per la classifica generale individuale a punti e offerta dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, quella gialla, sponsorizzata dai Cicli Zanella, che sarà indossata dal migliore nella classifica generale individuale a punti, la maglia azzurra, offerta dalla Provincia di Udine, per il migliore della classifica giovani, la maglia verde, come al Giro d'Italia riservata al migliore nel gran premio della montagna, sponsorizzata dal Consorzio Prosciutto di San Daniele e, infine, la maglia ciclamino, quella della Regione Friuli-Venezia Giulia, per il primo nella classifica dei traguardi volanti.

La tappa più dura sarà indubbiamente la seconda, quella tra Arta Terme e Sauris di Sotto, con gli ultimi km di gara in salita che porteranno gli atleti dai 407 m s.l.m. di Socchieve ai 1270 m di Sauris e i gpm di Sella Cesclans (396 m) e Sauris. Anche la prima tappa, da Marano ad Arta, si svilupperà prevalentemente in salita. Il dislivello da affrontare sarà crescente: dopo i primi 25 km piani gli atleti saliranno, in 10 km di salita e 200 m di dislivello, a Moruzzo, il gpm della tappa. Si scenderà poi ai 192 m di Buia e poi, dopo Venezia, ci sarà la lunga ascesa (nulla di particolarmente difficile) di 35 km fino ad Arta Terme. Molto nervosa la tappa Tolmezzo-San Da-

niele, con tanti saliscendi e tre gpm, corrispondenti ai tre passaggi a San Daniele, e piatta, con inizio in discesa, la quarta e ultima tappa, che presenterà sei giri in circuito a San Vito. «All'inizio della stagione osservando il calendario delle gare della nostra regione si notava che le nostre società erano presenti nel panorama nazionale in tutte le categorie ma mancava una grande manifestazione per gli juniores. A ciò, da quest'anno, hanno ovviato gli amici del Ciclo Candolini - ha affermato il presidente Fci regionale Garbin - a cui va il ringraziamento di tutto il movimento ciclistico del Friuli-Venezia Giulia».

an. pug.

PALLANUOTO / SERIE B

Trieste cerca conferme con il fanalino Bissolati

TRIESTE — Passata la buriana Fanfulla, Franco Pino e i suoi ora sono alle prese con la prossima partita di ritorno che si terrà a Cremona contro il Bissolati. In merito all'ultimo match (perso in casa contro i lodigiani per 4-7), il coach Pino se la prende con la cattiva sorte. «Abbiamo avuto molta sfortuna - commenta - Tutti i tentativi di gol dei nostri sono sfumati su pali interni, esterni e traversi».

«Tatticamente - prosegue - l'incontro è stato affrontato nella maniera giusta, forse siamo stati un po' statici in attacco ma, il loro bravissimo portiere faceva da barriera anche psicologica». «Prima della partita - conclude Pino - sapevamo che non restare ben chiusi in difesa perché il portiere Crazig avrebbe pensato a farne entrare meno possibile dei nostri. Avremmo dovuto segnare a ogni contropiede ma così non è stato e la partita ci è sfuggita dalle mani anche se l'ultimo parziale di 3-1 dimostra quanto siamo in grado di fare».

Pino sottolinea anche i salti mortali che hanno dovuto fare Tiberini e Golob alternandosi in porta, e di come Ponziani si stia dimostrando sempre più grintoso. Buono come sempre il lavoro degli altri, Marini e Ingannamorte hanno giocato bene anche se su quest'ultimo probabilmente in settimana piovverà una squalifica di una giornata. Per la partita contro il Bissolati, Pino e compagni dovranno reinventarsi una squadra adatta alla situazione. E' quasi certo che non saranno in acqua capitano Corazza, influenzato, e Ingannamorte, squalificato. Ora Golob tornerà in porta e Tiberini in attacco dove avrà a che fare con il possente Tenderini. Stasera sarà a Trieste il Plebiscito che ricambierà la visita dei triestini giocando con loro alla Bianchi in un'amichevole di un paio d'ore, che servirà ad entrambe le squadre d'allenamento per sabato. Prossimo turno: Fanfulla-Busto P.N., Plebiscito-Cus Milano; Snam Milano-Novara; Bissolati-Triestina. Classifica: Fanfulla 19, Snam e Plebiscito 15, Busto 11, MIA Impianti 8, Cus Milano 7, Novara 3, Bissolati 2. Marcatori: Chiozzo (Busto) 44, Ruffo (Cus) 31, Forlani (Fanfulla) 28, Marinelli (Plebiscito) 24; Tenderini (Bissolati) 19; Tiberini (Triestina) 18.

Isabella Grandi

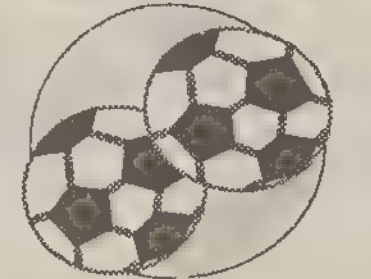
CANOTTAGGIO / BOSBAAN

Per Dei Rossi e la Orzan ultimo test pre-Atlanta nella terra dei mulini

TRIESTE — La squadra olimpica di canottaggio, prima della partenza per le Olimpiadi di Atlanta, prevista per il 10 luglio, farà una puntatina, nel fine settimana, nella terra dei mulini a vento. Amsterdam sarà infatti la regata che saluterà gli olimpici azzurri prima dei Giochi e servirà a un'ulteriore messa a punto degli equipaggi oramai definitivamente designati per la spedizione americana. Sul Bosbaan, il campo di regata famoso in tutto il mondo per il dedalo di canali sfocianti poi in un unico bacino alle porte di Amsterdam, i due canottieri triestini, Riccardo dei Rossi (FF.OO.) e Martina Orzan (Cmm) saranno chiamati ancora una volta a recitare il ruolo di protagonisti, anche se il di La Mura minimizza, considerando la parentesi olandese una regata «di passaggio».

Martina Orzan rappresenta la sorpresa, la piacevole consapevolezza di poter essere protagonista nella regata più importante della sua vita. Dopo anni di paziente preparazione, la forte vogatrice triestina, in campo femminile, Anna Rosso; la forte vogatrice del Cc Saturnia sarà impegnata a guadagnare il posto in squadra nella specialità dello skiff. Non è d'altra parte escluso il suo impegno nella giornata della domenica, nel doppio assieme alla Sara Baran del Sile. Maurizio Ustolin

CALCIO



TRIESTE — Parte questa sera dal terreno di gioco di viale Sanzio la carovana dei dilettanti del Trofeo «Il Giulia», il tradizionale appuntamento del calcio a sette, una sorta di classica organizzata dalla società San Giovanni ancora con Spartaco Ventura in veste di patron. Fino al 15 luglio, data della finalissima, la sede delle contese del «Giulia» costituirà l'aula magna del calcio della provincia. Un vero ritrovo destinato ad assemblare i maggiori interpreti del teatro dilettantistico, alle prese con il raffinato canovaccio proprio dei frasteggi del calcio a sette. Al di là dei contenuti tecnici del «Giulia», la manifestazione catalizzerà l'attenzione di molti appassionati. La vernice di questa sera è affidata alle formazioni del girone A. Questo il programma dettagliato: alle 18 (anni verdi) Ponziana-San Luigi; alle 19 (pulsini) San Luigi-Esperia; alle 20 prima gara del torneo dilettanti con la Sanitari Braico-Agip Università. A seguire alle 21.15 sarà la volta della sfida tra il Panificio Giacomini-Concessionaria Ford. Due gare in grado di promettere subito le prime scintille.

TROFEO IL GIULIA / DA OGGI IN VIALE SANZIO

Torna la kermesse a sette

La rassegna organizzata dal San Giovanni ha un cast di prim'ordine

ci, Zotti, Ciardullo, Capraro, Riccio, Patassini, Canziani. Ponziana: Davanzo, Lodi, Bracco, Tramatin, Ferro, Rustia, Sbocchi, Chirich, Venier. Arbitro: Gropazzi. ANNI VERDI SAN SERGIO 1 COSTALUNGA 3 Marcatori: 23' Cecchini, 26' Bevilacqua, 35' Blasco, 39' Flego. San Sergio: Radoslovich, Giugovaz, Steffa, Latin, Iasina, Pepe, Cecchini, Arciemo, Benedetti. Costalunga: Lomartire, Potleca, Metz, Flego, Bevilacqua, Blasco, Marusi, Rismond. Arbitro: De Benedetto. PULCINI PONZIANA 5 SAN SERGIO 6 Marcatori: 1' Pacherini Mattia, 20' Marilli, 24' Beacco, 31' Gherbaz. Ponziana: Zucca, Catalan, Zancotti, Gangale, Kmet, Di Biaggio, Nasti, Novati, Gherbaz, Beacco, Traniero. San Sergio: Pellegrini, Janza, lamprecht, Pacherini Mattia, Pacherini Marco, Demini, Sergio, Marilli, Schiavon, Bauci. Arbitro: Costanzo. ESORDIENTI CGS 1 SAN LUIGI 0 Marcatore: 8' Schiber-nag: Cespa, Maggiola, Casola, Babio, Ojo, Schiberna, Ciocianich, Zozetto, Pasa. San Luigi: Marzi, Frezza, Marchesi, De Paoli, Schiller, Romano, Satti, Navone, Pozzocco, Degrassi, Gherold. Arbitro: Costanzo.

VELA / MUGGIA-PORTOROSE-MUGGIA

Barche d'altura a confronto

TRIESTE — Il Circolo della vela di Muggia prepara in grande stile quello che considera il fiore all'occhiello delle sue manifestazioni veliche: la 20.a edizione della internazionale per barche d'altura Muggia-Portorose-Muggia. Lo scorso anno vi parteciparono 173 vascelli, un record adriatico secondo solo alla Barcolana. Per il suo ventennale, che sarà presentato domani, alle 17, nella nuova sede sociale muggesana, il Circolo ha elaborato un ciclo di manifestazioni di contorno. La regata partirà sabato, alle 13.30, dal largo di Punta Sottile. Pernotterà a Portorose, da dove ripartirà domenica, alle 12, per tagliare il traguardo finale nel Vallone di Muggia. L'interesse della vigilia è caloroso, da parte dei velisti italiani sia di quelli sloveni, croati e austriaci pre-

senti con barche sul nostro golfo. Le novità volute dal direttivo muggesano in coincidenza del ventennale della sempre fortunata regata alla quale collabora cordialmente il Marina di Portorose, sono costituite da una serie di iniziative artistico-sociali. Nel frattempo spopola una lotteria con distribuzione di biglietti gratuiti ad ogni barca concorrente (altri biglietti saranno posti in vendita). I premi, per un complesso di 12 milioni, riguardano uno scooter e tanta oggettistica tecnico-nautica. Le estrazioni si svolgeranno domenica, alle 22, a conclusione delle premiazioni. Domani sera, sabbato sera e domenica sera esibizioni artistiche. La manifestazione domenicale sarà suggellata da fuochi d'artificio.

Italo Soncini

TENNIS / SUPERATO IL TOLMEZZO NEGLI OTTAVI SI PROFILA LA COMPAGINE DEL SAN VITO B

Coppa Italia: le Generali verso la finale regionale

TRIESTE — Il Ca Genera li prosegue la sua marcia di avvicinamento alla finale regionale della Coppa Italia. La squadra triestina, vittoriosa a Tolmezzo, ha sofferto durante i singolari con Matteo Tognon, dominato da Vidoni, e Alessandro Pieve, che ha sciupato due match ball al tie break del secondo set con Carli prima di arrendersi nella partita successiva. Nei doppi però le Generali legittimavano la loro superiorità guadagnando l'accesso agli ottavi dove affronteranno il Tc San Vito B.

Campirossi il successo al doppio di spargoglio contro il Tc Martignacco e ora si prepara al scontro in trasferta con il Tc Grado, seconda testa di serie del tabellone. La Polisportiva Opicina, malgrado la sconfitta di misura di D'Orso con Stefanutti, ha eliminato il Tc San Vito A, ottenendo proprio con D'Orso e Matossi il punto che la qualifica al match con il Tc Caneva. Nel torneo femminile la Polisportiva San Marco, testa di serie numero uno del tabellone, ha sconfitto per 3-0 il Tc Gemona, mentre il Tc Zaccarelli si è imposto sull'At Opicina con il punteggio di 2-1.

Risultati primo turno. Tc Morena-Et Cordenons 4-2; Tc Panoram-Ct Latisana 4-0; Polisportiva Opicina-Tc San Vito A 4-2 (Cagliardo b. Tagliavita 6-3, 6-4; Matossi b. Menossi 6-3, 7-6; De Caneva b. Di Qual E. 6-1, 6-3; Stefanutti b. D'Orso 4-6, 7-6, 7-6; Di Qual E. Di Qual A. b. De Caneva-Gagliardo 6-3, 6-1; Matossi-D'Orso b. Menossi-Stefanutti 6-2, 6-4); Tc Caneva-Polisportiva San Marco 4-3; Green Tennis A-Tc Arca 6-0; At Terzo-Green Tennis B 4-0; St Ronchi-Tc Garden 4-2; At Opicina-Ct Natissone C 5-1; Tc Tarvisio-At Campagnazza 4-2; Tc Mugg-

gia-Dlf Udine non pervenuto; Tc San Vito B-Tc Mortegliano 4-2; Ca Generali-Tc Tolmezzo 4-2 (Sambaldi b. Pozzoli 6-1, 6-0; Vidoni b. Tognon 6-0, 6-1; Oppenheim b. Mestroni 7-5, 6-0; Carli b. Pieve 4-6, 7-6, 6-2); At Fagagna-Ct Zaccarelli 5-1; Ct Città di Udine-Tc Bermuda 4-2; Tc Campirossi-Tc Martignacco 4-3; Tc Grado-Tc Rivignano 6-0.

Michela Papagna ha ottenuto sui campi dell'At San Pier d'Isonzo il suo primo successo stagionale. La tennista dell'At Campagnazza di Gorizia, al rientro dopo un infortunio, ha sconfitto in finalina la Valentina Comelli, C1 neocampionessa regionale con il Tc Fiumicello. Recuperando un set di svantaggio con un tie break nella seconda partita e resistendo nel set decisivo alla pressione dei colpi dell'avversaria, la Papagna si è imposta al decimo game dopo tre ore e venti minuti di gioco. Ottimo torneo anche per Alice Novello dell'As Borgolaurico che in semifinale ha ceduto in tre set alla Comelli. Risultati semifinali: Comelli b. Novello 4-6, 6-4, 6-4; Papagna b. Radin 6-3, 6-4; Finale: Papagna b. Comelli 3-6, 7-6, 6-4.

Sebastiano Franco

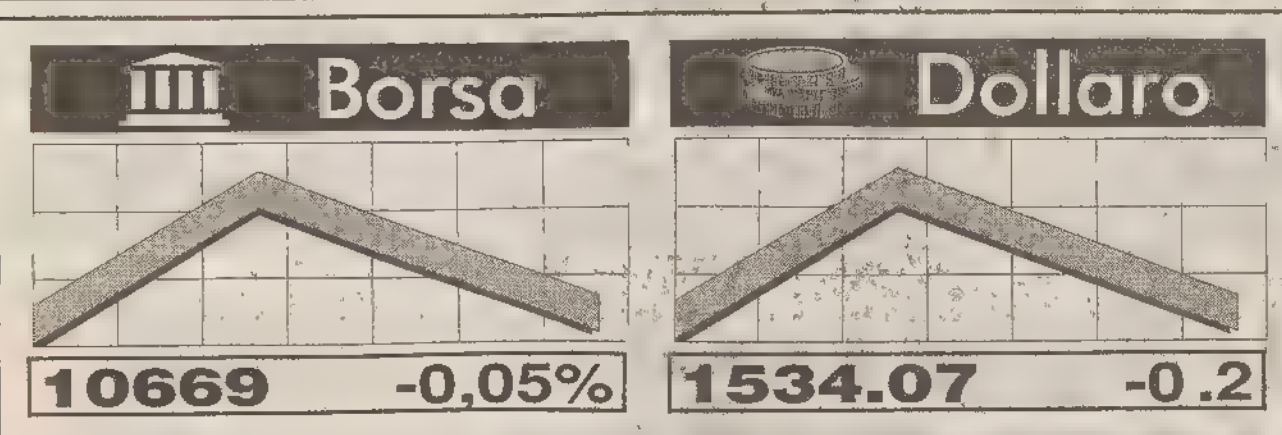


AGNANO

Messala pretende la prima citazione

NAPOLI — Diciassette cavalli nelle gabbie per la tris di galoppo di Agnano che si corre sulla distanza dei duemila metri. Messala ha una buona carta da far valere (è una buona montata), ma sullo stesso piano si possono collocare anche i qualificativi Sir Dancer e Horwood finiti vicini in un recente confronto. Vita dura per i pesini ma attenti a Roy e a Coppot Tel che sono veramente scarichi e possono quindi far lievitare la quota. I nostri favoriti: 2) Messala, 1) Sir Dancer, 3) Horwood. Aggiunte

sistemistiche: 10) Roy, 12) Coppot Tel, 11) Yapo Cruz. Un milione a Bologna All'Arcoveggio di Bologna martedì sera ha vinto a sorpresa Rubus Trio sull'estremo penalizzato Rudolf Simon (che era anche il favorito della corsa) e sul parsimonioso Rokeruk che si è aggiudicato la terza piazza. La combinazione 3-16-11 ha pagato 1.110.900 per 7895 vincitori. La coppa (si era ritirato il numero dieci Orioli) ha dispensato 395.000.

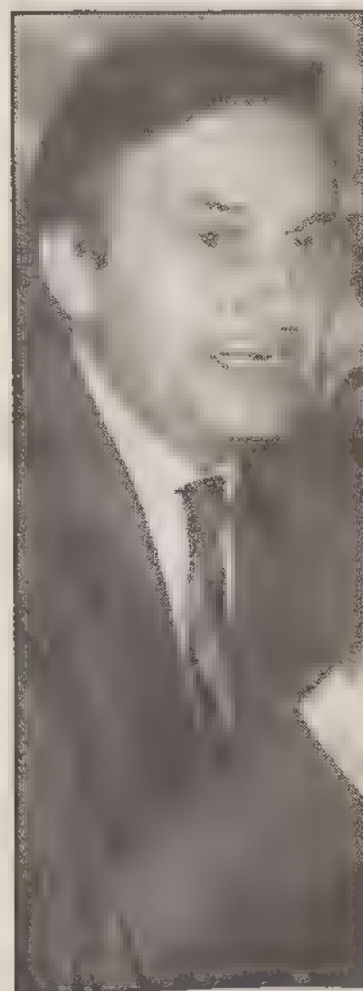


Borsa Valori Italiani - Trattazione continua									
Titol	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Cont.	Titol	Odierni	Var. %	Min.
Acq. Ferrar	1864	0.00	1850	1864	0	Imperiali W 99	617.9	1.46	609
Acq. Ferrar	4492	1.18	4400	4500	89	Imperiali rnc	1320	0.00	1295
Acq. Ferrar	990	0.00	980	1000	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	5000	0.00	5000	5100	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	514.3	0.00	500	530	32	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	8900	0.00	8900	8900	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3850	0.00	3850	3850	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	709.1	4.77	677	720	815	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	370.1	5.80	350	394	322	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	514.3	0.00	500	530	32	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	13619	0.11	13405	13795	3759	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10129	0.47	10075	10200	3003	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	11857	0.25	11800	11950	415	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	4170	0.75	4055	4280	9549	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2140	0.96	2150	2215	384	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2156	0.79	2130	2200	321	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	6647	0.39	6630	6650	73	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1751	0.34	1745	1760	176	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3550	0.00	3550	3550	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10158	0.50	10100	10160	558	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1837	1.21	1815	1855	1020	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2590	-0.19	2540	2620	2020	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	11880	0.31	11800	11960	309	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1457	0.55	1428	1489	1096	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2140	0.96	2150	2215	384	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2770	0.18	2765	2780	21	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	5209	0.17	5200	5210	94	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	725	2.40	715	74	11	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	54860	-0.07	54800	55000	69	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	11458	0.00	11450	11460	558	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	11470	-0.59	11450	11500	92	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10684	0.37	10650	10700	27	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10407	0.43	10390	10500	234	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3271	0.49	3240	3325	1407	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	23606	0.00	23600	23610	755	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	350	1.15	345	355	145	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	8701	0.34	8680	8750	626	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	7815	0.48	7750	7885	3493	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3482	-0.83	3420	3500	170	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2403	0.35	2390	2410	163	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2730	0.00	2720	2730	20	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	5450	0.93	5450	5450	22	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	640	1	635	645	550	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	371.8	0.05	369	374	301	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	9940	0.43	9920	9960	3472	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10158	0.50	10100	10160	558	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	20771	1.04	20600	20900	19918	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3882	1.23	3810	3940	39	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	905.5	0.66	901	910	12	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	909.3	0.76	905	914	72	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	579.1	-0.03	575	580	77	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10927	1.82	10800	11000	803	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	7810	0.00	7810	7810	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	18957	-0.29	18800	19070	645	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	210	0.00	210	210	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	99	0.00	99	99	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	24373	0.34	24100	24650	2584	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	173	0.00	173	173	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	11945	2.54	11945	11945	12	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10000	6.95	10000	10000	20	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10686	0.75	10600	10790	261	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1858	1.70	1840	1880	279	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1736	0.43	1730	1740	74	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	5302	6.34	5225	5340	74	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	7862	0.15	7750	8000	134	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1307	0.15	1295	1310	33	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1110	0.00	1110	1110	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2080	0.48	2070	2090	163	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2033	0.00	2033	2033	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2300	0.00	2300	2300	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	8709	-0.50	8690	8715	178	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2575	-0.96	2575	2575	6	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3400	0.00	3400	3400	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	5787	4.72	5610	5840	216	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	6323	2.46	6270	6350	47	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1389	0.87	1355	1433	576	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	90.1	2.87	88	92	15	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	740.8	2.60	726	765	14	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	999.5	-0.35	992	1004	130	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	512.9	2.99	503	519	249	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	745.2	0.00	745	745	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	395.5	-1.38	394	401	63	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1302	2.68	1250	1327	585	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	261	1.99	257	263	19	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	4207	0.85	4130	4280	2541	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	18350	1.68	18250	18450	183	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1110	-0.56	1100	1120	14	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	6095	0.78	6000	6200	189	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	14254	2.34	14120	14425	3884	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3446	0.00	3440	3450	608	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	24850	2.63	24800	24900	25	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	31000	-0.02	31000	31000	341	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3425	-2.42	3300	3500	128	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3458	0.00	3450	3460	140	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1520	0.38	1500	1530	30	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	36623	2.99	35500	37500	1978	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	20645	0.00	20645	21000	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	15602	2.27	15405	15695	2434	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	6258	0.00	6250	6260	174	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	845	1.22	830	860	128	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3285	1.39	3255	3315	8	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	6244	0.73	6200	6285	12363	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3506	1.01	3505	3505	18	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	6954	1.04	6955	6940	1854	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2455	1.07	2440	2465	13	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	478	0.69	470	480	34	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3191	0.33	3170	3210	1950	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	292	0.42	285	295	189	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	28	0.35	27	30	50	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	155	0.98	150	160	15	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	298	0.00	298	300	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	16210	0.00	16210	16210	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	4763	8.99	4510	4950	976	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1275	0.00	1275	1275	0	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	10385	1.86	10270	10450	25446	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1552	-0.58	1550	1560	31	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	170	0.00	170	170	28	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	57.2	0.00	57	58	59	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	171.9	0.31	170	172	121	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1905	2.03	1880	1920	10159	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1880	0.00	1880	1880	142	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	929	0.73	920	930	10	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	3249	0.00	3235	3250	181	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	2984	1.26	2955	3000	1253	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1710	-1.27	1690	1725	821	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	89	0.00	89	90	13	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	45.2	0.45	45	46	13	Imperiali rnc	2212	-0.36	2180
Acq. Ferrar	1458	-2.41	1380						

AI DIPENDENTI, CHE DIVENTANO AZIONISTI, DESTINATO ALMENO IL 20% DEL CAPITALE

Cogestione all'Alitalia

«Storica» intesa dopo 20 ore di trattativa - Via libera alla ricapitalizzazione e al risanamento



Domenico Cempella

ROMA — Con un accordo storico, che per la prima volta nel nostro Paese introduce la cogestione aziendale, con dipendenti azionisti e presenti nel Consiglio di amministrazione, ieri mattina Alitalia, piloti e sindacati di categoria hanno dato il via libera dopo 20 ore di confronto alla ricapitalizzazione della Compagnia di bandiera e all'attuazione del piano di risanamento e sviluppo elaborato dal amministratore delegato Domenico Cempella. «Abbiamo salvato l'azienda», commenta il segretario generale della Uil-Trasporti Sandro Degni: «è una svolta radicale», rimarca il segretario confederale della Cisl Natale Forlani: «un accordo importante», dice il presidente dell'Intersindagato Agostino Paoli: «accordo storico», gli fa eco Luigi Martini, presidente della Federazione italiana piloti e membro della Commissione Trasporti della Camera per An.

I dipendenti diventeranno azionisti di Alitalia per almeno il 20% del capitale ordinario; ognuna delle tre categorie (piloti, assistenti di volo, personale di terra) avrà un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e nel Collegio sindacale in relazione al contributo in termini di minor costo di lavoro da parte di ciascuna delle categorie. Come spiega una nota Alitalia, sulla base di risparmi derivanti dall'attuazione del piano verrà destinata ai lavoratori di tutte le categorie una somma di 520 miliardi che permette di definire al termine del processo di ricapitalizzazione una quota pari ad almeno il 20% del capitale sociale dell'azienda; tale assetto di capitale non deriva dalla quota di retribuzione dei dipendenti che «non viene toccata, bensì dalle risorse che saranno rese disponibili dal processo di risanamento». Inoltre è stabilita la ricapitalizzazione aziendale per la somma

di 3 mila miliardi, dei quali mille 500 subito e il resto entro il primo semestre del '97. I rinnovi contrattuali rispecchieranno le indicazioni dell'accordo di luglio '93. Alitalia in una nota osserva che con questo accordo si sono messi in evidenza «il grado di coesione all'interno dell'azienda e la comune consapevolezza della necessità di interventi strutturali, accogliendo con realismo gli obiettivi di abbattimento dei costi contenuti nel Piano che richiedono importanti impegni nel breve termine, per conseguire future opportunità di rilancio e di sviluppo». Non solo, si fa notare, si è gettata la base per il risanamento, ma si è assicurato al Paese la continuità del servizio Alitalia «in termini di tecnologia, capacità professionali e conoscenze tecniche». La vittoria, conclude la Compagnia, è di tutti. Hanno firmato: Filt-Cgil, Fit Cisl, Uil,

Anpac, Appl, Anpav, Atv, Cisl Trasporti. La partecipazione, dicono, porterà a una minore conflittualità. Per i piloti, la riorganizzazione delle attività di volo prevede «l'adozione di un'autonoma realtà societaria di totale proprietà Alitalia in cui concretizzare un ricambio delle risorse e realizzare maggiore competitività»; per i piloti il recupero dei costi avverrà all'interno del «core business» Alitalia attraverso concordati processi di mobilità. Per gli assistenti di volo, si potrà determinare un «incremento occupazionale» e, per gli attuali dipendenti, il «trasferimento volontario presso le autonome realtà societarie». Per il personale di terra, è affrontato il tema del miglioramento dell'organizzazione del lavoro in un'ottica di mantenimento delle attività gestite direttamente dall'azienda, escludendo terziarizzazioni.

GRUPPO IRI Raddoppia l'utile Spi: un nuovo consiglio

ROMA — Utile a 400 miliardi, il doppio rispetto all'esercizio precedente (200 miliardi nel '94) per la Spi, la finanziaria Iri di sviluppo imprenditoriale. La società che ha nominato il nuovo consiglio d'amministrazione che resterà in carica per il prossimo triennio (Giorgio Benvenuto, Riccardo Bruno, Leonardo Buonvino, Giancarlo d'Andrea, Gaetano Golinelli, Costantino Legger, Luigi Lenzi, Giorgio Massone, Umberto Minopoli, Agostino Paoli, Michele Pallottino, Augusto Rocchi e Romualdo Ronchi) ha attualmente all'attivo 330 iniziative imprenditoriali per un valore di 8 mila addetti ed un investimento complessivo di 1.440 miliardi di lire.

PROIEZIONI FAVOREVOLI VERSO +4%

Fazio sull'inflazione: «È la strada giusta»

ROMA — Buone notizie dai primi dati sull'inflazione in giugno dalle «città campione»: le rilevazioni di Milano, Trieste e Palermo, rese note ieri, aprono la prospettiva sul piano nazionale di un incremento mensile limitato a poco più dello 0,1% il che porterebbe l'inflazione annua tendenziale sotto la fatidica soglia del 4%, verso quota 3,8% o al massimo 3,9%.



Antonio Fazio

l'indipendenza dalle necessità di finanziamento del settore pubblico. La battaglia è forse già vinta in molti dei maggiori paesi industriali, anzi

nella maggior parte di essi. In Italia - ha aggiunto Fazio - essa è ancora in corso: c'è un consenso generale di tutte le parti sociali che essa debba essere condotta positivamente a termine. La Banca d'Italia è impegnata nel perseguimento di questi obiettivi.

L'indice dei prezzi al consumo è aumentato in giugno a Trieste dello 0,3% rispetto al mese precedente (+0,4% in maggio) e del 4,6% rispetto allo stesso mese del 1995 (+4,7% in maggio). Trieste ha potuto contare su prezzi invariati nell'abbigliamento e calzature, nei servizi sanitari e salute, nell'istruzione mentre si è registrato addirittura un calo nelle spese di ricreazione e spettacolo. Resta forte la spinta dei prezzi nell'alimentazione (+0,8% mensile e 5,5% annuo) ed è in controtendenza il dato relativo agli incrementi nei pubblici esercizi (+0,8% e 4,7% annuo contro il 3,9% tendenziale di maggio).

La Friulia in Polonia

TRIESTE — A Lodz (Polonia) sarà ufficialmente presentata ieri la finanziaria regionale costituita da Friulia che lo scorso anno si era aggiudicata il concorso internazionale «Phare» dell'Unione europea. L'incarico prevede la gestione della finanziaria polacca per conto dell'Ue con il supporto della Bers (Banca europea di ricostruzione e sviluppo). Scoppi della finanziaria regionale di Lodz - che sarà dotata di un capitale sociale di 5 miliardi di lire - sono quelli di acquisire partecipazioni di minoranza in progetti industriali.

VIA LIBERA DEL TESORO ALLA CESSIONE DEFINITIVA

Ina, ultimi «pezzi» sul mercato

Ripartono le privatizzazioni: lo Stato fino ad ora ha incassato 14 mila miliardi

Banche, la Comit vince la classifica degli utili

ROMA — Si allenta, seppur di poco, la morsa del costo del denaro. A maggio, in base ai dati diffusi ieri dall'Abi in occasione del comitato esecutivo che ha confermato Tancredi Bianchi alla presidenza, il valore medio del tasso sui prestiti è sceso di 15 centesimi di punto al 12,40%, rispetto al 12,55% del mese precedente. Rispetto a dicembre dello scorso anno (12,88%), il calo è di poco inferiore al mezzo punto percentuale.

Il rapporto mensile dell'Associazione bancaria mette l'accento anche sul «continuo inasprimento del clima concorrenziale» fra gli istituti di credito. Intanto c'è stato bisogno del «fotofinish» per definire la classifica degli utili del settore bancario nel 1995. Per un solo, «piccolo» miliardo (342 contro 341) infatti la Banca Commerciale italiana ha distanziato la Cariplo nella corsa agli utili 1995.

ROMA — Saranno quotati alla Borsa del Lussemburgo i nuovi titoli del Tesoro convertibili in azioni Ina: l'operazione - ormai partita - è stata ufficialmente ieri dal Tesoro con un annuncio a pagamento. Parte così la fase finale della privatizzazione dell'Ina. Destinatari dei titoli sono investitori istituzionali italiani ed esteri. I titoli sono quinquennali e la scadenza è fissata al 28 giugno 2001; prezzo alla pari e cedola indicativa annua del 6,50-7% per i titoli in lire e del 5-5,50% per quelli in dollari. Il Tesoro detiene attualmente il 34,38% delle azioni Ina e cioè un miliardo 375 milioni di azioni di cui un miliardo 243 milioni in libera disponibilità; almeno la metà di

questi titoli sarà destinata alla conversione delle obbligazioni del Tesoro che prevede una green shoe (cioè una quota aggiuntiva eventuale) pari al 15% dell'emissione delle obbligazioni. Con l'operazione andrà sul mercato, per ora in forma indiretta, una terza tranche del capitale dell'Ina. La prima tranche arrivò sul mercato due anni fa alla fine del giugno 1994, con una vera e propria operazione di offerta pubblica; un anno dopo nel luglio 1995 la seconda tranche di azioni Ina fu collocata con un private placement. Adesso, con il ricorso alla formula innovativa delle obbligazioni convertibili, secondo quanto già annunciato il 6 giugno scorso da Ciampi, parte la terza tranche che por-

terà il Tesoro a ridurre sensibilmente la propria quota di capitale nell'Ina, attualmente di poco superiore al 30% considerando le azioni vincolate per la distribuzione, nel 1997, della «bonus share» (uno o due titoli gratuiti ogni 10 posseduti) ai sottoscrittori che hanno partecipato all'offerta pubblica di vendita del 1994 e che hanno conservato per tre anni i loro titoli. L'operazione andrà ad arricchire la già notevole carriera delle operazioni di privatizzazione effettuate in Italia. Nel 1995 e nei primi 5 mesi 1996 il Tesoro e le holding pubbliche, secondo il consuntivo della Banca d'Italia, hanno incassato più di 14 mila miliardi dalle maggiori privatizzazioni, totali o parziali.

LA COMPAGNIA ENTRA CON IL 5 PER CENTO NEL GRUPPO 21 INVESTIMENTI

Generali, alleanza con Benetton

La società (fra i soci Ambroveneto e Seragnoli) è controllata da Edizione Holding



Gianfranco Guty

La compagnia investirà nell'operazione circa 7 miliardi

«Si tratta di un'alleanza importante - ha detto Alessandro Benetton - perché aggrega quattro significative realtà economiche: un gruppo assicurativo-finanziario attivo in tutto il mondo, due grandi gruppi industriali multinazionali e un'importante banca italiana. Con questo assetto, 21 Investimenti completa la propria gamma di competenze e servizi, qualificandosi come partner ideale per la migliore imprenditoria europea».

«Le Generali - ha ricordato Gianfranco Guty - rafforzano con il loro ingresso in 21 Investimenti i legami di collaborazione che intrattengono da tempo con tutti gli azionisti già presenti nel Gruppo 21». Il rapporto di collaborazione proposto da 21 Investimenti (già avviato con la partecipazione in aziende innovative, come gruppo Albatros, Ecoflam, Also Enervit, «e group», gruppo Basic-Robe di Kappa) «consente - ha spiegato Luciano Benetton - interessanti sinergie per lo sviluppo e il consolidamento aziendale, in particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione dell'atti-



Luciano Benetton

Illycaffè, fatturato '95 a quota 159 miliardi

TRIESTE — E' stato di 159,2 miliardi di lire (+22,9%) il fatturato 1995 della Illycaffè di Trieste (193 miliardi di fatturato consolidato), 350 dipendenti, leader nella produzione di caffè per l'espresso. La quota export ha realizzato una crescita del 38,5% con un giro d'affari pari al 35,3% del fatturato globale. L'utile operativo è stato di 9,4 miliardi - inferiore del 19,09% rispetto al 1994 a causa dell'aumento del

costo del caffè verde (+61%) e degli imballi (+18%) - mentre l'utile netto è stato di 2,1 miliardi. «Coerentemente con la sua politica di stabilità dei prezzi - è detto in una nota - Illycaffè ha deciso di assorbire sul medio termine gli incrementi dei costi senza apportare aumenti troppo consistenti ai prezzi di listino». Il volume delle vendite di Illycaffè è aumentato nello scorso anno del 4,4%.

CESA Confermato Antonini

TRIESTE — Corrado Antonini, presidente della Fincantieri (gruppo Iri), è stato riconfermato, per il quarto anno consecutivo, alla presidenza della Cesa l'associazione che riunisce i cantieri navali dell'Unione Europea. Antonini dovrà occuparsi del negoziato per il ristabilimento di normali condizioni di concorrenza nel mercato mondiale.

CIVIDALE La Popolare in laguna

UDINE — La Banca Popolare di Cividale aprirà il 21 giugno, a Grado, il suo primo sportello in provincia di Gorizia. Lo ha comunicato l'Istituto di credito della città ducale che proseguirà nella sua espansione nell'Isonzo con le prossime aperture di Cividale e Cormons. Nella città lagunare, a fine 1995, sono stati raggiunti 135 miliardi di depositi bancari e sono stati fatti impieghi per 71 miliardi.



CROAZIA E SLOVENIA RIDIVENTANO COMPETITIVE

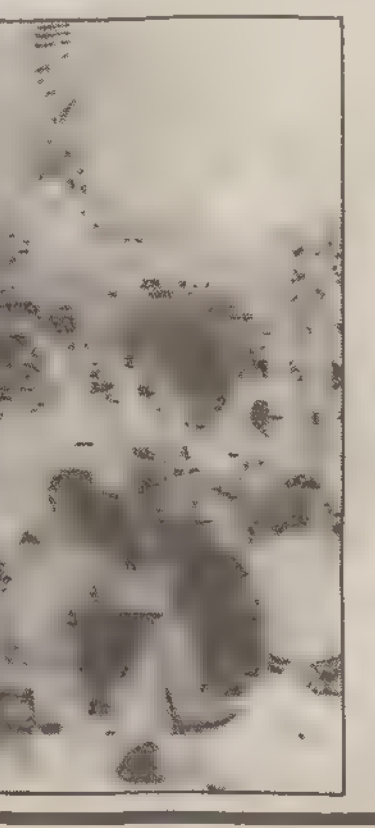
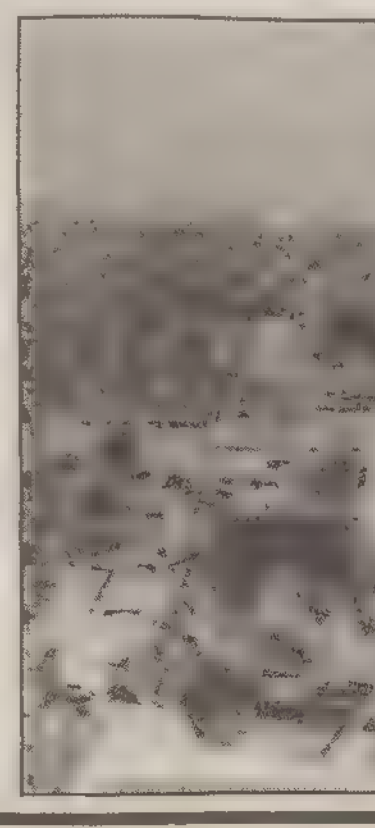
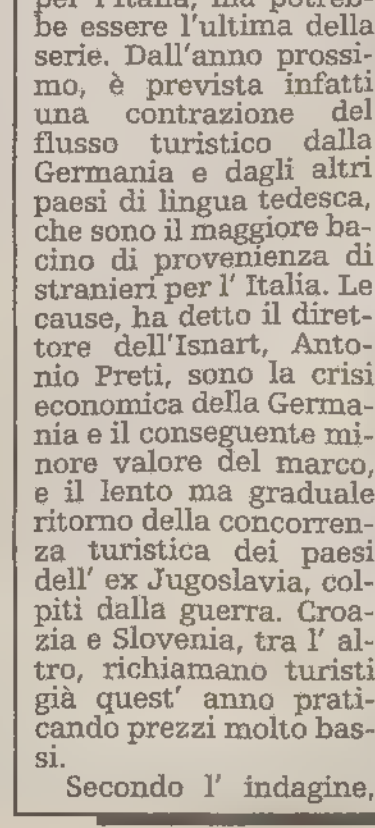
Turismo, forse è l'ultimo boom

MILANO — Dopo un '95 «irripetibile» per presenze di turisti, l'estate '96 si annuncia ancora buona per l'Italia, seppure con differenze da regione a regione, con una leggera contrazione degli stranieri e un aumento degli italiani che faranno vacanze in patria. Sono previsioni dell'Unioncamere basate su stime emerse da una indagine dell'«Isart».

Dalle indicazioni di 412 operatori turistici è emerso che quella che si apre sarà la terza consecutiva estate d'oro per l'Italia, ma potrebbe essere l'ultima della serie. Dall'anno prossimo, è prevista infatti una contrazione del flusso turistico dalla Germania e dagli altri paesi di lingua tedesca, che sono il maggiore bacino di provenienza di stranieri per l'Italia. Le cause, ha detto il direttore dell'Isart, Antonio Preti, sono la crisi economica della Germania e il conseguente minore valore del marco, e il lento ma graduale ritorno della concorrenza turistica dei paesi dell'ex Jugoslavia, colpiti dalla guerra. Croazia e Slovenia, tra l'altro, richiamano turisti già quest'anno praticando prezzi molto bassi.

Secondo l'indagine, l'estate registrerà un aumento del turismo religioso: un «effetto giubileo» favorirà infatti città come Roma, Padova, Loreto, Assisi, che molti, dice Unioncamere, intendono visitare prima dei prevedibili aumenti dei prezzi e dei massicci arrivi dell'anno 2000.

Divisi per regioni, i dati stimati dall'Isart indicano una conferma delle presenze del '95 per le località balneari del Nord-Est e per Toscana e Liguria, una leggera flessione in Abruzzo e Lazio (meno 2%) e aumenti in Campania (più 3%), Calabria e Sicilia (più 2%), Puglia e Sardegna (più 1%). Per la montagna, più 2% per il Nord-Est, stabile la Valle d'Aosta, meno 1% Lombardia e meno 1,5% Piemonte.



Il Nord-est italiano è l'area leader del paese per il movimento turistico dall'estero e nel settore culturale, ma si registrano preoccupanti segnali di congestionamento delle risorse, soprattutto in termini di deterioramento ambientale e di caduta di qualità dell'offerta. L'allarme viene da un'indagine, presentata nei giorni scorsi a Vicenza, promossa dal Banco Ambrosiano Veneto. Gli ultimi dati disponibili, risalenti al '93, indicano un ottimo stato di salute per il turismo in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto, con circa 14,6 milioni di arrivi e 73,3 milioni di presenze, che rappresentano oltre il 25 per cento del movimento turistico complessivo diretto nel nostro paese. Dei turisti stranieri che decidono di trascorrere una vacanza in Italia, il 35 per cento raggiunge il Nord-est, mentre il 42 per cento vi si ferma per uno o più giorni, con una permanenza media superiore a quella registrata nel resto del paese (4,9 giorni contro 3,6). Per quanto riguarda invece gli italiani, il 20-22 per cento circa della domanda interna si rivolge alle regioni del Nord-est con una durata media del soggiorno di 5,4 giorni (4,2 nel resto d'Italia). Il Veneto è in testa alle preferenze, raccogliendo il 20 per cento della clientela estera e del 10 per cento di quella italiana sul totale nazionale, seguito dal Trentino che attira il 17 per cento della domanda estera totale e il 10 di quella interna.

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 (7-8-9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amadeo Goria.
7.30 TG1 FLASH (8.30-9.30)
9.55 L'IMPIEGATO. Film (commedia '59). Di Gianni Pucini. Con Nino Manfredi, Eleonora R. Drago.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Incidenti organizzati".
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Due cuori e una cassetta".
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ELLIOTT, IL DRAGO INVISIBILE. Film (fantastico '78). Di Don Chaffey. Con H. Reddy, Jim Dale Jr.
15.55 SOLLETO. Con E. Ferracini e Mauro Serio.
16.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 REBOOT
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.15 PAVAROTTI INTERNATIONAL C.S.I.O. SAN MARINO. Con Gianni Mina, Simona Ventura.
19.00 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Il viaggio". 1.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 PAVAROTTI AND FRIENDS FOR WAR CHILD. Con Milly Carlucci.
23.00 TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERTE: L'AVVENTURA CRISTIANA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 EQUITAZIONE: C.S.I.O. PAVAROTTI
1.45 UFO - PIOGGIA MORTALE. Film (fantascienza '90). Di Frank Shields. Con M. Nouri, D. Furlong.
2.25 IL CAPELLO SULLE VENTITRE
3.55 UNA SERA UN LIBRO: ENZO SICILIANO
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 TECNOLOGIA MECCANICA, LEZIONE 23
5.15 TECNOLOGIA MECCANICA, LEZIONE 24

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BABAR
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 BLOSSOM. Telefilm. "Moto, pugni e pizza cantata".
9.30 POPEYE
9.45 LONDRA CHIAMA POLO NORD. Film. Di Duilio Coletti. Con Dawn Addams, Curd Jurgens.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Una sposa per Nick Barkley".
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 MATCH MUSIC PRESENTA: IRREGULAR STATION
14.25 L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.00 TG2 FLASH (17.15-18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORT SERA
18.45 L'ESPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 PERRY MASON. Telefilm. "L'arte di morire".
21.30 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON - MUSICA
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.30 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagasco.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Veleno a domicilio".
2.20 SEPARE CON GIORGIO GABER

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.45 LUNGA VITA ALLA SIGNORA. Film (commedia '87). Di Ermanno Olmi. Con Marco Esposito, Simona Brandalve.
10.30 VIDEOSAPERTE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERTE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERTE: LA MACCHINA CINEMA
13.35 VIDEOSAPERTE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR BELL'ITALIA
15.00 SCHEGGE. Documenti.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 PAVAROTTI INTERNATIONAL CSIO
16.05 KARTING
16.15 VELA & VELA
16.30 CALCIO: SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI
17.05 TUTTI I MERCOLEDI. Film (commedia '87). Di Robert E. Miller. Con Jane Fonda, Jason Robards.
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOD. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CONFINI
20.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 IO GLI SCRIVEREI...
23.20 PUGILATO: HARDY - ZOFF
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 UNFINISHED BUSINESS (IN LINGUA ORIGINALE). Film. Di Gregory La Cava. Con Irene Dunne, Robert Montgomery.
3.05 IL CAVALIERE DELLE LIBERTY. Film (biografico '30). Di David Wark Griffith. Con Walter Huston, Lucille La Verne.
4.35 L'ITALIA DELLE REGIONI: TRENTINO, SARDEGNA. Documenti.
5.35 CONCERTI DAL VIVO: TALKING HEADS

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Campionato Europeo; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 9.00: Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 16.35: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (18.00); 17.40: Uomini e camioni; 18.30: Radio Help; 19.00: GR1; 19.40: Zapping sera; 20.40: GR1 Speciale Bosnia; 20.50: Perry Mason: Arte di morire; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golemi; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalacchio; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetto; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetto; 15.05: Hit Parade - I più venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 20.40: Pavarotti and friends for war child; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Il cerchio magico; 11.10: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 14.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Ferdinando; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.
Notturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03-3,03-4,03-5,03); 1.05: Notiziario in francese (2,06-3,06-4,06-5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09-3,09-4,09-5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicelotre; 12.30: Giornale radio; 14.30: La Specie; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 15.30: Giornale radio, incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal paese del quieto mattino; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto: Peter Zobel; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Caroline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richieste. Le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 19.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo-omar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA TRIPOVICH. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler. Oggi giovedì 20 giugno ore 20.30. Repliche 22, 25 giugno ore 20.30 e 23 giugno ore 18. «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown; 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore 20.30, 14 luglio ore 18. «Scugnizza», musiche di Mario Costa; 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore 20.30, 28 luglio ore 18. Biglietteria della Sala Triopovich (9-12, 19-21). Preveduta per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA per la rassegna TRIESTE PRIMA. Sabato 22 giugno Slovenska Filharmonia Ljubljana. Politeama Rossetti, ore 21. Preveduta presso la biglietteria della Sala Triopovich (9-12, 19-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 24 giugno recital del pianista Roberto Poli. Lunedì 1 luglio recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore 20.30. Venerdì 28 giugno concerto dell'orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal M.o. Julian Kovatchev, sala Triopovich ore 20.30. Biglietteria della Sala Triopovich (9-12, 19-21). Preveduta per tutti i concerti.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA a cura dell'Associazione Festival internazionale dell'opera. Al cinema con Sissi. Sabato 22, ore 17, proiezione del film «Mayerling» (1967) con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner e James Mason. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Babe, malinconico coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile Oscar 96. Dts digital sound. Domani: «Coyote».

ARISTON. Italiani. Solo oggi ore 18.30 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva): «Marciano nel buio» di Massimo Spano (It. 1996), con Massimo Dapporto e Jean-Marc Barr. Un'aggressiva denuncia della corruzione nelle alte sfere dell'esercito italiano. Prodotto da Zeudy Araya, premiato al Festival di Annecy. 1.a visione. Ingresso lire 7000.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso lire 7000. Ore 18.10, 20.05, 22: «L'odio» di Mathieu Kassowitz. Premio per la miglior regia a Cannes '95. Solo oggi. Domani: «I soliti sospetti».

EXCELSIOR. Ingresso lire 7000. Ore 18.45, 20.30, 22.15: «Minuti contati» con Johnny Depp. 90 minuti per salvare una vita. 90 minuti col fiato sospeso.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ut. 22: «Le cameriere lo vogliono duro!». Ultimo giorno.

NAZIONALE. 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. Solo oggi, 16, 18, 20.05, 22.15: «Seven» con Brad Pitt. Il thriller che è entrato nella storia del cinema! Dolby stereo. Solo domani: «La dea dell'amore».

ARENA ARISTON. SOLO OGGI 1.a VISIONE MARCIANDO NEL BUIO di Massimo SPANO (It., 1996)

NEI LOCALI PIU' FRESCHI DELLA CITTA' CONTINUA LA GRANDE

FESTA DEL CINEMA

FINO AL 14 LUGLIO

AMBASCIATORI

NAZIONALE

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 7000

...e in più ogni 5 ingressi: LA VISIONE DI 1 FILM IN OMAGGIO LA SPILLA DEL CENTENARIO IN REGALO

OTMC

6.00 CNN
7.00 EURENEWS
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRMES
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: ITALIA - GERMANIA (R)
14.00 TMC ORE 13
14.15 QUANDO TORNA PRIMAVERA. Film (commedia '49). Di Lloyd Bacon. Con Ray Milland, Jean Peters.
16.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.00 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO. Film (commedia '40). Di Robert Z. Leonard. Con Greer Garson, Lawrence Olivier.
19.10 TELEFILM. Telefilm.
19.40 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 PRIMO PIANO
20.30 BOXE. Film (drammatico '88). Di David Drury. Con Gene Hackman, Jeff Fahey, Jennifer Beals.
22.30 TMC SERI
22.45 ALL AMERICAN BOYS. Film (commedia '79). Di Peter Yates. Con Paul Dooley, Barbara Barrie.
0.40 TMC DOMANI
1.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI
1.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.30 TMC DOMANI
2.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TGS
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 ROBINSON. Telefilm. "Begnole d'amore".
14.45 CASA CASTAGNA
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TGS
20.25 STATISSIMA SPRINT. Con Ga-bibbo e Miriana Travisan.
20.40 UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS. Film (poliziesco '84). Di Martin Brest. Con Eddie Murphy.
22.55 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TGS
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STATISSIMA SPRINT.
2.00 TGS EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Troppo bello per essere vero".
3.00 TGS EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Maria Cecilia Sangiorgi.
4.00 TGS EDICOLA
4.30 NONSOLOMODA
5.00 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TGS EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.10 LEGGENDE OLIMPICHE (R)
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
12.55 LEGGENDE OLIMPICHE
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 SANDY DAI MILLE COLORI
13.55 L'ESPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessandra Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Scelte di vita".
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "La trappola".
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 LEGGENDE OLIMPICHE
19.05 BAYWATCH. Telefilm. "Ritorno a casa".
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Epidemia di vanellina".
20.30 FLIPPER. Telefilm. "L'uragano".
22.30 SENZA DIFESA. Film tv (thriller '91). Di Martin Campbell. Con B. Hershey, S. Shepard.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.50 LEGGENDE OLIMPICHE
0.55 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Tl.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Tn.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Tn.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Tn.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
17.15 PAPER MOON. Film (commedia '73). Di Peter Bogdanovich. Con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldo.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.45 MISTER JOHNSON. Film (avventura '91). Di Bruce Beresford. Con Maynard Eziashi, Pierce Brosnan.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.30 CIAK. Con Anna Praderio.
2.15 NATURALMENTE BELLA (R).
2.30 DUE SUL PIANEROTTOLO. Film (commedia '75). Di Mario Amendola. Con Rita Pavone, E. Macario.
3.30 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.20 MANNIX. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIABE DAL MONDO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.20 TUTTO SULLA DISCO
14.50 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 CARTONI ANIMATI
16.20 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82). Di P.F. Pingitore. Con Alvare Vitali, Mario Carotenuto.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 GREAT DETECTIVE
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 FASCINO DEL WEST. Film.
21.35 LA VITA INTORNO A NOI
22.05 FATTI E COMMENTI
22.05 LA PAGINA ECONOMICA
22.10 FATTI E COMMENTI
22.40 SPECIALE ESTATE
22.45 GREAT DETECTIVE
23.35 LA PAGINA ECONOMICA
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURENEWS
16.30 FOLK EST '95
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'...
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURENEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRILI

7.20 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRILI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRILI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.00 PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnani.
19.10 TELEFRILIUSPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRILIUSERA
19.50 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
20.30 LA SETTIMANA LUNA
22.30 TELEFRILINOTTE
23.00 TELESPORT
24.00 TELEFRILINOTTE
0.15 PRIMO PIANO
0.45 VIDEOSHOPIPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 GILDA. Film (drammatico '45). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Glenn Ford.
5.25 TELEFRILINOTTE
5.55 VIDEOBIT

TELE-3

7.05 GOOD VIBRATION: LIVE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 B. SMETANA: LA MOLDAVA
21.15 D. SHOSTAKOVICH: SINFONIA N. 1 OP. 10
22.00 SPECIALE: PLACIDO DOMINGO. Documenti.
23.00 A. BRUCKNER: SINFONIA N. 6
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL

8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
18.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 RANNA 1/2
20.05 CALENDARMEN
20.35 PATTUGLIA DI NOTTE. Film (commedia). Di J. Kong. Con Linda Blair, Pat Morita.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 HOT & WILDE BIKINI
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 IL GRANDE FLAGELLO. Film (commedia '54). Di Muriel Box. Con Robert Newton, Glynie Johns.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

FESTIVAL / TRIESTE

Sì a Sissi, con fantasi(Landi)a

La sfarzosità dell'allestimento compensa la debolezza del «pastiche»: il successo si rinnova

Servizio di
Sergio Cimarosti

TRIESTE — «In occasione delle celebrazioni per il millenario dell'Austria», così recita il programma di sala, offrendo la benedizione dell'anniversario storico alla ripresa di «Sissi». Sul palcoscenico della Sala Tripcovich torna, dunque, la storia dell'imperatrice Elisabetta. La gigantesca produzione dell'anno scorso non è andata sprecata e il Teatro Verdi ha inaugurato, martedì sera, il Festival internazionale dell'Operetta 1996 con le musiche di Kreiser e le invenzioni di Gino Landi.

La diagnosi critica è confermata: l'operetta di Kreiser — adattata e rimpolpata da Luigi Gregori e Aldo Malinverni — non brilla per meriti di copione e per qualità musicali. Trieste, terra dove soffia il mito assurdo e sopravvive una indefinibile nostalgia mitteleuropea, offre alla creatura del sommo violinista l'onore della scena e il passaporto per fantasia(Landi). Ecco la forza e la dote di «Sissi»: una trinità d'adozione e una pura qualità spettacolare. Come a dire che, tra tutti i teatri lirici italiani, solo il «Verdi», forte della specificità del suo Festival, poteva gestire un simile pastiche operettistico.

Perché riprendere «Sissi»? Proprio perché il lavoro che sta alla base di questa produzione è gigantesco. Lo ripeteremo fino alla noia: l'impresa che macchinisti, tecnici e sarte compiono dietro le quinte è una meravigliosa dimostrazione delle energie produttive dell'ente. Energie che, stimolate dalla megalomania registica e coreografica di Gino Landi e dalla ricchezza immaginativa dello scenografo e costumista Mario Catalano, costituiscono il cardine dello spettacolo.

I cambi a vista su rotelle, i sistemi di tragguardatura, gli arredi, l'utilizzo mirabolante dello spazio scenico della Tripcovich permettono l'ottima riuscita dei quadri d'assieme (i balli di corte, l'incoronazione, la festa ma-

Ma il primo

applauso

va alla memoria

di Massimini

giara, l'episodio biancorossoverde del «Nabucco» alla «Scala»; il corpo di ballo del Comunale sfrutta ogni centimetro quadrato del palcoscenico, il coro (istruito da Ina Meisters) e l'orchestra guidata da Guerrino Gruber danno un po' di smalto ai motivi di Kreiser.

E non vi è dubbio che, rispetto alla passata estate, l'allestimento si presenta meglio collaudato nei lussuosi effetti e più scattante negli episodi brillanti (alcuni — rimediabili — incidenti capitano ancora nella pro-

iezione delle immagini fisse sullo schermo-quadro del primo atto, o nella puntualità dell'amplificazione).

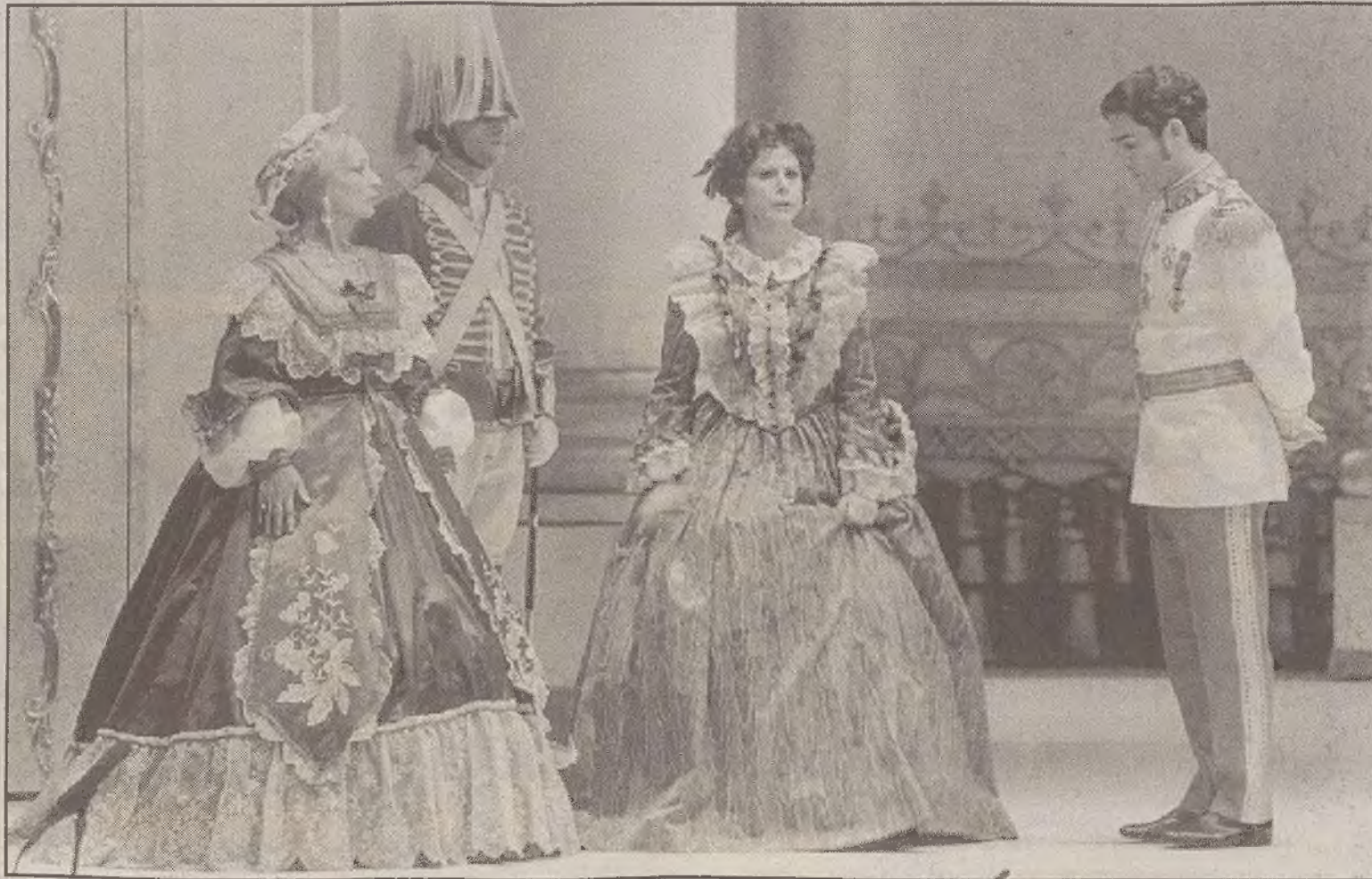
Quello che invece pesa è la natura stessa del «dibretto», bilanciato tra ricostruzione storica, intreccio sentimentale e stanca comicità. Si ride poco e si parla troppo. Qualche taglio potrebbe snellire il filo narrativo e potrebbero efficacemente essere inseriti ulteriori innesti musicali (già con il coro verdiano e con un po' di Liszt sacro si respira un'aria diversa).

Insomma la favola di Elisabetta affoga nel grande affresco, si perde nel palpitare dei cuori, nella voglia di libertà personale, nella felicità immaginata e mai raggiunta, nella «problemativa» vita del potentissimo. L'arcipelago dei personaggi non toglie alla trama la tonalità minore d'impianto, anzi l'ombrosa malinconia dell'imperatrice anestetizza il carattere leggero dell'operetta.

Gli interpreti, perciò, devono sempre dosare i registri espressivi. La voce ancora morbida di Daniela Mazzucato offre alla sua Sissi un candore adolescenziale presto corrotto dalle delusioni e trasfigurato nel mito (con tanto di monumento...). Alessandro Safina disegna un Francesco Giuseppe dotato di accento toscano e seducente timbro tenorile. Chiara Taigi spicca per la linea vocale assai curata e Max René Cosotti culla la fiamma della passione.

Tra gli attori i risultati non si fanno attendere: Antonio Conte e Marzia Ubaldi duettano con bravura; il mestiere di Riccardo Peroni e di Ugo Maria Morosi vivacizza le cerimonie di corte; Lidia Koslovich mette tutti in riga dall'alto della sua severità. Completano assai dignitosamente il cast Antonella Voce, Gianfranco Saletta, Paola Bonesi, Giovanni Moschella, Maddalena Lubini e Maurizio Rapotec.

Il successo scocca caloroso anche senza il «tutto esaurito». E i primi applausi vanno alla memoria di Sandro Massimini.



Due momenti di «Sissi», che martedì ha inaugurato il Festival dell'Operetta alla Sala Tripcovich.

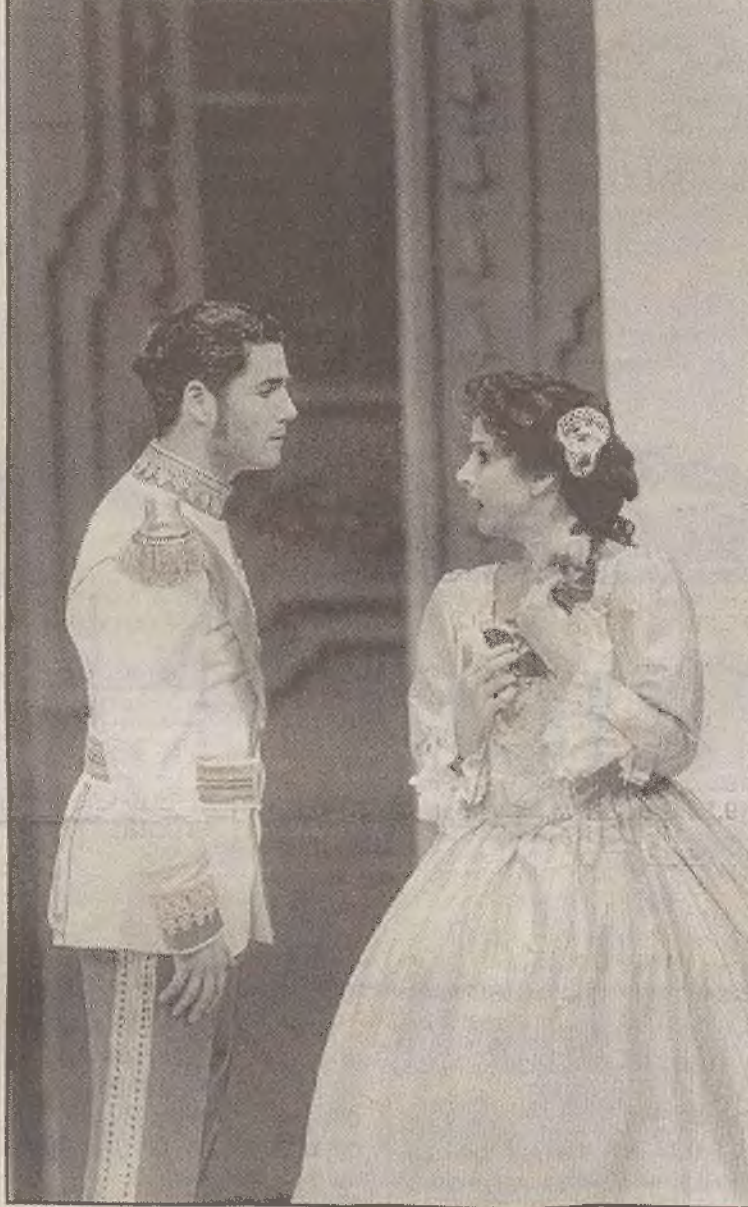
FESTIVAL / LIBRO

Che bel déjà vu...

E' come una musica classica che si può ascoltare e suonare all'infinito, attraverso i decenni e i secoli. I libri su Sissi, e i film, e le immagini, e tutto il resto, si snoda inossidabile e mai troppo «déjà vu».

Ora una scrittrice francese, che vive a Vienna (luogo fatale) ne ha riscritta quasi per intero la biografia, romanzandola attraverso un punto di vista laterale e nuovo, se mai c'è qualche cosa di nuovo in questa storia infinita: «Il valzer incompiuto» di Catherine Clément (Corbaccio, pagg. 442, lire 32 mila) racconta Sissi con gli occhi e i sentimenti di Franz, funzionario del ministero degli Esteri della Cacanica, che a un ballo s'innamora di una eterea e mascherata fanciulla, la quale gli disse di chiamarsi Gabrielle...

La «fuga» segreta di una Sissi trentaseienne e già molto seccata e delusa del suo ruolo d'imperatrice austriaca si proiettò poi negli anni attraverso sporadiche e misteriose lettere al suo ammiratore, un gioco di seduzione che costituiva per l'imperatrice annessa e impertinente un'altra vaga illusione di «non appartenenza». In realtà il Franz del romanzo si chiamava Friedrich Pacher de Theinbourg, e continuò a sognare, e insegnare le tracce della sua bellissima Gabrielle, finché non seppe intuire la clamorosa verità: la misteriosa dama era proprio Sissi. Che qui rivediamo, in un «feuilleton» naturalmente assai leggero, ma storicamente corretto, in tutte le più classiche situazioni della sua vita, fino alla morte (e anche oltre: la Clément aggiunge particolari sul destino confuso che ebbe l'epistolario segreto, Sissi aveva preordinato tutto...).



FESTIVAL E l'operetta va al cinema

TRIESTE — Grazie al Festival dell'Operetta il personaggio di Sissi rivede non solo sul palcoscenico, ma anche attraverso il grande schermo. Si intitola infatti «Al cinema con Sissi» il ciclo di film che prevede ancora due appuntamenti, entrambi alla Stazione marittima con inizio alle 17: sabato sarà proiettato «Mayerling» (1967) di Terence Young, con Omar Sharif e Catherine Deneuve; mercoledì 26 giugno si potrà assistere a «Ludwig» (1973) di Luchino Visconti, con Helmut Berger e Romy Schneider. Le prossime rassegne cinematografiche saranno «Da Hollywood a Broadway» (a partire dal 29 giugno) e «Good bye Gene» (che inizierà l'8 luglio). L'ingresso alle proiezioni è libero.

OGGI IN TV

Con Eddy Murphy a Beverly Hills

L'evento cinematografico di una serata in cui sono pochi i film programmati per il grande pubblico è certamente quello di Canale 5 alle 20.40. Con abile strategia di palinsesto sono state riunite, tra oggi e domani, le due più celebri commedie che rivelarono il talento farsesco di Eddie Murphy. Si tratta della ben nota serie «Beverly Hills cop - Un piedipiatti a Beverly Hills» che Martin Brest diresse nel 1984 dandogli un fortunato seguito tre anni dopo. Nella prima avventura, in onda stasera, Eddie Murphy è poliziotto di Detroit che si reca in California per indagare sulla morte di un amico, contro il parere dei suoi capi. La risata dell'acrobatico attore di colore fece il giro del mondo. Altro film della serie:

«Mister Johnson» (1990) Bruce Beresford (Retequattro, ore 22.45). Conflitti razziali nelle Africa coloniale inglese degli anni '20. Con Pierce Brosnan.

Canale 5, ore 23.15

Politici e giornalisti da Costanzo

Gli on. Clemente Mastella del Ccd e Guido Folloni del Cdu saranno ospiti del «Maurizio Costanzo show». Al programma intervengono anche i giornalisti Mino Fucillo («La Repubblica»), Stefano Menichini («Manifesto»), Marcello Sorgi («Stampa»), Paolo Franchi («Corriere della Sera»).

Raidue, ore 20.50

Tomano i telefilm di Perry Mason

Riprende su Raidue la serie di Perry Mason. Oggi va in onda il film giallo del 1992 «L'arte di morire» (regia di Christian Nyby, con Raymond Burr, Barbara Hale, William B. Moser, David Soul). La storia: Truman York, un famoso pittore dato per morto durante una delle sue scorribande in moto, riappare dopo cinque anni turbando la vita delle persone che gli erano state care: il suo agente, la sua ex moglie, un ricco collezionista delle sue opere ma anche un gallerista e un giovane pittore che aveva iniziato un proficuo commercio dei suoi quadri. Ognuno di loro avrebbe un valido motivo per ucciderlo e, infatti, York muore assassinato poche ore dopo la sua ricomparsa. La polizia arresta immediatamente Joel McKelvey, un fotografo la cui moglie era morta nell'incidente stradale di cinque anni prima, nel quale sembrava fosse deceduto anche York. Perry Mason ne assume la difesa e, naturalmente, scopre l'identità del vero colpevole.

LIRICA: ROMA

Un'estate d'Opera

Tre i titoli della stagione che inizia il 4 luglio

SPOT

«Rivestiti, Schiffer»

NEW YORK — Troppo audace per il pubblico americano: il network televisivo Usa hanno censurato uno spot di Claudia Schiffer in cui la bionda topmodel teutonica si spoglia per reclamizzare una popolare casa di biancheria intima. «Ogni giorno, in tutti i modi», sussurra Claudia indossando un'aderentissima canottiera e un micro-slip di cotone nero targati «Victoria's Secret», una catena di negozi di biancheria intima.

Ma ai censori di Abc, Nbc e Cbs lo strip della Schiffer non è piaciuto: «C'è troppa pelle e non abbastanza biancheria», ha decretato un alto responsabile della Cbs rinviando la pubblicità al mittente. Finché Victoria's Secret non si deciderà a girare una versione adatta alla prima serata, insomma, lo spogliarello di Claudia resterà in naftalina o, tutt'al più, relegato nella programmazione notturna. Ma i dirigenti della casa di biancheria sono pronti, a quanto pare, a tornare sui loro passi.

ROMA — «La Bohème», «Andrea Chenier» e il balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev: sono questi i titoli in cartellone per il programma artistico della stagione estiva del Teatro dell'Opera, che si terrà dal 4 luglio al 14 agosto a Piazza di Siena.

Il costo previsto per gli allestimenti supererà i 9 miliardi e mezzo di lire, come ha dichiarato il commissario dell'ente lirico Ripa di Meana nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa.

I posti a disposizione del pubblico saranno circa 3300; i contributi degli enti locali (Regione Lazio, Comune di Roma) saranno di 5 miliardi,

mentre il resto dovrebbe giungere da sponsor e sbagliamenti.

Tra gli interpreti di «Bohème» figurano Giusi Devinu, Miriam Gauri, Giuseppe Sabbatini, Roberto Servile; per «Chenier» canteranno fra gli altri Aprile Millo, Nicola Martinucci e Paolo Gavanelli. Quanto al balletto di Prokofiev, si annunciano Carla Fracci con Rex Harrington.

La regia di «Bohème» sarà firmata dall'attrice Marisa Fabbri per le scene di Ivan Stefanutti. Ermanno Florio dirigerà Prokofiev, avvalendosi della coreografia di John Cranko. György Rath dirigerà «Chenier», con regia e scenografia di Stefanutti.

TV: RASSEGNA

Fiction, documentari & Co.: tutto un mondo in «Prix Italia»

ROMA — Dieci giorni con la migliore produzione televisiva e radiofonica mondiale di fiction, musica e documentari: all'appuntamento con la 48.a edizione del prestigioso Prix Italia, che si inaugura oggi a Napoli, parteciperanno 67 organismi radiotelevisivi con circa 180 programmi.

La rassegna prevede anche numerosi eventi speciali: primo fra tutti l'anteprima di «Nostromo», la coproduzione

inglese-italiana-spagnola-americana in onda a ottobre su Raiuno. Sono previsti poi un seminario sul rapporto tra mass media e new media, organizzato con l'Università La Sapienza di Roma, il Dams di Bologna e il Futurshow; il terzo Forum mondiale sulla programmazione televisiva e radiofonica dedicata ai documentari; l'annuale presentazione della ricerca sulla qualità televisiva nel mondo; e una rassegna dei programmi dell'est europeo.

Nei giorni del Premio Italia (da oggi al 30 giugno) sarà firmato anche un accordo per un'importante coproduzione televisiva europea (vi parte-

MINUTI CONTATI
Regia di John Badham.
Interpreti: Johnny Depp, Christopher Walken. Usa, 1996.

Recensione di

Paolo Luzzi

Meccanica di precisione e congegni esatti da cronometro svizzero in questo thriller vissuto in tempo reale, «Minuti contati». Su una meticolosa sceneggiatura di Patrick Sheane Duncan («Goodbye Mr. Holland»), il regista John Badham ha intrecciato un film paradossale che però fa spettacolo, basandosi su una prova impossibile scandita da una frenetica corsa contro l'orologio. Emozione e partecipazione per il divo protagonista Johnny Depp nascono da un gio-

CINEMA: RECENSIONE

Badham lo svizzero

Il regista sforna un thriller di alta precisione

co dosato da farmacista, da un saggio di abilità che riporta Badham più alla tensione di «Tuono blu» che ai suoi più celebri «War Games» e «La febbre del sabato sera».

È un incubo improvvisabile e inatteso quello che investe il pacifico commercialista Johnny Depp quando, per un appuntamento, giunge alla Union Station di Los Angeles insieme alla figlia di sei anni. Una coppia di finti poliziotti (Christopher Walken è il capo) li rapisce, e impone a Depp di compiere un assassinio entro i prossimi 90 minuti, altrimenti la figlia morirà. Il bersaglio dell'incarico omicida è la governante della California in odore di rielezione, e il luogo dell'attentato è il Westin Bonaventure Hotel, il più

grande albergo per congressi di Los Angeles.

Ogni tentativo che lo spaesato Depp mette in atto per avvertire le autorità è bloccato dal malefico Walken, ed è frenato dalla certezza che i rapitori uccideranno sua figlia. Tanto più che la folia anonima dell'albergo, la scorta e il seguito della governante, non sono affatto ignari della missione di Depp, e diventano inquietanti co-protagonisti del suo dramma.

Scommessa nella trama e scommessa nella forma (unità di tempo, di luogo, d'azione), corsa angosciata parallela alla tensione dello spettacolo, «Minuti contati» risulta interessante anche sul piano dello spazio. Il grande albergo, «camera chiusa» e pericolosa che

si oppone alla città estera e solare, dà forma concreta a quella doppia prospettiva tra ciò che appare e ciò che si nasconde, che è tipica del thriller.

Ma al fascino singolare del film contribuisce anche una certa aria retrò, con situazioni inverosimili sottolineate nella loro inverosimiglianza, come nel vecchio serial tv «Ai confini della realtà» o come in certi classici soffocanti tipo «Nodo alla gola» di Hitchcock e «Ore disperate» di Wyler. A questa particolare, esagerata atmosfera contribuisce il fenomenale Johnny Depp, quasi irrisconoscibile con quella faccia stupefatta da uomo qualunque, da eroe ingenuo e improvvisato di un film di serie B.

MUSICA

Festivalbar in scena da domani a Pola

POLA — Ultime ore di attesa all'Arena di Pola, dove sta per approdare il grande circo delle pop star internazionali. Sbarca infatti in Croazia il Festivalbar, che ha dato appuntamento al pubblico dell'Arena per una due giorni densa di musica: nell'arco di due serate - domani e sabato - si esibirà un'eccezionale rosa di artisti fra i quali figurano Eros Ramazzotti, Zucchero, Umberto Tozzi, Ron, Spagna, Miguel Bosé, filo e le storie tese, e ancora, sul fronte degli stranieri, East 17, Ocean Color, Manic Street e Big Soul.

Sono complessivamente trentasei i personaggi che si esibiranno all'Arena: per il pubblico televisivo, l'appuntamento con la trasmissione in differita da Italia 1 è fissato per il 2 e il 9 luglio, sempre con inizio alle 20.30. Dopo la tappa di Pola (già prevista l'anno scorso, ma poi eliminata a causa della guerra nell'ex Jugoslavia), il Festivalbar approderà a Lignano per tre serate che saranno trasmesse il 16, il 23 e il 30 luglio.

Il Festivalbar targato Croazia avrà una sua anteprima questa sera, con due gruppi di tendenza - Fool's Garden e Babylon Zoo - le cui esibizioni saranno registrate e trasmesse domani. Sul palcoscenico, nel corso della kermesse, saranno presenti anche due pop star croate: Oliver Dragojevic e Tony Cetinski.

Una novità dell'edizione '96 del Festivalbar va segnalata nella conduzione: a presentare le trasmissioni tv saranno, accanto al d.j. Amadeus, Alessandra Marcuzzi (già conduttrice di «Colpo di fulmine» su Italia 1) e la cantante dance Corona.

TV

Ambra è «Super» fra dischi e interviste

MILANO — Jeans e maglietta, Ambra si è presentata vestita da ragazzina qualunque per annunciare il debutto su Canale 5 alla guida di «Super», il programma con la classifica dei dischi più venduti della settimana (in onda ogni domenica alle 12.15) condotto finora da Gerry Scotti con Martina Colombari.

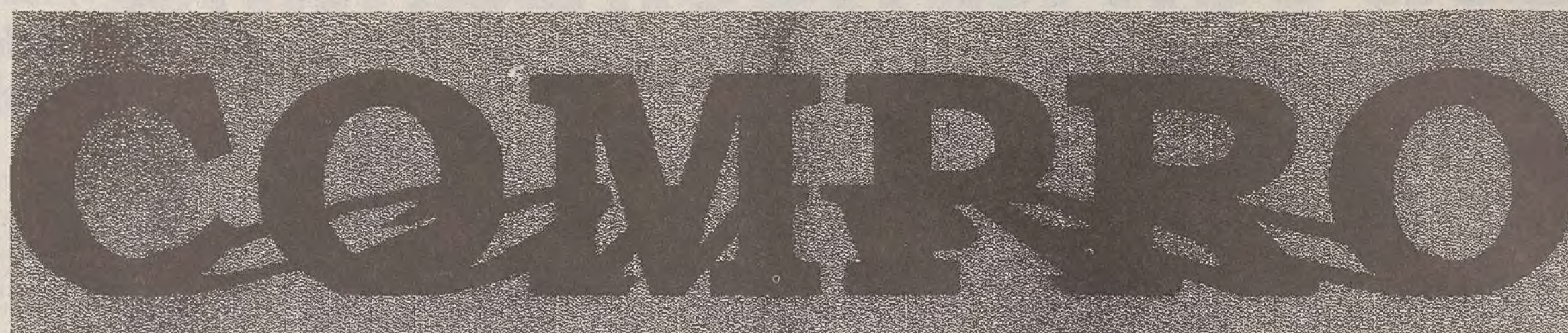
Nel nuovo «Super» ci saranno le interviste ai cantanti realizzate fuori dallo studio: «Interviste diverse - le ha definite Ambra - che tirino fuori il personaggio. Chiacchierate con dentro della musica». Per la prima puntata Ambra ha già intervistato Renato Zero, Antonello Venditti, Massimo di Cataldo; a breve incontrerà Adriano Celentano.

Il debutto di Ambra su Canale 5 avviene con un po' di ritardo per il suo prescelto «no» al «boom» con Teocli. Ma «non è vero che sono difficile», ha detto Ambra, «cerco solo il programma adatto a me e «Super» è quello che mi avvicina al mio pubblico, composto non più solo da ragazzi ma anche da famiglie e da adulti».

Sul suo futuro la conduttrice non si sbilancia. Il contratto con Mediaset scade nel luglio del '97 e restano per lei ancora da fare 13 prime serate: «Ma quello che mi piacerebbe davvero fare è un programma in seconda serata. I grandi ascolti non mi interessano. E di sicuro non farò più programmi al pomeriggio». Affettuose le parole di Ambra per Boncompagni: «Sono ancora legata a Mediaset - ha detto - ma la tentazione di ritornare a lavorare con Boncompagni è forte».

Nell'immediato futuro di Ambra, tv a parte, ci sono in vista gli esami per la maturità linguistica, che sosterrà a Roma da privatista.

DA OGGI UNA NUOVA OPPORTUNITA'



CON I PRODOTTI FINANZIARI DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

CONSORZIO MEDIATORI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

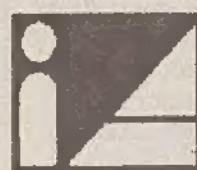
10 PROFESSIONISTI HANNO REALIZZATO LA PRIMA RETE TELEMATICA CHE VI PERMETTE DI CONOSCERE L'OFFERTA E LA DOMANDA DEL PRODOTTO IMMOBILIARE NELL'INTERA PROVINCIA DI GORIZIA

UNA NUOVA OPPORTUNITA' AL TUO SERVIZIO

E' UNA INIZIATIVA PROMOSSA CON IL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE CHE COLLEGA IN RETE NUMEROSI STUDI IMMOBILIARI IN TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA.

ABAGUS

agenzia immobiliare



Agenzia Immobiliare ADRIATICA

AGENZIA IMMOBILIARE CORNANESE

2001 IMMOBILIARE

AGENZIA FUTURA GRADO - ITALY

AGENZIA AFFORISONZO
intermediazione immobiliare e commerciale



KRONOS
AGENZIA IMMOBILIARE

RICCI IMMOBILIARE

AGENZIA IMMOBILIARE Zanon

Zanon l'immobiliare

Continuaz. dalla 21.a pagina

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Baiaumonti adiacenze proponiamo appartamento in palazzina recente, piano alto con ascensore composto da camera, cucina, servizi separati, balcone. Prezzo base d'asta lire 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A01)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Foraggi adiacenze ultimo piano con palazzina recente con ascensore composto da camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza. Prezzo base d'asta lire 105.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A01)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sistiana a dieci minuti dal mare proponiamo appartamento in casa recente con giardino di proprietà di circa 100 mq composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno e posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 225.000.000 tel. 7600246. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" attico zona Rossetti in palazzina recente con ascensore, ottimamente rifinito e parzialmente arredato su misura, composto da soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. Prezzo base d'asta Lit. 145.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza libertà appartamento primo ingresso in stabile decoroso, piano alto con ascensore, composto da salone, cucina abitabile, cinque stanze, tripli servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 490.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Romagna prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immersa nel verde, piano alto con ascensore composto da salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, ampia cantina e posto

macchina coperto. Trattative riservate, informazioni previo appuntamento. Tel. 040/7600250. (A00)

GHIRLANDAIO ultimo piano soggiorno camera cucina bagno terrazza abitabile condizioni perfette 143.000.000. La Casa 040/307571. (A7227)

GIARDINO Pubblico in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, ario, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggolo, 149.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/639440.

GORIZIA ALFA 0481/798807 centro storico: alloggio ristrutturato mq 68, camera, soggiorno-cottura, bagno posto auto. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 periferia nel verde palazzina prossima consegna appartamenti 1-2 camere giardino privato. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda ristrutturata autoriscaldata. Vista castello. (C00)

autoriscaldato verde condominiale lussuose rifiniture. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. Altro adatto uso ufficio, prima entrata. (C00)

GORIZIA centro appartamento soggiorno cucina 2 camere bagno garage 140.000.000 El-lere 0481/33362. (B00)

GORIZIA costruendi alloggi palazzina centro storico 1/2 letto rifiniture elevate. Prenotazioni 0481/711020. (C0481)

GORIZIA Piazza Municipio prestigioso intervento uffici-apartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da lit. 150.000.000 dilazionati - vendita diretta. Costrutta srl Valdadi-ge tel. 0481-31693. (A099)

GORIZIA Zona Duomo appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage - uffici - villette con giardino privato. Ampie dilazioni di pagamento. Valdadi-ge Costruzioni - Spa tel. 0481-31693. (A099)

GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina 2 servizi cantina garage giardino privato. Da lit. 110.000.000

+ mutuo regionale concesso. Valdadi-ge Costruzioni Spa tel. 0481-31693. (A099)

GRADO centrale 189.000.000 vendesi bellissimo appartamento, ascensore, porta blindata, videocitofono, ampia terrazza, aria condizionata. Tel. 0330/483477-0348/2205279.

GRADO centralissimo vendesi nuovo appartamento 70 mq: soggiorno, cucinino, 2 camere, ampia terrazza, aria condizionata. L. 135.000.000 mutuo. Tel. 0348/2205279. (GP)

GRADO Pineta occasionissima vicinissima spiaggia marittimale 2 singole soggiorni cucina bagno poggolo posto auto solo 110.000.000. 040/636565-0330/239855. (A7195)

GRIGNANO ottimo appartamento in residence con parco alberato, splendida vista mare e porticciolo, ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, 500.000.000. Progetto-casa 040/368283.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale ultimo piano vista mare/città salone due stanze studio cucina servizi separati ripostiglio due poggoli 225.000.000. (A7212)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Altipiano in villa bifamiliare come primingresso circondata da giardino di proprietà: salone tre matrimoniali cucina tre bagni bellissima taverna lisciaia posto auto. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Campo Marzio edificio indipendente disposto su due piani per un totale circa 600 metri quadrati interni con area parcheggio adatto uso commerciale e/o industriale. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: centro storico di Rupinpiccolo due casette indipendenti circondate da terreno di proprietà. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: inizio San Francesco recente piano alto con ascensore: saloncino matrimoniale cucina bagno adatto anche ufficio 135.000.000. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: piazza Ponterosso ufficio come primingresso in signorile palazzo d'epoca con ascensore: cinque stanze servizi riscaldamento autonomo. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: San Giacomo pronta consegna alloggio signorile con vista mare: grande salone tre stanze cucina due bagni grande terrazzo coperto ripostiglio cantina posto auto. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: splendida mansarda completamente ristrutturata zona Borgo Teresiano: salone matrimoniale cucinotto bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Galatti occupato con contratto scadenza giugno 1997 buone condizioni interne: salone quattro stanze cucina bagno 100.000.000. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Mazzini in palazzo d'epoca ultimo piano soleggiato ottime condizioni: grande salone tre matrimoniali cucina tripli servizi 265.000.000. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Romagna in palazzina signorile: 50 metri quadrati di salone tre stanze cucina due bagni terrazzo ripostiglio cantina posto auto in autorimessa 320.000.000. (A7190)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: vicinanza Opicina immersa nel verde alloggio in villa bifamiliare di recente costruzione: salone cinque stanze cucina tre bagni bellissima taverna arredata mansarda doppio box 500 metri quadrati di giardino. (A7190)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginastica casa recente soggiorno stanza tinello cucinino bagno ripostiglio poggolo. 040/767092. (A7241)

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna casa epoca soggiorno tre stanze cucina bagno poggolo ripostiglio grande soffitta. 040/767092. (A7241)

LA Marmora recente, ottimo, due camere, bagno, ripostiglio, due poggoli, soffitta, 150.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

LARGO Sonnino in palazzo recente, VI piano con ascensore, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 poggoli, riscaldamento L. 148.000.000, e VII piano, 70 mq, con poggolo L. 120.000.000. Casaelette tel. 040/364949.

LORENZA 040/760552 zona Franca in palazzina sog-

giorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggolo posto auto condominiale 170.000.000. (A7228)

MANSARDA zona via Giulia, ristrutturata come primo ingresso, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostigli, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento tricamere, prestigiose finiture, salone, doppi servizi e soffitta. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca centro nuova palazzina appartamenti 1 o 2 letto, cantina, posto auto giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 prestigiosa palazzina nuovo bicamere indipendente con terrazzo mq 65. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanza splendide bifamiliari unico piano mq 130, doppio garage e taverna. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanza villa mq 400, mansarda abitabile, scantinato terreno recintato. (C00)

MONFALCONE centro occasione: appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare: soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, cantina e giardino di proprietà esclusiva dell'appartamento. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE Consulente immobiliare 0481/711020 centralissimo tre letti tripli servizi cantina. (C0481)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio bilocale cucina abitabile ampia terrazza ottimo stato. Altro un letto entrata indipendente. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta 30 m dal mare alloggio due letti soggiorno angolo cottura bagno ampissimo terrazzo posto macchina coperto vendesi. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi appartamento bilocale cucina abitabile terrazzo ascensore verde condominiale ottimo affare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa indipendente bipiani mq 120 ciascuno autoriscaldato cantina garage mq 600 giardino. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano zona centralissima luminoso appartamento soggiorno con caminetto cucina due camere bagno ampio garage. Tel. 0481/44611. (C00)

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' GAS E ACQUA - TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERTA N. 4/96

Publicazione ai sensi dell'articolo 20, legge 19.3.1990, n. 55.

«Lavori di costruzione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica stradale del lotto "E", costituito dalle seguenti zone, convenzionalmente denominate: "CENTRO CITTA 1 - OPICINA 9 - VIA BELLAVISTA (parte terminale)"»

Importo a base d'asta lire 251.295.400 (duecentocinquantunmiladuecentonovantacinquemilaquattrocento) IVA esclusa.

Imprese invitate:

1) ALCA IMPIANTI Srl - S. Giovanni Lupatoto (Vr); 2) ALDROVANDI IMPIANTI Srl di Aldrovand Walter & C. - S. Lazzaro di Savena (Bo); 3) ALFIERI IMPIANTI Srl di Domenico Alfieri & C. - Torchiara (Sa); 4) ALMAR ELETTROTECNICA Sas di A. Martinelli & C. - Como; 5) BARBIN IMPIANTI di Barbin Franco & C. Snc - Monselice (Pd); 6) BOZZA & CERVELLIN Srl - Rovigo; 7) C.E.M. Srl - Ronchi dei Legionari (Go); 8) C.I.E. COSTRUZIONI IMPIANTI ELETTRICI Srl - Martignacco (Ud); 9) COMPAGNIN GIANCARLO - Legnaro (Pd); 10) COSOLO AMEDEO - S. Canzian d'Isonzo (Go); 11) COSTRUZIONI ELETTRICHE di Gaggi Ugo - S. Giustina (Bl); 12) RODOLFO DE FRANCESCO & C. Sas - Pordenone; 13) E.I.R. - ELETTRO IMPIANTISTICA RODIGINA Snc - Borsea (Ro); 14) ELETTROIMPIANTI di Vittori Vincenzo e Cherubini Rito Vincenzo Snc - Castorano (Ap); 15) GAMIE Srl - Lugo (Ra); 16) HELIOS IMPIANTI Srl - Romans d'Isonzo (Go); 17) I.C.I. Impianti Civili Industriali S.c. a r.l. - Ronchi dei Legionari (Go); 18) I.E.C.E. - Impianti Elettrici Costruzioni Elettromeccaniche Sas - Ancona; 19) NASCIMBEN ADELINO di NasCIMBEN Adelino e NasCIMBEN Paolo & C. Snc - Montecchio Maggiore (Vi); 20) PILLON IMPIANTI Srl - Este (Pd); 21) RANZATO ANTONIO - Campolongo Maggiore (Ve); 22) R.E.T.I.C.E. di G. Galvan e L. Romito Snc - Badia Polesine (Ro); 23) SCHENA GIOVANNI - Agordo (Bl); 24) SCHENA MARIO - Belluno; 25) SEDEL - Chiaramonte Gulfi (Rg); 26) S.I.E.C.I. di Pedron Flavio & C. Snc - Villa del Conte (Pd); 27) SIECIM di Gubiani Lucio & C. Snc - Gemona del Friuli (Ud); 28) So.CIMEL Srl - Genova; 29) SOIMET di Pasquale Lamberti & C. Snc - Paderno Dugnano (Mi); 30) TIEPOLO Srl - S. Dorligo della Valle (Ts); 31) VISCO DANIELE E RAFFAELE Snc - Prignano Cilento (Sa).

Imprese partecipanti:

2), 4), 5), 6), 7), 9), 10), 11), 13), 16), 21), 22), 23), 24), 26), 27), 28), 29).

Impresa aggiudicataria:

COMPAGNIN GIANCARLO di Legnaro (Pd).

Sistema di aggiudicazione:

Art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14.

Trieste, 12 giugno 1996

IL PRESIDENTE

(Eugenio DEL PIERO)

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

(Oreste DANESI)

LA CUCINA?

CUCINE PERSONALIZZATE

CECCHINI DI PASIANO (PN)
Strada del mobile, 10 (provinciale Prata-Pasiano)
tel. 0434-625290 fax 0434-625772 aperto: Lun./Sab.

AJELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante, 34 - tel. 0431-973066
(uscita casello Palmanova-chiuso Lunedì)

LA serietà di una fabbrica al servizio del consumatore

SCELTA PREZZO QUALITA' GARANZIA ASSISTENZA TECNOLOGIA CONSULENZA PAGAMENTI RATEALI TRASPORTO e MONTAGGIO

DIRETTAMENTE IN FABBRICA COSTA MENO!

stabilimento e show room

show room

**TUTTI I LUNEDÌ
APERTO
DALLE 16 ALLE 20**

SPECIALE RATE: DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

CR

CRITRIESTE
BANCA SPA

PREZZO



MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende terreno con progetto approvato. Altro per bifamiliare nel mandamento. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende villa d'epoca centrale. Altra parzialmente da sistemare L. 240.000.000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: prestigioso intervento centrale, 5 alloggi, primo ingresso in villa signorile. Esente provvigione. (C00)



MONTEBELLO ultimo piano panoramico cucina salone due stanze due bagni terrazzo cantina soffitta box auto. Amministrazione vende 040/760012. (A7281)
MONTEBELLO villetta indipendente 300 mq giardino taverna ottime condizioni interne esterne 390.000.000. La Casa 040/307571. (A7227)
MUGGIA due appartamenti in casetta rifinitissimi, attigli, 160 mq complessivi, ampio giardino, box, in blocco L. 360.000.000. Casaleite tel. 040/364949.
MUGGIA in ottima posizione immerso nel verde, rustico completamente ristrutturato composto da saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, taverna, giardino di 1000 mq L. 305.000.000. Casaleite 040/364949.
MUGGIA villette immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegna imminente - possibilità rifiniture personalizzate. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA in residence, palazzina recente, perfettissimo, terzo piano con ascensore, composto da: entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, poggolo, ripostiglio, cantina, panoramico, parcheggio. L. 240.000.000. Casacità 040/362508. (A00)
MULTICASA 040/362383 appartamento completamente ristrutturato matrimoniale cucina doccia wc ripostiglio cantina, occasione 50.000.000. Possibilità rilevare mutuo 350.000 mensili. (A7264)

OPCAZIONE Perugino soggiorno cucina matrimoniale singola bagno soffitta termotecnica 100.000.000 Professionecasa 638408. (A7236)

OPICINA splendida villa indipendente con parco alberato di 1.400 mq, ampia metratura interna (c.a. 280 mq), ottime rifiniture. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villa in costruzione, consegna settembre '96, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze, tre posti macchina coperti, giardino 350 mq. Rifiniture personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villa trentennale funzionale interni in legno pregiato zona via di Conconello con terrazze e porticato 400 mq, terreno 1400 mq alberato con pini secolari possibilità 4 posti auto **PREZZO RIBASSATO** 950.000.000. Telefonare 040/368283. (A7423)

OTTIMO appartamento immerso nel verde e luminosissimo in zona Costalunga (via Benussi) in piccola e tranquilla palazzina con posto auto composto da saloncino e cucina abitabile entrambi collegati da terrazza abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, atrio con armadiature a muro e cantina. Giardino alberato condominiale Lit. 155.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

PADRICIANO impresa di costruzione vende abitazione in villa bifamiliare con giardino proprio disposta su tre livelli in fase avanzata di costruzione. Per informazioni e visite in cantiere tel. 040/309105. (A099)

PARAGGI Paisiello ottimo, IV piano, ascensore, ampio ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, box di proprietà con utenze L. 175.000.000. Casaleite tel. 040/364949.

PARAGGI Palazzetto dello Sport (Chiarbola) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso composto da saloncino cucinetta due stanze bagno atrio ripostiglio due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo, caratteristico giovanile con impianto termogiovanile con impianto termogiovanile. Possibilità di posto auto in affitto a Lit. 185.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

PIAZZA Foraggi adiacenze appartamento ultimo piano, vista aperta nel verde, soleggiato, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo, 145.000.000. Progettocasa 040/368283.

PIAZZALE Rosmini appartamento vista mare, 100 mq, IV piano, ottima occasione L. 170.000.000. Casaleite tel. 040/364949.

PRIVATO vende appartamento luminoso via Rossetti su interno alberato grande salone cottura camera bagno ripostiglio termotecnica 60 mq 95.000.000. Tel. 761788. (A7342)

PRIVATO vende via Crispi appartamento 4 stanze soggiorno cucina 2 servizi visitabile domenica e lunedì 18-20 tel. 309347. (A7292)

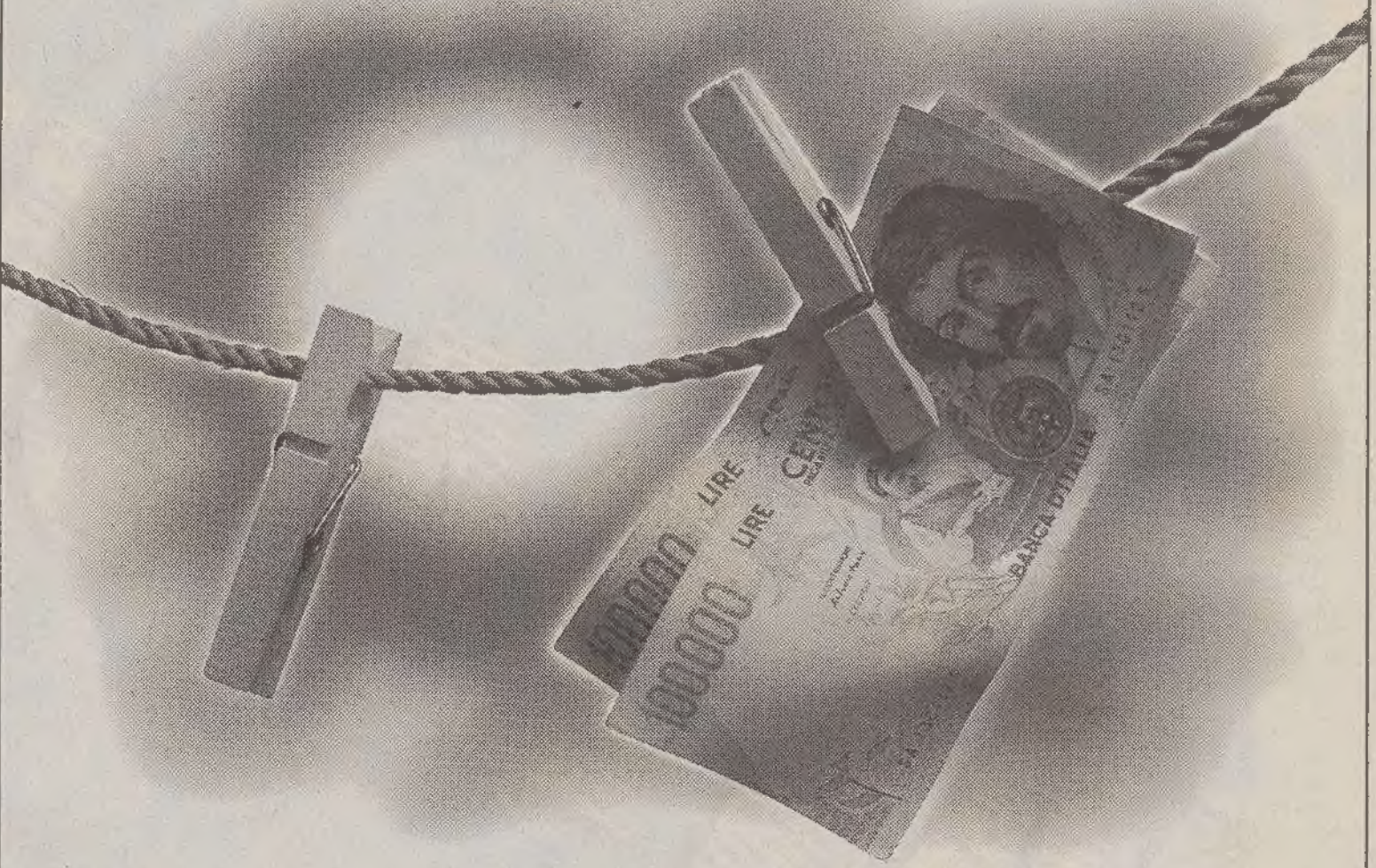
PROGETTOCASA zona Madalena ampio soggiorno, camera matrimoniale, cucina abi-

tabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 95.000.000. 040/368283.
RABINO tel. 040/368566 108.000.000 adiacenze Rive libero in stabile d'epoca mansarda composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 120.000.000 via delle Ginestre libero in stabile signorile perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 127.000.000 San Vito libero in stabile d'epoca perfetto cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo serramenti in alluminio porta blindata. (A00)
RABINO tel. 040/368566 135.000.000 Giarzole libero in stabile di 30 anni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio 2 cantine riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 147.000.000 androna Campo Marzio libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)
RABINO tel. 040/368566 155.000.000 adiacenze Ospedale Maggiore libero in buone condizioni 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere servizi separati riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A00)
RABINO tel. 040/368566 175.000.000 adiacenze Fiera libero ultimo piano in stabile

d'epoca totali 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina. (A00)
RABINO tel. 040/368566 178.500.000 salita Montanelli libero in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggoli cantina. (A00)
RABINO tel. 040/368566 190.000.000 Commerciale bassa libero in stabile recente perfetto piano alto con ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggoli cantina. (A00)
RABINO tel. 040/368566 200.000.000 via Ghirlandaio libero in stabile trentennale composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno 2 terrazze cantina. (A00)
RABINO tel. 040/368566 36.000.000 via Industria libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno. (A00)
RABINO tel. 040/368566 40.000.000 via dell'Istria libero ultimo piano composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno. (A00)
RABINO tel. 040/368566 59.000.000 Grotta via Cisterne libero appartamento in casetta da ristrutturare su 2 livelli totali 55 mq. (A00)
RABINO tel. 040/368566 72.000.000 Roiano via Giacinti libero in stabile di 50 anni composto camera matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio. (A00)
RABINO tel. 040/368566 82.000.000 San Vito via Cereira libero in stabile d'epoca con tetto rifatto ultimo piano mansardato 110 mq da ristrutturare composti da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale camerino ripostiglio. (A00)
RABINO tel. 040/368566 83.000.000 adiacenze piazza Garibaldi libero in stabile nuovissimo primo ingresso camera cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 85.000.000 Largo Barriera libero in stabile totalmente ristrutturato come primo ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 87.000.000 largo Mioni libero in stabile ventennale quinto piano con ascensore perfetto camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo. (A00)
RABINO tel. 040/368566 89.000.000 adiacenze piazza Carlo Alberto libero in stabile signorile camera matrimoniale cucina abitabile bagno tutto in perfette condizioni. (A00)
RABINO tel. 040/368566 adiacenze via Piccardi libero in stabile di 30 anni con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggolo. (A00)
ROIANO case indipendenti con giardino varie tipologie da



**CONTO PRONTOPIÙ
tutto alla luce del sole**



senza spese

più interessi

Conto Pronto Più è il nuovo conto corrente della Banca Antoniana senza spese di tenuta conto che ti offre rendimenti elevati.

**CONTO
PRONTOPIÙ**

Con Conto Pronto Più puoi seguire il tuo risparmio che cresce nella massima trasparenza, con la garanzia della tradizione Banca Antoniana.

BANCA ANTONIANA

Indirizzo Internet: <http://www.protec.it/21tre/bancaantoniana>
e-mail: bancaantoniana@protec.it

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali, consultare i fogli informativi presso tutte le Filiali Banca Antoniana, oppure rivolgersi direttamente al Servizio Marketing Banca Antoniana (P.ta Turati, 2 - 35131 Padova - Tel. 049-839603)

325.000.000 Professionecasa 638408. (A7236)
ROIANO in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, terzo piano ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale,

le, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8 - 040/638440.
ROIANO in stabile d'epoca appartamento tranquillo, buo-

ne condizioni, ingresso, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, 55.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
RUSTICO da ristrutturare zo-

na Roiano alta (via Sottomonte) vista mare, con possibilità di ampliamento con ampiissimo giardino di proprietà e bosco. Lire 135.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

Prendete l'estate al volo.



**Dai Concessionari Lancia del Veneto,
Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.**

Se pensate
di comprare una Lancia,
fatelo subito.
Avrete così l'opportunità
di acquistarla
prima
dell'aumento di listino
del 22 giugno.
Approfittatene.

Lancia  Il Granturismo

Mediaset va in Borsa. Potete prenotarvi.

A partire dal 24 giugno e per una settimana potrete prenotare le azioni di Mediaset, recandovi presso una delle banche o società di intermediazione incaricate. Il 2 luglio, infatti, si aprirà l'Offerta al pubblico ed il periodo di pre-registrazione vi consentirà di acquistare più facilmente e per tempo le azioni. Potrete così partecipare non più solo da spettatori al successo di una delle più importanti aziende italiane: 3.000 miliardi di fatturato; 454 miliardi di utili netti consolidati nel '95. Informatevi presso la vostra banca oppure telefonate al numero verde **167-338800**

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che il proponente l'investimento deve consegnare.



SAGRADO 215.000.000: recentissima villa a schiera: cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, tavernetta, mansarda al grezzo, 2 posti macchina. Giardinetto. Perfetta. Progettocasa 0431/35986.

SAN Giacomo epoca, appartamento da ristrutturare, atrio, soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, 63.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

SAN Giacomo finemente ristrutturato e arredato, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, pogggiolo, cantina, riscaldamento autonomo con acqua calda, 56.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A7236)

SAN Giovanni recente, terzo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, pogggiolo, ripostiglio, cantina, 105.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

SAN Giusto stabile signorile salone cucinotto matrimoniale bagno ammobiliato ristrutturato Professionecasa 638408. (A7236)

SAN Luigi casetta due livelli, giardino 140 mq con accesso auto, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, veranda, 300.000.000. Progettocasa 040/368283.

SAN Vito (via Tigor) fronte verde in stabile d'epoca decoroso proponiamo luminosissimo appartamento in buone condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, stazetta, guardaroba, due bagni corridoio. Termoautonomo con infissi in alluminio nuovi. Lire 200.000.000 occasione. L'igloo 040/661777. (A00)

SAN Vito vista golfo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno 85.000.000 Professionecasa 638408. (A7236)

SERVOLA (via del Ponticello) secondo e ultimo piano in palazzina recente, luminoso con vista aperta, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 203.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

SISTIANA in piccola palazzina recente e ristrutturata attornata da uno splendido e curatissimo parco alberato, proponiamo un luminosissimo secondo piano fronte mare eccezionale vista panoramica composto da salone tre stanze cucina bagno, ampia terrazza abitabilissima, con box auto. Impianto di riscaldamento a metano autonomo e spese di condominio quasi nulle. Lire 225.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Villa (zona) Rossetti prestigiosa posizione tranquilla ampia metratura giardino garage. **SPAZIOCASA** 040/369960 zona pedonale primingresso lussuoso cucina salone 2 stanze 2 bagni autometano-condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affarone Sansovino rinnovatissimo epoca cucina 4 stanze bagno ottime condizioni. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Barcola alta in costruzione attico-mansarda con terrazzoni giardino garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Montecchi (S. Giacomo) recente piano alto recente cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Padriciano villino accostato 2 piani taverna giardino garage prossima consegna. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Cagni piano alto cucinetta

soggiorno matrimoniale bagno pogggioli solo 88.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Castagneto panoramico cucina abitabile soggiorno 2 matrimoniali bagno pogggioli 178.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Villa (zona) Rossetti prestigiosa posizione tranquilla ampia metratura giardino garage. **SPAZIOCASA** 040/369960 zona pedonale primingresso lussuoso cucina salone 2 stanze 2 bagni autometano-condizionamento. (A00)

STADIO appartamenti salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio da 130.000.000 Professionecasa 638408. (A00)

TERZO nuovissimo appartamento soggiorno angolo cottura camera e bagno. Terrazza di 35 mq 100.000.000. Progettocasa 0431/35986.

TOP 040/314777: centralissimo occasione piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno tranquillo 75.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Costalunga recentissimo vista aperta saloncino camera cucinino bagno

ampia veranda posto auto coperto 125.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Duino mare casetta accostata disposta su tre livelli con cortileto 215.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Palazzetto recente soggiorno camera cucina bagno stanzino riscaldamento autonomo luminosissimo 90.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: San Giacomo stabile rinnovato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: San Giusto salone matrimoniale cucina abitabile servizio cantina luminoso 65.000.000 occasione. (A7252)

TOP 040/314777: semiperiferico recente soggiorno camera cameretta cucina bagno pogggiolo buonissime condizioni 115.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Servola recente soggiorno due camere cucina bagno ampio pogggiolo vita mare 145.000.000. (A7252)

TOP 040/314777: Strada di Fiume recente bellissimo sog-

giorno due camere ampia cucina bagno vista verde 146.000.000. (A7252)

UNIVERSITA' nuova in piccolo stabile d'epoca, secondo e ultimo piano, ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 49.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VESTA 040/636234 erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno pogggiolo primi piani con giardino posti macchina cantina. (A7238)

VESTA 040/636234 Grignano villa in un verde parco con accesso mare, box. (A7238)

VESTA 040/636234 locale in via Madonna due vani magazzino e sopralco. (A7238)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto piano panoramico soggiorno matrimoniale bagno cucina ascensore. (A7238)

VIA Capodistria in stabile recente signorile, appartamento luminoso, terzo piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato,

due pogggioli, cantina, possibilità di acquisto box vicinissimo. L'igloo 040/661777. (A00)

VIA Molino a Vento occasione in secondo piano luminoso e tranquillo appartamento in stabile d'epoca restaurato 90 mq completamente ristrutturato, primo ingresso composto da ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, autometano. Scorsi verde e mare. Lire 155.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

VICINO a Gradisca soleggiatissimo e rifinitissimo ville bifamiliari di ampia metratura interna: salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, grande taverna, 2 cantine, box auto. Giardino piantumato. Progettocasa 0431/35986.

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino impresa di costruzione vende pronta consegna. Ampie metrature prezzi a partire da lire 430.000.000 mutuo già concesso pagamento al contratto notarile. Per informazioni vendite e visite sul posto tel. 040/309105. (A099)

Possibilità di acquisto box vicinissimo. L'igloo 040/661777. (A00)

VIA Molino a Vento occasione in secondo piano luminoso e tranquillo appartamento in stabile d'epoca restaurato 90 mq completamente ristrutturato, primo ingresso composto da ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, balcone, autometano. Scorsi verde e mare. Lire 155.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

VICINO a Gradisca soleggiatissimo e rifinitissimo ville bifamiliari di ampia metratura interna: salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, grande taverna, 2 cantine, box auto. Giardino piantumato. Progettocasa 0431/35986.

VILLE accostate con giardino proprio in zona residenziale nel verde a Duino impresa di costruzione vende pronta consegna. Ampie metrature prezzi a partire da lire 430.000.000 mutuo già concesso pagamento al contratto notarile. Per informazioni vendite e visite sul posto tel. 040/309105. (A099)

VILLE in costruzione in posizione dominante la baia di Sistiana, splendidamente curate e rifinite, giardino recintato da muretto cارسico, ampia metratura interna, porticati, terrazze, solarium. Rifiniture signorili personalizzate - permuta con il vostro immobile. Progettocasa 040/368283.

108.000.000 adiacenze Rive libro in stabile d'epoca mansarda composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)

33.000.000 Fiumicello rustico accostato da ristrutturare, 2 piani. Giardino. Progettocasa 0431/35986.

88.000.000 Fiumicello rustico indipendente da ristrutturare, 2 piani abitabili ciascuno di 100 mq giardino di 350 mq. Progettocasa 0431/35986.

GRADO "Buone Vacanze" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Luglio a partire da 500.000. 0431/80112 - 0330/239855.

TURISMO E VILLEGGIATURE

COMPLESSO IL TERESIANO

Il complesso residenziale di via Paganini e via della Zonta sorge nel centro storico teresiano a due passi dalla chiesa di S. Antonio Nuovo, in una delle zone privilegiate del centro cittadino, unica per posizione, valore storico e architettonico.

L'intervento in oggetto prevede la ristrutturazione integrale dell'edificio sulla base delle più evolute tecniche del restauro conservativo, eliminando così in modo radicale oneri futuri di manutenzione.

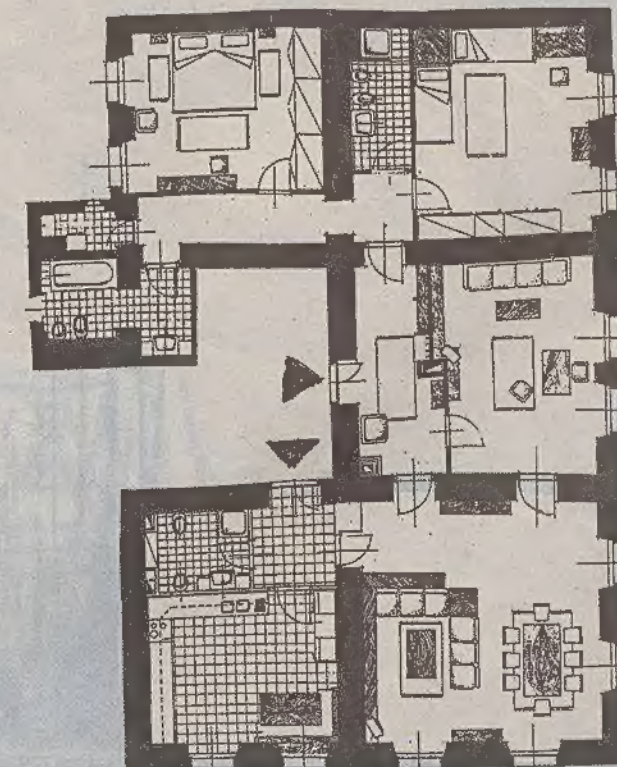
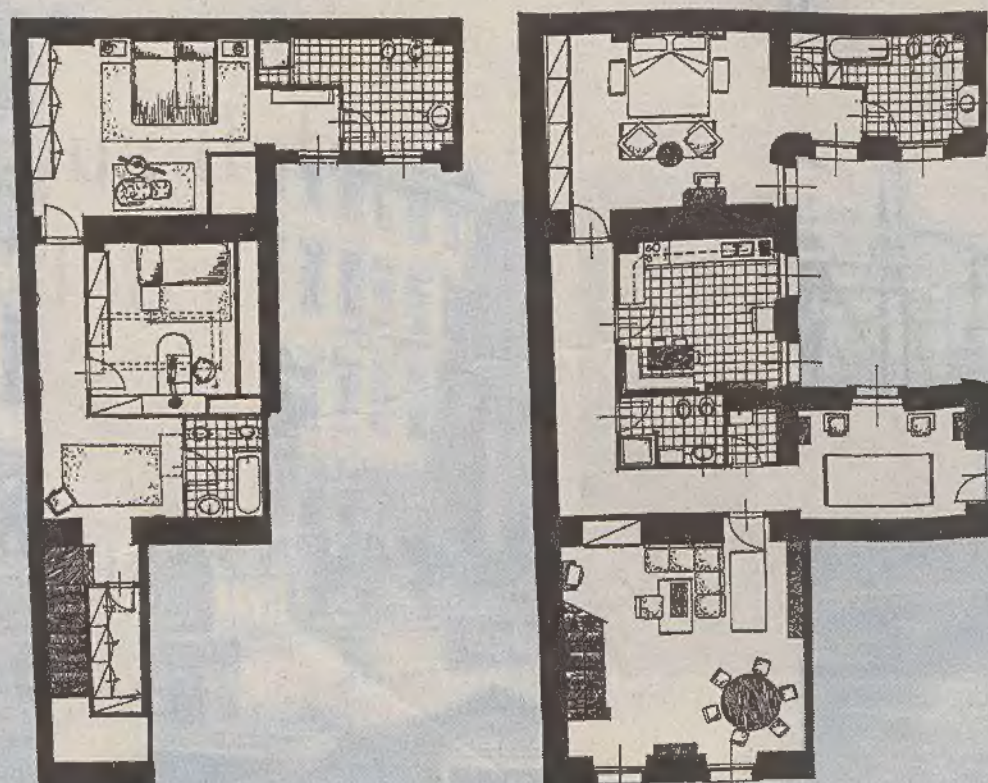
La scelta dell'uso di impianti di riscaldamento autonomi e l'inserimento di una impiantistica tecnologicamente avanzata consentirà una più economica gestione condominiale.

E' UNA COSTRUZIONE REALIZZATA DA

Venuti
COSTRUZIONI
TRIESTE

ABITARE MODERNO NEL BORGO ANTICO

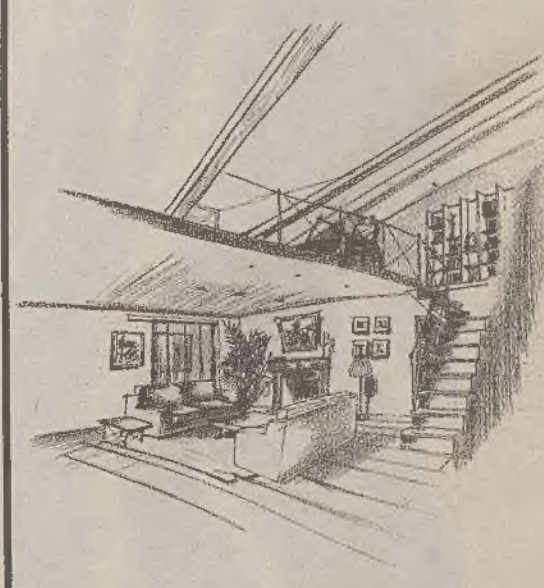
Appartamento di grande metratura disposto su due livelli composto da: salone, cucina abitabile, servizio, lavanderia, 2 camere matrimoniali con bagno proprio, cameretta con servizio e ripostiglio.



Appartamento di grande metratura con doppia entrata. Salone d'angolo con scorcio canale, cucina abitabile, 3 camere, tripli servizi completi.

PER INFORMAZIONI E VISITE IN CANTIERE
LA PRESENTE PROPOSTA E' ESENTA DA MEDIAZIONE

Vengono proposti anche appartamenti su due livelli di media e grande metratura; le splendide mansarde degli attici, con la struttura portante in travi di legno lamellare a vista, offrono un ambiente caldo e accogliente per infinite ipotesi di arredamento.



LA
PROGETTOCASA
PROPONE IN ESCLUSIVA
LA PRESENTE INIZIATIVA
Tel. 368283
Via Rossini 10 - Trieste